

RadioCorriere

**Carosello:
la fine è vicina.
E dopo?**

**Inchiesta
fra gli autori
del
teatro-crisi**

**Lorenza Guerrieri
alla TV
in "Paganini"**

RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 48 - dal 28 novembre al 4 dicembre 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

ALLA TV LA VITA DI PAGANINI Paganini ovvero un enigma sceneggiato di Marcello Persiani	24-27
Il rischio di farlo apparire sgradevole di m. p.	27
Suonava anche senza corde di Luigi Falt	27-28
La loro storia scandalizzò l'America di Ginevra Conti Odorisio	31-34
Metà dei miei colleghi lavorano per la guerra di Giuseppe Bocconetti	36-40
Carosello: la fine è vicina. Il dopo di Donata Gianeri	50-52
Capiscono l'Italia prima e meglio di noi di Gaia Servadio	55-58
Gassman in TV: Edipo, e poi? di Giorgio Albani	60-62
Formato famiglia di Gianni De Chiara	124-126
All'austerità il ruolo della musa ispiratrice di Franco Scaglia	128-132
Fuori il segreto! di Tony Binarelli	134-135
Milva: i molti modi per dire «no» di Giorgio Albani	139-141
Il bel canto trasloca al cinema di Pablo Volta	143-146
Però, com'è cambiata la gente al telefono di Ernesto Baldo	149-150
Giocofoto di «Primo Nip»	152

ARLATO
alla Federazione
Italiana
Editori
Gloriosi



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 20; Malta L. 5; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del



In copertina

Lorenza Guerrieri s'è fatta conoscere dal pubblico televisivo nelle vesti di Nadia, la compagna di Michele Strogoff. Ora torna sul video nello sceneggiato che rievoca la vita di Paganini (Rete 2). Al suo attivo la giovane attrice ha già alcuni film e parecchio teatro (Foto di Barbara Rombi)

Inchieste

LE PROSPETTIVE DELLA LIRICA IN ITALIA

Che faccia ha il futuro della lirica
di Laura Padellaro

42-49

Guida giornaliera radio e TV

domenica	67-73	giovedì	99-105
lunedì	75-81	venerdì	107-113
martedì	83-89	sabato	115-121
mercoledì	91-97		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4 e 154	C'è disco e disco	158-159
5 minuti insieme	6	Padre Cremona	160
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	163-165
Dischi classici	10	Qui il tecnico	166
Ottava nota	13	Bellezza	168
Il medico	14	Mondanotizie	170
Come e perché	16	Piante e fiori	172-173
Leggiamo insieme	20	Moda	174
Linea diretta	23	Il naturalista	174
La TV dei ragazzi	65	Dimmi come scrivi	175
		L'oroscopo	176
		In poltrona	179

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 87

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20125 Milano / tel. 87 29 11/2

stampate dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951

18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Il concorso verdiano

«Gentile direttore, chi vi scrive è un verdiano tessero all'Associazione Amici di Verdi di Busseto. Vorrei un chiarimento sul Concorso internazionale per voci verdiane svoltosi a Busseto dal 16 al 20 giugno scorso. Tralasciando un po' l'argomento, ebbi l'onore che forse tanti e tanti amatori del mondo della lirica avrebbero voluto avere, e cioè di conoscere di persona la grande e severa giuria, per esempio: Lord Harewood del Covent Garden di Londra, cugino della regina d'Inghilterra, il maestro Lorenzo Alvy del Metropolitan di New York, il maestro Makizō Naka-Gava dell'Istituto musicale italo-giapponese. I cantanti, poi, li conobbi quasi tutti perché stavamo insieme sia in ristorante che in albergo.

Il chiarimento che vi chiedo riguarda il fatto che questi can-

tanti mi dicevano che tale concorso non è giusto, perché si fanno partecipare cantanti professionisti e cantanti dilettanti. Lei, signor direttore, cosa può dirmi a riguardo? La saluto verdianamente» (Vito Arborea - Spinazzola, Bari).

Risponde Laura Padellaro:

«Poiché ho avuto l'onore di partecipare a due edizioni del Concorso di voci verdiane, in qualità di membro della giuria, rispondo alla sua lettera che il direttore mi ha passato per competenza. L'articolo 6 del regolamento del concorso stesso dice che «non occorrono titoli di studio né musicali né letterari» per cimentarsi nella competizione e che il concorrente viene giudicato dalla commissione «sulla base del suo pratico, effettivo rendimento». Il successivo articolo 7 dice che sono esclusi dal concorso «coloro che risultano aver

già cantato parti di primo ruolo in enti autonomi». Da che cosa nascono tali regolamenti? E' chiaro: dall'intenzione di aiutare i giovani non soltanto ad aprirsi una via nella difficile carriera di cantanti lirici, ma a scoprire attraverso il giudizio di probi e autorevoli esperti se si hanno o non si hanno le qualità essenziali per cimentarsi in tanta impresa. Il palcoscenico è una fossa di leoni: per non perire bisogna essere matematicamente certi di avere i requisiti e la «grinta» necessari a vincere lotte che non hanno risparmiato neppure i Caruso e i Gigli. Ecco perché è indispensabile sapere per tempo come stanno le cose, senza aspettare di aver compiuto gli studi di conservatorio. Fra la gente che aspira alla carriera lirica ci sono contadini, operai, lavoratori: voci magnifiche, magari, ma incolte

che debbono essere opportunamente indirizzate; voci insignificanti o brutte che vanno bocciate, subito, senza falsa pietà. Un cantante fallito è un uomo fallito e, per di più, disperato, non dimentichiamolo. Non sto a citare, a difesa del Concorso di voci verdiane, i molti, i moltissimi cantanti che pur senza avere alcun titolo di studio sono divenuti celebri in tutto il mondo: in effetto oggi si impone la necessità di dare a chi studia il canto un corredo di cultura che dovrebbe comprendere l'approfondimento di varie discipline. Ma insisto sulla necessità di non perdere tempo: un anno, nella vita di un cantante, equivale almeno a quattro o cinque nell'esistenza di un altro professionista. Il concorso — una formula feroce di esame «clinico» — è la indispensabile cartina di torna-

segue a pag. 4



calore di un incontro...
calore del tuo brandy

STOCK... SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock ha il gusto schietto
delle uve di pregio. L'antica tradizione
è rimasta immutata: ancora adesso
solo il tempo, le botti di rovere
e l'insostituibile esperienza Stock
danno al brandy l'inconfondibile
aroma puro e genuino.
Stock 84: secco e deciso.
Royalstock: morbido e intenso.



Stock caldo e ricco di natura

Re Inox Aeternum

La pentola a pressione Aeternum è l'unica tirata a specchio anche dentro. Così lavorata, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, una pentola Aeternum si accontenta di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Pentole a pressione Aeternum: da 5, 7, 9 litri, in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani, sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



**...a specchio
antisporco
anche qui.
Qui dentro.**

pentola a pressione inox 18/10

AETERNUM
la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

lettere al direttore

segue da pag. 2

sole, soprattutto se, come avviene a Busseto, il candidato è giudicato da un folto gruppo di esperti di valore internazionale dei quali qualcuno potrà anche cadere in errore, ma tutti certamente no. Penso che la formula del concorso creato sedici anni fa da Alessandro Ziliani, un espertissimo uomo di teatro, un tenore di larga fama che ha cantato nei più grandi teatri del mondo, sia giustissima e lungimirante. Non giusto, invece, è che i concorrenti ingannino la commissione giudicatrice travestendosi da novizi. Ma debbo dire che siffatti inganni riescono una volta su cento. Il principio manca di certe astuzie che soltanto il palcoscenico insegna; accade spesso, infatti, che la giuria bocci candidati bravi che però si sono finti "vergini". Ma ora mi dica: crede davvero che maestri come quelli da lei citati, Lord Harewood, Lorenzo Alvary, Naka-Gava, e non citati accetterebbero di partecipare a un concorso ingiusto nel suo stesso regolamento? ».

Cooper e Flynn

«Egregio direttore, sono una grande ammiratrice di Gary Cooper e non trovo giusto che i suoi film siano in programma così raramente; vorrei proporle, se ciò entra nelle sue facoltà, di programmare una serie dei più bei film del grande attore. Credo che un omaggio come questo sarebbe doveroso e la prego di prendere in considerazione questa mia richiesta anche se, come avrà capito, sono un'ammiratrice giovanissima (14 anni) di Gary Cooper» (Paola Maurizio - Torino).

«Gentile direttore, vorrei sapere come mai la TV, che ci ha fatto rivedere tanti film di vecchi artisti di Hollywood come Buster Keaton, Chaplin, Bogart, Gary Cooper, Clark Gable, eccetera, non abbia mai pensato a Errol Flynn. A mio giudizio alcuni dei suoi film, come Capitano Blood, Robin Hood e altri, sarebbero una vera "manna" per tanti "ragazzi" piccoli e grandi» (Rino Anselmo - Palermo).

Rendere omaggio a un attore come Gary Cooper è tanto «doveroso», per prendere a prestito un aggettivo usato dalla giovane Paola Maurizio, che la TV ha a suo tempo (nel '66) provveduto a mandare in onda un ciclo interamente dedicato alle sue interpretazioni. Se la memoria non ci tradisce il ciclo si componeva di otto film, alcuni dei quali celeberrimi: *Il sergente York*, *I lancieri del Bengala*, *Giubbe rosse*, *Il generale morì all'alba*. Cicli a parte, Cooper ha continuato ad essere presente nella programmazione cinematografica TV: si sono visti *Marocco* ed *E' arrivata la felicità*, *La conquista del West* e *Beau Geste*, e chissà quante altre ancora delle sue più belle interpretazioni. Fino a *La fonte meravigliosa*, trasmesso lo scorso mese di agosto, che Paola certamente non si sarà lasciata sfuggire. Credo che ormai sarebbe difficile trovare un film con Cooper protagonista che non sia una replica per gli spettatori televisivi. La nostra lettrice era troppo piccola al tempo in cui il ciclo-Cooper andò in onda e non avrà potuto vedere, sempre per ragioni d'età, molti degli altri film che abbiamo citato e non citato. Ma si può rifare una «serie» sullo stesso attore a dieci anni di distanza dalla prima, pensando a quanti altri attori, registi, argomenti e generi cinematografici aspettano il loro turno? Non sarebbe giusto. Giusto, invece, è che si seguitino a dare

segue a pag. 154

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è a pag. 160.

Fiat 131 5 porte 1300/1600 la più bella familiare che la Fiat abbia mai costruito

Ed è anche la più robusta e affidabile. Nella versione Special super-accessoriata è addirittura spettacolosa (siccome in giro ce ne sono ancora poche così "lussuose", andate a vederla da un venditore Fiat: ne vale la pena perchè scoprirete che una familiare così è un'alternativa intelligente rispetto a tante altre macchine che potete avere in mente).

La 131 mirafiori è una gamma.

Tre carrozzerie: due porte, quattro porte, cinque porte familiare. Due allestimenti: 131 normale e 131 Special. Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).

131

**il nostro e il vostro
cavallo di battaglia**



FIAT

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

ett..cì!

Tempo Italiana - Via Pier Capponi, 42 - Firenze



76 - XTE - 1

Tempo il modo migliore di dire salute.

Non augurare salute. Offrila! Con Tempo.
Perché Tempo è morbido.
Tempo è resistente.
Tempo è igienico e assorbente.
E con Tempo il raffreddore
lo butti via, anche se è di quelli
più ostinati, perché non c'è
fazzoletto migliore di Tempo.
Uno starnuto, un Tempo, e via!
Salute! cioè Tempo. Anche nella versione
Mentolo e Eau de Cologne.



Tempo, morbido e resistente.

5 minuti insieme

Scuole di oreficeria



ABA CERCATO

«Diplomata al liceo artistico, ho 21 anni e vorrei iscrivermi ad una scuola di oreficeria, ma pare che a Roma ce ne siano solo due che non fanno al mio caso: una ha un numero limitatissimo di posti per ogni corso e, nonostante i quattro anni di frequenza obbligatoria, non insegna l'incastonatura, il taglio, ecc.; l'altra è stata chiusa per mancanza di iscritti. Ho cercato di farmi prendere "a bottega" per imparare direttamente presso qualche gioielliere, ma pare che la cosa sia impossibile.

Dato che avevo pensato seriamente all'oreficeria come possibile lavoro, potrebbe indicarmi qualche scuola, possibilmente a Roma o per lo meno nell'Italia centrale, o almeno saprebbe dirmi a chi devo rivolgermi per avere informazioni precise?» (R. C. - Roma).

A Roma c'è un istituto statale d'arte in via Silvio d'Amico 3 (tel. 5405223) che ha diverse interessanti sezioni per apprendere l'arte dei metalli, del legno, del mosaico, del tessuto, ecc. In questa scuola si insegna anche ciò che ti interessa; c'è, infatti, una sezione per l'oreficeria artistica, con particolare riferimento al cesello, sbalzo, incastonatura, smalto, ecc.

Un altro istituto non lontano è quello di Anzio (via Licia, 4) che ha la sezione «arte dei metalli e oreficeria». Dal momento che questo discorso può interessare anche altri, aggiungo che l'Ente regionale di Valenza Po ha organizzato un istituto professionale (via Bologna, 5), che ha diversi corsi di specializzazione diurni e serali, gratuiti, che mirano a preparare accuratamente giovani orafi. Ricevo spesso lettere di giovani che mi chiedono notizie su delle scuole. Mi sono resa conto che in questo campo c'è una disinformazione incredibile e che alla carenza di un certo tipo di lavoratori non è estraneo il fatto che l'esistenza di certe scuole non si conosce nemmeno.

Per avere informazioni precise, esaurienti e complete basta rivolgersi ai Centri di orientamento professionale della provincia in cui si abita. Questi centri (che è facile reperire consultando l'elenco telefonico), oltre a dare tutte le notizie possibili, pubblicano anche degli opuscoli che elencano tutte le scuole che si trovano nel loro territorio.

Disco introvabile

«Sto seguendo alla TV sulla Rete 1 di ogni martedì Jack London: l'avventura del grande Nord. E' semplicemente meraviglioso (anche se è una replica). Nessun programma l'ho trovato così affascinante, spettacolare, realistico. Non riesco purtroppo, però, a trovare la sigla di questa trasmissione che, se non vado errato, si chiama I wanna go, cantata da Orso Maria Guerrini. Sono andata in molti negozi, ma nessuno ha il disco; ti chiedo per-

ciò, per favore, se puoi riuscire tu a trovarlo» (Gianna B. - Pescara).

Andare ad acquistare e poi spedire un disco è un po' complicato perché ci vuole tempo, quella cosa, cioè, che manca sempre a tutti, anche a me. Quello che posso fare è dirti che le musiche (che interessano anche Alberto A. di Napoli) sono del maestro Mario Pagano e sono state incise su un 33 giri della EDIBI (SEB 4008).

Se non trovi il disco puoi farlo richiedere dal tuo negoziante abituale.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



Lassù fuori dal mondo.
Tutto ha un altro significato.
Nuvole bianche, cielo azzurro.
Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

Bertolini

un nome

2

lieviti

lievito per
torte salate



e vanigliato
per dolci

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

Il Sandokan televisivo è piaciuto assai ai bambini, un po' meno agli adulti, almeno a quelli che tra il 1936 e il 1946 avevano dato ai personaggi salgariani il volto e i tratti forniti dalle riduzioni a fumetti. Erano gli anni in cui i libri di Salgari si comperavano sulle bancarelle. I fumetti di Salgari invece si leggevano su *L'Audace*, su *Paperino*, e soprattutto su *Topolino*, dei giornali che i grandi non vedevano troppo di buon occhio, preferendo gli *Il Corriere dei piccoli* (non ancora *Corriere dei ragazzi* né tanto meno *Corrier-boy* come si accinge a diventare) che forniva romanzi a puntate con molto testo e poche illustrazioni, assai conforme all'idea educativa di allora. Per i nostri genitori i fumetti salgariani erano un attentato alla memoria dello scrittore: il loro Salgari aveva volti e tratti umbertini, quelli che gli avevano dato Gamba, D'Amato, Della Valle, Garruti, e che erano certo più fedeli al testo di quanto non fossero i disegni di un Albertarelli, di un Molino, di un Moroni Celsi, ove le eroine melodrammatiche erano piuttosto reginette di bellezza in abiti attillati e le barbe umbertine venivano sacrificate alla moda novecentesca: Yanez era stato addirittura rasato!

Fumetti salgariani

Bisogna comunque dire che i romanzi, Salgari, li scrisse già con un taglio cinematografico, sacrificando le descrizioni che rallentavano l'azione e lasciando la fatica descrittiva agli illustratori. Questo taglio che favorisce la riduzione in fumetti spiega (oltre alla sug-

gestione delle storie) la grande quantità di film salgariani, a partire da quella *Cabria* 1914 che ebbe addirittura le didascalie di D'Annunzio e non era che la riduzione di *Cartagine in fiamme*. Col passare degli anni la moda del film salgariano non si esaurisce: tra i tanti c'è persino una *Islanda*, la figlia del *Corsaro Nero*, di Mario Soldati, e tra gli attori salgariani da Fosco Giachetti, Luisa Ferida, Cesco Baseggio e Massimo Girotti si arriva fino a Bud Spencer e Terence Hill, né *Il Corsaro Nero* di Vincent Thomas. I fumetti salgariani comunque non finirono con la guerra: nel 1946 una piccola editrice milanese lanciò un *Salgari-settimanale di grandi avventure* che resse solo un anno e poi fu rilevato da un omonimo periodico argentino, che rese famosi i nostri disegnatori nell'America Latina. E fino al 1965 continuarono ad uscire *Albi Salgari* che offrivano

ad ogni numero un romanzo a fumetti in 48 pagine. Oggi sono riprodotte a tiratura limitata per amatori dal *Cartoon Museum* di Roma. Infine, per il Natale 1975 la Banca Popolare dell'Etruria ha offerto come strenna un volume che raccoglieva *Il Corsaro Nero* di Chiletto, i *misteri della jungla nera* di Moroni Celsi e *Sulle Frontiere del Far-West* di Albertarelli.

Il Corsaro Nero

Ora Salgari a fumetti arriva finalmente in libreria. L'editore Mursia, che già sta rilanciando l'opera omnia di Salgari in volumi che riproducono il testo della prime edizioni con le illustrazioni originali, vara una collana di «capolavori a fumetti» salgariani esordendo con *Il Corsaro Nero* e *La regina dei Caraibi*, due storie interpretate dalla penna di Franco Chiletto. Peccato che l'edizione Mursia si limiti a dare nell'introduzione solo notizie su Salgari e su il ciclo dei corsari, senza fare parola dell'opera di Chiletto nel quadro dei fumetti salgariani. Il nome di Franco Chiletto si lega soprattutto ai suoi fumetti sul ciclo dei Corsari (ma che il ciclo malese ebbe una sua riduzione con *Alfa conquista di un impero* apparso su *Topolino* 1938); nato in Valsugana nel 1897, flegname dotato di quel senso artistico che è comune tra gli intagliatori di legno trentini, Chiletto si trasferì a Milano nel 1927 e frequentò la scuola serale d'arte del Brera. Il suo nome figura tra quelli degli altri disegnatori (Moroni Celsi, Albertarelli, Caprioli, Prati) che hanno posto le basi del fumetto d'avventura all'italiana.

Teresa Buongiorno



Oltre a Chicco quante altre scarpine possono mostrarsi nei minimi particolari?



Scarpine Chicco.

Esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste. E sono momenti di cui ha tenuto conto la Chicco nel creare la sua linea classica di scarpine. La qualità della pelle, l'assenza di plastica e un'accurata fabbricazione di tipo artigianale sono la chiara dimostrazione di quanto la Chicco abbia a cuore i piedini del tuo bimbo.

Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina. Ci vuole una scarpa che protegga i suoi piedini per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie. "Chicco Culla" è una calzatura



estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, e garantisce una perfetta traspirazione.

Chicco Gattona (da 8 a 15 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpa "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del



carico: è leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità. La suola è caratterizzata da particolari tasselli antiscivolo; nella parte anteriore esiste un rinforzo di cuoio leggero, mentre posteriormente il cuoio del tacco sale a rinforzare il gambaleto assolvendo alla duplice funzione di protezione e di sostegno del retro piede.

Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo-cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perchè la scarpa "Cammina" ha una forma speciale, elastica e nel complesso una struttura rinforzata idonea alla maggiore età del bambino. Essa pure è dotata di suole antiscivolo.



Chicco Pre-School

Nei simpatici ed allegri modelli Baby Mocassino e Junior Mocassino



Chicco Culla

Chicco Gattona

Chicco Cammina

Chicco Tiracalci

Per i piedi scatenati di tuo figlio

Scarpine
chicco

la grande linea-bimbi di

ARTSANA



Non pensi che valga la pena di spendere qualcosa in più per dare a tuo figlio una fantastica passione?

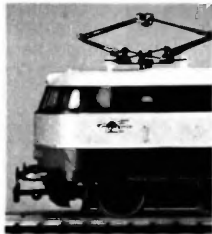
Fra i molti regali che puoi fare a tuo figlio c'è il treno elettrico. Ma attenzione: molti treni elettrici sembrano uguali fra loro! Scegli un treno vero, fedele perché costruito in esatta scala dai disegni originali.



nali e regalerai a tuo figlio anche la passione per

la vera storia del treno attraverso il vero modellismo

Dalle prime locomotive agli ultimi TEE, dai carri merci alle carrozze di tutto il mondo, riprodotti con le stesse scritte, gli stessi colori! Una meccanica curata nei minimi particolari e una serie completa di accessori, consentono tutti i movimenti di una vera rete ferroviaria!



Alle Aste internazionali, ricordiamo la più recente tenutasi a Roma nientemeno che dalla celebre Casa Inglese Christie's, i treni Riva-rossi sono stati banditi come pezzi da collezione (come i francobolli di valore). Oggi puoi comprarli per tuo figlio al prezzo di un buon giocattolo!

Tuo figlio ormai si sente grande: non può più giocare con i soliti trenini.

RIVAROSSA
treni elettrici da collezionista

TRENOS

dischi classici

MENDELSSOHN E MUTI

La discografia di Mendelssohn è ricca, non ricchissima purtroppo. Una dozzina, all'incirca, le incisioni della sinfonia più popolare, l'*Italiana*; una decina in tutto i dischi della *Scotese* (troppo pochi per una straordinaria partitura). Alla luce e al fremuto della « mediterranea » *Op. 90* si contrappongono il colore meno eccitato, il clima di arcano raccoglimento di questa *Terza* in cui i tocchi evocativi, i richiami a un « luogo » sono così discreti, così misteriosi.

Basterebbero i meriti di siffatta sinfonia a dimostrarci quale tentativo abbiano compiuto ai danni di Mendelssohn quei musicologi che per frettoloso uso didascalico hanno definito il compositore tedesco « l'amabile accademico del Romanticismo ».

Attentato, dicevo: perché molti interpreti prigionieri di questi canonici giudizi hanno sempre considerato soltanto l'eleganza, l'« educazione », l'aristocratico garbo di Mendelssohn. Non è d'altronde il musicista, un gentiluomo di bella famiglia, nipote di un insigne filosofo, che avrà la ventura di conoscere, bambino, tutta l'« intelligenza » berlinese dell'epoca, di avvicinare nella adolescenza il vecchio Goethe? Per forza nella sua musica sono iscritti i segni di tante spirituali e materiali fortune; e non è difficile per l'interprete, rilevare quelle tracce di raffinatezza e di cultura.

Ma chi ha studiato tanto a fondo il compositore da captarne la vera grandezza? Mendelssohn è ricco di una fantasia alta e rara quanto quella dello Shakespeare « alato », lo Shakespeare cioè della *Tempesta* e del *Sogno*, di Prospero, Miranda, Ermia e Lisandro, Oberon, Titania, Puck.

All'originalità di tanta fantasia non corrispondono però una forma irregolare, una scrittura a spigoli, alla Berlioz per intenderci; ma una forma di cartesiana chiarezza. In Mendelssohn si compie il prodigio della conciliazione di un'antinomia in teoria irriducibile: e in questo caso l'etichetta corrente che definisce il musicista « un classico romantico » è precisa, pur nella sua pochezza.

Quanti, fra i direttori d'orchestra che hanno registrato su disco la *Scotese*, leggono Mendelssohn « oltre le note », peraltro tutte in sé e per sé stesse bellissime? (Schumann studiava e ristiudava appassionatamente, disperatamente, le partiture mendelssohniane). Ecco un'incisione di Otto Klemperer che esplora i valori profondi dell'arte di Mendelssohn e che io proporrei a modello dei giovani direttori assai più della interpretazione di Karajan, preziosa, elegantissima, che però « alleggerisce » il peso della composizione e si compiace del « bel suono », del contrasto d'effetto e li isola dal contesto, come se sciogliesse filo per filo una matassa d'oro. Sull'orma di Klemperer, ma in una propria meditata visione, si muove Riccardo Muti

che per l'appunto dirige la *Scotese* in un recente disco edito dalla « EMI » in cui figura anche l'*Ouverture op. 27* ispirata a due poesie goethiane (*Meerestille* e *Glückliche Fahrt*). Quest'esecuzione di Muti restituisce a Mendelssohn tutta la grandezza. Riccardo Muti non è né retore né troppo minuto cecellatore: rileva anzitutto nella *Scotese* la potente saldezza di costruzione; all'intensità con cui l'orchestra enuncia i temi si accompagna il rilievo ch'essi conquistano nelle ricche, sapienti elaborazioni. Muti segue passo per passo — da « concettore » — le fasi attraverso cui si definisce la sinfonia, in un gioco dinamico di « piano » e di « forte », di « pianissimo » e di « fortissimo », di « mezzettine » che raramente ho sentito così affascinanti in orchestra. La New Philharmonia è tutt'uno col suo direttore: non una sola intenzione sfugge a questo preparatissimo complesso sinfonico.

Riccardo Muti ha contribuito validamente, fortemente, a mostrarci il vero volto di Mendelssohn, di un autore che per troppo tempo abbiamo colpevolmente giudicato un raffinatissimo « dandy ». Questa è un'operazione culturale di fondamentale importanza; e Muti l'ha compiuta col suo infallibile istinto di musicista.

Il disco è tecnicamente abbastanza buono. In album e in versione stereo-quadrifonica, e numerato 065-02731.

IL MONDO DEL CLASSICO

Sotto questo titolo, alquanto scadente per la verità, sono apparsi recentemente nella serie « Grandi interpreti », edita dalla « RCA », due bellissimi dischi, il primo dedicato a Beethoven (*109* e *111* suonate da Arthur Schnabel), il secondo a Stravinskij (*L'histoire du soldat* e *L'Orfeo* per strumenti a fiato) eseguiti dai professori della Boston Symphony sotto la direzione di Leonard Bernstein. La stessa etichetta — « Grandi interpreti » — rende superfluo il giudizio su incisioni che la Casa, fra l'altro, ha scelto con cura. La bravura di Bernstein incanta l'ascoltatore: le tre « danze » dell'*Histoire* (« Tango », « Valzer », « Ragtime ») e la quarta « danza » del diavolo restano impresse anche a distanza di molti giorni, dopo l'ascolto, per un senso del ritmo, del colore che soltanto il lungo commercio dell'artista americano con la musica può spiegare.

Ma con Schnabel siamo in altra e più elevata sfera d'arte. E non si tratta qui soltanto di diversità fra un autore e l'altro, tra il clima stravinskiano e quello sublime di una *III*. Schnabel fu un grande pianista e un grande spirito. Riascoltarlo in queste due sonate (due incisioni di cui non si sapeva l'esistenza negli archivi della « RCA ») significa vedere Beethoven come non lo avevamo mai visto prima d'ora.

Dischi, compatibilmente con la loro età, abbastanza soddisfacenti. Sono siglati TVMI-7093 e AVMI-1410.

Laura Padellaro



Nuovo sapone Badedas. L'unico alle castagne d'India.

Accarezza la tua pelle con il Sapone Badedas, così morbido e delicato.

Senti il suo profumo, "verde," intenso, vitalizzante!

Ti sentirai diversa, perché Badedas fa nascere in te una gioia di vivere nuova.

"Joie de vivre," come dicono i Francesi.

Sono le castagne d'India?

La magia difficilmente ha una spiegazione.

**Strane cose succedono
con Badedas.**

(Sono le castagne d'India, dicono).



Se parliamo di qualità:

"arricchipasti,, Cirio

gli unici sottaceti
in Aceto Cirio (quello dell'uva Asprina)



IX/C

ottava nota

TINA STAFFIERI, 17 anni, allieva del IX corso al Conservatorio Egidio R. Duni di Matera (classe di Camillo Grasso), è la vincitrice del primo premio nazionale, categoria «non diplomati», del Concorso violinistico Vittorio Veneto 1976. La bravissima concertista aveva già vinto la Targa d'oro Giuseppe Martucci 1973 come prima classificata di categoria nell'omonima competizione di Capua; e nel '72 otteneva una borsa di studio allo stesso Vittorio Veneto.



Nata a Matera, Tina Staffieri è uno dei «frutti» confortanti del Duni, che è oggi tra le scuole di musica più note e più attive del nostro Paese grazie soprattutto al suo direttore, il maestro Raffaele Gervasio. Questi ha voluto e saputo portare nelle aule un particolare incremento degli studi violinistici (89 allievi, quest'anno), rendendo in tal modo il Conservatorio di Matera unico in Italia ad avere più classi di violino (8) che di pianoforte.

GIAN LUCA TOCCHI, compositore, direttore d'orchestra, musicologo, didatta e per molti anni collaboratore della RAI, ha recentemente riscosso, in un concerto per la Radio di Hannover, un lusinghiero successo. L'arpista Nicanor Zabaleta ha eseguito il suo *Arléquin* nel mezzo di un programma comprendente lavori di Mozart, Hoffmann e Ravel.

SARAH CALDWELL, 50 anni, 120 chili di peso, una delle donne meno eleganti del mondo, direttrice della Orchestra dell'Opera di Boston, sarà presto in Italia, dove — come ha già fatto in molte altre parti del mondo — spera di scoprire «cervelli musicali femminili». Ex bambina prodigio (suonava il violino a cinque anni), la Caldwell è nota per le sue stravaganze: per il *Mosé* e *Aronne* di Schoenberg, ad esempio, fece portare una volta in scena vitelli, capre e pecore, che con i loro versi coprivano addirittura il suono dell'intera orchestra.

WALTER BACCILE, vincitore del Concorso Nazionale F. M. Napolitano, da cinque anni docente presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, è l'autore di *Per strada pensando*, registrato qualche settimana fa dalla RAI con l'Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Cal Kellegh: tredici minuti di musica che — secondo il giovane maestro, il quale è pure fecondo autore di testi poetici per diverse sue composizioni — «vuole significare niente altro che musica, cioè una presenza nella vita». Ricordiamo che i medesimi organici della RAI di Roma avevano già interpretato in precedenza il suo brano *Senza ciò che si vuole*, per voce pop, coro e orchestra. Altre sue partiture sono state eseguite a Santa Cecilia e alla Radio Bulgara di Sofia.

L'ORCHESTRA FILARMONICA DI LOS ANGELES è in questi giorni in Italia per una tournée, con cui si vuol celebrare il bicentenario degli Stati Uniti. Sul podio c'è Zubin Mehta e in programma si leggono, tra gli altri, i nomi di Jves, Mozart, Mahler, Penderecki, Brahms e Copland.

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA è stato accolto nell'Associazione Européenne des Festivals de Musique di Ginevra, presieduta dallo scrittore e saggista Denis de Rougemont.

Luigi Falt

PocketCoffee

una carica di nuovo ottimismo



Pocket Coffee,
vero caffè liquido
in fine cioccolato,
combina armoniosamente
la stimolante azione del vero caffè espresso
con la fragranza del cioccolato fondente.
Pocket Coffee, sempre a portata di mano,
è una carica di nuovo ottimismo
per ogni momento della vostra giornata.

FERRERO



Napisan disinfetta e lava i pannolini già nell'ammollo

E già nell'ammollo scompare l'odore.

L'odore dei pannolini sporchi può indicare presenza di germi pericolosi per la salute del bambino.

Con Napisan, questo odore scompare già nell'ammollo; questa è la prova che Napisan elimina i germi dai pannolini, risolvendo un importante problema di igiene infantile.

È sufficiente un ammollo di 2 ore in acqua e Napisan per avere pannolini disinfettati e puliti.

La soluzione di acqua e Napisan resta attiva per 24 ore, cioè disinfetta e lava tutti i pannolini della giornata.



Reg. Min. San. No. 1031 del 12-6-77 Aut. Min. San. No. 2952

E' un nuovo prodotto Milton

XII/H Medicina

il medico

FEBBRE FLUVIALE

Un nostro assiduo lettore, reduce dal Giappone, ci ha chiesto di scrivere qualche notizia intorno alla febbre fluviale giapponese, una malattia infettiva acuta caratterizzata da febbre seguita dalla comparsa di macchie rossastre sulla pelle ed anche rilevate (papule), provocata dalla rickettsia *tsutsugamushi* od *orientalis*, inoculata all'uomo con la puntura di un acaro (*trombidium akamushi*).

Nel punto della puntura dell'acaro si forma una macchia nera (tache noire) con gonfiore delle linfoghiandole regionali satelliti. La rickettsia *tsutsugamushi* appartiene ad un gruppo di microrganismi patogeni, tra i batteri comuni ed i virus, agenti di malattie infettive contagiose caratterizzate da febbre, eruzioni varie, disturbi nervosi più o meno accentuati. Il gruppo delle rickettsie *tsutsugamushi* comprende malattie che si chiamano: febbre fluviale giapponese, febbre della Malesia, febbre di Sumatra, rickettsiosi varicelliforme o rickettsialpox. L'agente vettore, l'artropodo acaro *trombidium akamushi*, è presente lungo il corso dei fiumi.

La diagnosi si basa sul criterio epidemiologico, sulla presenza dell'escara (esito della « tache noire »). La malattia può avere insorgenza brusca con brivido e febbre alta (39-40° e più) o può iniziare con febbre lieve che gradatamente si eleva sino a 40° e più. Alla febbre si accompagnano cefalea violenta, dolori articolari, muscolari, senso di malessere generale. Il volto talora è congesto, con le congiuntive iniettate; il polso irregolare, la lingua patinosa; talora si ha arrossamento del faringe.

L'eruzione maculo-papulosa compare dal 2° al 4° giorno di malattia, talvolta preceduta da un esantema, cioè da una eruzione all'interno, nelle mucose dell'orofaringe di solito. Le macchie rossastre e le papule rilevate sulla superficie cutanea compaiono prima sul tronco, poi si diffondono agli arti e a tutto il corpo in circa 48 ore; non è rispettata la faccia, per quanto non sia molto colpita; la maggiore diffusione si ha agli arti comprese le palme delle mani e le piante dei piedi. La temperatura, all'inizio del periodo eruttivo, può presentare un lieve abbassamento, ma più di frequente continua alta sino a che l'eruzione non impallidisce. Si ha aumento di volume della milza e più lieve del fegato. Nelle urine si può riscontrare urobilina. Persistono i dolori e il malessere generale.

Verso il 6-8° giorno s'inizia il periodo di defervescenza. La febbre raramente cade per crisi, essendo più frequente la sua scomparsa per lisi più o meno rapida. L'esantema può persistere, anche dopo la defervescenza, per alcuni giorni; se poi vi sono stati elementi emorragici, questi possono essere visibili anche dopo parecchie settimane. La defervescenza si accompagna ad intensa poliuria, sino a tre-quattro litri di urina al giorno.

La prognosi, riservata nell'adulto, è migliore nell'infanzia. La profilassi si avvale della lotta contro gli acari. Nelle zone infette sembra abbia dato buoni risultati la chemioprophilassi con cloroamfenicolo. La terapia è basata sui soliti antibiotici attivi nelle rickettsiosi. Affini alla febbre fluviale giapponese, se non uguali, sono la febbre della Malesia e la febbre di Sumatra. La rickettsialpox è determinata da una rickettsia del gruppo *tsutsugamushi* ed è stata descritta anche in Russia. Al posto del morso dell'acaro, si forma una vescicola, che rapidamente si trasforma in vescicola, con compromissione delle ghiandole viciniori. Quando la vescicola si essicca, residua una grossa crosta nerastera. La malattia, che ha decorso benigno, si esaurisce in circa due settimane.

La prognosi è buona. La terapia è a base di cloroamfenicolo, aureomicina, tetraciline.

Marlo Giacovazzo



**Ci sono tanti modi
per mantenersi in forma...**

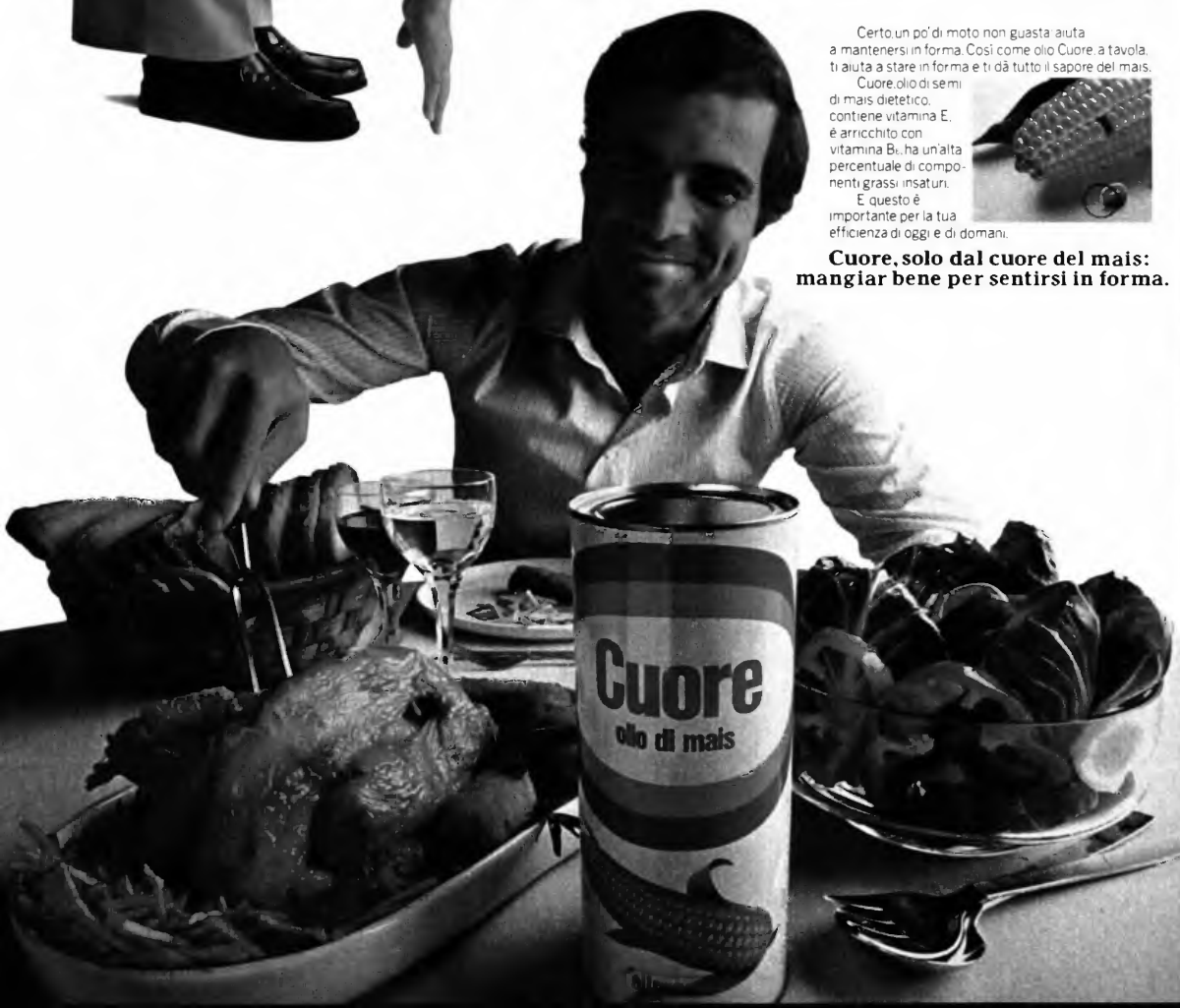
**...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.**

Certo un po' di moto non guasta: aiuta a mantenersi in forma. Così come olio Cuore, a tavola, ti aiuta a stare in forma e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais dietetico, contiene vitamina E, è arricchito con vitamina B₆, ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.

E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



IX | C

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHÉ » - va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

ORIGINE DELLA PIPA

« Come e quando fu inventata la pipa? E' dannosa alla salute? A quale età è opportuno cominciare a fumarla? » (Luigia Cavalli - Milano).

Le origini della pipa, anche nella sua forma attuale con un fornello ed un canello, sono antichissime e di gran lunga precedenti alla diffusione del tabacco avvenuta dopo la scoperta dell'America. Infatti i popoli antichi la usavano per fumarsi altre sostanze vegetali quali, ad esempio, la canapa, l'oppio e l'origano.

Con l'introduzione del fumo di tabacco la pipa ha avuto una notevole diffusione ovunque; la prediligevano i marinai ed i pescatori. Agli inizi di questo secolo con la dilatazione del consumo delle sigarette, la pipa cadde in disuso: recentemente essa sta però avendo un nuovo periodo di auge, specialmente tra i giovani.

Le pipe attualmente in uso hanno il fornello di schiuma di mare o di legno. La schiuma di mare è un silicato di magnesio: i fornelli di schiuma sono leggerissimi, di un colore bianco latte; con l'uso, il colore varia o diviene dapprima bianco dorato, poi rosa pallido, quindi aranciato per giungere al marrone scuro ed infine al nero ebanato.

Le pipe più diffuse però hanno il fornello di legno; i legni più usati sono le radici di erica, il palissandro e l'ebano. Le pipe di erica possono essere prodotte con radici antiche, compatte, a nodi fitti, o con radici fiammate, di aspetto bellissimo e in grado di soddisfare il gusto del fumatore più esigente; possono però essere usate anche radici più giovani che danno un prodotto di prezzo più accessibile.

E passiamo a rispondere alla seconda parte della domanda della nostra ascoltatrice, e cioè se la pipa è nociva ed a quale età si può cominciare a fumarla.

Desideriamo innanzitutto ricordare che il fumo di tabacco è sempre nocivo. Nel fumo di tabacco infatti sono state riscontrate circa 1400 sostanze tutte più o meno altamente tossiche: oltre alla nicotina ed all'ossido di carbonio il fumo di tabacco contiene anche sostanze alcaline ed acide, aldeidi, chetoni, terpeni, basi organiche, acido cianidrico, cadmio idrocarburi altamente cancerogeni, polonio 210 fortemente radioattivo.

Il fumo della pipa, essendo fortemente alcalino e quindi irritante non viene generalmente inalato nei polmoni; questo fumo caldo rimane a contatto con le mucose del cavo orale e del retrobocca ove produce fenomeni irritativi dapprima a carattere acuto, e quindi transitorio e successivamente a carattere cronico e quindi permanente. Inoltre anche attraverso le mucose della bocca e della lingua alcune delle sostanze tossiche possono venire assorbite e penetrare nell'organismo ove svolgono la loro azione nociva.

Ricordiamo inoltre la grande incidenza tra i fumatori di pipa del cancro del labbro e della lingua; il cancro del lab-

bro insorge in corrispondenza di quello inferiore nel punto che viene a contatto diretto e prolungato con il canello della pipa.

Il cancro della lingua invece è provocato dalla azione diretta del fumo caldo e delle sostanze cancerogene distillate dal fumo di tabacco.

Per concludere, è vero che fare una fumatina di pipa una volta tanto, specialmente se si usa una pipa con filtro, può anche non provocare danni evidenti alla salute, ma il consiglio che ci permettiamo di dare è quello di invitare i giovani a non cominciare a fumare.

Ne trarrà sicuramente giovamento la loro salute attuale e futura.

LA CIVETTA E LE CREDENZE POPOLARI

« Da cosa e da dove viene la credenza che vuole la civetta apportatrice di cattivo augurio? » (Antonio Colasante - Roma).

La credenza che determinati animali siano apportatori di buon augurio così come altri siano invece annunciatori di disgrazie è diffusa presso la quasi totalità delle culture.

I motivi che sovente hanno spinto l'uomo ad assegnare significati positivi o negativi alle diverse specie animali hanno avuto da parte degli studiosi le spiegazioni più diverse, complicate dal fatto che uno stesso animale può avere, presso culture diverse, attribuzioni addirittura opposte.

E' il caso appunto della civetta, che i Greci consideravano uccello di buon augurio, sacro ad Atena, e che i Romani ritenevano invece annunciatrice di morte: a questo proposito ricordavano che la fine di Cesare e degli imperatori Augusto e Commodo era stata preceduta dal canto di una civetta.

Nei testi sacri ebraici è detto che sognare una civetta è presagio di sciagura, e quest'uccello è citato, nel Levitico, tra gli animali impuri.

Nel più recente folklore europeo prevale la valutazione negativa della civetta: nel nord Europa si ritiene che il suo canto annunci il cattivo tempo; in Scozia è ritenuto nefasto vedere una civetta durante il giorno.

Le popolazioni di interesse etnologico hanno sulla civetta credenze contrastanti.

L'uccello era temuto dagli indiani Cherokee, che credevano che il suo canto annunciasse malattia e morte, così come lo era dai Bantu, Zulu e Yoruba africani che ritenevano la civetta un simbolo di stregoneria.

Non mancano d'altronde le valutazioni positive sull'animale. Gli indiani Pawnees credevano che la civetta fosse una difesa contro le insidie della notte. I Buriati tenevano in casa una civetta considerata protettrice dei bambini.

I Calmucchi infine veneravano la civetta perché, secondo la leggenda, proprio una civetta bianca aveva una volta salvato la vita del loro condottiero Gengis Khan.





Regala Perugina...forse chi riceve i tuoi cioccolatini, di cioccolatini se ne intende.

Già... perché arriva
il momento in cui la tua bella
scatola di cioccolatini viene
aperta.

Per questo, Perugina.
Cioccolatini assortiti Perugina,
perché chi altro ha così tanta

esperienza nel fare il cioccolato,
il migliore cioccolato?

E chi altro ha tanto gusto
e fantasia?

Gusto e fantasia di assortimento

che ritrovi in ogni scatola.

Per questo con Perugina sei
davvero sicuro che il tuo regalo
sarà sempre il più gradito...
soprattutto se chi riceve i tuoi
cioccolatini, di cioccolatini se
ne intende!



La certezza della qualità.

Maglieria Magica

Qualcosa di più di un gioco

a cura di

Mimma Musco Tedeschi

« Maglieria Magica » non si ferma al gioco, ma è qualcosa di più. Vuoi realizzare una sciarpa coloratissima per te e per le tue amiche? Oppure un paio di simpatiche scarpine per un cuinetto in arrivo, una borsetta, un allegro pupazzo, un grosso berrettone di tipo scozzese, un fiore, tanti fiori dalla forma e dai colori più fantasiosi? Bastano un po' di lana colorata e la voglia di girare allegramente la manovella, magari canticchian-do o fischiando.

Piacevole e semplice non ti pare?

E' stato subito un successo per « Maglieria Magica » sui mercati di tutto il mondo. L'affermazione è stata facile perché basata su due fattori: la semplicità di funzionamento e le moltissime possibilità di impiego che tendono a sviluppare la fantasia di tutti coloro che vogliono divertirsi con la lana, amano accostare i colori e progettare tante simpatiche e originali soluzioni. Con « Maglieria Magica » si di-



vertono mamme e bambine. Ma — dobbiamo pur dirlo e senza nessun imbarazzo — abbiamo visto divertirsi anche qualche papà, alle prese con un berretto che riprendesse i colori della squadra del cuore. Per tifare meglio, la domenica allo stadio.

E' bello e piacevole lavorare con « Maglieria Magica » poiché si possono realizzare con facilità tante cose belle e simpatiche; si accostano i fili di lana caldi e colorati, trovando così le combinazioni più fantasiose. Interessante e divertente,

vero? Carica la macchina, è molto semplice: ora non resta che girare la manovella e la maglia viene giù, regolarissima, con punti esatti, come desideravi.

Ti sentirai felice. E' la felicità per aver fatto una cosa importante, che appaga l'ambizione, che manifesta la bravura, la capacità di applicazione e la fantasia con cui abbiamo lavorato. Non importa se mamma o bambina.

« Maglieria Magica »: i mille colori della lana e tutto ciò che riusciremo a realizzare servono a confermare



la nostra scelta. Ecco quindi « Maglieria Magica », prodotta dalla « Mattel », una idea nuova per un regalo utile, piacevole, divertente che serve sempre. C'è tanta allegria con « Maglieria Magica ». Non ti stancherai mai di creare sempre cose nuove e colorate con cui potrai ornare l'angolo più spiritoso

della tua cameretta.

E' una macchina solida, compatta, anche se leggera e facilmente maneggevole. « Maglieria Magica »: un modo nuovo, diverso e divertente per dare vivacità alla fantasia. E' quindi un gioco? Forse sì, ma certamente è qualcosa di più e di meglio.

Maglieria Magica



L'uomo, il sacerdote, il letterato

RICORDO DI CESARE ANGELINI

Le lettere e la cultura italiana hanno subito una grave perdita, nelle scorse settimane, con la morte di Cesare Angelini, quasi alla vigilia del suo nonagenesimo compleanno. L'uomo e il sacerdote esemplare che ci ha lasciato era uno dei pochi superstiti della generazione cui appartenevano Serra, Papini, Soffici, Palazzeschi, Saba, Panzini, per fare solo i nomi che corrono alla memoria, e che continua ad onorare la nostra tradizione letteraria con Prezzolini (del quale era amico e col quale ha mantenuto una corrispondenza che speriamo di veder presto pubblicata), Moretti, Bacchelli, e più giovane di un decennio, Montale.

Se dovessi indicare un tratto caratteristico di Angelini, nel campo suo proprio che fu quello di studio e di scrittura pulita, mi rifarei all'ultimo suo libro, apparso postumo: *Vita di Gesù narrata da sua madre* (Rizzoli, pagg. 134, lire 4500 con illustrazioni polimeriche in epigrafe sul suo sepolcro le parole che egli fa dire alla Madre di Gesù: «Voleva la sincerità nella semplicità, e che il nostro discorso sia: sì, sì, no, no. Il resto lo aggiunge il Maligno»). È una sentenza che potrebbe costituire il vademecum non solo per fare buona letteratura e scrivere bene, ma per vivere in pace con la propria coscienza.

Nessuno, più di lui, ebbe l'idea chiara della gran-

de responsabilità che pesa su quelli cui è dato distruggere i loro simili, e possono rendere la loro parola una grazia o una maledizione: «Diceva ancora che l'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». E per giungere alla perfezione bisogna farsi semplici, come fanciulli. Egli fu, quindi, sacerdote nello spirito: fu sacerdote nella carità, nella religione delle lettere, nella pratica quotidiana d'insegnamento, nello sforzo mai interesso di trovare la parola, l'espressione che tutti sono buoni ad intendere, con un puntiglio che si poteva dire anche raffinato — e che era onesta — simile alla sua calligrafia elegante, sempre in inchiostro di china, come cosa di pregio. Era il suo scrupolo, e corrispondeva alla sua vocazione, tal quale il suo cattolicesimo manzoniano, modellato sullo stampo del suo autore preferito, alla illustrazione della cui opera dedicò finissimi e classici studi. Ancor pochi mesi o sono segnalammo su queste colonne la quarta edizione del suo commento ai *Promessi Sposi* (con testo, ed. Principato, pagg. 727, lire 4800), il migliore che si possa desiderare.

Con Manzoni, egli condivideva l'idea che il modo più adatto per un uomo di studio di contribuire ad accrescere il patrimonio spirituale di un popolo era di dargli la lingua nella quale si può riconoscere, appunto, co-



Non sono tempi facili, per l'editoria. Ai guasti della crisi generale altri e particolari se n'aggiungono: una certa confusione di indirizzi, scelte molto spesso contingenti e «mercantili», mancanza di chiare prospettive per il futuro anche soltanto immediato. E il lettore medio italiano, anche per l'assenza di una organica informazione, vede aumentare il proprio disorientamento.

Singolarmente coraggiosa dunque appare una nuova iniziativa di Einaudi, editore al quale si deve riconoscere una mai smentita serietà di condotta. Una collana «aperta» che vuol dare spazio alle nuove forme di esperienza culturale via via emergenti dalla realtà contemporanea: letteratura e teatro, autobiografie e documenti di lavoro, spettacoli sperimentali, opere ai «irregolari» che altrimenti non troverebbero facilmente credito nelle rigide stru-

Einaudi: una nuova collana di cultura

ture dell'«industria del libro». La veste tipografica è elegantemente austera, il prezzo contenuto in limiti accettabili: le scelte, a giudicare dai primi quattro titoli in vetrina, davvero sfilanti.

Ed eccoli, questi titoli: Pietro Ghizzardi, Mi richiama ancora, straordinaria autobiografia d'un pittore contadino presentata da Cesare Zavattini; Gianni Celati, La banda dei sospiri, romanzo che stravolge con esiti originali la formula del racconto d'infanzia; Sebastiano Vassalli, L'arrivo della lione, amaro ritratto d'un qualunque emblematico; e infine A boccaperta, che raccoglie tre testi, uno cinematografico e due teatrali, di Carmelo Bene.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Carmelo Bene, autore di «A boccaperta» (editore Einaudi)

me «un» popolo, e ricavarla dal popolo stesso, dal succo vitale del dialetto elevato a dignità: come fece Manzoni, che ci insegnò a scrivere tutti, tranne da un suo linguaggio lombardo il meglio e facendolo ridiventare italiano, «risciacquandolo» solo: che era già italiano (e questa fu una bella intuizione di Angelini).

Le molte variazioni su Manzoni che si debbono a lui, sono esse stesse da prendere a modello di bel parlare: misurato, ma non privo di grazia e di estro, con improvvisi scorci che fanno respirare l'aria salubre dei campi lombardi, su cui era nato e che ama-

va. Come Virgilio, il dolce poeta del quale si sentiva contrariano non meno che del Manzoni, egli non poteva dimenticare le visioni dell'infanzia, sempre sognate, e la sua fanciullezza evocò in un libretto che è tutto un canto: *Questa mia bassa* (ed. All'insegna del pesce d'oro, Milano, pagg. 207, lire 3000).

Quando divenne cittadino d'elezione di Pavia, avvertì pure il fascino che veniva da tante memorie racchiuse in quelle mura vetuste, e cambiando modulazione, ma non tono, ne celebrò le bellezze velate, a cominciare da quella via Sant'Invenzio, ove

abitava, dallo strano nome longobardo, piena di silenzio e mistero. A Pavia dedicò un saggio che il suo amico Renato Serra non avrebbe disdegnato di firmare.

Abbiamo fatto nuovamente il nome di Serra, che lo introdusse alla religione delle lettere e alla cui memoria consacrò un motto perenne e commosso. E ben lo meritava l'eroe modesto, che cadde nella prima guerra mondiale con la piena consapevolezza del sacrificio fatto all'Italia, di cui era una splendida promessa e resta uno dei figli più puri.

Varrà la pena di ritornare su Angelini sacerdote, perché, infine egli fu tale secondo il Vangelo. Come don Bosco (se è lecito il paragone), fu maestro senza volerlo e parerlo. E forse a ciò deve d'esser morto quasi dimenticato, pianta solo da chi poté apprezzarne le altissime doti di mente e di cuore. Perciò, pure, s'è adempiuto un suo voto. Ha lasciato scritto: «Voleva farne (Gesù dei discepoli) degli uomini semplici, contenti del loro centro, consapevoli della loro vocazione; semplici e umili...». Chiamò a sé un fanciullo e, messo in mezzo a loro, disse: «Chi di voi diventerà piccolo come questo fanciullo, entrerà nel regno dei cieli». Egli resterà fra gli eletti di questo tempo doloroso, per questo.

Italo De Feo

in vetrina

Straordinaria avventura

Victor W. von Hagen: «L'El Dorado». Gli avventurieri spagnoli, portoghesi, tedeschi, inglesi che, sulla scia delle caravelle di Colombo, sbarcarono ai primi del Cinquecento nelle isole dei Caraibi e sulle coste del Venezuela, furono ben presto attirati da una prospettiva affascinante. Appreso dagli indigeni che, da qualche parte, fra le montagne del continente Sudamericano, viveva un popolo «ricchissimo d'oro», il cui principato, ogni anno, nel corso di una cerimonia rituale, veniva ricoperto di polvere d'oro dalla testa ai

piedi. La notizia attraversò l'Atlantico, entusiasmando la corte spagnola e grandi case commerciali tedesche organizzarono e finanziarono le prime spedizioni alla ricerca del meraviglioso paese in cui regnava un principe vestito d'oro: l'El Dorado. Ebbe così inizio una saga di avventure incredibili che doveva durare cento anni. Decine di spedizioni si inoltrarono nelle foreste insidiose, nei «llanos» assolati e aridi, attraversarono fiumi immensi e acquitrini, si arrampicarono sulle «sterpe» gelide e invalicabili di una Colombia e di un Venezuela abitato da tribù ostili e spesso antropofaghe. E quasi tutti gli uomini di quelle spedizioni vi trovarono la morte, per fame, per malattia o in battaglia. Quel che non trovarono, e che i superstiti non po-

terono riportare, furono le «immense ricchezze» nella cui esistenza avevano creduto ciecamente non solo loro, ma l'intera Europa. Una illusione che, a cento anni dalla prima spedizione, avrà ancora la forza di contagiare un avventuriero astuto e un grande uomo di cultura, di Walter Raleigh, e che, alla fine, gli costerà la testa.

Questo volume è il risultato di un'ampia e rigorosa ricerca storica che l'autore ha condotto direttamente sulle cronache del tempo e i diari dei protagonisti. Si tratta di una documentazione inedita, in qualche caso ancora inedita, dalla quale Von Hagen ha saputo ricostruire una delle avventure più romanzesche, e al tempo stesso più reali, vissute dall'uomo. (Ed. Rizzoli, 376 pagine, 7000 lire).

Con il dolce, Asti Cinzano.

Per chi non s'accontenta di uno spumante qualsiasi.

Con ogni piatto il vino più adatto e quindi con il dolce lo spumante, lo sanno tutti. Ma non basta.

Perché al momento del dolce non va bene un gusto secco: occorre quello profumato e fragrante, giustamente dolce di Asti Cinzano.

Fate la prova, e sentirete come

il genuino sapore dell'uva moscato dell'Astigiano (e solo quella,

lo testimonia la D.O.C.)

sapientemente conservato

in Asti Cinzano

accompagna le vostre

migliori crostate

o i vostri più

bei millefoglie.

E con un nome come Cinzano che da

più di 200 anni,

dal 1757, è un

segno di scelta

sicura, siete certi

di non sbagliare.

Cinzano
per non sbagliare.





*Non ci sono grassi ~~aggiunti~~
ma albicocche,
per una merenda più leggera.*

*Nocciole, per un sapore
più gustoso.*

*Cacao, di ottima qualità,
per un buon gusto al cioccolato.*

Cioccofrutta è la merenda leggera. Non ci sono grassi, c'è la frutta.

Cioccofrutta è diversa dalle altre merende.

Althea non usa grassi, ma albicocche, per una maggiore leggerezza. Ecco perché Cioccofrutta è più facile da digerire. Puoi darla a tuo figlio con tutta tranquillità.

Cioccofrutta è anche molto nutriente. E' fatta con albicocche, latte magro, zucchero, nocciole e cacao (per dare quel buon sapore di cioccolato che piace tanto ai bambini).

Cioccofrutta è pastorizzata, chiusa sotto vuoto per mantenerne



*Cioccofrutta piace ai bambini perché
ha un sapore fresco e sempre nuovo.*

la freschezza. Non ha coloranti artificiali. Non ha conservanti.

E, come tutti i cibi naturali, va tenuta in frigo.

Allora, la prossima volta compra Cioccofrutta a tuo figlio.

Hai buone ragioni per farlo.



Cioccofrutta:
un'altra specialità alimentare
dalla casa Althea.

Il nuovo cinema

Prendendo spunto dall'ultima edizione della Mostra Cinematografica di Pesaro, la Rete 2 sta preparando una trasmissione sul cinema, e soprattutto sul nuovo cinema all'estero e in Italia. **Pesaro: cinema senza censure** è il titolo del programma curato da Italo Moscati con la collaborazione di Anna Lajolo, Alfredo Leonardi, Guido Lombardi, Francesca Pardini, Marco Rebecchi, Luca Santini. L'iniziativa ha lo scopo di dimostrare che esiste una crescente circolazione di un cinema nuovo, non viziato dal mercato tradizionale, e che ci sono un po' dappertutto operatori culturali, specie giovani, che lavorano e aprono nuovi spazi per la diffusione di questo genere: circoli, film-studio, ecc.

Il programma conterrà, tra l'altro, una intervista rilasciata da Marco Bellocchio nel '66 in cui parlava della crisi del cinema e dei registi esordienti; ed ora lo stesso regista la commenta a distanza di dieci anni per sottolineare quanto è mutato nella realtà cinematografica dopo le contestazioni del '68 verificatesi a Venezia e a Pesaro. Oltre a Bellocchio nelle due puntate di «Pesaro: cinema senza censure», della durata di un'ora ciascuna, vengono intervistati Lino Micciché, direttore della Mostra marchigiana, i registi Alexander Kluge, Jean-Marie Straub, Danielle Juleit, Miguel Littin e Gutiérrez Alea, cineasti arabi, messicani, latino-americani, operatori culturali della produzione e della distribuzione alternativa.

Torna Schirinzi con Courteline

A poco più di un mese dal termine della lavorazione dello sceneggiato «Paganini» che andrà in onda questa settimana, Tino Schirinzi ritorna alla televisione come protagonista della commedia «In tribunale», tratta dall'omonimo romanzo francese di Courteline e G. Moineaux. La lavorazione



Carmen Scarpitta recita con Schirinzi diretta da Cobelli

si è iniziata in questi giorni negli studi del TV3 del Centro di produzione della RAI a Milano e si avvale della regia dell'ex mimo Giancarlo Cobelli. Partner di Schirinzi nella commedia è Carmen Scarpitta.

Questa è l'anima dell'elettrodomestico



Avventure con gli elettrodomestici: una tenerezza inedita circonda un mondo sinora freddo e inanimato, gli elettrodomestici parlano, soffrono, amano come persone autentiche. Su questo spunto originale Silvano Ambrogi, comediografo, ed Edoardo Torricella, attore e regista, hanno imperniato «Elet-

trodomestici ma non troppo», varietà radiofonica in onda il martedì alle 11,30 su Radiouno. Lo animano Gianni Cajafa e Giuliana Rivera. Intervengono, di volta in volta, altri attori. Nella foto, durante una registrazione, da sinistra: Sergio Renda, Giuliana Rivera, Torricella, Cajafa e Carlo Bonomi.

Natalia Ginzburg in televisione

È il momento della scrittrice Natalia Ginzburg. Sui grandi schermi si proietta con successo «Caro Michele», che tra l'altro rappresenterà il cinema italiano nell'imminente selezione per gli «Oscar», e per il piccolo schermo la Rete 2 sta preparando la trasposizione televisiva di un altro libro della Ginzburg, «E stato così».

È la storia di una giovane maestra, di estrazione piccolo borghese, che ammazza il marito con un colpo di pistola in mezzo agli occhi una mattina mentre gli sta preparando la valigia per uno dei suoi frequenti viaggi. Non c'è un movente preciso, non si tratta di un momento di follia, né di rivolta. È, a prima vista, un delitto che sarebbe definito inspiegabile da un commentatore frettoloso di cronaca nera.

Ed è per spiegarlo soprattutto a se stessa che la donna, dopo il delitto nella cucina della sua casa, comincia a scrivere la cronaca melancolica di quel matrimonio assurdo e crudele, anche se non diverso da molti altri. I tradimenti continui del marito di cui lei è a conoscenza e che accetta. La mancanza di comunicazione con lui, la morte della loro bambina, la nascita in lei di un amore tardivo per il marito, quando lui, impetiosito per il dolore della donna dovuto alla morte della figlia, la comincia a trattare per la prima volta, se non con amore, con comprensione e dolcezza. Quando poi, credendo rimarginata la ferita, il marito

le annuncerà che partirà come al solito per una decina di giorni, che riprenderà i suoi tradimenti, la donna si ribella alla situazione e lo uccide.

L'«erede» di «Gran varietà»

«Più di così...» è il titolo con il quale i realizzatori della trasmissione che ha sostituito «Gran varietà» vogliono dire ai radioascoltatori che «più di così non può dare» chi intende oggi allestire un programma con la partecipazione diretta degli artisti e del pubblico. «Più di così...» infatti si differenzia da «Gran varietà» perché impone la presenza in studio di tutti i partecipanti, mentre il vecchio programma della domenica mattina veniva confezionato mettendo assieme registrazioni fatte in tempi diversi.

Tuttavia l'«erede» della più ascoltata trasmissione di Radiodue si avvale dello stesso regista, Federico Sanguigni, e dello stesso direttore d'orchestra, Marcello De Martino. Gli autori, invece, sono Raimondo Vianello, che con Sandra Mondaini è anche l'animatore della trasmissione, Dino Verde e Bruno Broccoli.

«Più di così...» va in registrazione il venerdì alle 18,30 nello Studio A di via Asiago alla presenza di centotrenta invitati che, tra l'altro, vengono coinvolti nella trasmissione con un gioco condotto da Raimondo Vianello. Fino alla fine dell'anno «Più di così...» si è assicurata la partecipazione in studio di due ospiti fissi: Giusti Raspani Dandolo e Alighiero Noschese.

II | S I
In TV (quattro puntate, Rete 2) la vita del più grande violi

'Paganini' di G. Chiarini, L. Drudi Dembi e D. Guardamagna

Paganini ovvero un



Tino Schirlnzi nelle vesti del Paganini televisivo. L'attore, noto fino a qualche tempo fa soprattutto al pubblico teatrale, s'è già fatto conoscere in TV come protagonista della biografia di Majakovskij diretta da Alberto Negrin e trasmessa qualche mese fa

Il personaggio, così come viene restituito sul video, è un uomo pieno di dubbi, un insieme di sincerità, pentimenti e cinismo. Anche le donne: gli piacciono veramente o le sacrifica al suo unico vero amore, il successo?

di Marcello Persiani

Roma, novembre

È la storia della nascita e della trasformazione di una vocazione; è la vicenda umana di un personaggio contraddittorio raccontata in tutta la sua ambiguità. Paganini si presenta ai telespettatori come uno sceneggiato provocatorio, senza dubbio diverso dal modello hollywoodiano che ci ha offerto il cinema, ma certamente ricco di spunti romanzeschi e di suggestione spettacolare. «Non abbiamo accreditato», dice il regista Dante Guardamagna, «le leggende sui rapporti di Paganini con angeli o diavoli, ma abbiamo tenuto conto anche di questa dimensione del personaggio». Non a caso il lavoro si inizia con la morte apparente di Paganini bambino, che a causa di una malattia infettiva entra in catalessi e viene dato per morto: e a questo punto si accenna ad un «qualcosa» con cui il violinista potrebbe essere entrato in comunicazione. Egli vede come in sogno se stesso adulto, anziano, morente. Si rovescia praticamente la convenzione spettacolare secondo cui i personaggi, in punto di morte, rivedono la propria vita passata. Qui il protagonista ha la visione della vita futura, e di questa sua vertigine non si dà un'interpretazione definitiva, così come accade in altri episodi onirici disseminati lungo il racconto.

D'altra parte, fa notare Guardamagna, a quanto è possibile apprendere dalle fonti più disperate, lo stesso Paganini amava compiacersi di una sorta di faustismo manniano come un trucco propagandistico, ma non è escluso che a volte finisse per credere veramente di avere una sorta di patto con il diavolo. Il personaggio, così come viene restituito sul video, è un personaggio pieno di

dubbi. E' un insieme di sincerità, di pentimento, di cinismo, è il risultato di un'intima sofferenza tanto accentuata da appassionare e ispirare i romantici tedeschi che del musicista dettero una loro vivida interpretazione. Comunque gli autori dello sceneggiato (scritto, oltre che da Guardamagna, da Tommaso Chiaretti e da Laura Drudi Dembi) hanno consultato e studiato tutte le varie fonti a disposizione, compresi i testi più romanzeschi, comprese le opere dei contemporanei, ed hanno inteso offrire al pubblico una sintesi di tutte le notizie contraddittorie che si hanno sulla sua vita lasciando intatta la chiave dell'ambiguità. Una scelta pirandelliana, o simile a quella operata dal famoso film *Rashomon*: una scelta resa possibile anche dall'istrionismo del personaggio, che lo porta ad avvalorare fondatamente, di vol-



ista di tutti i tempi. Come lo vede il regista Guardamagna enigma sceneggiato



Alcune fra le principali interpreti dello sceneggiato: qui accanto, con Schirinzi, Lorenza Guerrieri; sopra, da sinistra, Margherita Guzzinati, Giuliana Calandra e Paola Tanziani. Nella foto grande in alto, un momento delle riprese in studio: al centro il protagonista, accanto a lui il regista Dante Guardamagna

in farmacia



Pulmoll
accarezza la voce
accarezza la gola
allevia il fastidio del fumo

Pulmoll
un gusto così nuovo
che mancava da sempre

Pulmoll
ti piace dolcemente
e intanto
ti fa bene.

Una carezza per la gola.

Incontro con il protagonista Tino Schirinzi

Il rischio di farlo apparire sgradevole



Paganini uomo e fanciullo: con Tino Schirinzi il piccolo attore Andrea Ruffilli. Nella colonna sonora di «Paganini» gli «a solo» del violinista sono affidati a un famoso solista d'oggi, Salvatore Accardo

Paganini non è un personaggio facile. «Poteva risultare sgradevole», ci dice il protagonista, l'attore Tino Schirinzi, «come un uomo che bada soltanto alla sua carriera, un uomo sostanzialmente egoista. Ama moltissimo il suo lavoro e ci si impegna con tutto l'amore, mentre non riesce ad amare le persone che gli ruotano attorno. Il risultato di tutto questo, tuttavia, è un risultato positivo: la sua musica. Paganini ci ha lasciato moltissimo. Ed è questo che, in ultima analisi, lo fa diventare gradevolissimo. Forse è uno di quei casi in cui il fine giustifica i mezzi».

Schirinzi», dice il regista, «ha recitato sopra le righe ed è stato bravissimo». Ma la chiave è stata quella dell'istrionismo? «La chiave è piuttosto quella del grottesco. Più che una vita di Paganini nel senso tradizionale, abbiamo cercato di penetrare all'interno del personaggio, di scavare dentro la sua anima. Più che Paganini, è venuta fuori l'ombra di Paganini, l'ombra del musicista come proiettata su un muro, cioè l'idea che di Paganini ci eravamo fatta, e che ci era stata suggerita dal nostro modo di vedere, con una lente deformante. Abbiamo visto la vita di Paganini dall'angolazione della fantasia. Si tratta di un personaggio diventato mitico per le credenze circa la sua natura diabolica, e pertanto lo abbiamo affrontato da un punto di vista anche un po' leggendario. E siccome in tutte le leggende le figure appaiono deformate, anche questo Paganini risulta particolarmente grande, persino fisicamente: infatti è molto più alto di come era nella realtà».

m. p.

Suonava anche senza le corde

Niccolo Paganini, violinista e compositore, nasce a Genova il 27 ottobre 1782 e muore a Nizza il 27 maggio 1840. Suo padre, imballatore di porto col pallino del mandolino e del violino, gli dà le prime lezioni, ma gli massacra anche, irreversibilmente, il fisico, costringendolo ad assurde ginnastiche. Per incontrare dei «veri» maestri il ragazzo dovrà andare a Parma, dove, tra un'arcata e l'altra, riempie quaderni e quaderni di fughe. Suona un giorno in casa del marchese Negro, che diventerà il suo mecenate.

E' decisamente stravagante. Ecco che a Modena, diciottenne, durante un'accademia si dà ad improvvisare «un fandango spagnuolo ove faceva sentire il canto di diversi uccelli». A otto anni aveva pur scritto la sua prima sonata: solfe sorprendenti e che non tollerano più la presenza protettiva e ossessiva



si fondono due intellettuali tedesche che Paganini incontrò negli ambienti romantici. Anche in questo caso c'è l'amore, e poi c'è subito dopo il rifiuto da parte di lui, che ancora una volta esprime la sua impossibilità di un rapporto che vada oltre la conquista. «La chiave qui», osserva il regista, «è un po' quella del Don Giovanni di Kierkegaard. Chissà se in sostanza le donne gli piacciono veramente? Certo, e sia detto senza insinuazioni, sembrano più forti le amicizie maschili». E più forte di tutti è il legame con la musica, con il suo lavoro. Paganini non riesce a vivere che per il suo successo, ed Elena si uccide, forse (ancora un dubbio), per lui.

Marcello Persiani

ta in volta, anche atteggiamenti contrastanti. E' un personaggio tutto sommato sgradevole ma affascinante, e sembra che cerchi continuamente di dire: «Amatemi anche se non lo merito».

Paganini, in ogni caso, ha principalmente una grossa statura musicale. L'interprete, Tino Schirinzi, suona con le mani di Salvatore Accardo. E non a caso alla realizzazione del lavoro ha collaborato attivamente lo studioso di storia della musica Luigi Rognoni, consentendo di proporre Paganini con l'occhio attento al segno che ha lasciato nella cultura. E un momento centrale del racconto è quello del suo tentativo di trasformare la vocazione di virtuoso in quella di compositore, per continuare a vivere al di là delle sue prestazioni di esecutore. Il materiale di base, peraltro, è stato ricavato dal famoso epistolario tra Paganini e il suo amico avvocato Geronzi di Genova (interpretato dall'attore Luciano Melani), l'intellettuale che lo aiutò a interpretare la sua personalità e lo indusse a coltivare certe ambizioni di civiltà e di generosità altrimenti aliene dal suo comportamento.

Numerosi i personaggi femminili, ma molte di più furono le donne di Paganini. Lo sveneggiato ce ne offre un sintetico campionario, con tre personaggi importanti e altri di minor rilievo. La prima donna che incontriamo è Elisa Bonaparte Baciocchi (interpretata da Margherita Guzzinati), per il cui amore il musicista riesce a fare la scalata sociale e ad arrivare a corte. Poi, quando lascia la corte per preferire un pubblico più vero da affascinare, Paganini incontra un altro personaggio femminile (secondario, ma non troppo): un'adolescente genovese che seduce e poi lascia, subendo però un processo per violenza carnale. Il processo è un momento tipico di ambiguità. C'è la tesi della violenza, ma vien fuori anche l'ipotesi della ragazza prostituita dal padre per spilar soldi a Paganini. L'enigma non si scioglie, resta il dubbio.

Il successivo rapporto di Paganini con una donna, Antonia Bianchi (interpretata da Lorenza Guerrieri), è un rapporto di tipo passionale. Nasce una passione che si risolve in un odio, dice Guardamagna, «di tipo strindbergiano». La Bianchi è una cantante, pare non molto brava, che il musicista conosce nel giro di Rossini, e che si associa a lui probabilmente soltanto per esser lanciata. Dopo che la donna gli ha dato un figlio, l'atteggiamento di Paganini cambia radicalmente. La tortura, non la vuole più, infine la caccia tenendosi il bambino. La terza donna importante dello sveneggiato è Elena (Laura Tanzi), che il violinista incontra ad Amburgo. Nel personaggio

il gusto della qualità lo spirito della tradizione



Toschi produce il suo Nocino secondo la tradizionale ricetta modenese: infuso del mallo di noci con alcool idrato e zucchero senza l'aggiunta di coloranti. Toschi invecchia il suo Nocino per oltre due anni e lo data come si conviene a quei prodotti che l'età rende nobili.

NOCINO TOSCHI

nobile e forte

Un ritratto di
Niccolò
Paganini.
Nato a Genova
nel 1782,
mori a Nizza
nel 1840



del padre. Se ne libererà passando d'un tratto ai vizi, ai bordelli, alle case da giuoco, dove va a spendere tutti gli incassi del concerti. Una volta è persino costretto a impegnare il violino per soddisfare i creditori. Determinante è il soggiorno a Lucca, sino al 1813, come violinista di corte. Girerà quindi l'Europa, acclamatissimo, soprattutto a Vienna, dove si danno appuntamento i grandi musicisti dell'epoca. La gente impazzisce, si veste come lui, impasta dolci a guisa di chitarra (Paganini era eccellente chitarrista), ordina in osteria i crauti « alla Paganini »; mentre la faccia del maestro e le sue iniziali vengono sbattute un po' dappertutto: dalle tabacchiere ai bastoni da passeggio.

Aristocratici e commercianti, pallide fanciulle e timorati abati tradiscono con disinvoltura il loro concittadino Franz Schubert preferendogli appunto il violinista, « che suona anche senza le corde ». A passeggio per l'Europa lo adorano personaggi di lusso, da Goethe a Chopin. E se gli crescono addosso le più terribili malattie (denti, polmoni e visceri in sfacelo), pure i successi si moltiplicano. Più guadagna e più spende: apparentemente scellerato sino alla morte, sul cui letto litiga col prete e rifiuta i sacramenti. Gli è così negata la sepoltura cristiana. Solo più tardi suo figlio si batterà per dimostrare che il maestro era stato in fin dei conti un buon uomo. Così che il Papa detterà una bolla per la traslazione della salma al cimitero di Parma.

Un'indovinata descrizione di Paganini ci è stata lasciata dal critico francese Castil Blaze: « Alto cinque piedi e cinque pollici, dinoccolato, viso lungo e pallido, lineamenti forti, naso marcato, occhi d'aquila, capelli ondulati che scendono sulle spalle e nascondono un collo estremamente sottile. Due rughe gli solcano le guance e si direbbero professionali, giacché assomigliano ad una "S" di violino ».

Troppe le sue donne. Ne dirò soltanto qualcuna: Caterina Calcagno, sua allieva a Genova nel 1804; Eleonora Quilici, di cui si ricorderà nel testamento; Elisa Baciocchi, principessa di Lucca e Piombino, che, gelosa di una dama di corte alla quale Paganini aveva dedicato una « Scena amorosa per violino a due corde », ne pretende una sopra una sola corda (la « Sonata "Napoléon" »). Quando il maestro va a vivere con la minorenni Angelina Cavanna lo arrestano e non so quanto abbia dovuto pagare per evitare la galera; a Napoli frequenta Carolina Banchieri. Perde poi la testa per la cantante Antonia Bianchi, da cui avrà il figlio Achille. Altre sue passioni: Helene von Dobeneck e Carlotta Watson. Da Parigi spedisce quest'ultima a New York pregandola di attenderlo. Ma lui se ne dimenticherà spudoratamente. Impegna una somma enorme in un casinò di Parigi. Però fallisce. E' la rovina. Ormai malato, si trasferisce di città in città cercando l'aria salubre, fino a Nizza, l'ultima stazione del suo pellegrinaggio che la gente definiva « diabolico ». Leone XII forse ancora non sapeva di tali dissolutezze, se nel 1827 gli conferiva il Cavaliato dello Speron d'Oro.

Luigi Falt

Paganini va in onda giovedì 2 dicembre alle 20,45 sulla Rete 2 televisiva.



"b ticino"
 vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
 Invece è anche in una fabbrica.
 E ovunque c'è elettricità da distribuire,
 comandare e proteggere.

b ticino

distribuisce, comanda e protegge l'elettricità.

il valore concreto di un abito



Un Lebole lo compri perché ti piace e ti vesti bene.
Ma tutto questo quanto vale?
Linea, tessuto e rifiniture sono cose che hanno
un prezzo e un vero esperto
è il più adatto per valutarle appieno.
Fai giudicare il tuo Lebole da un sarto, si stupirà
di tutto, anche del prezzo.

LEBOLE

il valore concreto di un abito

In TV (Rete 1) «Il gruppo», film tratto da un celebre romanzo di Mary McCarthy

di S. Lumet

La loro storia scandalizzò l'America

La TV manda in onda il film «Il gruppo» girato nel 1966 e tratto dall'omonimo romanzo della scrittrice americana Mary McCarthy: una storia dell'emancipazione psicologica e sessuale di otto ragazze di collegio, negli anni del New Deal rooseveltiano. Queste ragazze sono state formate all'interno della famosa istituzione «Vassar» che da oltre un secolo prepara la più sofisticata classe dirigente femminile degli Stati Uniti.

Abbiamo colto la occasione della programmazione televisiva del film per sottolineare alcuni tratti caratteristici delle protagoniste del romanzo. Come abbiamo detto, appare evidente — e dall'impostazione propria della McCarthy e dal periodo storico preso in considerazione — che siamo di fronte ad un fenomeno appunto di emancipazione che si allarga dalla sfera giuridica a quella sociale. Siamo cioè ancora lontani dal femminismo contemporaneo che proprio negli anni successivi all'uscita del romanzo partirà dagli Stati Uniti per svilupparsi rapidamente in tutti i Paesi europei industrialmente avanzati.



Nel libro sono messi in evidenza i primi sintomi della emancipazione femminile, pur ancora lontani dalle battaglie attuali

di Ginevra
Conti Odorisio

Roma, novembre

Il modo spregiudicato ed anticonformista con cui le ragazze del «gruppo» vivono in questo libro la loro esperienza di donne ed il rapporto sessuale con l'uomo suscito in America grande scalpore. Il romanzo, apparso nel 1963, descriveva la vita di otto ragazze laureatesi al Vassar College, una delle università americane più esclusive, nell'arco di tempo che andava dal 1933 allo scoppio della seconda guerra mondiale.

La società americana è ancora scossa dalla grande depressione del 1929 e la situazione della don-



Candice Bergen è fra gli interpreti principali del film, girato nel 1966 e diretto da Sidney Lumet. La vicenda è ambientata negli anni del New Deal rooseveltiano: ne sono protagoniste otto ragazze uscite dal famoso ed esclusivo Vassar College

Qui accanto e sotto,
alcune immagini
da « Il gruppo ». Oltre
a Candice Bergen
ne sono interpreti
Elizabeth Hartman,
Shirley Knight e
Joanna Pettet



xii | s Gente della cronaca



di riflusso del movimen-
to. Finito l'impegno del-
l'agitazione sociale, rag-
giunto l'obiettivo che si
credeva determinante per
il mutamento della con-
dizione femminile, le don-
ne rientrano in una di-
mensione privata.

Le ragazze uscite dal
Vassar ignorano questa
parte della loro storia, i
cui echi giungono loro,
nonostante tutto, solo dai
ricordi personali delle
madri. La madre di Dot-
tie ricorda di avere avuto
per compagna di classe
Lucy Stoners e « altre
combattenti per i diritti
della donna » (pag. 77).
La madre di Helen rac-
conta alla figlia che le
suffragette « si facevano
incatenare ai lampioni...
Non chiedevano di me-
glio che farsi arrestare ».
Ma, aggiungeva, « tuo pa-
dre non ha mai voluto
che prendessi parte a
quei tafferugli » (pag. 175).
La figura di Margaret
Sanger viene ricordata
qui solo come l'inventrice
del diaframma. Nel ro-
manzo si parla molto di
lauree, le protagoniste
sono tutte laureate, spes-
so figlie di laureate, ma
la cultura maschile è ri-
masta loro sostanzialmen-
te estranea, al limite in-
tesa come un passatempo.
Per farle dimenticare
un amore Helen sugge-
risce alla sua amica:
« Trovati qualche altro
passatempo. Iscriviti a
qualche corso alla Co-
lumbia... Trovati un la-
voro, magari non retri-
buito » (pag. 167).

Mary McCarthy
nel 1964, l'anno in
cui con « Il gruppo »
diventò famosa. Nata a
Seattle nel 1912, la
McCarthy cominciò a
scrivere come critico
teatrale su alcuni
settimanali

← II | s

na in questi anni è pro-
fondamente diversa da
quella del periodo pre-
cedente. Gli anni delle
grandi manifestazioni,
delle grandi lotte delle
donne per il diritto al vo-
to erano terminati. La
concessione del voto, ot-
tenuto dopo una lotta
estenuante durata oltre
70 anni, segnò un periodo

Raggiunta l'emancipa-
zione elettorale, l'istru-
zione, le donne vogliono
provare l'emancipazione
sessuale. Rifiutano la gab-
bia dorata dei sentimenti,
le romantiche dell'amo-
re, per dedicarsi al sesso.
Il rifiuto di un certo mo-
do di vivere l'amore e il
rapporto con il maschio
avviene però brutalmen-

→



**Oggi conviene ancora di piú dare al tuo bambino
una pastina piú nutriente e digeribile.**

Sì, mamma, oggi che la Pastina Plasmon è così conveniente hai una buona ragione in più per continuare a dargliela.

La Pastina Plasmon è un alimento completo per il tuo bambino, ricco di quegli apporti nutritivi (sali minerali, vitamine, integratore proteico Plasmon) indispensabili per farlo crescere bene.

**Pensaci mamma, prima
di dargli una normale pastina.**



Plasmon

scienza della alimentazione



sempre a regola d'arte con AEG

se lavori per fare qualcosa di buono
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- ☐ motori potenti, elastici, indistruttibili
- ☐ involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- ☐ doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- ☐ avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- ☐ carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- ☐ cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

Utensili elettrici per la casa, per l'officina, per l'industria.



te, adottando il criterio opposto, cioè senza passare attraverso la ricerca, caratteristica del nuovo femminismo, di un modo autentico della donna di vivere e di scoprire la propria sessualità.

Così, in omaggio a questi principi, Dottie accetta un incontro casuale con Dick, attratta da lui solo fisicamente. Eppure, anche in quella bellissima scena in cui Dottie perde la propria verginità, essa non riesce ad essere se stessa. Dick si comporta invece con una naturalezza sconcertante. Ha alle spalle secoli di comportamenti codificati. Sa come si fa. Le toglie i vestiti e glieli appende in ordine nell'armadio, prepara il letto, è tranquillo e « normale ». Dottie invece, in quel momento, ripensa all'università, che le appare una « esperienza fin troppo ricca », ripensa a tutto quello che aveva appreso sui cicli femminili, sulle leggende legate alla donna, alla terra e alla fertilità ma non riesce a parlarne, perché teme di essere ridicola. L'emancipazione sessuale è vissuta dolorosamente dalla donna, mentre il maschio la accetta nei suoi aspetti utilitaristici. Dottie già pensa al futuro della loro relazione, preoccupandosi di mantenerla nei limiti imposti dai nuovi parametri (« non voleva sciupare la loro relazione innamorandosi di lui » [pag. 51]), facendo ragionamenti sulla distinzione tra sesso e amore (« bisogna vivere senza amore, imparare a farne a meno, per poter vivere d'amore » [pag. 51]). Dick, invece, il giorno dopo la saluta dicendole brutalmente « procurati un pesario », scomparendo poi dalla scena secondo i più tradizionali modelli del maschio seduttore ed inconstante.

Insicurezza

Il tratto caratteristico di queste ragazze, nonostante la loro intelligenza e cultura con la quale razionalizzano i loro comportamenti, è l'insicurezza, la paura dei sentimenti, la ricerca di una nuova identità affidata esclusivamente alla negazione del modo tradizionale di vivere. Nessuna di loro è realmente autonoma ed indipendente. Il matrimonio di Kay e Harold avviene in maniera antitradizionale: niente genitori,

niente vestiti importanti, niente luna di miele.

Ma l'anticonformismo è vissuto troppo come tale e finisce per diventare solo un fatto esteriore. In chiesa tutte le amiche avvertono un certo disagio al pensiero che gli sposi non partono in luna di miele, « che Harold ritornava al lavoro e Kay non avesse rifatto il letto » (pag. 33).

Nella tradizione

Il « gruppo » infine, diviso da mille rivalità, diffidenze e gelosie, riesce a comporsi solo di fronte alla morte di Kay. Al suo matrimonio pensavano che per lei far parte del « gruppo » fosse simile ad « un'affermazione sociale » (pag. 17). Nessuno aveva voluto partecipare alle spese del matrimonio offrendo la propria casa o la tessera di un club per un piccolo ricevimento. Ai funerali invece, si cerca di fare tutto ciò che le avrebbe fatto piacere, le comprano un vestito nuovo sul tipo di quelli che indossava la duchessa di Guermantes e Pokey le offre un posto nella sua cappella di famiglia.

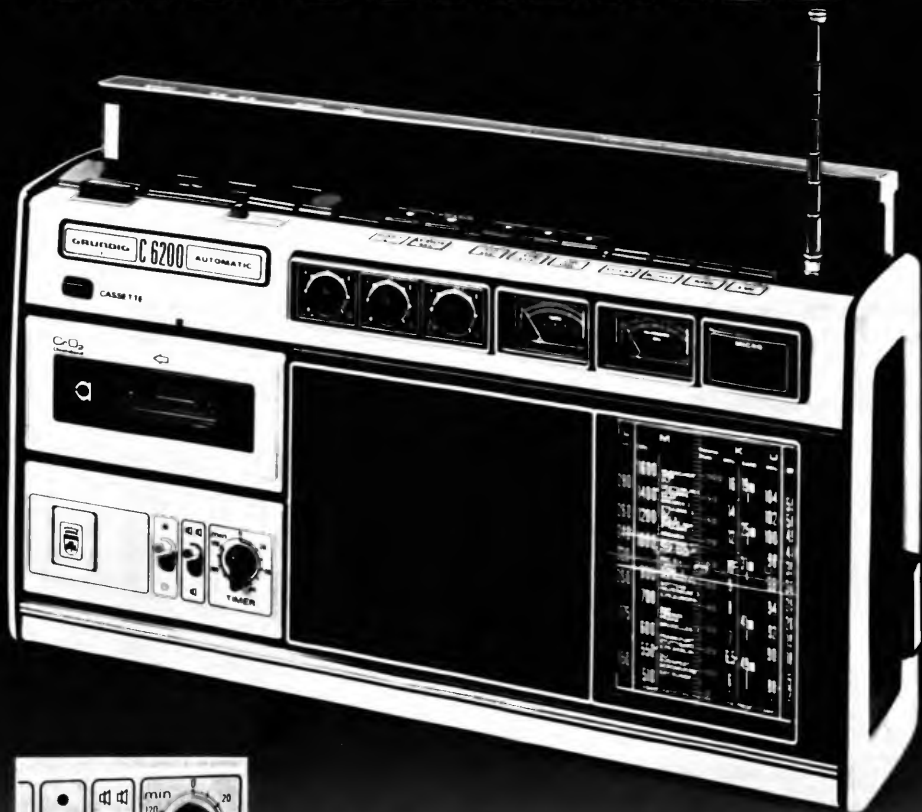
E tuttavia, nonostante l'anticonformismo dell'autrice, anche il suo rientra nella tradizione dei romanzi di scrittrici donne, dominati dal tema dell'amore, come Jane Austen ed Emily Brontë. La risposta è semplice e l'ha fornita Virginia Woolf che, proprio negli stessi anni, meditava sul significato letterario delle opere delle donne. « I capolavori », scriveva la Woolf, « non nascono soli e isolati; sono il risultato di molti anni di pensiero in comune, il pensiero del popolo, sicché tutta l'esperienza della massa si aduna dietro quella voce isolata » (*Una stanza tutta per sé* in V. Woolf, *Per le strade di Londra*, Milano, 1974, pag. 262); ogni scrittore può parlare solo delle cose che conosce e delle proprie esperienze.

« Se Tolstoj », concludeva la Woolf, « fosse stato costretto a vivere in un presbitero, oppure rinchiuso in una casa con una signora sposata e « tagliata fuori da ciò che si chiama il mondo », difficilmente avrebbe potuto scrivere *Guerra e pace* » (pag. 266).

Ginevra Conti Odorisio

Il gruppo va in onda lunedì 29 novembre alle 20,45 sulla Rete 1 TV.

il suono... che convince



1. La commutazione da "TMR" serve per la commutazione degli altoparlanti e per l'accensione.
2. Funzionamento a pile, a rete e con accumulatore ricaricabile (fornibile extra).
3. I regolatori separati per toni bassi ed acuti e per il volume.

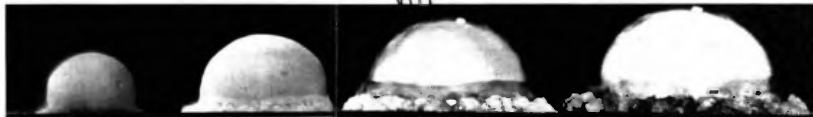


C 6200 Automatic **Radio registratore portatile**

Sezione radio: 4 gamme con FM, OC, OM, OL - Sintonia automatica FM (AFC) - 6 tasti programmatori FM - Potenza 7 Watt musicali - Timer per accensione e spegnimento programmato - Sezione registratore: Microfono a condensatore incorporato - Registrazione automatica - Testine Long Life - Commutazione automatica per nastri al cromo - Arresto automatico a fine nastro - Alimentatore da rete incorporato - 2 altoparlanti.

GRUNDIG

V/N
In TV (Rete 2): «Uomini e scienze». In libreria «La sfida della scienza» di Adriano Buzzati-Traverso



Le fasi iniziali della prima esplosione atomica nel deserto di Alamogordo (16 luglio 1945)

Metà dei miei colleghi lavorano per la guerra

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

Se la scienza avesse il volto cordiale e rassicurante di Adriano Buzzati-Traverso, ci sentiremmo forse più tranquilli, guarderemmo al futuro con meno angoscia. Ma la scienza ha anche un altro volto, che conosciamo poco o non conosciamo affatto. Un volto inquietante, che fa paura. Milanese di nascita, per cultura, mentalità e stile, Adriano Buzzati-Traverso potrebbe essere newyorkese, parigino e più ancora londinese. Anche fisicamente e nel modo di vestire è molto anglosassone. Lucido, razionale, va sempre al fondo, al nocciolo di ogni questione. Possiede un notevole «sense of humour», una notevole carica di ironia che esercita prima di tutto su se stesso. La settimana scorsa è stato presentato a Roma, nella sede Mondadori, il suo ultimo libro: La sfida della scienza. Vi sono dette alcune verità sulla scienza e la tecnologia, di oggi e di domani, sui vantaggi che l'umanità può trarne, ma anche sui pericoli che si portano dietro, e che non sempre gli scienziati sono in grado di individuare e di controllare «sicuramente». Insomma Buzzati-Traverso dice che la scienza è «buona», è «utile», è «progresso», ma può anche essere «nemica», «cattiva», contro l'uomo.

Aurelio Peccei, presidente del Club di Roma, di questo libro ha messo in risalto — dinanzi a un gruppo di scienziati, studiosi e intellettuali — il valore di documentazione per una riflessione sul-



In questa intervista lo scienziato italiano affronta la polemica sulla scienza «buona» e quella «cattiva», dice la sua opinione sul controllo delle scoperte ed esprime un duro giudizio sull'insensibilità del potere verso i problemi della ricerca. Il divario fra Paesi ricchi e poveri

l'oggi e sul domani dell'umanità; la chiarezza e la semplicità dell'esposizione, l'interesse vivo e seducente che chiunque vi potrà trovare, anche chi s'intende poco di problemi scientifici. «Leggetelo, Leggetelo», è stata la sua esortazione. E si capiva che l'autore, amico fraterno da lungo tempo, in quel momento poco o nulla aveva a che fare con il suo giudizio. Buzzati-Traverso, subito dopo, ha invitato i presenti a fare esattamente il contrario. «E' un libro noioso», ha detto. «Tan-

te cose non le ho capite nemmeno io. Ma potete guardarlo, se volete. Possono guardarlo anche i vostri bambini. Ci sono delle splendide illustrazioni».

Anche il fratello, Dino Buzzati, lo scrittore scomparso, sapeva prendersi in giro e lo faceva spesso, magari per acquisire il diritto di essere poi «crudele» con gli altri. Nel suo racconto-metaphora *Il deserto dei Tartari* sono presenti tutti o quasi gli amici e colleghi conosciuti durante la sua lunga milizia di giornali-

sta al *Corriere della Sera*.

Già direttore dell'Istituto di genetica all'Università di Pavia; fondatore e direttore del Laboratorio internazionale di genetica e biologia fisica all'Università di Napoli (dove operò tra mille difficoltà, incomprensioni e peggio), Adriano Buzzati-Traverso è stato anche vice direttore generale per le scienze dell'UNESCO. Attualmente è consigliere scientifico «principale» del Programma per l'ambiente dell'ONU. E' anche membro fondatore dell'Organizzazio-

Lo scienziato Adriano Buzzati-Traverso. Attualmente è fra l'altro consigliere scientifico «principale» del Programma per l'ambiente dell'ONU

ne europea per la biologia molecolare e dell'Organizzazione internazionale per le ricerche sulla cellula. La persona giusta, dunque, per aiutarci a capire le regole di un gioco scientifico, forse d'azzardo, che si svolge sopra le nostre teste e che, se da un lato può procurare all'umanità incalcolabili benefici, dall'altro potrebbe, e non solo «per caso», condurci alla catastrofe.

La gente ha paura. E' terrorizzata dall'idea che la scienza possa essere «obbligata» a seguire sempre lo stesso itinerario dell'atomo, per cui dalla fissione si è approdati alla bomba nucleare, cioè a uno strumento di distruzione e di morte, anziché di progresso e di benessere. Dov'è infatti tutta l'energia che la scienza ci aveva promesso e che certamente ci avrebbe aiutato, oggi, a superare le drammatiche difficoltà che ci assediavano così da presso? Non c'è. Ci sono state, invece, Hiroshima e Nagasaki. C'è oggi il terrificante arsenale di ordigni «strategici» a testata multipla, capaci di condurre a bersaglio cinque, dieci bombe nucleari. Facciamo un esempio, il più attuale: l'ingegneria molecolare, di cui si discute molto. Che cosa è? Di che cosa si tratta? Lo scienziato americano Gar Gobind Khoran è riuscito a creare in laboratorio un gene sintetico. Che cos'è un gene?





"Guarda che guaio mi hanno combinato questa volta: sporco grasso dappertutto!"



"Ma per fortuna adesso uso Spic & Span, che toglie anche lo sporco che i miei 'ragazzi' mi combinano."

"I miei 'ragazzi' ne hanno combinata una delle loro: hanno trasformato la mia cucina in un'officina per riparare la bicicletta.

Potete immaginare come era conciato il pavimento! Unto, grasso e olio dappertutto: uno sporco davvero difficile.

Ma da quando uso Spic & Span riesco a pulire a fondo anche lo sporco più grasso. Eh sì, su Spic & Span ci posso proprio contare!"

Spic & Span toglie fino in fondo anche lo sporco più grasso.

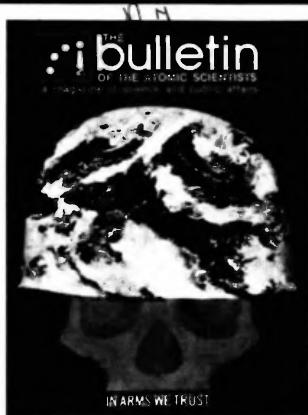




← V/N

E' l'entità fondamentale dell'ereditarietà degli organismi viventi ed è formato dall'acido dissorbitico (il DNA, una molecola, primo mattone di quel meraviglioso edificio che è il gene). Un altro scienziato, anch'egli americano, David Hogness, è riuscito a trasferire vari « pezzi » del DNA di una mosca in un batterio vivente. Che significa questo? Significa che la scienza teorica è oggi nella condizione di « rifabbricare » l'uomo. Può farne un mostro oppure un superuomo. Può dargli la salute, come toglierla. A piacimento. Ed ecco che si staglia torvo nella nostra mente il fantasma di Hitler, con i suoi campi di sterminio, con la sua purezza della razza.

Il senatore americano Ted Kennedy, fratello del presidente assassinato, ha detto recentemente che l'ingegneria molecolare è cosa troppo seria per lasciarla esercitare solo agli scienziati. Il pericolo è che si possa compromettere l'equilibrio biologico del mondo in cui viviamo, già così gravemente sconvolto. Non solo, ma non è possibile prevedere l'effetto che un gene modificato può produrre combinandosi con altri geni dell'essere umano. Negli Stati Uniti è sorto un movimento, Science for the People, che si batte contro gli indirizzi attuali



Qui sopra: i lavori per la costruzione della centrale elettro-nucleare di Caorso. A fianco: la copertina del « Bulletin of the atomic scientists ». L'orologio accanto alla testata dice « quanto manca a mezzanotte », cioè all'ora d'una possibile catastrofe nucleare

della ricerca scientifica, soprattutto in campo biologico-molecolare, certamente il più avanzato. Il sindaco di Cambridge, l'orlano italiano Alfred Gallucci, ha proibito all'Università Harvard ed al MIT (Massachusetts Institute of Technology) di costruire laboratori per il trapianto di geni. Anche in Inghilterra le autorità politiche hanno invitato gli scienziati a un più attento autocontrollo. Insomma, si impone una « pausa di riflessione », per capire se dietro alle conquiste della scienza non si celi — come dice Aurelio Peccei — una qualche diavoleria infernale. Ma non tutti la pensa-

no allo stesso modo. Laboratori di ingegneria genetica stanno sorgendo, o sono già sorti, in Germania e in Svizzera. E se anche per questa via accadesse, su più vasta scala, ciò che è accaduto da noi, a Seveso? Anche a Seveso c'erano, o dovevano esserci, « sicurezza », « controllo » e « competenza ». Però è accaduto. La scienza, dunque, può sfuggire al controllo degli scienziati. S'è fatta della fantascienza, certo. Ma è proprio vero che in tutto quello che si è detto e scritto non ci sia un fondo di verità e che tutti i timori siano infondati? Ne parliamo con il professor Buzzati-Traverso.

— Effettivamente una scienza pericolosa esiste. Oggi più di ieri. E non sappiamo ancora tutto. E' la scienza per la guerra, che è stata alla base di tutto lo sviluppo scientifico degli ultimi quarant'anni. Soprattutto le grandi potenze si sono messe a sussidiare la ricerca scientifica a livelli mai visti, coinvolgendo praticamente tutti i settori, anche quelli che oggi non si possono dire pericolosi.

— Un pericolo grave può venire dall'ingegneria molecolare? Le armi batteriologiche esistono già.

Personalmente sono piuttosto scettico sulle possibilità che si hanno di fabbricare uomini del tipo antropologico che si vorrebbe. Credo che molti colleghi che operano nel settore si diano delle arie. E' vero che si stanno facendo delle cose straordinarie, ma ai rischi di cui si parla io credo poco. Naturalmente è difficile essere profeti, ma se l'uomo avesse voluto fare cose del genere le avrebbe già fatte da molto tempo.

— Una delle accuse che si fanno alla ricerca biomolecolare è che tutto si svolge nella massima segretezza, resa possibile dal fatto che non richiede impiego di grandi risorse finanziarie, né di apparecchiature vistose.

— Non è vero. E' un settore della ricerca aperto tanto quanto altri.

— Ha letto che cosa ha detto il senatore Kennedy?

— Sì. Sono « boutades » di uomini politici, in buona fede, ma non molto informati. Sarebbe come dire che anche la politica è troppo importante...

— Non ritiene che al punto in cui siamo la ricerca scientifica vada in qualche forma controllata?

— Sì, ma non certo dagli stessi scienziati. Personalmente, poi non credo al controllo popolare. Il problema, semmai, è un altro: riesaminare le finalità della vita dell'uomo. Scienziati, filosofi, sociologi, tutti i pensatori insomma, dovrebbero mettersi insieme per trovare un altro significato da attribuire alla parola progresso. Nell'attesa un controllo potrebbe venire esercitato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

— L'Italia dispone di scienziati di livello internazionale, di prim'ordine.

Tuttavia — a parte i premi Nobel andati a Chain, Boveri e Natta — i risultati scientifici sono scarsi. Da che cosa dipende?

— In gran parte dal lungo dominio cattolico nel nostro Paese. Ma anche dalla struttura tipica del mondo intellettuale italiano che è individualista. Come fenomeno collettivo la scienza italiana, sin dall'epoca dell'idealismo, non ha più avuto un suo posto nel mondo. Infine il potere non capisce la scienza. La sua importanza sfugge alla nostra classe politica. Gravissima è comunque la responsabilità degli scienziati « professionisti », « accademici », la cui principale preoccupazione è stata ed è quella di farsi la forza a vicenda piuttosto che studiare insieme. Molto dipende dalla invidia reciproca che impedisce loro di avere rapporti diversi con il potere per obbligarlo ad occuparsi di più della scienza.

— Si parla oggi di scienza ideologica che può essere « democratica », « borghese » o « reazionaria ».

— Bisogna distinguere tra scienza e scienziati. La scienza è il prodotto dell'attività degli scienziati e dovrebbe produrre conoscenza di validità, come dire, intersoggettiva: si fa una scoperta qui e un altro scienziato, altrove, procedendo negli stessi modi, dovrebbe controllare la validità e la veridicità di quella scoperta, e magari proseguire oltre. Entro questi limiti assai ristretti si può parlare di scienza neutrale e « oggettiva ». Ma esiste anche l'attività degli scienziati, i quali seguono una loro ideologia politica. Bene, questi scienziati, me compreso, si sono lasciati corrompere dal potere, sia politico che economico. Innamorati delle ricerche che conducono, sono disposti ad accettare aiuti finanziari da chiunque, senza preoccuparsi tanto dell'uso che poi si fa delle loro conquiste scientifiche. Con il progredire delle conoscenze e con la necessità di utilizzare mezzi sempre più dispendiosi e sofisticati, gli scienziati hanno instaurato un genere di rapporti molto stretti con il potere. Da qui discende una certa corruzione.

— In quali termini, allora, andrebbero posti i rapporti con il potere?

— Io la soluzione l'a-



**...e quando vuole un amaro
non si ferma al primo che incontra.**

Herrenberg.

Herrenberg,
liquore d'erbe:
o è troppo
avanti
per te?



"Una vita sana e naturale
è il punto di partenza
per ottenere dei buoni risultati."



Enzo Maiorca

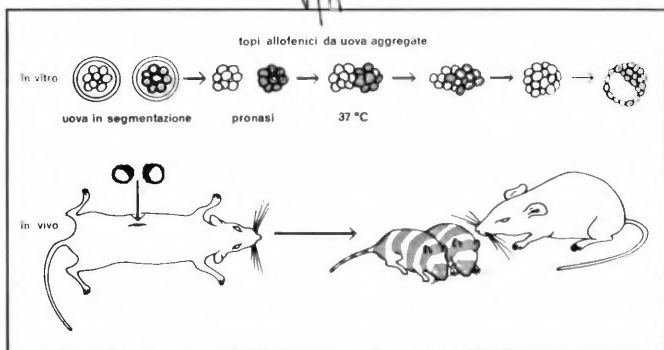
Una vita sana e naturale
spesso vuol dire anche un
intestino ben regolato: e in
questo Guttalax ti aiuta.
Guttalax è lassativo in gocce
perciò ti regola efficacemente.
Guttalax infatti è dosabile
goccia a goccia, proprio
secondo le necessità
individuali.

Guttalax riattiva l'intestino
in modo delicato, naturale,
perciò adatto a tutti in
famiglia anche ai bambini
e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI IN INFANZIA	2-5 GOCCE	



Il processo con il quale si riesce a far nascere in laboratorio un topo «allofrenico», detto anche «topo a strisce». (Illustrazioni prese da «La sfida della scienza»)

←
vrci: con il superamen-
to delle entità nazionali.
Mi rendo conto che può
sembrare utopistico, ma
non c'è altra via. Obiet-
tivo primario di ogni Sta-
to infatti è la difesa dei
propri confini, della pro-
pria sovranità, incompati-
bile secondo me con il
progredire scientifico.
Essendo ogni nazione
portata a conseguire
quanta più forza milita-
re possibile, inevitabil-
mente arriveremo alla
pericolosità «totale» del-
la scienza. La ricerca
dovrebbe essere finanzia-
ta da enti internazionali,
non soggetta a influenze
economiche e politiche.
Anche questa può sem-
brare un'utopia, ma pri-
ma o poi ci si renderà
conto che non è possi-
bile fare altrimenti.

— Lo scienziato deve
limitarsi a ricercare e ba-
sta, oppure deve anche
pretendere di conoscere
l'uso che si fa delle sue
scoperte?

— Lo scienziato può ot-
tenere questo in due mo-
di: partecipando a tutti
gli altri il suo lavoro, le
caratteristiche di questo
e le potenzialità distrutti-
ve; rifiutando di prestare
la sua opera in quei set-
tori che dovesse ritenere
pericolosi. Voglio dire
una cosa tanto grave,
quanto ignorata: il nume-
ro degli scienziati e tec-
nologi di tutto il mondo
che lavorano in qualche
modo per la guerra, e lo
sanno, è di circa il 45 per
cento. Ecco, se tutti ri-
futassero, collettivamen-
te, di servire il potere
non ci sarebbe più moti-
vo di avere paura.

— Tra le altre colpe,
lei attribuisce alla scien-
za quella di non avere
saputo colmare il divario
tra Paesi sviluppati e
quelli in via di sviluppo,

tra Paesi ricchi e Paesi
poveri.

— Il mio discorso è
stato frainteso. Io dico
che la classe politica non
ha saputo servirsi delle

conquiste tecnologiche
(non faccio differenza tra
scienza e tecnologia) per
raggiungere questo risul-
tato.

Giuseppe Bocconetti

Il cielo TV di Glorioso e Poli

Sui problemi della scienza, oggi, e di tutte le
sue implicazioni di natura sociale, politica,
culturale, con particolare riguardo al nostro
Paese, la Rete 2 manda in onda, tutti i lu-
nedì sera, **Uomini e scienze**, un programma di-
retto da Paolo Glorioso e Gianluigi Poli. Undici
puntate, nel corso delle quali scienziati, ricercatori,
studiosi delle varie discipline cercano di fare il
punto sui molti problemi che oggi si pongono alla
scienza e di dissipare i dubbi e le perplessità che
sono di fronte all'opinione pubblica mondiale. A
che punto è, per esempio, la scienza in Italia? In
quale misura la scienza, gli scienziati, le loro ri-
cerche e conquiste influiscono sul nostro modo di
vivere? E più in generale che cosa deve intendersi
per scienza? Da noi il problema del «controllo»
della scienza incomincia a porsi soltanto ora, ma
quello del controllo dell'«uso» che si fa delle
conquiste scientifiche e tecnologiche è di più ve-
chia data e coinvolge il rapporto tra la scienza e
il potere. Abbiamo scienziati di grandissimo livello
internazionale ma, salvo rari casi isolati, non pos-
siamo vantare risultati altrettanto rilevanti. Perché?
Siamo all'avanguardia nella ricerca fisica pura, ma
ultimi, per esempio, nella fisica terrestre, che pure
dovrebbe proteggerci dalle catastrofi naturali. Il
prof. Buzzati-Traverso nell'intervista che pubbli-
chiamo dice che la preoccupazione maggiore dei
nostri scienziati è di farsi la forza l'im l'altro per
ottenere finanziamenti «ad personam», e non sol-
tanto per questo. Disponiamo di una istituzione di
prim'ordine, il Consiglio Nazionale delle Ricerche
(CNR): come funziona? Esistono programmi fini-
lizzati alle reali esigenze del Paese? Da chi e come
è finanziato?

Uomini e scienze si occupa anche delle «nuove
scienze», oltreché di quelle tradizionali. Dell'ecolo-
gia, per esempio, e dello spazio che nei progetti di
anni fa doveva essere utilizzato a misura d'uomo e
che invece è stato delittuosamente «occupato» dal-
la speculazione. Negli anni Sessanta la nostra mo-
neta aveva vinto l'Oscar della solidità: era l'espres-
sione di un «miracolo» economico che molti ci in-
vidiavano. Falso miracolo, se oggi ci troviamo con
l'acqua alla gola. Dobbiamo ripartire dallo «zero»
per zero? Molti economisti lo sostengono. Anche la
storia è scienza. La trasmissione di Glorioso e Poli
se ne occupa nella decima puntata, mentre l'undi-
cesima è dedicata all'etologia, la scienza che studia
il comportamento degli animali. Per alcuni scien-
ziati l'etologia spiega il comportamento dell'uomo.

g. bc.

Uomini e scienze va in onda lunedì 29 novembre
alle 22 sulla Rete 2 televisiva.

La Candy 2.46 lava perfettamente ogni tipo di tessuto. Cosa puoi chiederle di piú? Che ti faccia risparmiare.

Oggi risparmiare energia è qualcosa di piú di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti. Ma ha anche il Thermo-Variant, il Level-Variant e il Tempo-Variant, tre idee Candy per risparmiare sul detersivo, sulla durata dei tessuti e, soprattutto, sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy nell'andare piú in là della tecnica.

Oggi fare una buona lavatrice non basta piú.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

Thermo-Variant

Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

Così si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

Level-Variant

Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucati.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant

Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.



INCHIESTA

Ultimo capitolo: le linee della lunga polemica

Che faccia ha il f

di Laura Padellaro

Roma, novembre

In un Paese affamato anzi ingordo di musica com'è oggi l'Italia la crisi degli enti lirici è una grottesca contraddizione. Taluni gloriosi teatri muoiono d'inedia e, intanto, si risvegliano gli appetiti musicali di gente che, fino a qualche anno fa, ignorava quale servizio possa rendere la musica, saggiamente amministrata, all'uomo e alla società. Il «boom» della musica seria è una moda, capricciosa e instabile come tutte le mode, oppure è il risultato di battaglie culturali che finalmente affrontano alla radice il problema dell'istruzione musicale, già da tempo risolto in altri Paesi?

Confortanti in teoria, il forte incremento del pubblico «musicale» e le code ai botteghini generano in pratica non poca confusione. Perfino la lieta novella che la musica è divenuta materia d'obbligo nelle tre classi della scuola media suscita perplessità. «I problemi oggi esistenti», dice Carlo Maria Badini, sovrintendente del Comunale di Bologna e presidente dell'ANELS, «si aggraveranno fra cinque o dieci anni quando avremo nuove leve di fruitori di musica: la crescente domanda avrà una risposta sempre meno adeguata alle esigenze della nostra società». Certo non si giustifica in alcun modo un'enorme spesa pubblica qual è quella degli enti lirici per un «servizio», oggi insufficiente, che di sociale ha solo l'etichetta. Per



Il Palazzo dello Sport di Torino gremito di pubblico per «La bella addormentata nel bosco», il balletto di Ciaikovski messo in scena dal Teatro Regio per la sesta stagione lirica d'autunno. Fra le altre opere in programma quest'anno era «Ernani»



Non si è ancora trovata un'intesa sul problema di fondo: a chi spetti gestire gli enti lirici, chi deve intervenire nel campo della disciplina, della programmazione, degli orientamenti delle attività musicali nel nostro Paese. Siamo così al punto cruciale. Cioè al punto morto

sul decentramento regionale di spettacoli d'opera e concerti

uturo della lirica

I | 3083 | S



7 | 4161 | S



Qui a fianco, i ragazzi delle scuole di Budrio applaudono gli interpreti di « I pattinatori » di Meyerbeer. Siamo al Teatro Consorziale di Budrio: il balletto, coreografo Roberto Fascilla, è stato messo in scena dal Comune di Bologna che svolge una proficua attività di decentramento nei teatri della regione. Nell'altra foto a sinistra, ancora gli studenti di Budrio nel ridotto del Teatro Consorziale

salvare il Teatro lirico, occorre fra l'altro creare nuove strutture, più ampi « contenitori ».

Infatti, là dove si dispone di luoghi da dieci o ventimila posti (vedi l'Arena di Verona o le Terme di Caracalla), afferma Gian Mario Vianello, sovrintendente della Fenice di Venezia, « il rapporto tra entrate e uscite è già diverso ». Ovviamente il problema non è soltanto quello delle sedi: molta parte del repertorio lirico fra l'altro non si adatta, per sua propria natura, alle oceaniche rappresentazioni. Di *Aide* con trombe, elefanti e carri trionfali ce ne sono poche nella letteratura operistica. Ciò che urge è una riforma organica che, anzitutto, risolva la questione essenziale: a chi spettare gestire gli enti lirici, chi debba intervenire nel campo della disciplina, della programmazione, degli orientamenti delle attività musicali in Italia. Siamo al punto cruciale e, purtroppo, al punto morto: ne si prevede quando la Camera, ingolfata di lavoro, potrà varare una legge modellata sul « corpus » di una società « in crescita ». In un articolo apparso sulla *Stampa* Massimo Mila scriveva: « Il problema dei teatri d'opera è semplicemente quello di costare carissimi e finora nessuno è stato capace d'inventare leggi che facciano spuntare i soldi dove non ce n'è ». Il caso non è così semplice: a risanare le piaghe della lirica, in Italia, non basterebbero neppure finanziamenti quadruplicati. « Non c'è che una strada », sostiene Badini, « quella di amministrare con capacità e oculatezza ». Ma come si fa a essere oculati se lo stesso meccanismo della ripartizione dei fondi è assurdo e complicatissimo? Il Ministero distribuisce la fetta più grossa dei contributi in rapporto alle spese del personale (il 70 % all'incirca); la fetta minore, invece, in rapporto alla frequenza del pubblico, alla quantità degli « interventi locali », alla qua-





Investiamo in colori sicuri.

TVC Color CGE



Dieci anni
di esperienze,
di perfezionamenti.

Telaio 100%
modulare elementi
di connessione tutti
trattati in argento.

Convergenza automatica, sistema
"Inline-Technik". Telecomando
per accendere spegnere e selezionare

i canali, vedere l'ora e il
canale, regolare contrasto
colore volume luminosità.

Attacchi
per cuffia e
videoregistratore.



E tutti i modelli che volete.
(Nella foto, il CT 2114).

Spendiamoli bene i nostri soldi!

Tecnologia 10 anni avanti. **CGE**



Un notevole esempio di attività musicale decentrata. E' il 9 ottobre 1976: al Teatro Corso di Mestre viene eseguita la « Passione secondo S. Matteo » di Bach, sotto la direzione di Carl Melles con l'orchestra della Fenice e il coro della Società Amici della Musica di Vienna. La manifestazione sarà poi replicata nel teatro veneziano

XII/P Musica lirica

lità dell'attività e ai risultati artistici conseguiti. E' un meandro diabolico in cui i tecnici e i funzionari si perdono: la sola ripartizione dei fondi esige sondaggi e rilevazioni statistiche che costano, niente meno, un anno intero di sbibrante lavoro. Indubbiamente il vaso di Pandora dei mali teatrali si è aperto quando l'improvvisa legge 800 ha consentito, con la sua insufficienza, multiple, libere, capziose interpretazioni degli articoli più « delicati ».

Come si annuncia, in questo momento, il futuro della lirica? Per i difensori del centralismo sottrarre gli enti lirici allo Stato, affidandoli alle regioni, significa creare tante aree di potere quante sono le regioni stesse. Semaforo verde, insomma, per i clientelismi politici, i favori sottobanco, i gesti di demagogia « assistenziale », gli intralazzi. Gli assessori della politica del decentramento invece sostengono, giustamente, la impossibilità per l'amministrazione centrale di coordinare dall'alto le attività musicali, tenendo conto della situazione « in essere » o « in fieri » di ogni singola regione. « Basterebbe », dice Badini, « che ciitassi la mia esperienza di membro della Commissione Centrale per la Musica: come si possono assegnare die-

cine di milioni a questa o a quell'iniziativa che si svolge in una regione lontana dalla mia ottica? Vi sono oggettive diversità anche in una stessa regione come l'Emilia-Romagna. Da Modena a Piacenza c'è una grande base di sviluppo culturale: in Romagna le attività musicali sono meno intense. Nello spazio di soli 300 chilometri la connotazione culturale cambia. Ora quale capacità critica ho io per dire che una determinata proposta, avanzata in una remota regione, deve essere accolta o respinta? Se tale proposta, invece, riguarda l'Emilia-Romagna, ossia la mia terra, allora mi è facile intervenire con giustizia ».

Ipotesi diverse

La sola ipotesi accettabile, per il Partito Comunista, è la regionalizzazione totale. Dice Gian Mario Vianello: « E' necessario giungere a forme di decentramento che siano atte a eliminare le assurdità oggi esistenti. In una città come Padova, ossia in una città universitaria con decine di migliaia di studenti, non c'è nulla di nulla mentre Venezia ha un teatro che ha un costo altissimo. Esistono comuni su comuni tagliati completamente fuori. Ora che senso ha in una

simile situazione accentrare in una città, o in un ente, la gran parte degli investimenti dello Stato? ».

Per un altro sovrintendente, Massimo Bogianckino, oggi alla guida del Comunale di Firenze (un teatro che funziona benissimo, fra mezzo alle difficoltà che non risparmiano nessun ente lirico), la « sola ipotesi accettabile » è invece una municipalizzazione che però non significhi l'aureo isolamento dell'ente autonomo. « Penso », dice Bogianckino, « che, sia pure con altro nome, l'ente autonomo debba rimanere quello che è: un ente autonomo. Ma è giusto che esista un coordinamento all'interno della regione, perché si stabilisca un'attività musicale non all'insena del precario, dell'occasionale, con le spedizioni punitive che tutti conosciamo. Ho già detto più di una volta che per il loro compito, per la qualità stessa del prodotto, per le loro strutture, i grandi teatri lirico-sinfonici non debbono diventare delle istituzioni viaggianti. Oltretutto in tal modo verrebbero a depauperare della loro attività la città nella quale operano. Si tratterà, certamente, di studiare come possano svilupparsi le iniziative autonome



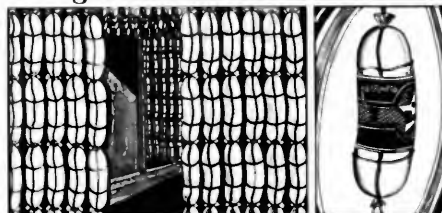
Se amate la qualità, e i suoi sapori vi documentiamo che le carni del Negronetto sono scelte e mondate ancora a mano da esperti salumai.



Negronetto viene legato ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura con umidità, luce e temperatura rigorosamente dosate e costanti meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria con 70 anni di esperienza vi offre questa garanzia.



Negroni vuol dire qualità

...Adesso scegliete voi !



consorzio italiano formaggi tipici

Ci sono molte cose da sapere sui formaggi italiani, sulle zone tipiche e la modalità di produzione, sul loro valore nutritivo. La scoperta del settore riserva sorprese veramente interessanti e certamente piacevoli. La produzione casearia italiana per varietà e qualità non ha proprio nulla da invidiare a quelle di altri paesi che sono più conosciute solo in virtù di un'azione promozionale meglio organizzata. In Italia operano più di 5.000 caseifici, quasi tutti di piccole dimensioni, necessariamente, in mancanza di un organismo associativo che li colleghi, gran parte della loro produzione rimane sconosciuta al consumatore. Per ovviare a questa grave carenza e per riunire le produzioni più prestigiose e selezionate è sorto il CIFT, Consorzio Italiano Formaggi Tipici.

Nella foto: Provoloni al sesto mese di stagionatura. Se la stagionatura avviene secondo le modalità tradizionali durante la maturazione il prodotto si copre di un velo di muffa verdastra. A fine stagionatura il provolone deve perciò essere lavato e paraffinato. Oggi, con opportuni accorgimenti, si può evitare il formarsi della muffa senza che la buona qualità del prodotto venga compromessa.



SCOPI DEL Cift

- assicurare continuità a quelle produzioni regionali più tradizionali e tipiche che senza una azione coordinata non troverebbero una giusta valorizzazione né sbocchi adeguati;
 - tutelare i consumatori che grazie al marchio CIFT potranno facilmente individuare i prodotti caseari tipici;
 - promuovere la conoscenza del settore caseario, le differenze fra i vari formaggi, i vari modi di lavorazione, il loro giusto utilizzo per un corretto equilibrio dietetico, le varie possibilità di impiego in cucina ecc.
- Ricordate: i formaggi hanno alto valore nutritivo, per fare un chilogrammo di formaggio ci vogliono molti litri di buon latte.
- Per 1 kg. di grana sono necessari 15 litri di latte di vacca.
- Per 1 kg. di provolone sono necessari 11 litri di latte di vacca.
- Per 1 kg. di pecorino romano sono necessari 5,4 litri di latte di pecora.
- Il CIFT vi aiuta a conoscere meglio i formaggi tipici italiani.



Cift a garanzia del formaggio tipico



dei vari capoluoghi di provincia. In questo senso un coordinamento, quindi un decentramento di certe competenze vuoi amministrative vuoi organizzative, credo sia un dato certo. Questo però non deve rappresentare né lo scadimento di qualità degli spettacoli né l'escsa a fare della demagogia con spedizioni colonialistiche».

Ma ecco la posizione di un senatore democristiano, l'onorevole Carlo Boggio, che si occupa attivamente dei problemi musicali. «Anzitutto non è accettabile la proposta di consegnare allo Stato soltanto la Scala per la lirica e l'Accademia di Santa Cecilia per la sinfonica. Il governo centrale deve mantenere ampie competenze in materia culturale, perciò anche nell'ambito dello spettacolo. Bisogna tuttavia distinguere chiaramente fra "coordinamento" regionale, auspicabilissimo, e "gestione" regionale su cui nutro ampie riserve. Le orchestre, i cori e i corpi di ballo dovrebbero passare direttamente alle dipendenze dello Stato. E dovremmo parlare di Orchestra di Stato di Milano, di Orchestra di Stato di Palermo, eccetera. Altre orchestre di Stato, di minore importanza, dovrebbero essere concesse in uso per stagioni regionali o stagioni di comprensori interregionali, sollevando così gli enti e i teatri interessati da qualsiasi onere di pagamento. Anzi dovrebbe essere tassativamente vietata la corresponsione di qualsiasi indennità o compenso per eventuali "straordinari" (i quali ultimi dovrebbero far carico, unitamente alle trasferte, allo Stato). Si noti l'importanza che assumerebbe per gli artisti e per i giovani la creazione di un organico nazionale (non importa se diviso in compartimenti) per orchestrali di musica lirica e sinfonica».

Le ipotesi, come si vede, sono tante: c'è anche chi sostiene la necessità di creare un netto spartiacque, come prevede il disegno di legge Sarti: ossia gli enti lirici alle dipendenze del potere centrale, tutte le altre attività (teatri di tradizione, festival, rassegne, eccetera) nell'ambito di competenza delle regioni. I 13 sovrintendenti che si sono riuniti a convegno, la sera del 15 novembre scorso,

nella sede dell'AGIS di via di Villa Patrizi a Roma, hanno affrontato animatamente, appassionatamente, i plurimi problemi del teatro lirico italiano. La discussione si è accesa tra l'altro su un punto nevralgico: la famosa «legge speciale» che Paolo Grassi invoca per la Scala. L'articolo 7 della legge 800 dice così: «Il Teatro alla Scala di Milano è riconosciuto ente di particolare interesse nel campo musicale». (Il precedente articolo 6 riconosce al Teatro dell'Opera di Roma «una particolare considerazione per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della capitale dello Stato»). Mentre il teatro romano, ormai al limite dell'ingovernabilità, mette in cartellone ben quattro nuovi allestimenti, nella fallace speranza di risalire la corrente, il teatro milanese chiede allo Stato i 3 miliardi che gli servono per sopravvivere. Glieli concederà il governo, mettendo mano alla ripartizione dei fondi stanziati per i 13 enti lirici?

Prima la qualità

«Una legge speciale per la Scala? Sarebbe come invitare a tavola un gruppo di amici e poi se le vivande non bastano dire a tutti, tranne a uno, andatevene. Giusto, invece, è fare il primo giro del piatto per tutti e poi, se rimane qualcosa, darne a chi vuole una seconda portata». Così afferma Badini.

E Bogliacchino: «Ritengo che non debbano esserci teatri privilegiati e teatri depressi. Se, per esempio l'anno prossimo il governo confermerà i 60 miliardi e approverà una legge "speciale" per la Scala, vorrà dire che un teatro vivrà e che gli altri vivacchieranno per qualche mese e poi chiuderanno. Come si può difendere questa tesi? Sono invece d'accordo che debbano essere riconosciuti la qualità in primo luogo e la quantità degli spettacoli in rapporto anche al costo delle masse. Sarebbe stolto pensare che tutti i teatri debbano avere la stessa somma dallo Stato».

Come controbatte Paolo Grassi queste argomentazioni? «La Scala, con le attuali suddivisioni di fondi e con i costi che deve sostenere per





Citterio difende le buone cose della natura

...e lo dimostra con la genuinità dei suoi salami.

Nel CITTERINO, ad esempio, un segreto è la sua lenta e naturale stagionatura fatta proprio come un secolo fa: il risultato è un impasto omogeneo ai lati come al centro.

E poi nel CITTERINO i grani di grasso sono in giusta quantità rispetto alle sue carni scelte. Prova ad assaggiarlo: scoprirai fetta dopo fetta quel suo gusto tipico di salame fatto all'antica.

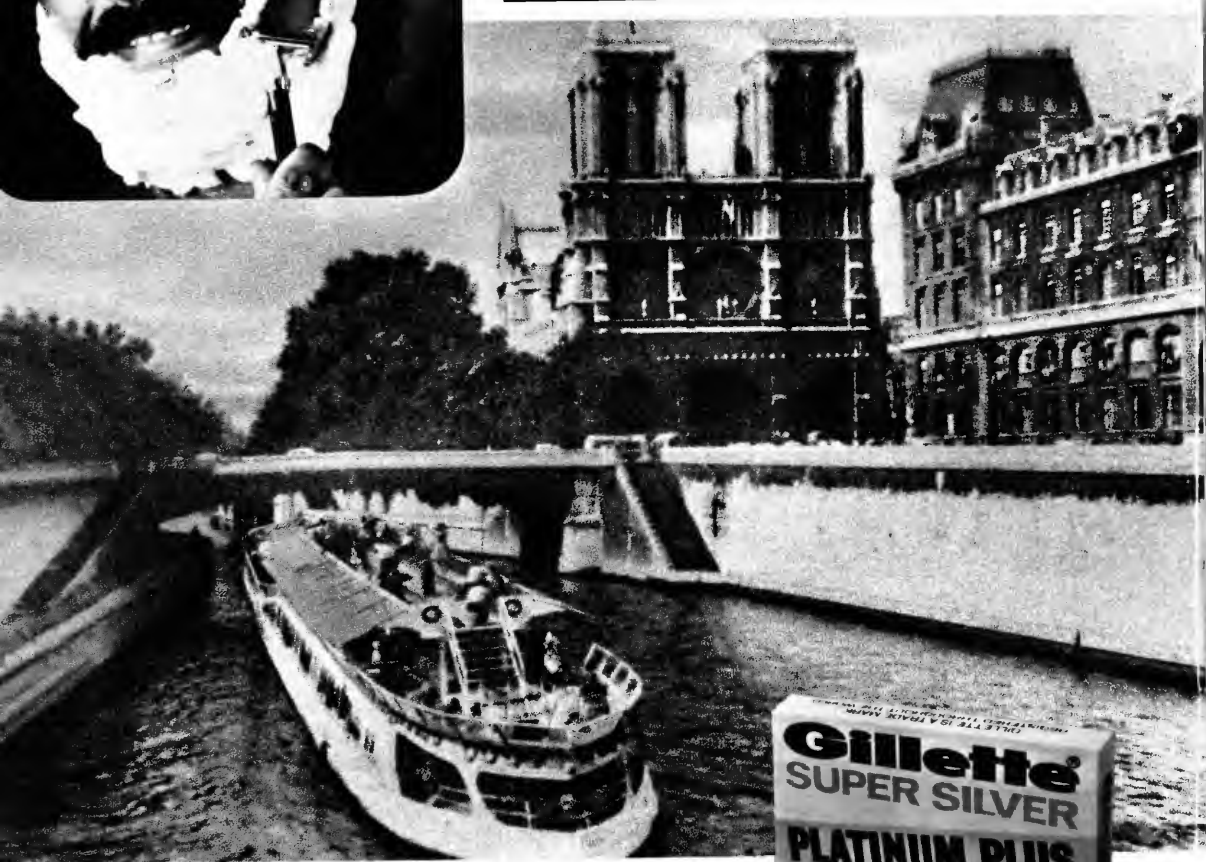
CITTERINO

piccolo ma speciale

la sua faccia viene prima di tutto



...per questo ogni mattina
Jean Lambert, prima di affrontare
le curve della Senna,
si concede alla dolcezza della
Lama Gillette® Platinum Plus.



**Lame Gillette® Platinum Plus:
la rasatura piú dolce del mondo.**



Gillette Italy Sp.A



essere se stessa, non ce la fa. Che cosa significa essere se stessa? Comprare a suon di dollari i migliori direttori, i migliori cantanti, come qualunque "qualunque" si dice in giro? No. Significa assicurare un livello di qualità alla nostra produzione: e la qualità coincide molto spesso, non sempre, con i grandi nomi. Dipende dai direttori, anzitutto: se si considera il cartellone dello scorso anno e del prossimo si troveranno solo di rettori importanti ».

Fatto artistico

« Questo », dice ancora Paolo Grassi, « ci distingue non solo da molta Italia, ma dai grandi teatri stranieri che spesso, sul piano dei direttori d'orchestra, scendono di livello. Ora un direttore che si chiama Abbado, Böhm, Prêtre, Kleiber, Gavazzeni, Schippers, Maazel, ha esigenze che non sono capricci o manie, sono esigenze. Il *Macbeth*, di cui tanto si parla, è uno spettacolo che ha avuto i suoi costi: ma metto la mia firma a titolo d'onore per la Scala che ha prodotto questo *Macbeth* con Abbado, Strehler, Damiani, in cui grandi interpreti come la Verrett e Cappuccilli hanno "creato" due ruoli. Chi si è accorto del *Simone*, nel mondo, come avviene oggi? Se l'Opéra di Parigi nel '78 metterà in scena il capolavoro verdiano il merito è del nostro allestimento: l'Opéra crede, cioè, nel "nostro" *Simone*, non in uno di "routine". La riscoperta musicale e scenica di Rossini, attraverso la chiave interpretativa Abbado-Ponnelle, è un patrimonio nostro. Questo è un fatto artistico, non economico. Si pensi ai nostri cicli (tutto Beethoven, tutto Brahms, tutto Bruckner, tutto Mahler, tutto Schoenberg, tutto Webern) definiti da qualcuno addirittura vincolanti: ebbene non sono stati una esibizione nostra, ma hanno formato una vera e propria cultura musicale. Del resto, perché il governo inglese manda il Covent Garden alla Scala e non nella capitale politica? Perché il governo sovietico manda il Bolscioi alla Scala e non in qualche città a vecchia gestione comunista? Per ragioni mondane o perché la Scala è una realtà? Mi si risponda ».

La parola definitiva al governo. Ma la specifica contesa denuncia chiaramente l'assoluta mancanza di collaborazione fra teatri impegnati in una inutile gara di prestigio. « Non ha nessun senso », dice Badini, « questa concorrenza. Bisogna rovesciare la linea di tendenza della sottrazione dello strumentista, dell'artista del coro, del tercicoreo, del tecnico di palcoscenico. Se c'è una carenza di quadri, facciamoci carico noi, come Associazione ANELS, di corsi a livello interregionale per la formazione di quadri nuovi ».

I furti di tecnici e di artisti: anche questo danneggia la vita della lirica in Italia. (Le più accese bramosie si accentrano, sia detto per inciso, sui macchinisti: una categoria che, a quanto si rileva dagli organici teatrali, si assottiglia sempre di più).

Ma quanti mali siamo riusciti a individuare, nella nostra breve indagine sugli enti lirici? Ben pochi, rispetto ai molti di cui si dovrebbe parlare. A chi lamenta, con santa indignazione, che i cori, le orchestre assumono atteggiamenti rivendicativi inconciliabili con il buon andamento dei teatri, si deve rispondere che proprio queste masse, specializzate ad alto livello, sopportano da anni il disagio di sottostare a mediocri e cattivi direttori d'orchestra. Con l'ipocrita scusa di « far largo ai giovani », sovrintendenti e direttori artistici scartano pivellini che magari, in tutta la loro carriera, hanno diretto una sola opera lirica: gente che non conosce neppure la cosiddetta tradizione, il « fiato » che dà modo al cantante di non ingolfarsi, il « taglio » dell'orrida cabaletta, scritta dagli evangelisti della musica, da Donizetti, Verdi, Bellini, solo per compiacere nell'« hic et nunc » il virtuoso megalomane che con i suoi capricci e le sue smanie potrebbe pregiudicare un intero spettacolo.

Anche a questi guai la nuova legge dovrà porre rimedio. Intanto, in attesa della riforma, cerchiamo per lo meno di capire che il teatro in musica non ha per suo fine i deliqui edonistici di un pubblico viziato e che non perirà se scompariranno non soltanto le ingiustizie ma gli assurdi privilegi da cui è ancora dominato. L'opera è viva: il palco, signori, deve morire.

Laura Padellaro

da sempre



da sempre l'aperitivo poco alcolico

S.p.A. F. BARBIERI

Tavola rotonda sulla trasmissione che ha condizionato
vent'anni di pubblicità
televisiva

Carosello: la



Nino Ferrer, uno dei più popolari personaggi della musica leggera che hanno ceduto voce e celebrità ai messaggi di «Carosello». E' il coordinatore di tutta la pubblicità televisiva di una casa di prodotti caseari. La trasmissione che sostituisce «Carosello» andrà in onda in prima serata dopo il «Telegiornale» su entrambe le reti

Il Cavallero Misterioso e Carmencita, una coppia felice ideata da Armando Testa per una famosa serie di «Carosello». Considerata uno dei «classici» del film d'animazione pubblicitario, continuerà anche nel 1977

di Donata Gianeri

Torino, novembre

Chi vuole uccidere Carosello? «Per carità, e chi mai lo uccide?», rispondono in coro i pubblicitari. «Carosello è vecchio, logoro, sta morendo di morte naturale». Vecchio a vent'anni? Ma la televisione brucia, spiegano: per i programmi televisivi ogni anno ne vale cinque, come per i cani: Carosello, quindi, ha cento anni, non è che muoia in fasce, strozzato dalla balia. «Carosello è vivo, vitale ed ha ancora molte cose da dire», afferma il generale Fiore (Sipra) che insieme a Gino Sinopoli (Sacis) lo inventò e lo tenne a battesimo. «Se vogliono abolirlo è perché muoia in bellezza, nel pieno del fulgore».

Ma chi, dunque, lo vuole morto? «Noi certamente no», dicono alla Sipra dove il programma venne alla luce vent'anni fa e dove lo si considera tutt'oggi un figliuolo modello, che non ha mai dato alcun fastidio ai genitori.

Forse la RAI? Il responsabile della pubblicità

I motivi che giustificano «l'immatura scomparsa», dalla formula superata ai costi diventati eccessivi. Come sarà il programma che gli succede e perché conserverà la parte spettacolare. Parlano tecnici, pubblicitari, industriali

tà, Carlo Livi, fornisce una giustificazione di ordine morale, ossia che la RAI è stata improvvisamente assalita dai rimorsi per i danni provocati dalla fortunata rubrica nel linguaggio e nel comportamento degli italiani: «Non si poteva più permettere», ha affermato, «che la trasmissione maggiormente seguita dai bambini fosse pubblicitaria». Decisione tardiva, ma lodevole.

Pare invece che siano stati proprio gli stessi inserzionisti a decretarne la morte, non reggendo più né al ritmo né al costo della trasmissione. Già nel settembre '74 Giancarlo Livraghi, della McErikson, manda alla RAI un documento in cui preannuncia la fine di Carosello. Sono gli inserzionisti, dice, a preterirlo. Ma anche i pubblicitari sono stufi di camminare sul filo del

rasoio, di eccellere in trovate e prove di bravura per dire e non dire. («Noi tutti abbiamo sempre cercato di barare al gioco», confessa Armando Testa, «e anche nei primi 130 secondi durante i quali non si doveva fare alcun riferimento al prodotto cercavamo di preparare psicologicamente il telespettatore alla pubblicità che sarebbe seguita»).

Dice Renato Arnaldi, presidente dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari: «Carosello è arrivato al punto di saturazione, il filone spettacolare si è esaurito, il pubblico è maturato, i due canali hanno posto delicati problemi di distribuzione dello spazio pubblicitario. Muore, insomma, perché il telespettatore è diventato adulto, maturo. Anche i bambini, oggi, lo guardano disincantati». E Gian-

ni Lombardi, consigliere dell'Associazione: «Finisce il messaggio pubblicitario contrabbandato con una scenetta il più delle volte estranea al prodotto reclamizzato. Con Carosello tramonta un modo non professionale di fare la pubblicità».

Eppure Carosello nasce proprio dall'esigenza di fare della pubblicità senza aver l'aria di farla. In America dove non si paga alcun canone per la TV, la pubblicità fa il bello e il cattivo tempo sul video: se la diva interrompe una scena di amore per reclamizzare un reggipetto, il telespettatore non ha scelta, deve subirla. Ma in Italia i teleabbonati, che pagano, hanno il diritto di pretendere programmi piacevoli, non interrotti da comunicati commerciali. Pubblicità sì, ma inflitta con una certa eleganza;

pubblicità sì, ma con pretese di spettacolo. Su queste basi nasce Carosello — è il 3 febbraio 1957, la TV ha due anni di vita e conta 5000 abbonati regolari — che, invece del veleno, ha nella coda il comunicato commerciale: 130 secondi in cui si dipana una storia compiuta e se possibile divertente, più 30 secondi di «codino», cioè la parte puramente reclamistica.

«La storiella iniziale doveva servire da invito alla pubblicità finale, cioè preparare gli spettatori al nome», spiega il generale Fiore. «Ma questa funzione importantissima si è perduta per strada e si è arrivati a un vero e proprio ermetismo, perché spesso tra la parte spettacolare e la parte commerciale non vi è più alcun rapporto. A ogni modo la trasmissione fu un successo sin dall'inizio: le case produttrici si contendevano gli spazi, mettendosi in lista d'attesa. Arrivammo a stabilire una sorta di noviziato, per cui le ditte aspiranti cominciavano con Tic-Tac, passavano ad Arcobaleno e poi conquistavano finalmente i 160 secondi del Carosello».

fine è vicina. Il dopo



Pippo, un altro protagonista di successo degli ultimi «Carosello». La relativa giovinezza e soprattutto il gradimento con cui continua ad essere accolto hanno indotto il suo inventore, Armando Testa, d'accordo con lo «sponsor» pubblicitario, a preparare per l'ippopotamo una nuova serie di avventure TV in onda nel '77.



Jo Condor, terribile e crudele uccellaccio che non ha mai fatto paura a nessuno. Grazie si capisce al suo antagonista, il favoloso Gigante Amico. Inventore della serie, che continuerà nel '77, è Romano Bertola

Centosessanta secondi di gloria il cui pedaggio è diventato via via più alto. Carosello, nato come trasmissione pubblicitaria realizzata da tecnici pubblicitari, andava acquistando dimensioni ogni anno più sofisticate. Si comincia con la corsa al personaggio, divo cinematografico (Vianello, Tognazzi, Gassman, Manfredi, Yul Brinner sino a Brigitte Bardot, Sophia Loren e Laurence Olivier), o divo canoro (Mina, Dorelli, Morandi, per arrivare addirittura a Frank Sinatra). In un secondo tempo (1963-64) nascono i film d'animazione: Svanitella, Ulisse e l'Ombra, Toto e Tata, Calimero, Carmencita e il Caballero, Olivella, il Gigante Amico, Pippo, Papalà. E' il momento del racconto fantastico con cui Carosello conquista la grande platea dei bambini (si parla di 9 milioni di affezionati minispettatori). Infine si ricorre al regista famoso e magari d'avanguardia per dare un taglio d'autore al cortometraggio: Olmi, Pontecorvo, Bertolucci, Gregorotti, Leclouch, Vadim e persino Pasolini non disdegnano l'offerta.

«Oggi i grandi registi

vantano d'aver nobilitato questa trasmissione; in realtà non hanno mai dato una nuova dimensione a Carosello, ideato e realizzato dai pubblicitari», afferma Testa, «anzi molti di questi signori, trovandosi in difficoltà nel dover creare una storia compiuta e oltre a ciò divertente in soli 130 secondi, hanno dovuto chiedere l'aiuto agli esperti del mestiere: la brevità impone una metrica artistica diversa e ignorata da coloro che hanno l'abitudine a distendersi nel tempo».

In questa corsa al sempre di più e al sempre meglio si logora la vena creativa, si sfalda lo humour, non solo, ma si infliggono duri colpi al bilancio delle aziende obbligate a contendersi i grandi nomi a suon di milioni: si parla di 80 milioni per Raffaella Carrà e di 200 milioni per Sophia Loren.

Anche per questo la condanna a morte di Carosello non suscita alcun cordoglio nei diretti interessati, gli industriali: per loro è un gran sollievo pensare che d'ora in poi non dilapideranno il «budget» pubblicitario per far cantare Mina, ma soltanto per parlare del



Uno degli ultimi personaggi creati da Testa, l'Eietante Ballerino. La caratteristica che distingueva «Carosello» da tutti gli altri spot pubblicitari era di avere una parte riservata esclusivamente allo spettacolo

deodorante che gli sta a cuore.

Non suscita rimpianti, si è detto, fra i pubblicitari. Dicono alla Sipra: «La fine di Carosello ci spiace unicamente sotto il profilo sentimentale; ma è più una liberazione che un lutto visto che con esso finiscono anche i mille problemi assillanti e le innumerevoli e continue difficoltà che comportava. D'altronde, i 60 secondi sono un tempo ideale per i comunicati commerciali».

I «60 secondi», termine assai misterioso per i non addetti ai lavori: in effetti, si tratterà di uno spazio senza nome (chiamato semplicemente «Spazio 1, 2, 3...» oppure A, B, C» con tocco fantascientifico) composto da 5 shorts di 60 secondi l'uno in cui il pubblicitario ha diritto di citare 5 volte il nome della casa inserzionista: a parte questo limite, la gara è aperta, in piena libertà. Chi ha visto i filmati di prova, li considera molto simili agli attuali Carosello, soltanto più brevi e un po' mozzi. Si dice persino che la Carrà, lasciata l'Agi, si prepari a ballare per la Stock e ciò



MIO CUGINO HA RAGIONE:

È SUPER POLI-GRIP®

L'ADESIVO CHE FISSA LE DENTIERE PIÙ DIFFICILI



LA DOMENICA SUCCESSIVA



STAFFORD MILLER Via della Moscova, 44 - Milano

←
V/B

fa prevedere che, ahimè, non avremo grandi novità. Enrico Greggi, titolare di un'agenzia di pubblicità romana pensa che un minuto sia troppo poco per fare qualcosa di organico: «Abbiamo giusto il tempo di ripetere il messaggio commerciale... All'inserzionista basta e ne avanza, al telespettatore, non so. Il rischio è di offrirgli una pubblicità mattone, ingesta e controproducente». Dichiarò con ottimismo Carlo Livi: «Per giudicare, bisogna attendere. Il nuovo programma nasce sotto forma sperimentale, dovrà essere rodato e strada facendo sarà possibile cambiarlo o migliorarlo». Sostiene Maldotti, Sipra: «Anzitutto, con i telecomunicati di 60 secondi si ristabilirà un equilibrio di presenza pubblicitaria tra le due reti, il che mi sembra giusto. In quanto al tempo ridotto sono convinto che i pubblicitari riusciranno a trovare una formula valida. Si tratta di dare ai telespettatori una comunicazione commerciale il cui tempo, optimum, è attualmente di 30 secondi. Con 60 secondi a disposizione è già possibile costruire qualcosa di diverso».

«Più che una possibilità» precisa Piero Grua della J. Walter Thompson Italia, «è un obbligo, visto che non è possibile tener desta l'attenzione del pubblico con 60 secondi di pubblicità pura». La Thompson ha analizzato i comunicati commerciali di un minuto messi attualmente in onda dalle principali stazioni TV europee e americane: «In tutti c'è la presenza di un entertainer. Insomma, se si vuole con-



Fra le soluzioni spettacolari adottate da «Carosello» c'è anche l'uso del personaggio celebre. Nella foto, Arnoldo Foà, protagonista d'una serie di successo

servare l'audience, cioè l'interesse del telespettatore, per tutta la durata del messaggio è necessario immergere il prodotto in un'atmosfera divertente». Si tratta naturalmente di trovare una formula nuova, non più articolata in due parti, spettacolo più codino pubblicitario, come in Carosello.

Il quale Carosello, dice Armando Testa, a furia di bellurie e raffinatezze era intanto diventato noioso: «Muore perché nessuno ci credeva più». Questi «spazi» sono insomma un'occasione per rinnovare un tipo di pubblicità ormai logoro: «Il minuto è una misura internazionale, in cui si cimentano i pubblicitari di tutto il mondo e non vedo perché non dovremmo riuscirci noi, che abbiamo ormai strutture avanzatissime».

Anche Bertola, autore del Gigante Amico è d'accordo: «La sostituzione dei Carosello con un'altra

rubrica più breve non cambierà proprio nulla. Chi saprà fare della buona pubblicità, con alti indici di gradimento, continuerà a farla. Chi non la sapeva fare non imparerà. Sarebbe troppo facile che la fine di Carosello fosse un'amnistia generale per gli allergici alla fantasia. Personalmente continuerò a fare della pubblicità-spettacolo perché sono contro gli adescamenti consumistici e la pubblicità che tratta il pubblico come un branco di consumatori da allevamento».

Carosello insomma se ne starebbe andando senza lasciare rimpianti. Ma anche questo non è vero. C'è chi piange la sua immatura fine. Per esempio i sindacati dello spettacolo e a ragione, se è vero che Carosello assorbiva il 57 per cento della produzione cinematografica nazionale (molti realizzatori di cortometraggi, che vivevano e prosperavano grazie ai Carosello, hanno già cominciato a sfoltire gli organici); lo piangono certi registi, che coi proventi di Carosello si rifacevano dell'insuccesso dei loro film anticonsumistici; lo piangono gli attori, che con Carosello hanno potuto sopravvivere felicemente alla crisi del teatro, a quella del cinema e, più semplicemente, a quella di rigetto per stanchezza da parte del pubblico. E piangerà l'immatura fine di Carosello anche qualche bambino. Almeno fino a quando non scoprirà che tanti, la maggior parte, dei suoi beniamini continuerà a vivere, anche se nei limiti più angusti di uno «spot» di 60 secondi.



Jerry Lewis, un altro nome celebre offerto ai telespettatori di «Carosello» dalla Walter Thompson Italia. «Carosello» nacque ufficialmente il 3 febbraio 1957

Donata Gianeri

un successo dalla Svezia!

**Lines
snib**

**9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina**

5 GRANDI VANTAGGI

- 1 praticità** si lava facile e asciuga in fretta perchè non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** la busta da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
- 5 facilità d'uso**



**l'auto
Reel 45, subito,
all'incrocio con
la Quinta strada ...**

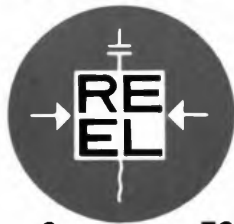
Avete mai giocato con un'auto radiocomandata?
Radiocomando vuol dire comando elettronico a distanza.

L'Auto REEL 45 compie tutte le evoluzioni che vuoi.

Sterza, corre, fa retromarcia, docilmente.

Un gioco sempre nuovo, dove si possono inventare
le manovre più straordinarie e le storie più fantastiche.

**... e l'auto, da sola,
al tuo comando,
corre lontano**



**giocattoli
radiocomandati**

Li trovi nei migliori negozi della tua città

**il più bel
regalo
dell'anno**



PREMIO
MERCURIO D'ORO

II/5 Alle origini della mafia di Giordano, Muzii e Rintori's
C'è tutta una nuova fioritura di accademici, scrittori ed esperti che in Inghilterra si occupano del nostro Paese

Capiscono l'Italia prima e meglio di noi



Le più famose università britanniche hanno una facoltà di storia, di letteratura o di politica italiane. E i libri di Nichols, Allum, Hale, Mack Smith o di Hobsbawm (a cui la TV ha chiesto una consulenza per «Alle origini della mafia») sono vendutissimi

Alcuni fra i più noti storici inglesi che dedicano i loro studi all'Italia: qui sopra Percy Allum, a fianco Eric Hobsbawm; nell'altra foto a sinistra, Denis Mack Smith

di Gaia Servadio

Londra, novembre

Il legame culturale tra l'Inghilterra e l'Italia è del tutto particolare: la curiosità e l'appetito intellettuale per la cultura e la storia italiane hanno toccato l'Inghilterra in particolare (più della Francia o della Germania, anche se pensia-

mo a Goethe) da secoli. Potremmo risalire agli albori della letteratura anglosassone, quando Chaucer si ispirava a Boccaccio, quando Webster prendeva spunto dalle torbide trame rinascimentali italiane e Shakespeare dalle vicende dei Capuleti e dei Montecchi. Allora, come adesso, la musica, l'architettura, la moda italiana, viaggiavano a velocità supersoni-

che e trovavano un pubblico pronto ad apprendere. Nel '700 e nell'800 il grand tour dell'aristocrazia britannica aveva come meta principale l'Italia, e da quel Paese la classe altolocata riportava oggetti e souvenir e nozioni e cultura.

Questo legame particolare, questa curiosità insaziabile nei confronti dei problemi della politica, della cultura italiani so-

no ancora vivi e l'Italia desta più interesse in Inghilterra che non gli altri Paesi europei. Perché? Forse, la spiegazione è già stata data all'inizio di questo articolo. Forse la nostra vitalità, le differenze di temperamento affascinano il mondo culturale britannico: e la dimostrazione di tutto questo è nella «fioritura»



Per riscoprire il gusto del cioccolato...



...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato qua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire, anzi, riscoprire.



**Nuovo
dalla Nestlé**

di esperti, di accademici, di scrittori inglesi che vi si sono dedicati. Abbiamo facoltà famose, in università famose, che si occupano esclusivamente di storia, letteratura, politica italiane come Warwick, Essex, Birmingham, Sussex, Edimburgo, Oxford, Londra, Reading. I libri che hanno l'Italia per soggetto (come, recentemente, quello di Peter Nichols) si vendono in Inghilterra, e non si può certo dire altrettanto di libri su nazioni più « importanti »: « La Russia, la Cina sono soggetti che è meglio non toccare », mi dice l'editore Lord Weidenfeld, « a meno che un editore non si accontenti di vendere trecento o cinquecento copie. L'Italia, non si sa bene perché, trova una clientela più estesa: è una « merce » più sicura ».

Tra gli accademici che si interessano all'Italia in modo particolare troviamo il professor **Eric Hobsbawm**, dell'Università di Brunel, conosciuto per vari suoi libri tradotti nella nostra lingua (Casa editrice Einaudi).

Hobsbawm è stato consulente per la serie di film sulla mafia diretti da Enzo Muzii. « Ho incontrato Sciascia appunto in quell'occasione. Naturalmente conoscevo i suoi libri e lo stimavo molto, ma siamo andati subito d'accordo ed abbiamo constatato che avevamo le stesse idee sulle origini storiche della mafia ». Hobsbawm, altissimo, magrissimo, grande naso e grande bocca, è al corrente degli eventi italiani, parla la nostra lingua (« Io ci ho messo anni a imparare l'italiano », dice sua moglie Marlene, « Eric in cinque minuti va e viene dall'Italia e, senza che nessuno se ne accorga, lo sa. Mi fa rabbia »), è persona intelligentissima. Il professor Hobsbawm è d'accordo con Leonardo Sciascia nel ritenere la mafia un fenomeno di classe: nella Sicilia occidentale la « terza classe », quella che in altri ambienti diventava borghesia attiva e intraprendente, industriale e rivoluzionaria, si trasformava nel tempo in classe parassitaria. Hobsbawm vede le radici del fenomeno mafioso nella mentalità della Sicilia occidentale, una forma mentis dovuta a un processo storico particolare: al vacuum di potere, ai



continui cambiamenti di « regimi », di governi (dagli arabi ai normanni, dagli svevi agli aragonesi, agli spagnoli, ai borboni, agli italiani per non nominare che i principali) che sfruttavano la terra senza riuscire a sentire lo Stato. E Hobsbawm, uno dei rari accademici marxisti inglesi, è d'accordo con la nuova « scuola » nel ritenere che la mafia non sia una società segreta, bensì un modo « di essere » e di pensare, e che paragonare la mafia all'antica camorra napoletana è una semplificazione.

Una biblioteca di rarità

Se Hobsbawm è un attento osservatore di sociologia moderna, il prof. John Hale — capelli vaporosi e naso all'insù — ha la cattedra di italiano all'Università di Londra: è uno storico specializzato nel Rinascimento, ha scritto su Venezia, sui Medici e sta scrivendo sui condottieri rinascimentali. A Oxford, all'All Souls College c'è il professor **Denis Mack Smith**, notissimo autore di molti studi sul Risorgimento italiano, il cui ultimo libro è invece dedicato al tema della propaganda mussoliniana, cioè al mec-

canismo della propaganda durante i primi anni del fascismo. Mack Smith ha, nel collegio di All Souls, una biblioteca privata che farebbe invidia a qualsiasi appassionato italiano, una serie di libri che occupano le sue due stanze luminose (che danno sulla bella corte seicentesca) e che invadono i corridoi del collegio. Mack Smith, da vero storico, legge tutto e cerca libri, sulla moda, sulle teorie della razza, su ogni aspetto del costume delle epoche che lo interessano. Dato che la sua occupazione principale « è leggere » Mack Smith usa due legghi da musica, uno per il testo, l'altro per prendere note. Parla e legge l'italiano correntemente. A Oxford sta raccogliendo una biblioteca sul fascismo. Da Ferrara a Bergamo, da Torino a Napoli, Denis Mack Smith gira per bancarelle e rigattieri, rivenditori di libri e riviste usate. « In Italia, dopo la caduta del regime, tutti hanno buttato via giornali, riviste e testi fascisti. Alcune pubblicazioni sono diventate rarissime ». Chi vorrà studiare la storia del fascismo, tra pochi anni, dovrà andare a Oxford. Uno dei volumi che Mack Smith si è assicurato è quel libro che il giovane Fanfani scrisse sulle corporazioni.



« Alle origini della mafia »: questa settimana va in onda il terzo episodio del programma televisivo diretto da Enzo Muzii. E' intitolato « Gli sciacalli »: eccone due inquadrature. Nella foto qui sopra gli attori sono Tony Musante e Rejane Medeiros

autentico



White Label

Dewar's Scotch whisky

Organizzazione vendita per l'Italia
S.I.L.V.A. BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44



Non lontana da Oxford, c'è a Reading, la facoltà di storia italiana, la più moderna, specializzata in politica italiana contemporanea. La cattedra è di Luigi Meneghelli. Il professor Adrian Lytleton (autore di uno studio sul fascismo pubblicato in Italia da Laterza) ha la cattedra di storia e tra i dodici professori troviamo Percy Allum (autore di due libri sull'Italia) e il professor Paul Corner (*Il fascismo a Ferrara*, Laterza). «La nostra facoltà è senz'altro all'avanguardia», mi dice quest'ultimo, «abbiamo cominciato a specializzarci in politica italiana moderna da una quindicina d'anni. Quasi tutte le altre università polarizzano i loro interessi nella letteratura e nell'arte italiane, noi offriamo quindi qualcosa di diverso».

Chi attrae questa facoltà? «Alcuni dei nostri studenti hanno legami italiani, cioè familiari; altri sono spinti dalla curiosità. Abbiamo circa 2000 studenti».

A Essex troviamo lo storico Stuart Wolf; a Warwick, John Davies; all'Università di Sussex (Brighton) l'economista politologo Stuart Holland. Molto recentemente l'Università di Essex ha organizzato una mostra di manifesti e graffiti politici italiani.

Pompei a Londra

Ma oltre agli accademici, troviamo personaggi di raffinata cultura che si interessano dell'Italia, come Raleigh Trevelyan, nipote del famoso storico che scrisse la vita di Garibaldi e popolarizzò il Risorgimento nell'Inghilterra vittoriana. Trevelyan ha scritto vari libri sull'Italia e l'ultimo, sul mondo siciliano dell'800-primi '900, sta per essere pubblicato in traduzione italiana da Rizzoli (*Princes under the Volcano*). E' stato Trevelyan ad ideare la mostra dedicata ai tesori di Pompei che sta per essere aperta a Londra (la più estesa collezione di oggetti che sia mai stata mandata fuori Italia) e sta per uscire un suo libro sull'influenza che gli scavi pompeiani ebbero sull'architettura e la moda nel '700 e nell'800. Se poi passiamo al campo dell'arte, troviamo grandi e autorevoli scrittori come Sir

John Pope-Hennessy e Michael Levey. Non bisogna però illudersi: nonostante che i nomi menzionati rappresentino il fiore dell'intelletto britannico, siano brillantissime voci a tenere vivo l'interesse nelle cose italiane, ci sono veri e propri vuoti di informazione. Del cinema moderno italiano, dei nuovi registi teatrali, per esempio, si sa poco (molto di più invece si è al corrente della musica contemporanea: Luciano Berio ha un vero e proprio «pubblico» inglese).

Confusione

La massa sa poco di storia italiana, e certo l'educazione media inglese non l'aiuta in questo. I giornali non seguono particolarmente gli eventi politici italiani e c'è una certa confusione nell'informazione. E' nell'alta cultura che fiorisce l'interesse: per esempio la Cambridge University Press è uscita con un volume di poesie di Lucio Piccolo: significa che esiste un pubblico, anche se limitato, che si interessa a un fenomeno così «prezioso», come quello dello straordinario individuo che viveva, recluso, a Capo d'Orlando.

E per chiudere questa panoramica devo confessare ai lettori che quando 16 anni fa conobbi mio marito, uno storico d'arte che aveva lavorato con Bernard Berenson a Firenze, fui quasi intimidita dalla sua profonda conoscenza dell'Italia: non c'era paesino, quadro, chiesa che non conoscesse. Non c'era museo, benché piccolo, che non avesse visitato. E naturalmente parlava benissimo la lingua italiana. Da quando l'ho sposato, conosco l'Italia bene anch'io. E' con lui che ho lentamente visitato le meraviglie pugliesi, le zone «sconosciute» del Veneto, le bellezze del Piemonte.

In un'epoca nella quale le persone si vantavano di correre veloci sulle autostrade, di impiegare poche ore per coprire certe distanze, questo tipico esempio di una certa cultura britannica mi disse con orgoglio che aveva viaggiato da Firenze a Roma, impiegando 15 giorni. Aveva visto, conosciuto ed apprezzato tutto.

Gala Servadio

Alle origini della mafia va in onda venerdì 3 dicembre alle 20,45 sulla Rete 2 TV.

UN GRANDE TV COLOR REX 26"

(...e gratis un intero anno di spettacolo)

CON SOLE L. 225.000

**OFFERTA
DELL'ANNO
NATALE 76**
VALIDA FINO
AL 31/12/76

la BASE

LA NUOVA INNOVAZIONE

E LA

REX

LANCIANO OPERAZIONE TV COLOR PER TUTTI

UN TV COLOR REX 26 POL-
LICI CON SOLE L. 225.000 DI
ANTICIPO E 12 COMODE RA-
TE MENSILI SENZA CAMBIA-
LI DI L. 39.500 cad.

E IN PIÙ QUESTI OMAGGI:

- Canone pagato per tutto il 1977
- Installazione gratuita eseguita da un tecnico specializzato e consegna a domicilio, esclusi interventi all'antenna
- Garanzia 1 anno (invece di 6 mesi)
- Abbonamento omaggio a un settimanale
- Polizza antifurto e antincendio di 1 anno



**L'ALTRA SERA
LE GAMBE DELLE BALLERINE
DEL MOULIN ROUGE HANNO ENTUSIASMATO
700.000 TEDESCHI. GRAZIE A REX.
FRA QUALCHE SERA ENTUSIASMERANNO ANCHE TE.**

La Base, la grande organizzazione di vendita per corrispondenza lancia oggi l'operazione:
UN TV COLOR PER TUTTI (valida fino al 31/12/76).

E' una eccezionale occasione che consente di portare in tutte le case il televisore a colori. Tutti avranno con una minima spesa iniziale la TV a colori prima di Natale. Il televisore di gran marca è un REX 26 pollici costruito dalle Industrie Zanussi, la più grande azienda italiana nel campo dei televisori che adotta il vero metodo originale PAL. Questo apparecchio è uno dei più sofisticati, sia come tecnica che come design; è infatti uno dei più venduti anche in Germania.

Con un anticipo di sole 225.000 lire e altre 12 comode rate senza cambiali di 39.500 lire ognuna, potrai avere oltre al tuo televisore, perfettamente installato gratuitamente da un tecnico specializzato: una polizza antifurto e antincendio con 1 anno di validità, un abbonamento annuo al settimanale Mondadori Guida TV per consultare i programmi della TV e della radio, il canone pagato per un anno intero (anch'è se ci saranno degli aumenti), 1 anno di garanzia (invece di 6 mesi delle altre marche).

Non ti sembra un'offerta straordinaria? Un'occasione come questa non capita tutti i giorni! affrettati quindi a compilare il buono d'ordine, potrai avere per Natale il tuo TV color.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL REX 26"

Sintonizzatore elettronico SENSOR. Per cambiare i programmi basta sfiorare la tastiera sul telecomando senza premere. La commutazione avviene silenziosamente e istantaneamente.

Alla fedeltà colore. Il cinescopio da 110" di questo televisore è del tipo "a collo stretto", il più perfezionato sul mercato mondiale. Esso consente una riproduzione del colore perfetta.

Cinescopio "QUICK-START." Con questo particolare cinescopio di nuovo tipo l'immagine appare istantaneamente dopo l'accensione.

Tasto normalizzatore. E' un particolare comando sensorizzato sfiorando il quale le regolazioni dell'apparecchio si predispongono automaticamente sui valori medi.

Regolatore tonalità colore. E' un comando a scorrimento che consente di adattare la colorazione dell'immagine alle condizioni visive ambientali o alle esigenze personali.

Tutto a transistor. La durata e l'affidabilità dell'apparecchio sono garantite dall'impiego di componenti elettronici di altissima qualità.

Circuiti complementari. Questo televisore è predisposto per videoregistrare le trasmissioni via cavo, presa per cuffia e registratore audio. Inoltre è predisposto per l'applicazione di uno speciale dispositivo che consente di vedere trasmissioni in SECAM.

Tutti i prezzi sono comprensivi dell'I.V.A. Qualora la percentuale di I.V.A. fosse cambiata a seguito di disposizioni di legge, la differenza a conguaglio sarà addebitata al Cliente.

E PER I PIÙ RAFFINATI C'È IL REX CON TELECOMANDO

Con un anticipo di 325.000 lire e sempre 12 rate di 39.500 lire ognuna potrete avere il televisore a colori con comando a distanza. E' un comando ad ultrasuoni, SENZA CAVI DI COLLEGAMENTO. Permette di azionare a distanza, dalla poltrona o dal letto, tutti i comandi del televisore compresa l'accensione, lo spegnimento e la selezione dei canali. Il televisore è in grado di ricevere, utilizzando la sua memoria elettronica, fino ad 8 programmi differenti precedentemente sintonizzati dal tecnico al momento dell'installazione.



BUONO DI PRENOTAZIONE (valido fino al 31/12/76).

Compilate ben chiaro e in stampatello spedite a:

Società LA BASE - Via Bugatti, 2 - 20144 Milano

Desidero installare al mio domicilio il TV color REX 26" con tutti gli omaggi (canone pagato, installazione gratuita, garanzia 1 anno, abbonamento omaggio Guida TV, polizza antifurto e antincendio).

☐ Allego importo di L. 325.000 per modello REX 261 31901 MA con telecomando

☐ Con assegno circolare, ☐ bancario n. ☐ vaglia n.

Pagherò il restante importo in 12 rate mensili di L. 39.500 con i bollettini di c/c che mi invierete.

COGNOME _____ TELEFONO _____
NOME _____ N _____ CAP _____
VIA _____ PROV _____
LOCALITÀ _____
FIRMA _____

(Non saranno accettati ordini se il Buono di Prenotazione non sarà compilato in ogni sua parte.) RC 48 78/114

II / S 'Edipo re.'

In un paesino del
Viterbese, Ronciglione, si prepara la
famosa tragedia di Sofocle per la Rete 2

Gassman

II / 6861 S



di Giorgio Albani

Ronciglione, novembre

Nei panni di Edipo torna Vittorio Gassman in TV dopo più di dieci anni di assenza. Torna con una gran voglia di fare teatro e con tutto l'entusiasmo che comporta la prospettiva di fare teatro davanti a una platea di milioni di spettatori. *Edipo re*, la famosa tragedia di Sofocle, sarà trasmessa a colori sul video (Rete 2) nel primo trimestre del prossimo anno e Gassman — che nel cast figura non solo come pro-

tagonista, ma anche come regista e come traduttore del testo — se ne sta occupando proprio in questi giorni. Si sta occupando, anzi, del preludio alla realizzazione vera e propria. Nella quiete di Ronciglione, località del Viterbese che si affaccia sul Lago di Vico, Gassman ha riunito gli attori ed altri ospiti competenti nelle materie che gli interessano (recitazione, psicologia, storia del teatro, eccetera) per uno « stage » di un mese nel corso del quale il gruppo approfondirà i problemi connessi con *l'Edipo* e con la sua messa in scena discutendo e confron-

tando idee ed esperienze. Ai telespettatori il senso di questa iniziativa verrà restituito con uno special che andrà in onda in una serata precedente quella dello spettacolo vero e proprio.

Gassman considera questo come un momento importante nella sua lunga carriera di attore. Si tratta, tra l'altro, di un ritorno al teatro che ben si concilia, data la sua durata limitata, con i tanti impegni cinematografici che lo attendono da gennaio in poi. Ma non considera *l'Edipo* un episodio isolato.

« Lo spettacolo », ci ha detto, « intenderebbe es-

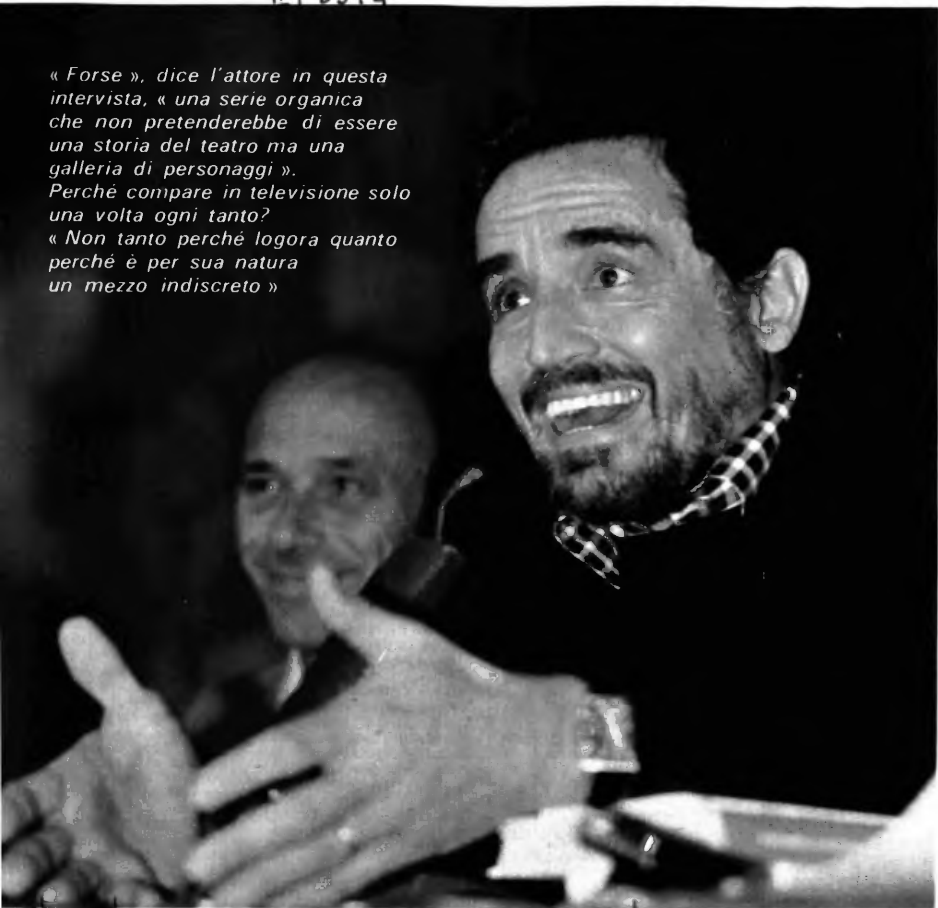
A Ronciglione, sul Lago di Vico, Gassman ha organizzato uno « stage » per preparare *l'« Edipo re »* televisivo: vi partecipano, oltre agli attori, sei allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica ed un gruppo di ospiti. Qui sopra, la conferenza per annunciare lo « stage »; accanto, Gassman nelle vie di Ronciglione; sopra a destra, un primo piano dell'attore



in TV: Edipo, e poi?

II | 5374

« Forse », dice l'attore in questa intervista, « una serie organica che non pretenderebbe di essere una storia del teatro ma una galleria di personaggi ». Perché compare in televisione solo una volta ogni tanto? « Non tanto perché logora quanto perché è per sua natura un mezzo indiscreto »



sere un primo gradino di una serie organica che non pretenderebbe di essere una storia del teatro, ma toccherebbe idealmente le svolte principali della drammaturgia attraverso una sorta di galleria dei miei personaggi. Come avvio, questo dramma classico greco è il prototipo ideale, non soltanto per rispettare le teorie di Aristotele sul teatro (il filosofo considerava l'*Edipo re* come la tragedia perfetta), ma anche perché si tratta del punto di confluenza tra una visione ritualistica del dramma e l'inizio della psicologia intesa in senso davvero moderno».

« L'*Edipo re* », prosegue l'attore, « offre varie possibilità di lettura ed una gamma di elementi conduttori. Ha un valore didattico intrinseco, perciò risponde molto bene alla nostra intenzione di non realizzare soltanto una versione efficace di questo grande testo, ma anche un certo lavoro didattico. Il teatro italiano soffre per la mancanza di scuole. Le scuole di teatro sono necessarie, perché all'attore sono richieste due cose: un istintivo talento, certamente, ma anche una formazione, un tirocinio che gli consenta di acquisire la tecnica indispensabi-

le. In Italia, date le condizioni disastrose della formazione, c'è una serie nutrita di talenti virtuali che non trovano i canali per poter crescere. Per questo facciamo precedere alla realizzazione dell'*Edipo* un mese di studio. E' una fase di lavoro senza l'angoscia della scadenza legata alla messa in scena. Approfondiamo il nostro lavoro e ripensiamo allo strumento. L'attore è uno strumentista che suona se stesso: ebbene, occorre accrescere le possibilità della tavolozza che ha a disposizione. Si va dal più banale esercizio tecnico (la voce, il gesto)

al dibattito sulla zona culturale meno palpabile, ma che fa parte degli interessi di un attore. Partecipano sia gli attori della compagnia (Tino Buazzelli e Tiresia, Lea Massari Giocasta, Luigi Proietti il Messaggero, Sergio Graziani il Pastore, Attilio Corsini Creonte), sia sei allievi e allievoli dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico che hanno concluso i corsi quest'anno, sia una serie di ospiti in grado di dare un apporto concreto all'avvicinamento critico ed espressivo al testo di Sofocle ».

In che consisterà lo special ricavato per la TV da questa esperienza preliminare? « Sarà una specie di giornale di bordo », anticipa Gassman. « Indicherà al pubblico il sistema per sventrare la bambola, per avvicinarsi all'incontro con questo dramma, facile e misterioso al contempo ».

Perché *Edipo*? « E' un testo che amo molto », dice l'attore, « e che ho già recitato varie volte. Nel 1948 lo interpretai in una tournée all'estero, in compagnia con Renzo Ricci (*Edipo*) e Ruggero Ruggeri (*Tiresia*): io ero il Messaggero. Poi lo misi in scena da protagonista nel 1954 con la mia regia e lo ripresi nel 1962 nel quadro del Teatro Popolare. Ora mi interessa un riapprofondimento in età matura ».

Ma quale *Edipo* vedremo sul video? Un lavoro fedele al testo fino all'esasperazione o un lavoro radicalmente mutato secondo canoni ed esigenze attuali? « Lidea », spiega Gassman, « è di farlo così com'è, di escludere ogni deformazione. L'opera consente tante possibilità di lettura: io ne cerco una che comprenda un po' tutti i motivi. *Edipo re* reca chiara l'impronta del senso ritualistico dello spettacolo. Nel protagonista si ravvisa un'analoga con il dio Dioniso cui sia molti riti di iniziazione, sia la tragedia stessa quando fu scritta erano dedicati. Poi è una vicenda di gran fascino popolare. L'hanno definita il più grande giallo del teatro e della letteratura



c'è chi dice
di portarsi a casa
una bottiglia di ZABOV
anche perchè... "piace alla nonna..."

Scuse!
la nonna viene
una volta all'anno!



ZABOV
dolcemente seduce

← universale. Inoltre è presente l'aspetto psicologico e psicanalitico. La tragedia è stata oggetto di un'ampissima speculazione. Certo sarebbe riduttivo impostarla soltanto da questo punto di vista, ma non sarebbe onesto dimenticarla. Vi è presente attraverso simboli il grande duello tra maschio e femmina, tra ascendenti e discendenti. Infine il dramma ha la caratteristica di un gran pregio formale che comprende un po' tutte le altre».

La traduzione che sarà alla base della riduzione televisiva, come si diceva, è dello stesso Gassman. «Nel 1962», dice, «usai la traduzione di Salvatore Quasimodo. Ora ho sentito la necessità di rifarmi uno strumento nuovo. Ho rimesso le mani sul testo originale e ne ho fatto una traduzione fedele, in versi molto liberi alternati nei metri piuttosto adatti alle esigenze teatrali di oggi. Ho cercato di fare una lettura densa, complessa e corretta». Praticamente per primo l'attore ha anteposto lo studio al lavoro vero e proprio, accostandosi con molta umiltà a questo testo così ricco di bellezza espressiva, ma anche così cifrato, pieno di ripetizioni, geometrie, simmetrie che nascondono diversi significati. «Oggi il teatro», sostiene Gassman, «è eccessivamente ideologizzato. E' stato troppo sottolineato l'aspetto sociale, civico, morale del teatro, trascurando il canale attraverso cui tutto ciò deve passare: la bellezza formale. Di qui la necessità di apprendimento e di esercitazione».

Edipo, e poi? Il programma che si propone l'attore, e che cercherà di attuare tra un impegno cinematografico e l'altro, comprende altre caselle. Egli spera di poter fare una puntata nel teatro elisabettiano (magari con un *Macbeth*), pensa a focalizzare un autore discusso ma grande come Vittorio Alfieri («*Saul* mi tenterebbe molto») e poi a un incontro con Pirandello («vera, ultima, grande rivoluzione nel teatro») e infine con un autore contemporaneo.

La televisione sembra il mezzo più adatto per un'operazione di questo tipo. «E' un mezzo affascinante anche se inquietante», dice l'attore. «Personalmente rimango del parere che è meglio

comparire una volta ogni tanto, senza abusare dello strumento, e ciò non tanto perché la TV "logora", quanto perché è un mezzo per sua natura penetrante e indiscreto. La sua caratteristica più vera è questa forza di penetrazione. Infatti è più efficace quando mostra il volto, la parola umana. E' un mezzo di confessione, di analisi, di indagine. E' un grande viaggio all'interno. Meglio degli altri strumenti, la televisione descrive la sfera interiore. Parla sempre, o dovrebbe parlare sempre, dell'anima».

Sedici anni fa, sul video, Gassman fu «il matatore». Gli è rimasto il ricordo del gran fascino della presa diretta, ma anche del grande azzardo e della grande fatica che essa comporta. Quattro anni dopo fu la volta di un'altra operazione ambiziosa. *Il gioco degli eroi*, una antologia di punti chiave del suo repertorio che gli procurò come sempre gioie e dolori. In seguito la sua presenza sul video è stata quasi nulla.

Dopo l'esperienza dell'*Edipo re* con prologo didattico, l'attore comunque sarà sul set per ripartire un impegno cinematografico. Il film si intitola *La figlia americana* e Gassman sarà davanti alla macchina da presa come attore, ma anche dietro di essa come autore e regista. Sarà il racconto del rapporto tra un padre europeo e una figlia americana. «Un tema», dice, «che conosco a mio modo da vicino». Chissà se i ricordi migliori di Gassman sono legati al cinema, alla televisione o al teatro, che rimane comunque il centro dei suoi interessi? «Ho ricordi buoni e cattivi in tutti e tre i campi», dice con la consueta sicurezza. «D'altra parte ho sempre amato il rischio e la ricerca dell'errore costruttivo. Chi non sbaglia mai non impara. Non mi piace una concezione farmacistica della professione. I miei fiaschi? *Un marziano a Roma*, per esempio, fu in un certo modo salutare. Era troppo presto per esperimenti del genere. Mi fa piacere, tuttavia, aver anticipato qualcosa. Nel cinema, anche lì alti e bassi, ma il mio mestiere lo amo nella sua globalità. La mia vera natura, in ogni caso, è essenzialmente teatrale. Il teatro è arte, elaborazione, menzogna sublimata. Il cinema (e ancor più la TV) è specchio della realtà».

Giorgio Albani

fiordipanino

garantito Milkana



Lo sapete
che differenza
passa tra un panino e
un fior di panino? Il fior di
panino è imbottito con Fiordifette.
E le Fiordifette le fa soltanto Milkana!

Non avete che da provarle.

E se vi interessano tante ricette
per tanti fior di piatti, scrivetemi a questo indirizzo.

Lisa Biondi - Milano

Lisa Biondi

Fiordifette: avvolte una per una nella nuova confezione «tira e apri».

Ieri tua madre ti dava Nutella,
e oggi tu la dai al tuo bambino

L'esperienza delle mamme é sempre per Nutella

Tua madre ti dava Nutella, così come tu la dai
al tuo bambino.

Perché, da sempre, la bontà di Nutella nasce dalla cura
e dall'attenzione con cui è fatta.

Perché i suoi ingredienti sono semplici e genuini:
nocciole, zucchero, latte e quel pizzico di cacao che fa tutto
più buono.

E, soprattutto, due generazioni di mamme hanno dato
a Nutella tanta esperienza: un'esperienza ormai mondiale,
che l'ha aiutata a migliorare
continuamente.



Nutella Ferrero: inconfondibile come il suo sapore

FERRERO

Il magico mondo della televisione

IL TRUCCO C'E'...

Lunedì 29 novembre

Ha inizio questa settimana, per tv 2 ragazzi, un nuovo programma condotto da un simpatico attore del quale i piccoli spettatori conoscono da un pezzo la comunicativa e la cordialità: Massimo Giuliani. La nuova trasmissione s'intitola *Il trucco c'è...* e, secondo il linguaggio dei prestigiosi, bisognerebbe completare la frase con «ma non si vede». Qui, invece, il trucco si vedrà; diremo di più, lo spirito del programma è imperniato proprio sulla scoperta dei trucchi televisivi. C'è una canzoncina che dice tra l'altro: «Guarda dentro a ogni cosa / è una scoperta meravigliosa. / Si apre per magia lo scatolone, / scopri ogni segreto della televisione...».

In compagnia di Massimo Giuliani e di un gruppo di bambini entriamo in un grande studio televisivo (nel nostro caso, è quello del Centro di produzione TV di Napoli) per scoprire come «si creano gli ambienti». Ecco un salotto ottocentesco: ha tre porte, di cui una è finta, una finestra su un parco (finta), un caminetto con un finto fuoco, un tavolo apparecchiato con un bel pollo di cartone. Eccoli in piena atmosfera «piratesca». Massimo e i bambini, con capelli cineschi, armati di daghe e pistoloni sono a

bordo di un galeone: si sono dati alla pirateria. Il comandante Massimo urla: «Porto Royal è in vista. Compagni della filibusta, prepariamoci al combattimento, tutti i tesori del forte saranno nostri. Faremo bottino di giornali e fumetti, come da masticare e gelati».

Intanto dagli spalti del forte partono colpi di cannone, il galeone beccheggia paurosamente, grandi ondate s'infrangono contro la fiancata. «Ci hanno colpiti, si è aperta una falla, il galeone fa acqua, che facciamo miei prodi?». Eh, sì, i pirati sono nei pasticci. E' un brutto momento, ma. Niente paura. Di galeone c'è soltanto una fiancata, le onde sono date da secchi d'acqua, e in quanto al famoso forte di Porto Royal c'è un modellino. In trasmissione tutto sembrerà vero.

Il mondo della TV è pieno di suggestivi segreti, che nel corso delle varie puntate verranno spiegati e illustrati. Scenografi, costumisti, disegnatori, operatori, tecnici delle luci si avvicenderanno per dimostrare, con chiarezza e precisione, di quanti elementi si compone uno spettacolo televisivo. I testi del programma sono dello scrittore Marcello Argilli, le scene ed i costumi sono di Bonizza, la regia di Raffaele Meloni.



Mariolina Canuli interpreta il personaggio del pagliaccio Anaranta nel programma «Circostudio» in onda mercoledì 1° dicembre alle 17.20 sulla Rete 1

Un film con Deanna Durbin

TRE SORELLE IN GAMBA

Sabato 4 dicembre

L'epoca d'oro dei piccoli attori americani è arrivata con il sonoro negli anni Trenta, e Jackie Cooper, Shirley Temple, Freddie Bartholomew saranno i divi, ammiratissimi e vezzeggiati, di un'intera generazione infantile. Poi i ra-

gazzi crescono, ed ecco Deanna Durbin protagonista delle rosee avventure delle «tre ragazze in gamba». E' lei di scena questa settimana per il ciclo *Protagonisti i ragazzi*.

Ritrattino di Deanna Durbin. Nacque a Winnipeg, Canada, il 4 dicembre 1921. Studiò alla Bret Hart School di Los Angeles e prese parte ad alcuni spettacoli radiofonici di Eddie Cantor. Deanna fu lanciata nel film *Three Smart Girls*, ossia *Tre ragazze in gamba*, prodotto nel 1936 dalla Universal, presso la quale Deanna rimase scritturata sino al 1948. Dotata di notevoli mezzi canori, con la sua grazia di adolescente conquistò i favori del pubblico, apparendo in una serie di film costruiti intorno ad un personaggio analogo a quello della Mary Pickford dei primi tempi. Qual era questo personaggio? Quello dell'adolescente birichina e virtuosa, simbolico concentrato di vivacità, di dolcezza e di grazia. Ma se la «fidanzata d'America», com'era chiamata la Pickford, riuscì a rimanere per quasi 5 lustri la «liliale piccola Mary», per la Durbin non fu così.

Passata a convenzionali ruoli di ingenua in seguito alla naturale metamorfosi del suo fisico, non riuscì a conservare la popolarità ottenuta nei primi anni di carriera.

Il film in onda sabato 4 dicembre s'intitola *Tre ragazze in gamba* tedesco, che il regista tedesco Henry Koster diresse nel 1939. Koster, che aveva studiato all'Accademia di Belle Arti di Berlino ed aveva lavorato dapprima come pittore e disegnatore, era passato alla regia nel 1932. Recatosi prima in Francia e quindi stabilitosi negli Stati Uniti, vi debuttò con il film *Tre ragazze in gamba*, che segnò la rivelazione della minorenni canterina Deanna Durbin. Koster diresse poi vari altri film con la Durbin tra i quali quello che presentiamo. Ecco la storia.

La minore di tre sorelle viene a scoprire che il fidanzato della più grande è segretamente amato, da lungo tempo, dall'altra sorella. Nel suo intuito femminile ella comprende altresì che il fidanzato, senza saperlo, è più attratto da colei che lo ama in silenzio che dalla propria fidanzata. Per consolare la sorella, che si affligge del proprio affetto non compreso, la ragazza presenta in famiglia un giovane suo collega della scuola musicale. Ma anche costui corteggia la maggiore ed è, per quanto molto discretamente, ricambiato. La vicenda, che si snoda tra situazioni apparentemente intricate, piccoli drammi sentimentali, melodie e canzoni, vedrà, nella conclusione, tutti felici.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 novembre

Rete 1 - ENCICLOPEDIA DELLA NATURA a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli.

Rete 2 - RE ARTU', spettacolo di cartoni animati sulle avventure dei cavalieri della Tavola Rotonda e del sovrano di Camelot.

Lunedì 29 novembre

Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì, programma condotto da Federico Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pulci e Lella Guidotti.

Rete 2 - BARBAPAPA', cartoni animati per i più piccini. Seguirà *Il trucco c'è...*, un nuovo programma di Marcello Argilli condotto da Massimo Giuliani. I cartoni spiegheranno ai ragazzi i «misteri» della TV: scenografia, costumi, modellini, trucchi fotografici, eccetera. Completerà il pomeriggio *La scatola dei giochi* con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello e Milena Vukotic.

Martedì 30 novembre

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *Il principe felice*, fiaba di Oscar Wilde interpretata dai burattini di Otello Sarzi. Seguirà *Due anni di vacanze*, telefilm dal libro di Giulio Verne. Secondo episodio: *Messaggio in una bottiglia*.

Mercoledì 1° dicembre

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO presenta: *Simone e la settimana dell'ordine*, il 1° episodio di Pelti. *Gli amici del fiume* e *Simone e la sveglia*. Seguirà *Circostudio* con una puntata dal titolo *Maghi e illusionisti*.

Rete 2 - TRENTAMINUTI GIOVANI a cura di Enzo Balboni. Primo numero. Si tratta di un settimanale di attualità per ragazzi costituito da servizi appositamente realizzati e presentati

da un giornalista in studio. Questo numero di apertura è dedicato al Gile, con particolare riguardo al torneo tennistico per l'assegnazione della Coppa Davis e alla partecipazione della squadra italiana. Vengono intervistati gruppi di ragazzi clienti esuli a Roma e gruppi di ragazzi italiani i quali esprimono il loro punto di vista. Partecipa alla trasmissione la cantante cilena Chaco Cofret che interpreta un brano del poeta Victor Jara. Il programma è preceduto dal telefilm *Appuntamento alla stazione* della serie *Koni e i suoi amici*.

Giovedì 2 dicembre

Rete 1 - A RUOTA LIBERA, fantasia di giochi e divagazioni a cura di Bianca Fitzorno e Sebastiano Romeo. Seguirà *Gli inviati speciali* raccontando: *Giampolo Ormezzano*.

Venerdì 3 dicembre

Rete 1 - OCCHI, MANI E FANTASIA, regia di Louis Barty e Paolo Petrucci. Il programma ha lo scopo di suscitare e ravvivare nei ragazzi il loro latente bisogno di creazione artistica. Seguirà il documentario *Riscaldamento solare* della serie *Tecnica 2000* a cura di Giordano Repetti.

Rete 2 - TEATRINO IN BLUE-JEANS: *I dissocati*, fiaba musicale di Sandro Tuminelli. Seguirà *Fantaghirio* a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scialoja. Verrà presentata la fiaba *Hänsel e Gretel*. Infine, per la serie *Quaquaro*, andrà in onda il documentario *La rana*.

Sabato 4 dicembre

Rete 1 - PROTAGONISTI I RAGAZZI: *Le tre ragazze in gamba* crescono, film con Deanna Durbin e Charles Winninger, regia di Henry Koster.



**"I capelli..?
Io me li lavo tutte le volte che voglio
con Baby Shampoo Johnson's?"**



Johnson + Johnson

**Baby Shampoo Johnson's
quello delicato.**

rete 1

11 — Dalla Basilica di S. Antonio in Bologna
SANTA MESSA
Commento di Ferdinando Bazzani - Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini - Famiglia e promozione umana: l'adozione

12.15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli - Cani selvaggi - Realizzazione di Paolo Matteucci

13-14 TG l'una
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzzi
GONG BREAK

13.30 TG 1 - Notizie

14-19.50 Domenica in...
di Perretta-Corina-Paolini-Silvestri
condotta da Corrado
Regia di Lino Proccacci
con

CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valentini
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Luciano Pinelli
IN... APERTURA

14.05 NOTIZIE SPORTIVE

14.10 UNO DEI TRE
Antemora di «Chi?»
presentata da Pippo Baudo
Regia di Gian Carlo Nicotra
GONG BREAK

14.40 IN... SIEME
con Corrado

15.20 NOTIZIE SPORTIVE
Risultati dei primi tempi del campionato di calcio
GONG

15.25 IN... SIEME

15.30 GLI SBANDATI

Cavallieri della notte
Telefilm - Regia di Allen Reisner - Interpreti: Don Murray, Otis Young, Steve Ihnat
Distr.: Columbia Television

16.15 IN... SIEME

GONG

16.35 90° MINUTO

GONG

17 — Pippo Baudo presenta:

Chi?

Giallo-crimi abbinato alla Lotteria Italia con Alberto Lupo e Nino Castelnovo, a cura di Cassio e Cimberlico con la collaborazione di Adolfo Perani - Orchestra diretta da Pippo Caruso - Scene di Egle Zanni - Costumi di Ida Micheli - Regia di Gian Carlo Nicotra

18.10 IN... SIEME

18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

19 — NOTIZIE SPORTIVE

19.10 IN... SIEME

19.20 Orson Welles presenta:
I RACCONTI DEL MISTERO
Pranzo ufficiale
Telefilm - Regia di John Robins - Interpreti: Joan Collins, Anton Rodgers
Distr.: 20th Century Fox

19.45 IN... SOMMA
TIC-TAC
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 — Telegiornale
CAROSELLO

20.45

Manon
(A COLORI)
del romanzo di A. F. Prevost
Sceneggiatura di Lucio Mandarà - Consulenza di Giovanni Macchia

Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jean des Grieux

Giovanni Crippa
Marcel Gianfranco Mauri
Manon Monica Guerriero
Il principe Ruggero De Daninos
Tiberge Guido De Carli
De Torrance

Giampiero Bianchi
Blaise Alarico Salaroli
Sophie Katia Svizzera
De Graffier Monnier
Des Grieux padre Gigi Ballista

Roldano Lupi
Un sergente Emilio Marchesini
Il governatore Emilio Cigoli
L'elemosiniere Vincenzo De Toma
Synnelet Daniele Pagan

Musiche del Pink Floyd - Scene a costumi di Paolo Bregni - Regia di Sandro Bolchi
GONG DOREMI

21.50 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicastro

22.50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

GONG BREAK

Telegiornale
CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 Qui cartoni animati
RE ARTU'
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathe Ltd

13 —

TG 2 - Ore tredici

13.30-17.50

L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo
con Maurizio Sarendson e Renzo Arbore
con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e di Gianni Mina (spettacolo)
Regia di Enzo Tarquini
Nel corso del programma:

13.35 — CONCERTO DI EDOARDO BENNATO
(Prima parte)

CONCERTO ROCK
con Gladys Knight & The Pips
CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO
da Parigi, Londra, New York

15-17.15 Lo sport in diretta
SAN GIOVANNI IN PER-SICETO: GINNASTICA
Italia-Germania Est
CUCCIAGO: PALLACANESTRO
Forst Cantù-Alco Bologna

ORTISEI: HOCKEY SU GHIACCIO
Gardena-Alleghe
(Sintesi)

17.15 — CONCERTO DI EDOARDO BENNATO
(Seconda parte)

CONCERTO ROCK
con il complesso Undisputed Truth
SERVIZI SULLO SPETTACOLO IN ITALIA

17.50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

GONG

18.05 SPAZIO 1999

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Terza serie - 6° episodio
Fine dell'immortalità
Sceneggiatura di Johnny Byrne
Personaggi ed interpreti:
John König, Martin Landau,
Hein Rüssel, Barbara Bain,
Victor Bergman, Barry Morse,
Bator, Peter Bowles, Baxter,
Jim Smilie, Paul Morrow,
Prentiss Hancock, David Kano,
Clifton Jones, Sandra Barnes,
Zienia Merton, Dr. Mathias,
Anton Phillips, Alan Carter,
Nick Tate

Musica di Barry Grey e Vic Elms
Fotografia di Frank Watta - Costumi di Rudi Gerreich - Regia di Ray Austin
(Una coproduzione RAI-Radio-televisione italiana-ITC realizzata dalla Group Three)

GONG BREAK

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A
ARCOBALENO

GONG BREAK

19.50

TG 2 - Studio aperto

GONG INTERMEZZO

20.45

Milva presenta:

Canzoni per la libertà

Testi di Luigi Lunari
Regia di Mario Landi

GONG DOREMI

21.40

TG 2 - Stanotte

GONG BREAK

22 — Occhio tribale

60' - La casa delle memorie

Un programma di David Attenborough - Realizzato da Michael Macintyre
(Una coproduzione BBC-Warner Brothers-RM)

22.50 PROTESTANTISMO
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia



Milva presenta «Canzoni per la libertà» in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.20 Kunstkalender

20.25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Alois Gurdin

20.30-20.45 Gymnastik mit Jazz. Pop und Beat. 1. Lektion. Verleih: Telepool

svizzera

13.30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X

13.35 TELERAMA X

Settimana e del Telegiornale

14 — L'ONORA PER VOI X

15 — TARZAN E IL COCCODRILLO BIANCO

Lungometraggio interpretato da Glenn Morris e Eleanor Holmes

Regia di Rossella Maccioni

16.05 DISEGNI ANIMATI X

16.35 LA MONTAGNA SACRA X

Documentario della serie «L'uomo e la natura»

17 — FISCHETTIAMI UN MOTIVO D'AMORE X

Telefilm della serie «L'uomo e la città»

17.50 DOMENICA SPORT X

17.55 FOLCLORE RUMENO X

con l'Ensemble «Radu Simion»

18.30 TELEGIORNALE - 3° ediz. X

19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

Conversazione evangelica

19.50 INTERFAGLIA X

Quindicinale - 3. Gli altri

20.45 TELEGIORNALE - 4° ediz. X

21 — LA TERRA DEI FIRBECK X

Sceneggiatura di John Dorman con Oliver Tobias, James Gordon, Gerard McGuire, Elizabeth Crosby

Regia di Peter Hammond e Hugh Davis - 5° episodio

22.05 LA DOMENICA SPORTIVA X

23.05-23.15 TELEGIORNALE - 5° ediz. X

capodistria

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

La grande avventura del principe Valiant - Film a cartoni animati - Terza parte

19.55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27 X

Il programma della settimana

20.15 IL CREPUSCOLO DEGLI EROI

Film con Mat Milobevic, Mark Furion, Ljubisa Samardzic - Regia di John Huston

Fadil Hadzic

Sul finire del 1944 Hitler ordinò l'operazione «rossensprung» (salto del cavallo) con la quale si intendeva eliminare di sorpresa il quartier generale dell'Esercito partigiano.

I paracadutisti tedeschi che dovevano catturare il maresciallo Tito si dovettero accontentare solo della sua uniforme.

21.45 ZIG-ZAG X

21.50 LA FATTORIA DEL CANCRO PICCOLO X

Sceneggiato televisivo dall'omonimo romanzo di Arsen Džokic - 12° puntata con Slavko Stimac, Ljubomir Zivanovic, Pavle Vujicic - Regia di Branko Bauer

francia

10.30 TELEINFORMAZIONI

11 — LA TV DEI TELESPETTATORI IN - SUPER 8 -

11.30 MUSICA CLASSICA

Henri Dutilleul - Seconda Sinfonia

12 — SCHERMO BIANCO E SIPARIO ROSSO

13 — TELEGIORNALE

13.30 LA FORMULA DI MONACO - Telefilm della serie «Kim e compagni»

14 — SIGNOR CINEMA

14.55 LOS BRAVOS - Un film per la TV con George Reppard e Pernell Roberts

16.20 ANIMALI E UOMINI

17.10 NOTIZIARIO SPORTIVO

17.15 TUTTI A CASA PROPRIA

18.05 GLI ARTIGILI

Telefilm della serie «Super Jimmie»

19 — STADE 2 - Gli avvenimenti sportivi della domenica commentati dalla redazione di «Antenne 2»

20 — TELEGIORNALE

20.30 CANCRO PICCOLO X

21.30 BENVENUTO SERGENTE MCKELLAR - Telefilm della serie «Rush»

22.30 CAROLORI IN PERICOLO

L'arte barocca in Baviera

23.20 TELEGIORNALE

montecarlo

19.45 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20.50 NOTIZIARIO

21.10 MARISA LA CIVETTA

Film

Regia di Mauro Bolognini con Marisa Allasio, Renato Salvatori

Marisa, che vende i gelati nella stazione di Civitavecchia, è una ragazza vivace, molti giovanotti della città le ronzano intorno.

Marisa è in amicizia con Lucio, figlio del proprietario del bar della stazione, e con Luigi, vice-capostazione. Un giorno la ragazza fa la conoscenza di un marinaio, Angelo, e la simpatia che quest'ultimo ispira fa sì che ella lo preferisca a tutti quelli che le stanno intorno.

22.45 OROSCOPO DI DOMANI

Concorso

Alitalia GIOVANI 1976

Si è riunita a Roma nel Palazzo Alitalia la Giuria del Concorso Alitalia-Giovani 1976, che come indicato nel Bando di Concorso in data 16 febbraio 1976 era costituita da:

Dr. Maurizio Barendson, giornalista sportivo della Rai-TV; Dr. Giovanni Cavina, Direttore Centro Attività Sociali Ente Palazzo Civiltà del Lavoro; Dott.ssa Italia Lealdano, Provveditore agli Studi di Roma; Dr. Angelo Mele, Presidente Unione Nazionale Giovanile Aeronautica; Gen. Paolo Moci, Direttore Generale Aviazione Civile; Gen. Felice Santini, Capo Delegazione Italiana Accordi Aerei; Segretario, Dr. Vittorio Crainz.

La Giuria ha assegnato i cinque premi offerti dall'UNGA, Unione Nazionale Giovanile Aeronautica, e consistenti in viaggi aerei per due persone a New York, con soggiorno di una settimana.

Vincitori del concorso, che era bandito tra gli studenti della scuola dell'obbligo (elementari e medie inferiori) e delle scuole medie superiori italiane, sono risultati:

Alberto Pagani
Scuola Media - Franco Tosi - di Legnano (Milano)

Erica Justin
Scuola Elementare - S. Dorotea - di Roma

Fabio Mascarino
Scuola Media Statale - A. Leonori - di Aclia (Roma)

Dino Biserni
Scuola Elementare di Ville di Montecoronaro Verghe-
reto (Forlì)

Virginia Santamaria
Scuola Elementare - G. Mazzini - di Benevento

**COSTA DI PIÙ
ANNERIRE**
una protesi col fumo
che sbiancaria
il liquido specifico

clindex
IL DENTIFRICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

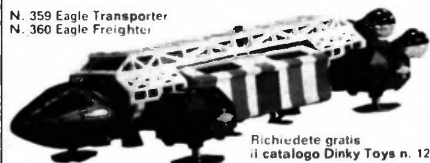
CALZE ELASTICHE
per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure

due nuovi modellini

Dinky SPAZIO
TOYS 1999

questa sera rete 2
alle ore 18,05

N. 359 Eagle Transporter
N. 360 Eagle Freighter



Richiedete gratis
il catalogo Dinky Toys n. 12

Distribuiti in Italia dalla Edilio Parodi S.p.A.
V. Secca 14/A - 16010 Manesseno (GE) - tel. 010 406641 (3 linee)

televisione

La musica dei Pink Floyd anche in «Manon»

Elettronicamente naïve

ore 20,45 rete 1

Le riproduzioni di Magritte e la musica dei Pink Floyd, ecco le due cose che più hanno colpito l'immaginazione dei telespettatori che hanno visto lo sceneggiato televisivo *La mia vita con Daniela*. Niente da dire su recitazione e regia, naturalmente, ma in uno sceneggiato del genere l'atmosfera è d'importanza fondamentale; le riproduzioni di Magritte appese alle pareti (quella che appariva e scompariva nei «ricordi» della protagonista) e soprattutto la frase musicale che sottolineava i «momenti magici» di Bianca-Daniela sono servite (come si dice in gergo televisivo) a creare l'atmosfera giusta. Magritte non lo si scopre certamente oggi, e i giovani conoscono benissimo i Pink Floyd, ma sembra proprio che la televisione abbia deciso di renderli popolari a livello di massa.

Il brano che si sentiva in *La mia vita con Daniela*, intitolato *Shine on you crazy diamond*, è stato scelto anche da Bolchi per la sua *Manon*, mentre Aldo Falivena, su suggerimento del figlio («continuava ad ascoltarlo e ad un certo punto quella musica mi è entrata in testa...»), ha scelto un altro brano dei Pink Floyd, *One of these days*, come sigla della sua rubrica *Ring*. Altre musiche del complesso inglese, soprattutto dagli album «Ummagumma» e «Middle», compaiono spesso come sottofondi e anche in una serie di caroselli piuttosto popolari. I Pink Floyd, inglesi, come si è detto, quattro in tutto, gli stessi dal 1967, anno della loro «fondazione», con un solo cambiamento: il chitarrista Syd Barrett sostituito nel '68 da David Gilmore, anche chitarrista e cantante. Gli altri sono: Roger Waters, basso e voce; Nick Mason, batteria e Rick Wright, tastiere. Non hanno mai cambiato casa discografica, sono sempre rimasti uniti fra di loro (il caso di Syd Barrett è decisamente atipico, come ci spiegheremo), la loro musica, pur nella naturale evoluzione frutto del loro talento e dell'esperienza, ha sempre seguito lo stesso «discorso».

Gli «specialisti» hanno coniato per la loro musica gli aggettivi più «progressivi»: lunare, cosmica, surreale l'hanno chiamata, ma ci piace citare quella che al di là di ogni metafora più rispecchia personaggi e opera: elettronicamente naïve. Può creare delle atmosfere surreali (e in *La mia vita con Daniela* il telespettatore ha potuto giudicare personalmente) ma surreale non è di certo. Le frasi musicali, le melodie di base sono bellissime, il discorso limpido e preciso, le esecuzioni (prime comprese) tecnicamente perfette.

Dal 1967 ad oggi si può dire che i Pink Floyd siano stati il complesso più venduto nel mondo; più popolare forse no, ma ciò è dovuto al fatto che i Pink Floyd non hanno

l'animale da scena come Mick Jagger e anche al limitato numero di concerti dati ogni anno. Nel '67 pubblicano il loro primo disco, *The piper at the gate of dawn*, e i critici gridano al miracolo. In effetti è un successo senza precedenti. Subito dopo Syd Barrett, soggetto a crisi depressive («psichicamente instabile» diranno i medici al momento del suo ricovero qualche tempo dopo) lascia il gruppo. Fa due dischi da solo, uno col suo nome, l'altro intitolato *La risata del cappello matto*, non ha molto successo e in pratica scompare dalle scene. Prima in clinica, poi non si sa più niente di lui, tranne le solite notizie (alcune attendibili, altre meno, naturalmente) che lo danno periodicamente per pronto a ritornare in sala di registrazione o addirittura morto. Lo sostituisce, come s'è detto, David Gilmore e per i Pink Floyd ogni anno è un successo sicuro, straordinario (ad eccezione del '74, anno in cui non pubblicano nessun disco).

L'anno scorso i Pink Floyd sono giunti per l'ennesima volta al primo posto in tutto il mondo con «Wish you were here» («Vorremmo che tu fossi qui») dedicato al loro sfortunato amico Syd Barrett e che contiene, tra l'altro, anche la ormai polarissima *Shine on you crazy diamond*.

Stefano Grandi

Riassunto della terza puntata — Jean des Grieux e Manon hanno ripreso la vita spensierata di prima: ma l'incontro casuale col figlio del vecchio De Grafferre, Blaise, spezza ancora una volta il loro sodalizio. In una delle sue paradossali contraddizioni, Manon, pur amando Jean, lo abbandona per andare a vivere con Blaise. Jean fa allora sequestrare il rivale e si introduce nel suo appartamento per riprendersi la ragazza, ma viene colto sul fatto dal vecchio De Grafferre, che fa arrestare per la seconda volta i due giovani. Jean riacquista presto la libertà grazie all'intervento paterno, mentre Manon viene condannata alla deportazione nella colonia americana della Louisiana. Jean s'imbarca con lei per dividerne la sorte, che potrebbe essere meno severa, meno impietosa, se alla durezza della vita di colonia non s'aggiungesse la pretesa del nipote del governatore di sposare Manon. Jean, disperato, affronta il pretendente in duello e lo ferisce gravemente. Temendo di averlo ucciso, fugge insieme a Manon nel deserto, verso un'impossibile salvezza. Manon infatti, stremata dalla fatica, gli muore fra le braccia. Dall'attratto col mondo degli «adulti» e dall'impatto col loro conformismo, l'amore di Jean e di Manon è uscito distrutto.

L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Apri la trasmissione un concerto dal vivo del cantante napoletano Edoardo Gennaro che è attualmente ai primi posti della Hit Parade con il suo ultimo LP dal titolo «La torre di Babele». Dalla sua voce ascolteremo una serie di motivi: Signor censore, In fila per tre, Blues e lo che non sono l'imperatore. Entriamo poi in un'atmosfera diversa. Questa volta siamo in America con le musiche di Gladys Knight & The Pips, un genere di ritmo da discoteca che sta ottenendo particolare successo. Uno dei brani presentati dalla cantante, insieme con il suo complesso.

Il S. di G. e S. Anderson

SPAZIO 1999: Fine dell'immortalità

ore 18,05 rete 2

Un asteroide si avvicina alla rotta della Lima: è a tre anni luce di distanza dalla Terra, più vicina e probabilmente vaga nello spazio da migliaia di anni. Il computer della base lunare Alpha segnala che, all'interno, c'è atmosfera. John König e Victor Bergman atterrano sull'asteroide e, fatte saltare delle cariche di dinamite, penetrano all'interno. Qui hanno una visione incredibile: alle pareti affreschi di volti terrorizzati e, in terra, un uomo, un alieno di tipo umanoide gravemente ferito. Eppure quando Balor (questo è il nome dell'astroterrestre) viene por-

tato su Alpha, non c'è traccia di ferite sul suo corpo. Balor proviene dal pianeta Progon, è uno scienziato che ha reso possibile sul suo mondo l'immortalità, ha sconfitto la morte con la promessa di una felicità eterna. Ma il popolo di Progon si è reso conto allora che solo la morte dà senso alla vita e Balor è stato cacciato dal pianeta, imprigionato in un asteroide e lanciato nello spazio. Tutto questo egli racconta agli abitanti della base lunare. Ma ben presto ci si accorge che, in realtà, si tratta di uno psicopatico, che vuole seminare soltanto dolore e distruzione. Per salvare la base lunare John König rischierà la vita.

I RACCONTI DEL MISTERO: Pranzo ufficiale

ore 19,20 rete 1

Siamo in Inghilterra. Il capo contabile di una società sta per essere promosso a membro del consiglio di amministrazione. Prima di conquistare la nuova carica, ambita da molti, lo attende però un «esame» molto delicato: sua moglie dovrà essere messa alla prova, nel corso di un pranzo ufficiale per stabilire se il suo comportamento in società è adatto al ruolo di moglie di un dirigente. La moglie del capo contabile è una donna molto attraente ma alquanto volgare e quindi la riuscita non è del tutto assicurata. Arriva così il giorno in cui la coppietta è invitata alla cena elegante. I «salotti» sono disastrosi. La donna, non

certo aiutata dal suo aspetto esteriore, riesce oltretutto a commettere una quantità di gaffe davvero imperdonabili. Siamo ben lontani dall'immagine della donna di classe che i superiori richiedevano per concedere la promozione. In verità sembra impossibile che la moglie del contabile abbia potuto comportarsi in questo modo, apparentemente senza un valido motivo. Alla fine del telefilm, come al solito, Orson Welles commenterà l'accaduto, spiegando la situazione che aveva portato all'intera vicenda. Protagonisti sono: Joan Collins, Anton Rodgers, Maxine Audley, Ruth Dunning, Jean Harvey, Peter Cellier e Geoffrey Chater. Il regista di questo telefilm è John Robins.

CANZONI PER LA LIBERTÀ

ore 20,45 rete 2

Milano, la cantante che il pubblico ha visto crescere dalle interpretazioni legate alla musica leggera a quelle del folk, per approdare infine al repertorio dei canti della libertà e della rivolta contro il potere, ed infine diventare un'eroina brechtiana ritorno sul piccolo schermo in uno special del regista Mario Landi (testi di Luigi Lunari). Dopo l'esperienza nell'Opera da tre soldi con il Piccolo di Milano, diretta sempre da Giorgio Strehler, la cantante ha portato attraverso l'Europa un recital. Lo Bertolt Brecht, che l'ha tenuta lontana dalle scene italiane per lungo tempo. Oggi ritorna al pubblico televisivo con un recital dedicato interamente ai canti della libertà e della Resistenza. Il recital è composto da dodici canzoni, alcune anonime, altre che portano la firma di grandi poeti e musicisti: tutte hanno in comune quel sentimento di protesta e oppo-

sizione, il «no» della gente contro ogni forma di sopraffazione, contro la miseria e la fame, contro l'ingiustizia. Ascoltiamo così i due soldati, un Lied, tradotto da Lunari, del poeta tedesco Heinrich Heine e con la musica di Robert Schumann, poi La cucaracha, Quaggiù in filanda, Bella ciao, Fischia il vento — le due ultime, celebri canti partigiani — il recital continua con: Per i morti di Reggio Emilia, parole e musica di Fausto Amodei, e 25 aprile, il cui testo è firmato da Luigi Lunari e la musica da Gino Negri. La cantante propone quindi alcuni brani brechtiani: Il soldato morto e La donna nazista. Canta infine due pezzi spagnoli, Los cuatro generales e Momento, del poeta Garcia Lorca. Infine interpreta per la prima volta il celebre Discorso di Boris Vian. Intervengono in studio Fausto Amodei, il maestro Carlo Baracchi della Scala di Milano e il pittore Renato Guttuso. (Servizio alle pagine 139-141).

I meravigliosi
Treni Elettrici
Lima
presentati in TV
da Beppe
il ferroviere

lima
TRENI ELETTRICI



radio domenica 28 novembre

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Sostene, S. Rufo, S. Papiniano, S. Basilio, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1620, nasce a Barmen il filosofo Friedrich Engels.
PENSIERO DEL GIORNO: La riconoscenza nella maggior parte degli uomini non è altro che una forte e segreta voglia di ricevere nuovi benefici. (La Rochefoucauld)

Direttore Herbert von Karajan

Otello

ore 20,10 radiotre

«...Ella sa come nacque l'affaire del periodo Jago», scrive il 6 settembre 1880 Giuseppina Strepponi a Giulio Ricordi in una lettera che ci illumina sulla genesi dell'*Otello*. «Si può dire che Verdi è entrato alla cieca e senza volerlo in questa specie di rete. Una cosa ne ha chiamata un'altra, e da "niente", da una semplice parola lanciata col bicchiere dell'allegria in mano è nato un "libretto"».

Fu dunque solo nel 1880 che il compositore cominciò a parlare di quel «progetto di cioccolata» per il quale l'anno precedente Ricordi, durante la conversazione del dopocena, aveva abilmente gettato l'amo. Più che in Verdi il soggetto aveva suscitato un vivo interesse in Boito — immediatamente proposto per la riduzione del dramma shakespeariano — che solo tre giorni dopo era in grado di offrire al musicista una prima stesura ricevendone un incoraggiamento per l'elaborazione del libretto.

Ma la composizione, ritardata da precedenti impegni di lavoro, prende l'avvio solo nel 1884 e, anche se con alterne vicende determinate da episodi di scoramento e pericolosi fraintendimenti tra Verdi e il librettista,

Otello, dopo l'ultima accurata operazione di ripulitura, durata intero anno, vide la luce nell'86. Il 1° novembre Verdi può così annunciare a Boito: «E' finito! Salute a noi... (ed anche a "Lui"!)). Addio».

Il 5 febbraio dell'anno successivo finalmente, dopo tanta spasmodica attesa, il pubblico milanese poté assistere alla Scala alla prima della grande novità (era la prima opera nuova di Verdi dopo quindici anni). La rappresentazione, curata dallo stesso Verdi che aveva non solo presieduto alla preparazione dei cantanti ma ne aveva anche diretto le prove, fu affidata alla direzione di Faccio.

Se il soggetto shakespeariano, seguito molto fedelmente da Boito, non perde nulla del suo fascino, ma anzi sembra addirittura guadagnare in concisione e compattezza e nella maggior credibilità del protagonista, è indubbiamente merito ascrivibile alla musica verdiana.

Interpreti di questa edizione del dramma di Arrigo Boito sono: Jon Vickers, Peter Glossop, Aldo Bottion, Michel Sénéchal, José Van Dam, Mario Machi, Hans Helm, Mirella Freni, Stefania Malagu. Il maestro del coro è Walter Hagen-Groll.

Con Alfred Cortot, Jacques Thibaud e Pablo Casals

Mendelssohn-Bartholdy

ore 19,30 radiouno

Il pianista Alfred Cortot, il violinista Jacques Thibaud e il violoncellista Pablo Casals tornano oggi in programma e rivivono grazie ad una registrazione che possiamo indicare come veramente storica. Ad altissimo livello. E non si tratta di un trio di maestri incontratisi un giorno per caso. Tutti e tre, persuasi che il fare musica insieme (da camera) stia al gradino più elevato delle espressioni sonore, avevano infatti formato un complesso di fama mondiale, interpretando e incidendo le opere

migliori per il loro stesso organico.

E' forse superfluo osservare che ciascuna loro esibizione si muoveva sì lungo i binari della tecnica più brillante, ma dava soprattutto sfogo al pathos, all'interiorità e all'umanità delle pagine scelte. Li riascoltiamo dunque in un capolavoro: il *Trio in re minore op. 49* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, battute che risalgono al settembre del 1839, quando il musicista aveva da pochi mesi compiuto i trent'anni, quindi nella pienezza della sua maturità artistica.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Foico Lucarini

— Il mondo che non dorme

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,10 GR 1

Seconda edizione

7 — LA MELARANCIA

Un programma di Claudio

Novelli, condotto da Sergio

Cossa

10,20 Prego, dopo di lei...

Incontri con la «donna-oggi» sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Romano Bernardi

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

11,30 Toni Santagata in

CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti «dal vivo» per l'Italia

Regia di Catherine Charnaux

8,40 LA VOSTRA TERRA

12 — DISCHI CALDI

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

9,10 Il mondo cattolico

Settimanale di fede e vita cristiana

13 — GR 1

Terza edizione

15,20 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 1, presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto

a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi

13,30 Renzo Montagnani

presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde

Orchestra diretta da Roberto

Pregadio

Realizzazione di Dino De Palma

16,30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)

17 — GR 1 SERA

Quarta edizione

17,30 MILLE BOLLE BLU

(II parte)

14,50 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti

con Dino De Luca e Giampaolo Tesserolo

Regia di Lilli Cavassa

18,05 RADIOUNO PER TUTTI

18,20 RIGOROSISSIMO

Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia con Isa di Marzio, Leo Gullotta e il complesso di Armando del Cupola
Regia di Massimo Ventriglia

19 — GR 1

Quinta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 A. Cortot-J. Thibaud-P. Casals

Interpretano il Trio in re minore op. 49 per violino, violoncello e pianoforte di Felix Mendelssohn-Bartholdy

20 — SALUTI E BACI

Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione (Replica)

20,30 IO NELLA MUSICA

Un programma di Stefano Miccoci

21 — GR 1

Sesta edizione

GR 1 - Sport «Ricapitoliamo» a cura di Claudio Ferretti

21,10 Amare

Commedia in tre atti di Paul Gensy

Traduzione di Lea Danesi

Enrico Alberto Lionello

Elena Silvia Monelli

Challange Raoul Grassilli

Adattamento radiofonico e regia di Giuliana Berlinguer

22,25 SOFT MUSICA

23 — GR 1

Ultima edizione

23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 Le musiche del mattino**
(II parte)
- 8.15 OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8.45 ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmisione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giorgio Guarino
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:**
Più di così...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**
- 11 — DOMENICA MUSICA**
(I parte)
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.35 Domenica musica**
(II parte)
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 12.15 La voce di Ettore Bastianini**
Presentazione di **Maurizio Tiberi**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 RECITAL DE I VIANELLA**
Presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavignino**

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 COLAZIONE SULL'ERBA**
polke, mazurke, valzer
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14.30 Musica - no stop -**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — DISCORAMA**
- 15.30 Buongiorno blues**
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di **Francesco Forti e Donatella Luttazzi**
- 16.25 GR 2 - Notizie**
- 16.30 Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di **Giulio Moretti** con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Conduce **Mario Giobbe**
Canzoni di serie A
- 17.45 DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marzapodi** a cura di **Mariaberta Viviani**
Presenta **Daniele Piombi**
(I parte)

Da domani

I programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario saranno ampliati secondo il seguente orario dalle 12.10 alle 12.30 dalle 14 alle 15

Le trasmissioni andranno in onda sulla **Seconda Rete Radio** ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali saranno irradiate sulla **Terza Rete Radio** in modulazione di frequenza

- 18.30 GR - Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare
- 18.40 Disco azione**
(II parte)



Sandra Mondaini (9.35)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 FRANCO SOPRANO**
Opera '76
- 20.50 MUSICA NIGHT**
- 22 — Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 Chiusura**

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Primo notizie del mattino e il programma sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**
- 8.45 SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — L'organista Herbert Tachezi**
Interpreta **Mozart**
W. A. Mozart: Adagio e Allegro in fa min. K. 594 - Allegro in sol magg. K. 72a - Veronese: Allegro - Giga in sol magg. K. 574 - Leipziger Giga - Fantasia in fa min. K. 608
- 9.30 Antologia del belcanto**
A. Salieri: Falstaff - Nell'impero di Cupido - (Bar. C. Giombi) - Orch. - A. Scarlatti: di Napoli delle RAI dir. V. Pappi - F. Provenza: Lo schiavo di sua moglie - Che spero o mio cuore - (Ten. A. Miciano - Orch. - A. Scarlatti: di Napoli delle RAI dir. M. Rossi) - W. A. Mozart: Il ratto

del serraglio - Ach ich liebe - (Sopr. C. Deutkom - Mozart Symphonie Orkest.) - G. P. Telemann: Aesopus - Bum bum, bum faranno i timpani - (E. Haslinger, ten. H. Hein, bar. con compl. strum.) - V. Bellini: Beatrice di Tenda - Dehl se un'urna - (Sopr. J. Sutherland - London Symphony Orchestra - e Coro Ambrosiano) - G. Rossini: La Cenerentola - Un segreto d'importanza - (S. Bruscanini, bar. P. Montasolo, bar. Orch. Del Maggio Musicale Fiorentino dir. O. De Fabritis)

- 10 — Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 LONDON SYMPHONY ORCHESTRA**
diretta da **Istvan Kertesz**
J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 - A. Dvorak: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 10 - O. Respighi: I pini di Roma - Poema sinfonico
- 12.15 CONCERTO DA CAMERA**
F. Schubert: Otto variazioni in la bem. magg. sopra un tema originale op. 35 (Duo pf.) - Demus e P. Badura-Skoda - G. Bizet: Adieu de l'hôteesse arabe (M. Horne, mezzop.) - M. Katz, pf. - M. Ravel: Sonata (J. J. Kantorow, vl.; J. Rouvier, pf.)

13 — MUSICA POPOLARE NEL

- MONDO**
India, Spagna e Grecia
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 14.30 La fattoria**
di **David Storey**
Traduzione di Betty Foa
Jenny Maria Teresa Sonni
Wendy Lucia Catullo
Brenda Ludovica Modugno
Slattery Gianni Santuccio
La signora Slattery
Albert Romano Maiasina
Arthur Luca Dal Fabbro
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
- 16.10 REVIVAL: Platters, Pat Boone, Bing Crosby**
- 17 — OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno**
(II parte)
- 17.45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA**, di **Edward Neill**
9^a trasmissione: **Henry Cowell** e **Ray Harris**

13.30 Fogli d'album 18.45 GIORNALE RADIOTRE



Pat Boone (ore 16.10)

- 19.15 Club d'ascolto**
- Una notte veneziana**
di **Alfred De Musset**
Adattamento radiofonico di **Mario Vani**
Prendono parte alla trasmissione: **M. Brusa, V. Lottero, I. Bonazzi, R. Lori, T. Barpi, W. Benedetti, I. Aloisi, A. Bertolotti, A. Marchi**
Regia di **Massimo Scaglione**
- 20 — Intervallo musicale**
- 20.10 INVITO ALL'OPERA:**
Otello
Dramma lirico in quattro atti di **Arrigo Boito** (dalla tragedia di Shakespeare)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Otello: **Jon Vickers**
Iago: **Peter Glossop**
Cassio: **Aldo Botton**

Roderigo Michel Sanéchal
Lodovico José Van Dam
Montano Mario Machi
Un araldo Hans Helm
Desdemona Mirella Freni
Emilia Stefania Malagu
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra **Berliner Philharmoniker**
- Chor der Deutschen Oper Berlin -
Maestro del Coro **Walter Hagen-Groll**

Nell'intervallo (ore 20.45 circa):
GIORNALE RADIOTRE

- 22.50 Francesco Redi**
- Scritti di botanica, zoologia e medicina - Conversazione di **Gastone Pattenati**
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8660 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della RAI.

23.31 Ascolto la musica e penso (I parte): Close to you. Dimentica. La voglia la pazzia. Sogno d'amore. Breaking up is hard to do. Fantasia messicana. 1. Bis. Nocturne in E flat. **01.11 Ascolto la musica e penso (II parte):** Immagine. Porta un bacione a Firenze. L'America. Spirit of summer. Amicizia e amore. 0.36 Musica per tutti. L'amore dice ciao. California soul. Close your eyes and listen. Le suis malade (Stio male). E vorrei. Se a cabo. Libera trascinata (P. Chalkovski). Concerto n. 1 (Primo movimento). Rosa. Di giorno in giorno. I wanna be loved by you. Pais tropical (Tropical land). Cantata per Venezia. Agata. Last time I saw him. 1.36 **Santa vietata:** A banda. Non t'ami. In the mood. Upa nequigno. You baby. A luna mezu mari (Che la luna). Nineteen-eighteen march (1918 March). Ain't she sweet? Fever. **2.06 Musica nella notte:** Tonight. Mou' d'amer. Amore e fantasia. Bei dir war es immer so schön. Souvenir d'Italie. Deep purple. Anonimo veneziano. Fascination. L. v. Beethoven. Adagio dalla sonata. Al chiaro di luna. **2.36 Canzonissime:** Amore mio. Montagne verdi. Piazza grande. Come un Pierrot. Vent'anni. 2.38 **Canzonissime:** Parliam d'amore Mario. **3.06 Orchestra alla ribalta:** Libera trascinata (F. Chopin). Studio op. 10 n. 3 (Tritone). Attenti, qui v'è. Batdinha. Anni ruggenti. Prima c'eri tu. Danza ritm del fango (Ritual fire dance). Be-bop and roses. The most beautiful girl. **3.36 Per automobilisti soli:** Les moulins de mon cœur. Garota de Ipanema (The girl from Ipanema). Amore grande amore libero. A far l'amore con te. Red roses for a blue lady. Mi va di cantare. Trieste (Per favore... va' via). Hello Dolly. **4.06 Complessi di musica leggera:** Bye bye blackbird. La bambola. Born free. Una musica. Ob-la-di ob-la-da. La mezzurza del fico fiorono. Amore mio. Amore mio. (G. Feurè). Pavana. **4.36 Piccola discoteca:** Opus in pastels. Quando. A hard days night. Due note. Clair. With all my heart (Con tutto il cuore). For all we know. **5.06 Due voci e un'orchestra:** Bonny. Saudade de Bahia. Una storia. Life is just a bowl of cherries. Samba de verão. Canzone per te. When the world was young. Deixa isso pra lá. **5.36 Musica per un buongiorno happy together:** The most beautiful girl in the world. Super strut. Let the sunshine in. Get me to the Church on time. Oklahomai. Pata pata.

Ore 24. **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 2 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12.40-13** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. **Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo.** **14.14-30** - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale del Giornale Radio. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione. **Lo sport - Il tempo.** **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **8.50** Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9.15-10.10** Santa Messa. **12.05** - Il portolano - Rediorista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Ragia di Ruggero Winter. **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **17.30-18.05** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **19.10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.** **14** - Il portolano - Rediorista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. **14.30-15** - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8.44-9.08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **10** - **14.30** Gazzettino sardo. **10** - **14.30** Canti algheresi interpretati dai Duo Piris. **14.50-18** Boomerang Programma ideato da Corrado Foia e Piero Salis. **18.30-20** Gazzettino sardo ed. serale.

Sicilia - 14.30-16 Di tutto un po... Caleidoscopio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Iacovino con Enzo Randi. **19.30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **20.40-21.10** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14-30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14-30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

Veneto - 14.14-30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14-30 - A Lanterna - supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14-30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14.14-30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - 14.14-30 - Rotomarche - supplemento domenicale.

Umbria - 14.14-30 - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

Lazio - 14.14-30 - Roma in rotocalco - supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14-30 - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

Molise - 14.14-30 - Molise domenica - settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14-30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. **8.10-9.10** - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14-30 - La Caravella - supplemento domenicale.

Basilicata - 14.14-30 - Il diapari - supplemento domenicale.

Calabria - 14.14-30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

sender bozen

8-9.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. **8.30-8.40** Kunst und Künstler in Südtirol - Die St. Sigmund-Kirche im Pustertal. **9.45** Nachrichten. **9.50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Prodigt. Pfarrer Josef Targler. **10.35** Musik am Vormittag. **11.25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11.35** An Esack. Etch und Ranz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12.10** Werbefunk. **12.15-12.30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13.10-14** Klingendes Alpenland. **14.30** Schlager. **15** Speziell für Siet. **16.30** Für die jungen Hörer. Helmut Höfling. **17** Detektive mit dem Spaten - Rätsel und Abenteuer der Archäologie. **9** Folge. **20** Das Tal der Könige. **20** Nachrichten. **20.15** Musikbottique. **21** Blick in die Welt. **21.05** Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart. Symphonie Nr. 41 in C-Dur. KV. 551. Jupiter. **21.15** Berliner Philharmoniker. Dir. Karl Böhm. Felix Mendelssohn-Bartholdy. Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 in d-moll. Op. 40 (Irena Kyrniak. Klavier. **21.30** Musica. **21.30** Orchester Wien. Dir. Hans Swarowsky. **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

sv slovensčini

Canikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratica poročila ob 11 - 14. Novice iz Furianje-ljudske krajine ob 11 - 14 - 19.15. Ob 8.30 Kmetijska oddaja. ob 9 Sv. mase. ob 9.45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas Dom in izročilo: Praznični matineji: Nadelski sestanki z orkestrom: Mladinski orkestri: Nabožna glasba. Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom. Pa ali, slovenske ljudske pesmi. Klasično, a ne preneso: Musicali: Orkestri takse glasbe.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba. vane Odsakna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. **7.30** Giornale radio. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Come sempre beniamini. **9.00** Preghiera. **9.15** Quattro passi. **9.30** Lettera a Luciano. **10** E con noi... **10.10** La canzone del giorno. **10.15** Ritratto musicale. **10.30** Fatti ed ech. **10.45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11.15** Alla ricerca della perfezione. **11.30** La Vera musica. Folk. **11.45** Febbian show. **12** Colloquio.

12.10 Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **12.40** punti sulle 13. **13** Brindiamo con... **14** Le canzoni più della settimana. **14.30** Notiziario. **14.35** Intervista. **14.45** Edg. Galletti. **15** Concerto in piazza. **15.30** Adria e Gancia. **15.45** Orchestra Paul Mauriat. **18** Arête, un modo di vivere. **Edg. Budic. 18.10** Anna Sforzini. **19.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop. **20** Panorama orchestrale. **20.30** Notiziario. **20.40** in domenica sportiva. **20.50** Rock party. **21** Radiocena. **21.30** Per il bene del popolo. **21.45** Canar. **21.50** L'allegria operetta. **22.30** Giornale radio. **22.45-23** Motivi ballabili.

montecarlo m kHz 428 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 Informazioni. **6.35** Dolce rieviglio. **6.45** Bollettino meteorologico. **8.55** Sveglie col disco preferito, dischi a richiesta. **7.20** Ultissime sulle previsioni, novità, indicazioni e pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8.15** Bollettino meteorologico. **8.36** Rimpicciato. **9** Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi (il parte).

10 in diretta con il 507701 con Lusiella. **11.10** Rimpicciato. **12.05** Programma musicale con Lusiella.

14 il calcio è di rigore (II parte). **14.15** La canzone del vostro amore. **15** Pa nomenclari sui campi di calcio. **15.45** Rimpicciato. **15.50** Rimpicciato. **15.55** Ultissime sport. Commenti e interviste. **18-19.30** Studio sport H. B. con Antonio e Lilianna. Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m kHz 557

7.15 Musica - Informazioni. **7.15** Lo sport. **7.30-8.30** Notiziari. **7.45** L'agenda. **8.35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Musica d'archi. **9.10** Conversazione evangelica. **9.30** Santa Messa. **10.15** Concerto. **10.30** Notiziario. **10.35** Sei giorni di domenica. **11.45** Conversazione religiosa. **12** Le nostre corali. **12.25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.15 il minimo. **13.45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14.15** Complessi moderni. **14.30** Notiziario. **14.35** Musica richiesta. **15.15** Sport e musica. **17.15** Note canoro. **17.30** La domenica popolare. **18.15** L'informazione della sera - Lo sport. **18** Notiziario. **18.30** Corrispondenze e commenti.

19.45 Così me ne andai di Leck Fischer. **20.30** Selezione da copetta. **21** Cantanti e orchestra. **21.30** Studio pop. **22.30** Notiziario. **22.40** Ritmi. **22.55** Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. **23.30** Notiziario. **23.40-24** Notturno.

vaticano m kHz 558.6

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: **49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz** per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. **8.15** Liturgia Romana. **9.30** S. Messa, con omelia di Don Virgilio Levi (in collegamento RAI). **10.30** Liturgia orientale. **11.55** L'Angelus con il Papa. **12.15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14.05** Attualità della Chiesa di Roma. **14.30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **16.30** Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori. **17.30** Orizzonti Cristiani. **18.00** Sursum Corda, a cura di R. Melani. **20.30** Chumener Bericht aus Irland. **20.45** S. Rosario. **21.15** Entrée dans le temps de l'Avent. **21.30** Gathered in St. Peter's Square. **21.45** Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani. **22.15** A Igreja em defesa dos direitos do homem (II). **22.30** Missioni e missionari in Radio Vaticano. **23.15** Ha habido el Papa. **23** Radiodomenica (Replica). **23.30** Con voi nella notte.

SM FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. **13.15** Musica leggera. **16.30** Sporto serale. **19.20** Intervallo musicale. **20.22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Amaro del Piave



*l'amaro della
riscossa*

ODG

Amabile, armonioso, corposo, tipicamente italiano per il gusto e per la natura e qualità degli infusi d'erbe sapientemente dosati.

Amaro del Piave è un liquore vigoroso corroborante e digestivo: è un Amaro Italiano.

E' UN PRODOTTO *Landy Frères*

rete 1

12.30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Il paesaggio rurale italiano
 Testi e regia di Tullio Altamura
 Quarta puntata
 (Replica)

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Yon

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13.30

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
 (Replica)

14.25-14.45 HALLO, CHARLEY!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
 a cura di Enzo Titone
 Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita
 «Charley» e Carlos de Carvalho
 Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincio
 Regia di Armando Tamburella
 3a trasmissione
 (Replica)

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
 Prologo di Adolfo Lupoi
 e Oretta Lopane, Guirino Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano
 Conducono: Federico Bini, Evelina Nazari, Tonino Pulic, Lella Guidotti
 Scene di Mario Grazzini
 Regia di Salvatore Baldezzi

☐ GONG

18.30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Alla sorgente della civiltà: gli Etruschi
 Realizzazione di Tullio Altamura
 (Replica)

19 — LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti
 Realizzazione di Rosalba Costantini
 Con i gruppi regionali al Convegno della Chiesa Italiana

☐ TIC-TAC

19.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIOROMO

Reato con noi
 con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Iones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
 Prod.: M.C.A.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20.45

Il gruppo

(«The Group», 1966)
 Film: Regia di Sidney Lumet
 Interpreti: Candice Bergen, John Hackett, Elizabeth Hartman, Shirley Knight, Joanna Pettet, Mary Robin Redd, Jessica Walter, Kathleen Widows, James Broderick, Larry Hagman, Hal Holbrook, James Condon, Robert Emhardt, Richard Mulligan
 Produzione: United Artists

☐ DOREMI'

e

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

☐ 13728 S



Elizabeth Hartman nel film «Il gruppo» che va in onda alle 20.45

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di teatro e spettacolo
 presenta Maria Cristina Mesciano
 Regia di Giampiero Viola

13 —

TG 2 - Ore tredici

13.30-14 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI
 a cura di Giorgio Chicchi
 Consulenza di Valerio Volpini
 Realizzazione di Luigi Costantini
 Prima puntata
 Introduzione alla retorica
 (Replica)

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

BARBAPAPA' (A COLORI)
 Disegni animati
 di Annette Tison e Talus Taylor
 Prod.: Polyscope

17.05 IL TRUCCO C'E'...

Testi di Marcello Argilli
 Condotto da Massimo Giuliani
 Scene e costumi di Bonizza Regia di Raffaele Meloni

17.35 LA SCATOLA DEI GIOCHI

di Nico Orengo
 con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello e con Milena Vukotic
 Scene di Gian Mesturino
 Musiche di Raf Cristiano
 Regia di Massimo Scaglione

☐ GONG

18 — SAPERE 2

Il cielo
 Introduzione all'astrofisica
 a cura di Mino Damato
 Consulenza di Franco Pacini
 Sceneggiatura di Franca Ramezzato
 Collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti, Rosemarie Courvoisier
 Quarta puntata
 Come nasce e muore una stella
 (Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
 — Sportsera
 ☐ TIC-TAC

18.45 VAN DER VALK

Una serie di telefilm ideata da Nicolas Freeling
Una rosa per Mr. Reinhart
 di Peter Veldman
 Regia di Mike Vardy
 Interpreti: Barry Foster, Michael Lattner, Susan Travers, Sydney Taffel, James Cosins, Denis Lill, Arne Gordon
 Produzione: Global TV

☐ ARCOBALENO

19.45

TG 2 -

Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20.45

I miserabili

di Victor Hugo
 Riduzione in dieci puntate - Sceneggiatura e dialoghi di Dante Guardamagna
 Sesta puntata
 I figli di Waterloo
 Personaggi ed interpreti:
 L'istrione Achille Millo
 Thénardier Antonio Battistella
 Enjolras Enzo Bruno
 Adolphe Donato Di Sèpio
 Cosette Claudio Duccini
 Enjolras Enrico Verduchi
 Mico Cundari
 Dina Curcio
 Tullio Pileri
 Tullio Viali

I comici
 M.me Thénardier
 Cesare Gheraldi
 Ponine Angela Cardile
 Azelma Francesca Scialoja
 Gillenormand Roldano Lupi
 Mile Gillenormand
 Dina Saccoli
 Mario Roberto Bisacco
 Il coccchiere Gastone Ciapini
 Lesale Grazia Orlando
 Courfeyrac Sciaraffa
 Cosette Giulia Lazzarini
 Jean Valjean Gastone Moschini
 Proveur Carlo Reali
 Enjolras Claudio Sora
 Combeferre Daniele Tedeschi
 Feuilly Franco Odoardi
 Gantire Antonio Meschini
 Il portinaio Giuseppe Angelini
 Scene di Maurizio Mammi
 Costumi di Maurizio Monteverde
 Regia di Sandro Bolchi
 (Replica)
 (Registrazione effettuata nel 1963)

☐ DOREMI'

22 —

Uomini e scienze

a cura di Paolo Giordano e Gianluigi Poli
 Il programma, to programmi, essi non programmano di Gianni Nerattini e Dino Pistoni

23 — POETI E PAESI

Saba e Trieste
 a cura di Aldo Palta
 con Dario Penne
 Regia di Giuseppe Di Martino

☐ BREAK

TG 2 -

Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per l'Albertina di Bolzano

SENDER BOZEN
 SENDUNG IN
 DEUTSCHER SPRACHE

17 — Das mathematische Kabinett. Von und mit Prof. Dr. Heinz Haber. 7. Folge: «Kunstliche Intelligenz». Regie: Horst M. Berkold. Verleih: Telepool
 17.25-18 Fauna und Flora. «Biographie eines Flusses». In den Rocky Mountain. Verleih: Inter Cinesion

20 — Tagesschau
 20.20 Sportschau
 20.30 Am runden Tisch. - SVP
 Jugend im Kreisfeuer. - Eine Sendung von Robert Pöder
 21.40-22.55 100 Jahre Bayreuther Festspiele. 2. Teil: «Die Festspiele». Aufzeichnung des letzten Bildes aus «Die Meistersinger von Nürnberg», der Bayreuther Festspiele 1975. Von Richard Wagner mit Karl Ridderbusch als Hans Sachs. Hans Sotin als Veit Pogner. Klaus Hinte als Sigmund Beckmesser. René Kolb als Walter Stolzing. Marita Napier als Eva und andere. Chor u. Orchester der Bayreuther Festspiele. Musikalische Leitung: Hans Knipfer. Inszenierung: Wolfgang Wagner. Einführende Worte und Regie: Brian Large. Eine Koproduktion der BBC und des Bayerischen Rundfunks

svizzera

17.30 Telescuola X
LA SPEDIZIONE - DUECENTO MILIONI DI ANNI FA
 3a lezione - «Merida». Il professore - a caccia di fossili -

18 — Per i bambini
LA COSTELLAZIONE DEL CANE X
 Racconto — BIM BUM BAM — GRISU' IL DAGHETTO X
 Racconto animato (5e) — LA FOCA X
 Disegno animato

18.55 CHE COS'E' IL GIOCO X
 7 Giochi e strategie - Documentario - TV-SPOT X

19.30 TELEGIORNALE - 1a ediz X
 TV-SPOT X

19.45 OBIETTIVO SPORT X
 TV-SPOT X

20.15 33 GIRI LIVE DRUP X
 Regia di Mascia Cantoni
 TV-SPOT X

20.45 TELEGIORNALE - 2a ediz X
 1a — ENCICLOPEDIA TV X

Il problema dell'energia a cura di Enzo Knopfler - L'energia oggi - Realizzazione di F. Thaler

21.55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI X

22 — Cineclub - Appuntamento con gli amici del film
DILLINGER E' MORTO X
 Lungometraggio interpretato da Michel Piccoli, Anita Pallenberg, Annie Girardot, Gino Lavagetto
 Regia di Marco Ferreri

23.30-24 TELEGIORNALE - 3a ediz X

capodistria

17.45 TELESPORT - PUGILATO - Belgrado: Match dei campioni

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
 Canzoni di lotta

20.15 TELEGIORNALE X

20.35 LA RAGAZZA DEL BIO-KOVO X
 Cortometraggio

20.50 GIOVANI ALLA RIBALTA X

Incontro musicale degli appartenenti ai gruppi nazionali in Jugoslavia

22 — PASSO DI DANZA X
 Ribalta di balletto classico e moderno

Notte sulla ferrovia - Musica di Rudolf Bruci
 Coreografia di Boris Tonin - Primi ballerini: Jelica Prokic, Dobrica Novkov e Boris Tonin

Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Mladen Jagucki

In occasione della Giornata della Repubblica Jugoslava che ricorre oggi trasmettiamo un balletto dell'ex partigiano e coreografo Boris Tonin. Il balletto vuole rievocare i difficili giorni che precedettero la nascita della Repubblica

francia

13.35 ROTOALCALO REGIONALE

13.50 CANTANTI E MUSICISTI - STI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH
 14.05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH
 15.05 LA LEGIONE DEI FANTASMI

Telefilm della serie «Le strade di San Francisco» con Karl Malden

15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH
 18 — FINESTRA SU...

18.35 LE PALMARES DES ENFANTS

18.45 NOTIZIE FLASH
 18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

20 — TELEGIORNALE
 20.30 LA TESTA E LE GAMBE
 21.55 GLI ANNI FELICI: Il borgo che vuole riescere a scoprire i ladri

22.50 L'OLIO SUL FUOCO
 23.30 TELEGIORNALE

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR. D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna

Presentano Mirella Speroni e Adriana Aureli a cura di Paolo Limiti

Regia di David Niles

20 — TELEFILM
 20.50 NOTIZIARIO

21.10 L'AMICO DEL GIACQUARO

Film di Regia di Giuseppe Bennati con Walter Chiari, Gabriele La Pallotta

«Pierino» fu giuggio da un orfanotrofio milanese, si presenta a Roma dalla sua fidanzata Marisa; ma lo in questa non divide di buon occhio la relazione

Non riuscendo a trovare un lavoro continuo, Pierino si unisce ad un gruppo di sfaccendati, che organizzano un borseggiaggio allo stadio. Il borseggiaggio riesce a scoprire i ladri

22.45 OROSCOPICO DI DOMANI

Compie 25 anni la JWT ITALIA

Se c'è un paragone del tutto superato in pubblicità è quello della gallina che decanta le proprie uova. Oggi la buona pubblicità rifiuta l'imbonimento, smorza gli acuti, presenta piatte risposte ai bisogni evidenti e segreti del pubblico, abbandona le formule facili e le formule d'effetto, per parlare « da uomo a uomo ». Ha smesso, insomma, di « fare pubblicità », per dedicarsi alla comunicazione, in una sempre più stretta parentela con le scienze del comportamento e dei sogni. E gli studiosi di psicologia, di teoria del linguaggio, di semiotica non rifiutano più, come un tempo, il dialogo con i pubblicitari, ma anzi li accompagnano col rispetto dovuto ad una tecnica che si è fatta adulta. Il processo di maturazione della pubblicità in Italia dall'età dell'intuizione estrosa a quella della razionalità creativa ha coperto un venticinquennio. E 25 anni fa, nel 1951, si è affacciata in Italia, a Milano, la J. Walter Thompson, che a sua volta si identifica con la storia della pubblicità moderna nel mondo, per essere stata fondata nel 1864. Certamente la JWT Italia ha contribuito, in posizione di protagonista, al processo evolutivo di cui si diceva; non soltanto per proprio merito, ma nella pratica di un lavoro condotto sempre in aperta collaborazione con i propri Clienti, con i « mezzi » pubblicitari, con i tecnici della realizzazione su carta e su pellicola. Alla JWT si è convinti che il buon esito di una campagna nasce essenzialmente dal buon rapporto con i terzi, in un continuo scambio di idee e di verifiche. Venticinque anni fa la JWT Italia consisteva in un minifinificio in via Durini, abitato da un mini-staff operativo per curare gli interessi di un piccolo gruppo di Clienti Internazionali (la Pan American era già allora nella lista). Oggi fusteggia il suo quarto di secolo con uno staff di un centinaio di persone fra Milano (sede principale) e Roma, con un totale di circa 13 miliardi di budget amministrati. Quattordici Clienti su 35 sono Clienti della J. Walter Thompson Italia da almeno dieci anni; 5 lo sono da almeno venti: Pan American, Mc Donnell Douglas, Karakul Board (Persiano Swakara), Champion Spark Plugs, Kodak.

Nel rapporto annuale per il 1976 la JWT Italia ha esibito fra le sue credenziali non solo alcune fra le campagne e gli oggetti (espositori e confezioni) realizzati nel corso dell'anno, ma anche tutta una serie di risultati raggiunti « dietro le quinte » delle campagne e che riguardano: le tecniche di pianificazione, l'uso dell'Indice Nielsen per la valutazione della stampa periodica, questioni di recupero IVA, l'aggiornamento professionale del proprio staff attraverso speciali corsi sulla comunicazione, la tecnica ed i risultati delle P.R. di gruppo.

Questo è ciò che si intende per maturazione della pubblicità: un affinamento di tutte le componenti strumentali, di analisi, di ricerca, di controllo ed amministrative.

Mai come in tempo di generali difficoltà economiche è doveroso compiere uno sforzo di efficienza, badare al sodo rifiutando ogni tipo di bluff. Non solo a vantaggio privatistico del committente, ma per una più sana politica di mercato per tutti.

Contro il consumismo, anche se in favore del consumo, cioè del produrre, del vendere e dello spendere giusto per un vivere più civile.

televisione

Autori e protagonisti dei « Miserabili » ricordano

Durante le pause Cosetta faceva i compiti

ore 20,45 rete 2

Per il regista e gli interpreti principali questa replica de *I miserabili*, a tredici anni di distanza, è un po' un « come eravamo » personale. Dice Sandro Bolchi (di cui in queste settimane va in onda *Manon*): « E' stato il mio secondo sceneggiato per il video. Bisognerebbe aprirgli la bocca e guardar bene i denti, come si fa con i cani per vedere se sono ingialliti. Non so se siamo pronti a rivisitare, a rivedere cose del genere ». Quando lo propose a Sergio Pugliese (considerato un po' il padre della TV italiana), questi accettò subito: « Ma ci staranno qui dentro? », chiese mostrando al regista il monitor. E in effetti contenere, come dice Bolchi, « una materia così duttile, rigogliosa, lussureggiante come quella de *I miserabili*, per il piccolo schermo, era una scommessa ». Oggi però non lo la rifarebbe.

Lo sceneggiatore, non sia detto per inciso, si chiamava Dante Guadamagna, che adesso è sceneggiatore e regista di *Paganini*. Nel 1963 non era ancora invalso l'uso di girare anche per la TV in esterni, né per una storia come quella di Hugo si usavano musiche di commento. E puntare su attori nuovi era considerata un'audacia. Si chiamavano Gastone Moschin, Roberto Bisacco, Giulia Lazzarini, Loretta Goggi. « Frequentavo », racconta quest'ultima, « la terza media e durante le pause della lavorazione facevo i compiti negli studi Tv ». La Cosetta di allora andava a casa prima degli altri: « Per forza! La mattina dovevo alzarmi presto per la scuola ».

« Una bambina simpaticissima », commenta Gastone Moschin, ma « sono rimasto molto meravigliato quando ho visto Loretta Goggi trasformarsi in una vedetta del teatro leggero. Ero sicuro che avrebbe avuto successo come attrice di prosa ». E lui, Moschin, oggi nome di spicco del cinema, che dice del suo Jean Valjean? « Tutto sommato sono abbastanza soddisfatto, dopo aver rivisto la prima puntata. Forse oggi affronterei il personaggio in modo diverso. Allora mi ci avvicinai un po' intimorito dai predecessori illustri: Jean Gabin, Gino Cervi... Anche se avevo sulle spalle già dieci anni di teatro ». Quel successo ha influito sulla sua carriera? « Grandissima popolarità sì, ma per il lavoro non mi pare. Quando Germi mi chiamò per *Signore e signori* scopersi che lui *I miserabili* non l'aveva visto ».

Sulla carriera di Roberto Bisacco, invece, ha influito « senza dubbio molto ». Aveva 24 anni e fu quella la prima trasmissione TV di larghissima eco per lui. Certo, oggi è cambiata la sua maturità di attore (lo abbiamo visto di recente, sempre in TV, protagonista de *L'assas-*

sino di Garcia Lorca): « Comunque io credo di aver dato, nell'interpretare Mario, tutto quello che potevo anche se, evidentemente, c'era in me una qualche acerbità ».

Bisacco ricorda un episodio « incredibile » che accadde a Torino: all'ottava o alla nona puntata il ripetitore della TV che serviva il capoluogo piemontese venne colpito da un fulmine. Ebbene venne presentata una petizione di moltissimi telespettatori torinesi per vedere comunque *I miserabili*.

p.d.m.

Sesta puntata

Montfermeil, locanda dei Thénardier, 18 giugno 1830: è il quindicesimo anniversario di Waterloo. Un vecchio guitto rievoca la battaglia. La mattina dopo i Thénardier partono per Parigi in cerca di fortuna.

Sulla carretta Thénardier narra a Ponine la « vera storia del sergente di Waterloo »; così apprendiamo che il tristo figura trascorse la notte successiva alla carneficina a depredare cadaveri: fra gli altri ricorda un colonnello Pontmercy, moribondo, il quale era persuaso che il sergente fosse lì per salvargli la vita.

L'eroico Pontmercy è spirato da pochi giorni. Traccia della sua tenace riconoscenza è nel breve lascito, per il figlio Mario, in cui è ricordato il nome del sergente Thénardier. Il lascito è nelle mani del suocero di Pontmercy, Mr. Gille-normand, antibonapartista implacabile. Da un dialogo tra il Gille-normand e Mario si viene a sapere che da quindici anni il ragazzo non vedeva suo padre: al Pontmercy, ridottosi all'indigenza più umiliante dopo la caduta dell'imperatore, il vecchio aveva imposto, come contropartita per un dignitoso mantenimento del piccolo Mario, di sparire dalla vita di quest'ultimo. Senza un soldo in tasca, Mario abbandona per sempre la dimora del nonno. Nel giardino del Luxembourg s'imbatte in due colleghi d'università (Lèsgle e Courfeyrac) fervidi democratici, che gli presentano giovani cospiratori e gli trovano alloggio. Nel cuore di Mario più che la politica ha fatto breccia una fanciulla, intravista nel giardino del Luxembourg in compagnia di un compassato vecchio. Ma un giorno non la vede più. Mario è disperato. Nella locanda di Mario è alloggiata anche Ponine Thénardier, con tutta la famiglia. La giovane confida a Mario il tristo mistero del padre: costui scrive lettere astute e strazianti; lei stessa, l'avvenente Ponine, deve poi portarle in giro per commuovere i « signori ». Ma adesso sembra che « un pollo abbia abboccato ». Si tratta del compassato vecchio del Luxembourg e della ragazza amata da Mario: Jean Valjean e Cosetta.

lunedì 29 novembre

Ha un buon sapore:

VAN DER WALK: Una rosa per Mr. Reinhart

ore 18,45 rete 2

Una rosa per Mr. Reinhart di Peter Yeldman, il telefilm che va in onda oggi per la serie Van Der Valk, ideata da Nicolas Freeling, prende le mosse dall'aggressione di una ragazza in un parco. Karen è la giovane amica dei due bambini di Van Der Valk; questi la incontrano spesso nel parco e un giorno sorprendono un uomo che cerca di aggredirla. Spinto dalla moglie, Van Der Valk va a trovare la ragazza: e Karen stranamente, durante il colloquio, afferma di non aver subito alcuna aggressione, e di non aver corso alcun pericolo. Il mattino seguente viene trovata uccisa in una automobile di

proprietà della ditta Nordhoff. Dalle indagini emerge una nuova immagine di Karen: lavorava per la ditta Nordhoff non con la mansione di interprete, come aveva fatto credere, bensì come ragazza squillo a disposizione dei clienti della società. Naturalmente le indagini si concentrano su questi. Viene rintracciato così l'ultimo in ordine di tempo, Mr. Reinhart, con cui la ragazza aveva passato la serata prima del giorno in cui era stata uccisa. Reinhart è immediatamente convocato dalla Germania, ma durante il lungo interrogatorio non emergono elementi tali da farlo ritenere l'assassino di Karen. Il giorno del funerale però viene fuori la verità.

IL GRUPPO

ore 20,45 rete 1

Per trasferire in cinema The Group, romanzo di gran successo di Mary McCarthy, i produttori americani si affidarono all'artista Sidney Lumet, e allo sceneggiatore Sidney Buchanan. Venne lanciato per l'occasione un «gruppo», appunto, di nuove e giovani attrici, alcune delle quali colsero l'opportunità (che si presentò nel '66, anno di produzione del film) per partire verso i ranghi di popolarità che le avrebbero rese note in tutto il mondo. Erano Candice Bergen, Joan Hackett, Elizabeth Hartman, Shirley Knight, Joanne Pettey, Mary-Robin Redd, Jessica Walters e Kathleen Widdows, protagoniste di una vicenda coniugata quasi interamente al femminile, intorno alle quali comparivano anche James Broderick, James Congdon, Larry Hagman e Richard Mulligan. «Nell'affrontare l'ardua impresa di portare il gruppo sullo schermo», ha scritto Dario Zanelli, «Sidney Lumet s'è impegnato da un lato a definire con tocchi rapidi ed essenziali i caratteri di ciascuna delle otto ragazze... sforzandosi, dall'altro lato, di correggere la frammentarietà

della narrazione mediante due accorgimenti principali: quello di riunire ogni tanto diversi personaggi, e quello di commentare con un ricorrente sottofondo musicale (dovuto a Charles Gross, n.d.r.) gli epiloghi delle particolari vicende delle singole amiche». Seguendo questo schema compositivo Lumet e Buchanan raccontano quel che accade alle componenti del «gruppo» al termine degli studi compiuti in comune. Kay si sposa con un comediografo dal quale è presto delusa e abbandonata. Dotie, dopo un'avventura con un pittore, diventa moglie rassegnata d'un ricco industriale. Lakey, fredda e sessualmente deviata, va a vivere con una baronessa tedesca. Priss sposa un pediatra ambizioso che userà il figlio per i propri esperimenti pedagogici. Libby, scrittrice, si chiude in atteggiamenti sempre più acidi e pettegoli. Polly, Pokey e Helena sono le uniche che riescono a dare una giusta direzione alla propria vita, e Helena è quella che più si sforza di tenere unito l'antico sodalizio. Il «gruppo» si riunirà, infine, in una triste circostanza, i funerali di Kay che si è suicidata. (Servizio alle pagine 31-34).

UOMINI E SCIENZE

ore 22 rete 2

Oggi da tutte le parti non si parla d'altro che di programmazione. In genere ogni attività ha una sua programmazione, sia quella aziendale, sia quella a più largo raggio dei governi. Nella società moderna, infatti, non esiste l'efficienza di alcuni meccanismi senza una precisa regolamentazione di scelte e di tempi. E' questo un postulato che noi in Italia stiamo sperimentando in questi tempi di crisi, dovuta in buona parte proprio ad una mancata pianificazione. E' dal '64 circa, da un abbassato piano quinquennale di sviluppo nazionale, che programmare è entrato nell'uso comune, e nello stesso tempo sembra diventato un uso comune il non realizzarlo. Perché gli italiani (ma in verità non solo gli italiani) non riescono a programmare? Come si pianificano in un sistema così carente di regolamentazioni? A queste e ad altre domande cerca di dare una risposta il servizio di Gianni Nerattini e Dino Platone in onda per la rubrica Uomini e Scienze. Intervengono nel dibattito in studio Giancarlo Mazzocchi, economista dell'Università Cattolica di Milano, Giorgio Ruffolo, presidente di una finanziaria del Sud, ed infine Eugenio Peggio, economista del PCI, deputato e presidente della Commissione Finanze della Camera. (Servizio alle pagine 36-40).

POETI E PAESI

ore 23 rete 2

Poeti e paesi è il titolo dato ad una nuova breve trasmissione che intende affiancare alcuni noti poeti alle terre in cui vissero ed a cui si ispirarono. Gli argomenti delle quattro puntate saranno infatti: Saba e Trieste, Leopardi e Recanati, Petrarca e la Valchiusa e infine Montale e le Cinque Terre. Oggi, per iniziare, verranno presentate alcune fra le poesie di Saba (Avevo - Trieste - Una strana bottega d'antiquario - Tre vie - Il borgo - Il molo - Distacco) più strettamente legate alla sua città. Come è noto, Umberto Saba (il cui vero nome era Umberto Poli) era nato a Trieste il 9 marzo 1883 e nella sua città, intensamente amata, si svolse quasi interamente la sua vicenda umana e poetica. La sua opera è raccolta nel Canzoniere, in cui canta, con linguaggio piano ed accessibile, temi familiari e comuni a tutti gli uomini: l'amicizia, il dolore, l'amore, la famiglia. Trieste occupa nelle sue composizioni poetiche un posto particolare (una sezione del Canzoniere si intitola Trieste e una donna) e la trasmissione tenta appunto un accostamento tra la poesia ed i luoghi che l'hanno ispirata. Sono immagini della Trieste vivace ed attiva, della folia varia e cosmopolita che il poeta amava. Sono immagini che illustrano Saba meglio di dotti commenti.



il fresco,
fragrante
gusto italiano di
PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata



in **3** tipi:

rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta
piperita.

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Sisinio, S. Biagio, S. Demetrio, S. Illuminato.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.44 e tramonta alle ore 16.50; a Milano sorge alle ore 7.39 e tramonta alle ore 16.43; a Trieste sorge alle ore 7.22 e tramonta alle ore 16.24; a Roma sorge alle ore 7.15 e tramonta alle ore 16.41; a Palermo sorge alle ore 7.01 e tramonta alle ore 16.48; a Bari sorge alle ore 6.55 e tramonta alle ore 16.28.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1813, muore a Parma Giambattista Bodoni.

PENSIERO DEL GIORNO. Noi abbiamo bisogno di incolper sempre qualcuno dei nostri danni e delle nostre sciagure. (Luigi Pirandello).

Direttore Enrique Garcia Asensio

Dedicato a Manuel de Falla

ore 20,30 radiotre

Per la Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione si trasmette un concerto in collegamento diretto dal Teatro Real di Madrid. Dirige Enrique Garcia Asensio sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola. Si avrà inoltre la partecipazione di alcuni solisti.

Per la scelta delle opere si tratta evidentemente di un omaggio a Manuel de Falla nel centenario della nascita, ma anche nel trentesimo anniversario della morte (Cadice, 23 novembre 1876-Alta Gracia, Argentina, 14 novembre 1946). Infatti, nel corso della serata, potremo ascoltare il *Trio per oboe, fagotto e pianoforte* dedicato al grande compositore spagnolo da Francis Poulenc, il maestro francese (Parigi, 1899-1963) che confessava di avere per propria guida soltanto «l'istinto»: «Non ho principi e sono orgoglioso di non averne. Non ho grazie al cielo un sistema di composizione (so-

no convinto che i sistemi siano espedienti). L'ispirazione è una cosa tanto segreta che è meglio non spiegarla».

In programma spicca poi il *Dialogo n. 1 con Manuel de Falla (in memoria)*, scritto da Gian Francesco Malipiero pensando appunto a precedenti, cordiali e costruttivi discorsi e incontri (specialmente a Venezia) con il musicista di Cadice. Al centro della trasmissione avremo proprio un'opera di De Falla: una delle sue più significative e ricche di vocaboli, squisitamente moderni, aperti, stimolanti. E' il *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti* con la partecipazione di Rafael Puyana, uno dei più interessanti solisti di clavicembalo.

Questo lavoro, datato 1923-1926, ci riporta al migliore De Falla. Qui — anche secondo Leonardo Pinzauti (nell'*Enciclopedia della Musica*, Rizzoli-Ricordi) — il maestro «si è ormai spogliato di qualsiasi spagnolismo». In apertura di programma si ascolta *Predelliana* di Gerhard e in chiusura *La Peri* di Dukas.

Giacosa in trenta minuti

Una partita a scacchi

ore 14,30 radiouno

Giuseppe Giacosa può considerarsi, a parte le importanti ma rare produzioni sceniche di Giovanni Verga, il massimo rappresentante del verismo italiano a teatro, nell'ambito del quale, tuttavia, non si esaurisce la sua vasta attività drammatica. Di pronta e alacre sensibilità Giacosa seppe via via accordarsi agli umori del tempo, con una gamma di lavori che va dalla leggenda medioevale e dal dramma storico in versi a quello isbeniano, alla commedia romantico-borghese e al dramma realistico, attraverso pentimenti e ritorni che probabilmente indicano in lui la mancanza di un'ispirazione densa e rettilinea.

Leggenda medioevale, ma di un Medio Evo idillico e fiabesco, è il suo primo grande successo,

trasmissiono nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti*, l'atto unico in versi martelliani *Una partita a scacchi*, tratto da un episodio «grivois» del cantare cavalleresco del *Huon de Bordeaux* (secolo XIII), che Giacosa scambiò, suscitando una scandalizzata e ironica precisazione di Carducci, per una romanza provenzale.

Il dramma è impennato sulla scommessa tra il giovane e valoroso paggio Fernando e il vecchio conte padre di Jolanda, per la vittoria che il giovane si ripromette sulla ragazza nel giuoco degli scacchi, la cui posta è la mano di lei, se vince lui, o la morte di lui se vince lei: la differenza dell'antico racconto francese è che lì Huon rifiuta la ragazza per un mучietto di zecchini, qui invece Fernando preferisce le nozze con la ragazza.

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 — GR 1
Prima edizione
7.20 Lavoro flash
7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

8 — GR 1
Seconda edizione
GR 1 - Sport
— Riparlami con loro -
di Sandro Ciotti

8.40 Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8.50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltare Radiouno

13 — GR 1 - Quinta edizione
13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito

14 — GR 1 - Sesta edizione

14.05 VIAGGI INSOLITI
a suggerimento di Adriana Parrella e Roberto Villa

14.30 Una commedia
in trenta minuti
UNA PARTITA A SCACCHI
di Giuseppe Giacosa
Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
con Paolo Lombardi, Simona Caucia, Renato Turi, Roberto Chevalier, Antonio Guidi, Vittorio Cicciocioppo
Regia di Marco Lami
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

15 — GR 1 - Settima edizione

15.05 Incontro con un VIP:
Wilhelm Furtwaengler
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Berlino)

19 — GR 1 - Decima edizione
19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19.30 Dottore, buonasera
Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpelione
19.50 MUSICHE DA FILMS

20.30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Paolo Luciani: il convegno fiorentino su Aldo Palazzeschi e la sua opera - Lanfranco Carelli: Le «schiede» di Aquilecchia - Nicola Ciarletta: «Eques» di Shaffer all'Eliseo di Roma

21 — GR 1 - Undicesima edizione

21.05 JAZZ DALLA ALLA Z
Un programma di Lilian Terry

9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

11.30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

12 — GR 1
Quarta edizione

12.10 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Incontro con Ivan Della Mea

12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini

15.45 Sandro Merli presenta
Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, girocollo al telefono con gli ascoltatori, spago musicale

Da Trieste: lo sceneggiato
Da Milano: il concerto jazz con le opinioni del pubblico
(I parte)

Nell'intervallo (ore 16)
GR 1 - Ottava edizione

17 — GR 1 SERA - Nona edizione

17.30 PRIMO NIP (II parte)

18.30 ANGINHO: DUE PAROLE E DUE CANZONI
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco

21.50 SULLA PUNTA DELLA LINGUA
Divagazioni e curiosità linguistiche di G. Clericetti, U. Domina e L. peregrini
Regia di Ludovico Peregrini

22.10 CONCERTO OPERISTICO
Tenore Nicola Gaddi
Soprano Mirella Frani
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Ma se m'è forza perdersi - La Traviata - Ah! Forse è lui - • Piotr Il'ich Ciaikovski: Eugenio Onegin - Aria di Lensky - • Giuseppe Verdi: Otello: «Plangente cantando» - • Charles Gounod: Faust: «Salut! Demeuré chaste et pure» - • Enrique Granados: Goyescas: Intermezzo

23 — GR 1 - Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo** (1 parte). Nell'int.: **Bolettino del mare** (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7.55 Un altro giorno**
(1 parte)
Nel corso del programma (ore 8.05-8.15) **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
Rate Furlan e **Marcello Coscia** presentano:
MUSICA VIVA - Filo diretto con gli anni della grande musica
- 9.30 GR 2 - Notizie**
9.32 ROMANTICO TRIO
Originale radiofonico di **Diego Fabbrì** - 16^a puntata
Robert Schumann: *Rasul Grassilli*
Clara Wieck: *Mila Vannucci*
Brahms: *Aldo Reggiani*
Il direttore d'orchestra: *Cesare Bettarini*

ed inoltre: **Mario Cassigoli**, **Nada Cortese**, **Mirio Guidelli**, **Liliana Vanni**
con la partecipazione della pianista **Ornella Vannucci-Trevese**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — Speciale GR 2
Edizione del mattino

10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani in

SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Alberto Arbasino incontra «**Oscar Wilde**» con la partecipazione di **Carmelo Bene**

(Regia di **Mario Missiroli**)
12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 IL DISCOMICO
ovvero: **Francesco Muli** alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

questi, libri, notizie, curiosità ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durisi** (1 parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (1 parte)

17.30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio

17.55 LE GRANDI SINFONIE
Presentazione di **Enrico Cavallotti**

Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Georg Solti**)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

18.37 Radiodisoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO

F. Chopin: Polacca in fa minore op. 44; **Cai**: *Capli Polach* op. 14; n. 12 «Le mie gioie»; n. 13 «Oumka: I miei occhi si offuscano»

♦ **G. Enescu**: *Respasia Rumena* in la maggiore op. 11 n. 1

9.30 Noi, voi, loro
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

13 — INTERPRETI A CONFRONTO di Emilio Riboli

«Fantasia op. 17» di **Robert Schumann**
Prima trasmissione

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Specialetre

14.30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Franco Lorenzo Arruga**

15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile

17 — COLONNA SONORA

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: Storia contemporanea
a cura di **Renzo De Felice**

18.15 Renzo Nissim presenta: JAZZ GIORNALE

19 — Concerto della sera

Alban Berg: Cinque pezzi per orchestra op. 10 (English Chamber Orchestra diretta da **Gary Bertini**)

♦ **Sergei Rachmaninov**: «L'isola dei morti» op. 29 (da un quadro di **Bocklin**) (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da **Ernest Ansermet**)

♦ **Prometeo**: (Il poema del fuoco) op. 60 (Pianista **Richard Trynall**) - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Piero Bellugi** - Me del Coro **Gianni Lazzari**

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto
Musica e canzoni soprattutto di ieri

20.30 Dal Teatro Real di Madrid
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

STAGIONE DI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE

(alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA**, ascoltata insieme a **Mario Del Monaco**:

G. Verdi: Otello; «Quando narravi» (M. Del Monaco, ten.; R. Tebaldi, sopr.); Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. **F. Molinari-Pradelli** ♦ **C. Saint-Saëns**: Sansone e Dalila;

«Arrêtez, ô mes frères» (Ten. M. Del Monaco - Orch. e Coro del Teatro Metropolitano dir. **F. Cleva**)

♦ **V. Cinque**: Trovadorica (M. Del Monaco, ten.; E. Nicelli, dir.) ♦ **G. Bizet**: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato» (Ten. M. Del Monaco - Orch. del Teatro Bolshoi dir. **A. Melik-Pashayev**)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prévost**, nell'adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati**

Regia di **Umberto Benedetto** 5^a puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

Rarità musicali

COME E PERCHÉ: Una risposta alle vostre domande

12.30

12.45

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

Manuel de Falla (ore 20.30)

programmi regionali

notturno italiano e giornate di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Raddifusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Anyone who had a heart: La casa degli angeli. O. Frigidario. Blue star. Vecchia Roma. I can't stop loving you. Emozioni. Leaving on a jet plane. **0.11 Musica per tutti:** Harlem notturno. La canzone di Marinella. In control. Ciao cara come stai? La melia. Dogwood. Adry. berceuse. Senza titolo. Vagabondo della verità Tu balli sul mio cuore. Whatever get you through the night. E per colpa tua... Nostalgia. **1.06 Divertimento per orchestra:** Aquarius. Me lo dijo Adela. Michigan. Minuetto per Annabella. You know... Meditation. Serenata magiara. Oh! qui je suis bien. [This guys in love with you]. **1.36 Sanremo magazine:** Tempo italiano. Nel blu dipinto di blu. Giovane giovane. Una lacrima sul viso. Zingaro. Campanaro. Grazie dei fiori. Amami se vuoi. **2.06 Il melodioso '900:** A. Catalani: La Wally. Prelude atto 4°. G. Donizetti. Don Pasquale. atto 3°. Com'è gentile... V. Bellini: Beatrice di Tenda. atto 2°. Angiol di pace... Terzetto; A. E. Chabrier: Le roi malgre lui. Fête polonoise... **2.38 Musica da quattro capitali:** Djelem Djelem (Sopri d'amore). La montañ. Mala ena trafia. Dio come ti amo. Noi due insieme. Anke Anke. Una musica. **3.06 Invito alla musica:** Bianchi scogliere. Amazing Grace. Melody lady (Melancolie). Boutique. Tramoto. Maggie. Red river pop. **3.36 Danze, romanze e cori da opere:** G. Verdi: Il Trovatore. atto 2°. Squallidog. **4.06 Danze polovesiane:** G. Donizetti: Don Sebastiano. atto 2°. Deserto in terra... V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi. atto 2°. Deh, tu bellami... A. Borodine: Il principe Igor. atto 2°. Danze polovesiane. **4.06 Quando suonava Melachino:** Autumn leaves. April in Portugal. Ah! sweet mystery of life. La Golondrina. Serenade from the Student Prince. The legend of the glass mountain. **4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** Guntanamera. The Chess dance. Jaime (Amor). Love's theme. Besame mucho. Do you want me to kill you? Lover. El Bimbo. **5.06 Luke-box:** From souvenirs to souvenirs. Al mondo. Oggi a Rome. Sugar baby love. Fa' qualcosa. Ba ba ba. Quattro cavali che trotano. **5.36 Musica per un buon giorno:** Romantic amor. Archi in bossa. My dream. Autumn in Rome. Somewhere my love. Erotic. The godfather waltz.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.20 La Voix de la Vallée. Cronaca viva. Altre notizie. - **Autour de nous** - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14.30-15** Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **Cronache regionali** - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - **Lunedì** - **15** - Scuole oggi - Settimanale sui problemi della scuola nelle due provincie, a cura di Remo Ferrati e Franco Berio di **15.15-15.30** - Armonicamente - Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul tempo. Rotocalco a cura del Giornale Radiale.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11.30** - Parte in causa - Anticipazioni e commenti sui Programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori. **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.30** - Ascoltare teatro - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz. **14.30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radiale. **19.10-19.15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. **14.30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana. **14.15** Spazio toscano. **Marche** - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. **14.30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14.30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12.10-12.30

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero. **Große Tage** - Notizie sportive. **14.45-15.00** - **Didacodica** - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 - **Candelarum** - **11.36** Tutto e folk. **12.10** Notiziario Sardegna. **12.30-12.55** Complesso a plectro - **Caralis** - **13.30** Musica leggera. **13.40** - **Pagine scelte** di scrittori sardi. **14** - **Gazzettino sardo** 1°. **14.45** **E. Porcino** - **Sonar per musicisti** - **15.18** - **E** stelle non tornano più. **17** - **G. P. Regis** di L. Girau (1° tempo).

Sicilia - 7.30-7.45 **Gazzettino Sicilia** 1°. **12.10-12.30** **Gazzettino Sicilia** 2°. **14** - **Musica** con Tuccio Musumeci. **14.30** **Gazzettino Sicilia** 3°. **14** - La domenica sportiva a cura di Orlano Scariata e Luigi Tripsicano. **15** - Fermana a richiesta, di Emma Montini. **16.15-16.30** **Gazzettino Sicilia** 4°. **17** - **Calcio Sicilia**. Rassegne dei campionati dilettantistici e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmisiones de ruineda Ilesia. **14.10-14.20** Notizie per i Ladini di Dolomiti. **19.05-19.15** - **Dai Crepes di Sella** - Il testamento de un veje fasan del 1900.

Gazzettino di Roma e del Lazio - prima edizione. **14.14-30** **Gazzettino di Roma e del Lazio** - seconda edizione. **Abruzzo** - 12.10-12.30 **Giornale d'Abruzzo**. **14.30-15** **Giornale d'Abruzzo** - edizione del pomeriggio. **18.15-18.45** **Abruzzo insieme**. **Molise** - 12.10-12.30 **Corriere del Molise** - prima edizione. **14.30-15** **Corriere del Molise** - seconda edizione. **Campania** - 12.10-12.30 **Corriere della Campania**. **14.30-15** **Gazzettino di Napoli** - **Borsa Valori** - **Chiamata marittima**. **7.8-15** - **Good morning from Naples** - trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - 12.10-12.30 **Corriere della Puglia**: prima edizione. **14.14-30** **Corriere della Puglia**: seconda edizione. **Basilicata** - 12.10-12.30 **Corriere della Basilicata**: prima edizione. **14.30-15** **Corriere della Basilicata**: seconda edizione. **Calabria** - 12.10 **Calabrese sport**. **12.20-12.30** **Corriere della Calabria**. **14.10-15** **Musica**.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. **Dawisch** - 6.45-7.15 **italienisch** für Anfänger. **7.15** **Nachrichten**. **7.25** **Der Kommentar** oder **Der Pressespiegel**. **7.30-8** **Musik** bis acht. **9.30-12** **Musik** am Vormittag. **Dawisch** - **9.45-9.50** **Nachrichten**. **10.10-10.35** **Schulfunk** (Volksschule). **Du und die anderen** - **Ich hab doch gar nichts angestellt** - **10.45** - **11.15** **Ein heitern Wochenbeginn**. **12.10-12.15** **Nachrichten**. **12.30-13.30** **Mittagsmagazin**. **Dawisch** - **13.13-13.18** **Nachrichten**. **13.30-14.15** **Eisack, Esch und Rienz**. **16.30** **Musikspare**. **17** **Nachrichten**. **17.05** **Wir senden für die Jugend**. **Tanzparty**. **18** **Menachen und Landeshafen**. **18.10** **Ausländische Mitteilungen**. **18.45** **Aus Wissenschaft und Technik**. **19.10-15** **Musikalisches Intermezzo**. **19.30** **Blasmusik**. **19.50** **Sportfunk**. **19.55** **Musik und Werbebotschaften**. **20** **Nachrichten**. **20.15** - **Der Ruess** - Ein Roman von Ludwig Thoma für den Funk eingerichtet von Erich Profert. **21** Folge **Sprecher Oswald Walder**. **Ther Rufinatsia**. **Trude Lardner**. **Luis Oberbach**. **Irene Scherzinger**. **Manfred Schuster**. **Anne Walder**. **Roland Turb**. **Bruno Hosp**. **Contra**. **Riedinger**. **Klara Reiter**. **Luis Oberbach**. **Regie** **Erich Innerberger**. **21.15** **Festspiele 1976**. **Richard Wagner**. **Die Walküre**. **3** **Aufzug**. **Aust**. **Peter Hofmann**. **Matti Samchen**. **Donald McIntyre**. **Hannelore Bode**. **Gwyneth Jones**. **Eva Randova**. **Rachel Yaker**. **Juri Aurora**. **Doris Soffel**. **Adelheid Kraus**. **Katie Clark**. **Adia Gafar**. **Ilse Rasmatski**. **Elisabeth Glauser**. **das Festspielorchester** unter der Leitung von **Pierre Boulez**. **22.22-22.50** **Das Programm von morgen**. **Sendeschluss**.

v slovenschi

Časnikariki programi: Porčiča ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratka porčiča ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanjske in Koroške krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umjetnost, književnost in prireditve ob 17.05. **12.12-15** **Pisni pas** - **Dom in izročilo**: Dobro jutro po naše. Tjavan glasbe in kramljanje za poslušavce Obilnica tedna: Koncert arzi jutra. Iazovske utrine. Našim in ljudem v slovenski umjetnost, pripravlja Ljilja Rehar. Glasba po željah, vmes Glasbena šahovnica. **13.15-30** **Drugi pas**: **Za mlade**: Sestinek ob 13; Kulturna beležnica. Roman v nadaljevanjih (I. Jelen - Ovar Marko - 16.19); Glasba na našem volu. **16.19** **Trejt pas**: **Kultura in leto**: Bohuslav Martinu - Komedia na mostu - opera endonejanka. Polifonska glasba. Srečanja, vmes lahke glasbe.

radio essere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - **Programmi Radio IV** - 7.30 **Giornale** - **radio** 7.30 - **19** **Informazioni** - **6.35** **Dedicato con simpatia**, **6.45** **Bolettino meteorologico**, **7** **Notiziario sport**, **7.45** **Il commento sportivo di Helenio Herrera**, **8** **Oscopio**, **8.15** **Bolettino meteorologico**, **8.36** **Rompicapo** **tr. 9** **Notiziario sport**, **9.10** **C'era una volta**, **9.30** **La coppia**, **9.35** **Argomento del giorno**. **10** **Il gioco della coppia**, **interventi telefonici** degli ascoltatori. **10.30** **Ritmo musicale**, **11** **I consigli della coppia**, **11.15** **Risponde Roberto Biazoli**, **11.30** **Rompicapo** **tr. 13.35** **A.A.A.** - **Cercasi** - **14.30** **Marinoniale**, **12.05** **Apertivo in musica**, **12.30** **La parlantina**, **13** **Un milione per conoscerlo**. **14.15** **La canzone del vostro amore**, **14.30** **Il cuore ha le sue ragioni**, **15** **Hit Parade di Radio Montecarlo**, **15.54** **Rompicapo** **tr.** **18** **Classe di ferro**, **17** **Diciet domande per un incontro**, **18.03** **Quale dei tre?**, **18.10** **Parapsicologia**, **19.03** **Fate voi stessi il vostro programma**, **19.30-20** **Voce della Bibbia**.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - **19** **8.30** - **11** - **12** - **13** - **16** - **18** - **19** **Informazioni**, **6.35** **Dedicato con simpatia**, **6.45** **Bolettino meteorologico**, **7** **Notiziario sport**, **7.45** **Il commento sportivo di Helenio Herrera**, **8** **Oscopio**, **8.15** **Bolettino meteorologico**, **8.36** **Rompicapo** **tr. 9** **Notiziario sport**, **9.10** **C'era una volta**, **9.30** **La coppia**, **9.35** **Argomento del giorno**. **10** **Il gioco della coppia**, **interventi telefonici** degli ascoltatori. **10.30** **Ritmo musicale**, **11** **I consigli della coppia**, **11.15** **Risponde Roberto Biazoli**, **11.30** **Rompicapo** **tr. 13.35** **A.A.A.** - **Cercasi** - **14.30** **Marinoniale**, **12.05** **Apertivo in musica**, **12.30** **La parlantina**, **13** **Un milione per conoscerlo**. **14.15** **La canzone del vostro amore**, **14.30** **Il cuore ha le sue ragioni**, **15** **Hit Parade di Radio Montecarlo**, **15.54** **Rompicapo** **tr.** **18** **Classe di ferro**, **17** **Diciet domande per un incontro**, **18.03** **Quale dei tre?**, **18.10** **Parapsicologia**, **19.03** **Fate voi stessi il vostro programma**, **19.30-20** **Voce della Bibbia**.

svizzera m 538.6 kHz 575

6 **Musica** - **Informazioni**, **6.30-7.30-8.30** **Notiziari**, **6.45** **Il personale del giorno**, **7.15** **Bolettino per il consumatore**, **7.45** **L'agenda**, **8.05** **Oggi in edicola**, **8.45** **Musiche del mattino**, **9** **Radio mattina**, **10.30** **Notiziario**, **11.50** **Presentazione programmi**, **12** **I programmi informativi di mezzogiorno**, **12.10** **Rassegna della stampa**, **12.30** **Notiziario** - **Corrispondenze e commenti**. **13.05** **Intermezzo**, **13.10** **Giungla di asfalto**, **Romanzo a puntate**, **13.30** **L'ammazzacaffè**, **Elisir musicale** offerto da **Giovanni Bertini** e **Monika Kruger**, **14.30** **Intermezzo**, **15** **Parole e musica**, **16** **Il piacere**, **16.30** **Notiziario**, **17** **Il bruciapelo**, **18.30** **L'informazione della sera**, **18.35** **Corrispondenze e commenti** - **Speciale sera**. **20.05** **Stagione internazionale dei concerti U.E.R.**, **23** **Due note**, **23.10** **Galleria del jazz**, **23.30** **Notiziario**, **23.50-24** **Notturmo**.

vaticano

Onde Media: **1529 kHz** = **196 metri** - **Onde Corte nelle bande**: **49, 41, 25 e 19 metri** - **93.0 MHz** per la **seola** zona di **Roma**. **7.30 S.** **Messa latina**, **8** **Quattrovoce**, **12.15** **Filo diretto con Roma**, **14.30** **Radiogiornale in italiano**, **15** **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco**, **17.30** **Orizzonti Cristiani**: La parola del Papa, di G. Grillo - **Paicologia e medicina moderna**, della Prof.ssa A. Riva - **Con i nostri anziani**, colloqui di Don L. Berasco - **Mane nobiscum**, di P. G. Sinaldi - **20.30** **Aus der Weltkirche**, **20.45 S. Rosario**, **21.05** **Notizie**, **21.15** **Aimer l'Eglise**, **21.30** **News from the Vatican**. - **We have read for you**, a cura di **21.45** **Incontro della sera**: **Rileggiamo** il vangelo, a cura di P. C. Giorganni, **22.15** **Avvistamenti**, **22.30** **Hechos y hechos del laicado catolico**, **23** **Salvazione**, **Rubriche scelte del Programma Italiano**. - **Te mirati con te**, **2** **parla P. V. Rotondi**, **23.30** **Con voi nella notte**. **Su FM (95.5)** (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Programma Stereo**, **13.15** **Musica leggera**, **18.19** **Concerto aerea**, **19.20** **Intervallo musicale**, **20.22** **Un po' di tutto**. **lussemburgo** **ONDA MEDIA m. 208** **19.30-19.45 Qui Italia**: **Notiziario per gli italiani in Europa**

16 MERIDIANI E PARALLELI

Ricetta n° 8

Zuppa Pavese. Riesce meglio con brodo Knorr perché ha il sapore di carne più pieno.

Ingredienti

Per 4 persone: 4 uova fresche -
4 fette di pane - parmigiano
grattugiato - 1 litro di brodo.



La ricetta...

Lasciate soffriggere in poco burro le fette di pane, tagliate non troppo sottili, fino a renderle dorate e croccanti. Disponetele con cura in 4 terrine.

Rompete un uovo fresco in ogni terrina quando il pane è ancora caldo.

A questo punto versate lentamente del brodo bollente sul tutto e aggiungete il parmigiano grattugiato.

La Zuppa Pavese è un piatto rustico ma delicato al palato e, nello stesso tempo, sostanzioso.

...e il suo segreto.

Nella Zuppa Pavese l'elemento più importante è il brodo, perché deve aggiungere alla ricetta il proprio inconfondibile sapore di carne e riuscire ad amalgamare gli altri sapori.

Per questo ci vuole un brodo con un gusto forte ma naturale, un brodo senza sapori artificiali, con un gusto pieno ed equilibrato.

Solo Brodo Knorr Silver 4 stelle ha tutte queste qualità.

Dado Knorr è il segreto che fa riuscire meglio la Zuppa Pavese, perché ha un sapore naturale, completo: il sapore di carne più pieno.

Dado Knorr
Il sapore di carne più pieno.



rete 1

9 — APRICA: SCI
Slalom femminile

12.30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Il Cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonaccini
Terza puntata
(Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13.30-14.10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... C'era una volta
Favola, fiabe e leggende di
tutti i tempi interpretate dai
burattinai di Otello Sarzi
Il principe felice
di Oscar Wilde
Regia di Oddo Bracci
Prod. Polivideo

17.25 DUE ANNI DI VACANZE

dal romanzo di Giulio Verne
Secondo episodio
Messaggio in una bottiglia
con Marc di Napoli, Didier
Gaudron, Dominique Planchot,
Franz Seidenschwan
Regia di Gilles Grangier
Prod.: ORTF-Technisor

☐ GONG

17.55 ATTUALITA' DI ALDO PALAZZESCHI

Un programma di Franco Simoni

18.15 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Alla scoperta del disegno dei
bambini
di Dino Perego e Ludovico
Avella
Regia di Paolo Luciani
Terza ed ultima puntata
(Replica)

18.45 JAZZBUM!

Muddy Waters
Presenta Susanna Javicoli
Regia di Fernanda Turvani
Prima parte

☐ TIC-TAC

19.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

Le vacanze del sig. French
con Brian Keith, Sebastian
Cabot, Anissa Jones, Johnnie
Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

☐ CAROSELLO

20.45

Papà Goriot

di Honoré de Balzac
Adattamento televisivo di
Jean-Louis Bory
Personaggi ed interpreti:
Papà Goriot Charles Vanel
Rastignac Bruno Garcin
Vautrin Roger Jacquet
Delphine de Nucingen
Monique Nevers

Anastasia de Restaud Elia Clémont

Clara de Beuséant Nadine Alari

Duchessa de Langeais Barbara Leage

Bianchon François-Louis Tilly

Signora Vauquer Renée Gardes

Sylvie Annie Savarin

Christophe Paul Rieger

Victorine Taillefer Katy Fraysse

Signora Couture Maria Mergey

Signorina Michonneau Renée Delmas

Poirat Georges Bever

Conte de Restaud Guy Kerner

Maxime de Trailles François Timmerman

Marchese de Adèle-Pinto François Mora-Gialferi

Regia di Guy Joré

Produzione: RTF

Seconda ed ultima parte

☐ DOREMI

21.45

Scatola aperta

Rubrica settimanale di fatti,
opinioni e personaggi
Angelo Campanella cura le
inchieste, Gaetano Nanetti i
dibattiti

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema
Testo e presentazione di
Gianni Rondolino
Realizzazione di Marisa Carena
Dapino

13 —

TG 2 - Ore tredici

13.30-14 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI

Consulenze di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini
Seconda puntata

Il discorso poetico

di Renato Barilli

(Replica)

17 — IL PRIGIONIERO

Lo scacco del barbiere

Telefilm - Regia di Pat Jackson

Interpreti: Patric McGowan, Zena Walker, Clifford Evans, Nigel Stock, Angelo Muscat, Hugo Schuster, John Wentworth, James Bree, Kyraston Reeves, Lloyd Lumble, Patric Jordan

Distribuzione: I.T.C.

☐ GONG

18 — SAPERE 2

Dentro l'architettura

a cura di Anna Amendola
Consulenza di Mario Maneri
Elia e Giuseppe Milano

Realizzazione di Maurizio Casavilla

Quarta puntata

La Chiesa di S. Sofia a Costantinopoli

(Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2 22 —

— Dal Parlamento
— Sportera

☐ TIC-TAC

18.45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Settima puntata
Le professioni paramediche
Prima parte
di Tullio Altamura

☐ ARCOBALENO

19.45 TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20.45 Caro papà

TELEFILM COMICO

Fratello mio

Interpreti: Patrick Cargill, Natasha Holloway, Noel Dyson, Donal Sinden, Joyce Carey, Eileen Gray

Prodotto e diretto da William G. Stewart per la Thames

21.15 Italia bella mostrati gentile

Viaggio attraverso il canto popolare italiano

Con la partecipazione di Ignazio Buttitta, Ciccio Busacca, Franco Trincella, Gruppo Cavallotti-Galeari-Ferrari, Marino Piazza, Vito Santangelo

Regia di Mario Morini

Quarta puntata

☐ DOREMI

TG 2 - Dossier

(A COLORI)
Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

19.45 *Stanno tutti*



Donal Sinden, fra gli interpreti di «Caro papà» alle ore 20.45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.20-20.45 Spiel. Baustein des Lebens. Das Spiel in den ersten 6 Lebensjahren. Letzte Folge. • Spiel. Vorbereitung auf die Schule? • Autoren Prof. Waldemar Feiner, Dr. Waltraut Hartmann. Gestaltung: Dieter D. Holzinger. Verleih: Österreichisches Bundesministerium für Unterricht

svizzera

8.10-9 Telescuola X I GRANDI CONCERTI

Beethoven. Concerto in re maggiore op. 6 per violino e orchestra

10.10-10.50 TELESQUOLA X (Replica)

18 — Per i giovani. ORA G X TAROT - «Moderni menestrelli» - Realizz. di Sandro Pedrazzetti

18.55 AGRICOLTURA CACCIA PESCA X a cura di Carlo Pozzi

19.30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X TV-SPOT

19.45 SCHERMO BIANCO X Note mensili per gli amici del cinema - TV-SPOT X

20.15 IL REGIONALE X TV-SPOT

20.45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — IL BUIO IMPROVVISIO X

21.50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI X

21.55 BUONANOTTE ELVEZIANI X

22.30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22.45 MARTEDI' SPORT X Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di Lega nazionale - Notizia

capodistria

19.30 ODOPRA MEJA - CON-FINE APERTO

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

20.10 ZIG-ZAG X

20.15 TELEGIORNALE X

20.35 UNA QUESTIONE PRIVATA

Film con Valeria Ciangottini, Nino Segurini, Rinaldo Del Fabbro. Regia di Giorgio Trentin

Dopo un'azione contro una base di repubblicani, uno dei partigiani viene a sapere che un suo caro amico d'università è caduto prigioniero dei fascisti

Cerca presso vari reparti partigiani un prigioniero fascista per lo scambio ma non ce ne sono

Saputo dove può trovare un graduato del battaglione «San Marco», lo fa prigioniero, ma questi scappa ed è costretto ad ucciderlo

I repubblicani lo trovano ed operano una ritorsione

22 — ZIG-ZAG X

22.50 TEMI DI ATTUALITA' Documentario

22.55 CORRI DI CASA NOTTE X Il Coro - Sergio Bonato - di Trieste

francia

13.05 TELEINFORMAZIONI 13.35 ROTOCALCO REGIONALE

13.50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14.05 AUJOURD'HUI MA-DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15.05 LA TRAPPOLA

Telefilm della serie «Le strade di San Francisco» con Karl Malden

15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli: 16 e 17

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18.35 LE PALMARES DES ENFANTS

18.45 NOTIZIE FLASH

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

20 — TELEGIORNALE

20.30 LE PERIFERIE CORRE Un film di Gérard Philipe basato sul volume «Questi ore di viaggio al giorno» di Brigitte Gros

Al termine: Dibattito sui trasporti pubblici

23.30 TELEGIORNALE

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHOPPING - Program-ma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20.50 NOTIZIARIO

21.10 DUELLO A RIO BRAVO

Film

Regia di Joe Mann con Vera Ralston, Anthony George

Morales, un giovane messicano, viene scambiato dallo sceriffo per uno dei banditi che assalirono una

diligenza sulla quale viaggiava lo sceriffo. Morales, condannato, non riuscendo a provare la propria

innocenza è costretto a fuggire aiutato da Diana, una giovane che si è innamorata di lui. I due

scappano insieme e riescono a salvarsi dall'attacco dei veri banditi.

22.45 OROSCOPICO DI DOMANI

RE PIERINO perditempo

Quel Pierino, un bel « perditempo »!

Eh sì, non saprei come definirlo diversamente, il bambino della mia migliore amica. Non ha ancora un anno, eppure gran parte del tempo di tutta la famiglia si « perde » proprio dietro a lui, a Sua Maestà Re Pierino I (e unico). Bisogna dire che è quasi irresistibile, il Monarca, nell'attirare e trattenere l'attenzione, cioè nel farci perdere tempo.

Fa certe mossette incantevoli, certe moine e sorrisetti senz'anni, certi sbadigli così buffi, alla Topo Gigio, che non si finisce mai di osservarlo.

Quando poi comincia le sue filastrocche « monovocali » per orchestra sui toni della « a » o della « e », va avanti per delle mezz'ore a furia di « te... ee... te... ee... te » e hai voglia d'immaginare cosa vuol significare!

Stiamo lì delle ore, senza accorgerci che il tempo passa, a rispondere ai suoi sorrisi, ai suoi « ta... taa », a fargli buffi discorsi o semplicemente a guardarlo. Chissà se da grande sarà ancora così carino? Magari coi baffi e il naso un po' « invadente » come suo padre... vien fatto di pensare. E poi, non contiamo il tempo per accudirlo come si deve, a orari fissi: pappa, bagnetto, pulizia, cambio dei pannolini, passeggiata.

Un vero « ruolino di marcia », dove tutti i quarti d'ora hanno la loro importanza.

E meno male che, al giorno d'oggi, abbiamo tanti aiuti per guadagnarne, di tempo!

Omoogeneizzati per lo svezzamento, pannolini da gettare, mutandine in plastica che vanno anche in lavatrice e persino una salviettina per lavarlo senz'acqua: Lines Lindo. Proprio così.

Siccome è ancora una novità in Italia, parliamone un momento.

Lines Lindo è una speciale salviettina imbbevuta di un detergente-emolliente delicatamente antisettico, adatto alla pelle del bambino.

Ermeticamente chiusa nella sua bustina singola, Lines Lindo resta sempre umida, pronta per l'uso, in qualunque momento.

Ideale al cambio dei pannolini: basta una passata sul sederino del Pierino e Lines Lindo si porta via tutto lo sporco.

Senza perder tempo a insaponarlo, lavarlo, asciugarlo, cospargerlo di crema... in un istante il nostro Pierino è pulito, asciutto e morbido, proprio in quelle parti dove l'igiene è così indispensabile.

Ma Lines Lindo non ha solo l'uso strettamente « intimo » per il bambino.

In caso di emergenza o di fretta, quando si è fuori casa, in viaggio, in visita, questa prodigiosa salviettina « lavasciuga » va benissimo anche per pulirgli la boccuccia e le manine dopo i pasti.

Una sola avvertenza: evitare la zona degli occhi. Cosa ne dite?

Niente male, questa Lines Lindo, per guadagnar tempo con tutti quei « perditempo » dei nostri Pierini!



televisione

« Papà Goriot », versione televisiva di Guy Jorré

Il capolavoro di Balzac

ore 20,45 rete 1

Papà Goriot è un vecchio commerciante a riposo. Vive esclusivamente della sua passione di padre. L'amore che gli nutre per le sue due uniche figlie, Anastasia e Delphine, è morboso e possessivo, fino a rasentare il « vizio ». Tutto ciò che fanno, anche quello che la morale rifiuta ed anche quando sono persino crudeli, è motivo di compiacimento per il vecchio Goriot. Sicché egli finisce per pagare con la solitudine e la miseria. Quando muore, infatti, solo il giovane amico Rastignac lo segue nell'ultima dimora. Papà Goriot aveva innalzato le due figlie a un grado sociale assai superiore al suo, a costo di duri sacrifici e non ne ebbe che umiliazioni e ingratitudine. La prima, infatti, va sposa al conte Restaud, l'altra al barone Nucingen. Ma sia l'una che l'altra tradiscono i rispettivi mariti: Anastasia con Maxime de Trailles, e Delphine con Eugene de Rastignac. Vane, egoiste, crudeli taglieggiano il padre fino all'ultimo, anche quando, ormai poverissimo, trascorre gli ultimi giorni della sua vita nella sordida pensione della signora Vaquer, dove conosce il giovane Rastignac venuto dalla provincia alla conquista di Parigi.

Della stessa pensione sono ospiti un ex forzato, sotto il falso nome di Vautrin, e una ragazza scacciata di casa dal padre molto ricco, la cui fortuna ha preso le mosse da un delitto rimasto impunito. Le ansie dolorose, la decadenza e la morte di papà Goriot costituiscono la trama principale del romanzo, quindi dello sceneggiato televisivo. Il romanzo viene generalmente considerato il capolavoro di Honoré de Balzac. E' certamente il più importante tra le 91 opere (romanzi e racconti) comprese nel grande ciclo-affresco della società dell'epoca, che va sotto il titolo generale di *Commedia umana*, scritta nel corso di vent'anni. Il proposito di Balzac, del resto perfettamente riuscito, era di tracciare un affresco completo del pensiero, dei sentimenti, degli ideali, le passioni, i costumi sociali della società a lui contemporanea. Una epopea borghese che comprende il periodo che va dalla Francia del primo Impero a quella della Restaurazione e di Luigi Filippo. Insomma, Balzac ha voluto essere al tempo stesso lo storico, l'interprete e il giudice della sua contemporaneità. In questo senso Balzac è stato il precursore del realismo e del naturalismo dei narratori europei.

Questa versione televisiva di *Papà Goriot* muove da una scelta: descrivere i caratteri netti e precisi dei personaggi che danno vita a una storia umana, attraverso una ricerca attenta degli attori. Essi, cioè, dovevano essere capaci di restituire anche fisicamente il mondo travagliato descritto da Balzac. *Papà Goriot* anticipa tutto il pessimismo che

percorre l'intera *Commedia umana*. Vautrin, per esempio, sembra « ritagliato » pari pari dalle pagine di Balzac. E' un ex forzato e più d'ogni altro giudica sacrosanta la guerra contro la società. L'importanza e la modernità di questo personaggio, solo apparentemente di « contorno », è stata pienamente compresa dal regista dello sceneggiato Guy Jorré. Attraverso lui, ma anche attraverso Victorine Taillefer, la padrona della locanda, e lo stesso Goriot, Jorré interpreta alla perfezione (almeno queste erano le sue intenzioni) il vario e pittoresco mondo che ha accompagnato la fine di un uomo che ha letteralmente sacrificato l'intera sua esistenza sull'altare di ciò che riteneva « il bene », anzi « il meglio » per le sue figlie. Lo squallore di questo mondo senza pace e senza speranza è ancora più sottolineato dall'usuraio Gobseck. Non soltanto i giovani appassionati di cinema ma anche i non più giovani sanno bene chi è l'attore Charles Vanel. Nei panni di papà Goriot egli raggiunge alti livelli interpretativi.

Di *Papà Goriot*, Oscar Wilde ebbe a scrivere: « I suoi caratteri hanno una sorta di fervida esistenza colorata; essi ci dominano e sfidano lo scetticismo ».

g.bc.

Riassunto della seconda parte — Innamorato di Delphine di Nucingen, Rastignac si lancia nel bel mondo parigino, favorito dalla sua parentela con la marchesa di Beauséant che lo presenta alla migliore società, dove viene così ammessa anche Delphine. Papà Goriot, felice di sapere l'ambizione della sua figlia minore soddisfatta e convinto che l'amore del giovane Rastignac la farà felice, impegna la sua misera rendita per affittare ed ammobiliare per Rastignac un piccolo appartamento, che lo metterà in condizione di ricevere Delphine: per sé Goriot si limita a prendere una stanzetta modestissima attigua.

Frattanto Rastignac, alle strette per motivi economici, si fidanza con Victorine, cedendo alla vile offerta di Vautrin. Quest'ultimo, però ha poco tempo per godere del suo trionfo; denunciato alla polizia per una ricompensa di pochi soldi da Poiré e da Michonneau, è arrestato. Goriot nella sua nuova stanza riceve la visita delle figlie, che in sua presenza fanno una furibonda liturgia per gelosia ed interesse, fino a che il padre si sente male. Solo Rastignac e Bianchon hanno compassione del povero vecchio e lo curano, ma Goriot, che ha un attacco apoplettico, entra in agonia e muore, senza che le figlie vengano a trovarlo. Le due non vanno neppure al funerale del padre, che è accompagnato solo da Rastignac e Bianchon. Rastignac, al cimitero, davanti al panorama di Parigi, lancia la sua sfida alla città crudele ed affascinante: egli la conquisterà.

martedì 30 novembre

IL PRIGIONIERO: Lo scacco del barbiere

ore 17 rete 2

Il servizio segreto della misteriosa località è impegnato nella ricerca del prof. Seltzman, scomparso senza lasciare alcuna autorità la formula completa della sua scoperta. Egli ha inventato un procedimento in base a cui si può trasferire la mente e la personalità di un uomo nel corpo di un altro: ma è scomparso prima di dare la formula del procedimento di reversibilità. Poiché l'ultima persona in contatto con Seltzman era stata proprio il prigioniero, per assumerne la mente e la personalità viene inviato al villaggio un colonnello dell'esercito, che si sottopone alla prima parte dell'esperimento. Con il corpo del colonnello, il prigioniero si ritrova poi a Londra nel suo appartamento. Ovviamente, nonostante le sue insistenze, non può essere riconosciuto dalla fidanzata Janet e dal padre di lei, Sir Charles: riesce comunque a convincere in qualche modo la ragazza e a farsi dare da lei una ricevuta che le aveva lasciato in conse-

gna. Per mezzo di questa rintraccia da un fotografo alcune diapositive da cui può trarre l'indirizzo segreto dello scomparso professore. Lo ritrova in Austria, dove Seltzman vive facendo il barbiere, e gli spiega la sua disavventura, chiedendogli di attuare il procedimento di reversibilità, nonostante che, come il professore gli rivela, sia estremamente pericoloso. Ma i due vengono sorpresi da un altro agente del servizio segreto che, dopo averli narcotizzati, li riporta al villaggio. Il professore, costretto ad attuare il procedimento, consce di essere sorvegliato dal Numero 2, da il via al processo mettendosi fra il corpo del prigioniero e quello del colonnello che ne aveva assunto la mente. Al termine dell'operazione il colonnello ritorna in Inghilterra, ma questa volta con la mente del professore che è così riuscito a giocare il Numero 2. Il corpo del professore con la mente del colonnello, stremato dall'operazione, muore poco dopo, mentre il prigioniero è tornato nella sua unità di corpo e mente.

CARO PAPA' Fratello mio

ore 20,45 rete 2

Il «caro papà», lo scrittore di gialli protagonista della serie televisiva interpretata dall'attore Patrick Cargill, si viene questa volta a trovare in una situazione «tragico-sanitaria». Lo sventato Patrick ha, come abbiamo visto nella puntata scorsa, un fratello ricoverato in una clinica in attesa di essere operato di appendicite. Patrick, da buon fratello, va a fargli visita: e dopo una sequenza degna di una «commedia degli errori», Patrick cade in uno scarico della biancheria sporca. Naturalmente è ricoverato d'urgenza in osservazione e finisce accanto al letto del fratello. Ma gli scambi non sono finiti: anzi, Patrick rischia di essere operato al posto del suo amato congiunto. Per evitare questo non trova di meglio che... andare a cadere di nuovo nello scarico della biancheria. Ancora una volta nel telefilm si ripetono, accanto alle situazioni farsesche, gli schemi della commedia inglese, basati sul ritmo e sui giochi di parole: non per niente la serie ha registrato un notevole successo in tutti i Paesi di lingua inglese.

SCATOLA APERTA

ore 21,45 rete 1

Scatola aperta, la rubrica settimanale su «fatti, opinioni, personaggi» curata da Gaciano Nanetti e Angelo Campanella, si è caratterizzata nelle prime puntate per l'attenzione dedicata ai problemi dei giovani. Nella prima era la vicenda di Cristina Simeoni, la ragazza che ha usato denunciare coloro che le hanno fatto violenza, rivendicando il diritto della donna di non passare, come avviene spesso in casi del genere, da vittima ad accusata. La seconda puntata, sul problema della droga in Italia, si muoveva tutta attorno alla storia di una ragazza e del suo compagno che avevano avuto il coraggio di raccontare le proprie vicende. La terza puntata affronta il problema della disoccupazione giovanile, che tocca attualmente ben 708.000 ragazzi in attesa di prima occupazione (l'82% è sotto i 25 anni, il 36% ha un diploma di media inferiore, il 33% di media superiore,

ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE

ore 21,15 rete 2

Il cantastorie è forse la figura più importante della tradizione popolare. Ha rappresentato per secoli l'unico mass-medium per le genti più lontane dai centri urbani. I fatti più importanti erano ridotti in piccoli poemi. Nelle storie di questi cantori a volte si risentono gli echi delle più antiche tragedie: non per niente discendono dagli antichi aedi-poeti della classicità, da Omero in poi. La puntata di oggi di Italia bella mostrati gentile è dedicata proprio ai cantastorie, sia a quelli della tradizione meridionale, con le loro amare storie di delusioni e di povertà, sia a quelli della tradizione del Nord con i loro canti di lotta e di lavoro. Ignazio Buttitta, il grande poeta siciliano, conduce come sempre il programma in modo non tradizionale, ma intervenendo, collegando e sottolineando in chiave poetica ogni brano musicale.

Partecipano alla puntata i cantastorie Ciccio Busacca che esegue Il treno del sole, Franco Trincate, Vito Santangelo, il gruppo Cavallini-Calle-gari-Ferrari ed infine Marino Piazza.

Come un dolce fatto in casa



PADDORO PALUANI
VERONA

il 7% è in possesso di laurea; e inoltre il 24% è dell'Italia settentrionale, il 17% dell'Italia centrale e ben il 59 per cento del Sud e delle isole). Sulla situazione e sulle possibili soluzioni Scatola aperta ha proposto un dibattito tra Tina Anselmi, ministro del Lavoro, Aldo Viglione, presidente della Regione Piemonte, Aldo Bonacini, in rappresentanza della Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL, Giuliano Vecchi, direttore generale della Federazione Cooperative, e Carlo Baggi in rappresentanza della piccola e media industria. L'indice di ascolto della rubrica è molto alto, considerando anche la collocazione oraria: oltre sette milioni di persone hanno assistito alla prima puntata, quattro milioni e mezzo alla seconda.

Nelle prossime puntate il programma tratterà peraltro anche problemi non specificamente riguardanti i giovani ma ugualmente gravi e urgenti per la nostra società nazionale.

radio martedì 30 novembre

IL SANTO: S. Andrea apostolo.

Altri Santi: S. Mauro, S. Giustina, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1508, nasce a Padova l'architetto Palladio.

PENSIERO DEL GIORNO: E' facile nella avversità disprezzare la morte; c'è più coraggio a saper essere disgraziato. (Marziale).

Protagonista Goffredo Petrassi

Musicisti italiani d'oggi



Un momento del corso di composizione tenuto da Goffredo Petrassi

ore 22,35 radiouno

Nato a Zagaro (Roma) il 16 luglio 1904, Goffredo Petrassi è tra i compositori italiani più significativi del nostro tempo. La gran parte delle generazioni di mezzo e nuove hanno frequentato la sua scuola, hanno attinto alla sua cultura, hanno imparato a vivere « da musicisti ».

Petrassi torna a noi con il *Concerto n. 5* (1955), di cui la critica più attenta ha pur parlato di « spiritualizzato clima emotivo » (John S. Weissmann). Nei movimenti « Molto moderato », « Presto - Andantino tranquillo - Mosso con vivacità - Lento e grave », il *Concerto* è nelle mani dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno.

Ricordiamo che Petrassi aveva

iniziato la sua carriera musicale giovanissimo, come fanciullo cantore nella Schola Cantorum di San Salvatore in Lauro a Roma. Allievo di Di Donato, di Busini, di Renzi e di Molinari, Petrassi esordì nel 1931 con l'*Overture da concerto*, a cui seguivano la *Partita* (1932) e soprattutto quelle pagine corali attraverso le quali il maestro rivelava chiaramente le sue tendenze alla religiosità, alla spiritualità, all'interiorità dell'uomo, dal *Salmi IX* al *Magnificat*, dal *Coro di morti alla Notte oscura*, dove — come annota Roman Vlad — si segna il ritorno di Petrassi « alla contemplazione dei problemi e degli interrogativi che trascendono la contingenza e la finitudine terrena del destino umano »: lirismo ed emozioni presenti, appunto, nel *Quinto Concerto*.

Direttore Zubin Mehta

Le nozze di Figaro

ore 20,10 radiodue

Il 1° maggio del 1786 il palcoscenico del Burgtheater di Vienna teneva a battesimo una delle opere che nella storia della musica hanno impresso il loro nome a caratteri di fuoco: *Le nozze di Figaro* di W. A. Mozart. Da un intrigo che potrebbe far invidia ad uno Scirbe o a un Sardou, quale si presenta nell'intramontabile commedia di Beaumarchais, Lorenzo Da Ponte seppe trarre un libretto che, sia pur sfumando le primitive intenzioni politiche, conserva — assecondato dalla musica — il piglio

ironico della satira contro una società ormai sconfitta dal nuovo spirito dei tempi. Ed ecco che Figaro, lo scanzonato servo del conte d'Almaviva, spezza le catene della propria condizione sociale assurgendo a vero protagonista della vicenda.

Esempio pressoché unico di perfetta fusione tra musica e realizzazione drammatica del testo poetico, le *Nozze* mozartiane offrono all'ascoltatore un equilibrio vocale e strumentale senza precedenti, in cui si riflettono con raffinata sottigliezza i passaggi psicologici dei personaggi e le risonanze della vicenda.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da

Adriano Mazzoletti

— *Il mondo che non dorme*

— *Lo svegliarino*

7 — GR 1 - Prima edizione

Lavoro flash

7.30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— *Lo svegliarino*

— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — GR 1 - Seconda edizione

Ecolica del GR 1

8.40 Ieri al Parlamento

Le commissioni parlamentari

a cura di Giuseppe Morello

8.50 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— *Un caffè e una canzone*

— *Il mago smagato Van Wood*

— *Ascoltate Radiouno*

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate

dai fatti con Domenico Mugno

Regia di Luigi Grillo (I parte)

10 — GR 1 - Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

VOI ED IO: PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — L'opera in trenta minuti

- LA SONNAMBULA - di Vin-

cenzo Bellini

Un programma di Carlo de

Incontrare con la partecipazio-

ne di Alessandra Longo

ELETTRO-DOMESTICI MA

NON TROPPO

Contrasti, amori, baffe ed av-

venture nati dalla vita con gli

elettrodomestici

Raccontati da Silvio Ambrogi

e Edoardo Torricella

- Vita con il rasoio di Astol-

fo R -

con la partecipazione di Gianni

Cajafa, Donatello Falchi, Lili-

ana Feldmann, Lorenzo Grechi

Regia di Edoardo Torricella

GR 1 - Quarta edizione

Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bo-

nocorti

Regia di Giorgio Bandini

12.45 QUALCHE PAROLA AL GIOR-

NO, di Gianni Papini

13 — GR 1 - Quinta edizione

IDENTIKIT

13.30 Dischi italiani e stranieri ricer-

cati e identificati da Tonino

Ruscito

14 — GR 1 - Sesta edizione

14.05 VISTI DA LORO

Impressioni, opinioni, idee su-

gli italiani raccolte da Angela

Bianchini

14.30 L'educazione

sentimentale

di Gustav Flaubert

Traduzione e adattamento radiofo-

nico di Ermanno Carane

La puntata

Federico R. Grassilli, Maria L.

Catullo, Martinon, S. Anselmo, Ar-

noux, G. Reder, Marta, E. Matini,

Isidoro, C. De Cristoforo, La ma-

dre, N. Bonora, Deslauriers, R.

Melapina, Martino, V. Matteoni,

Huonnet, V. Ruggeri, Un poliziot-

to, C. Polacco, Duardier, G. Be-

cherelli, Pellerin, A. Matteucci,

Regimbert, F. Luzzi, Senecal, C. Ra-

tti, Delfina, G. Corbellini

ed inoltre, E. Banchini, R. Miran-

nali, L. Fari

Regia di Ottavio Spadaro

(Registrazione)

15 — GR 1 - Settima edizione

15.05 IL SECOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cen-

t'anni d'Italia sceneggiata da

Annalena Limentani

Musiche di Cesare Palange

Regia di Enzo Convali

15.35 Sandro Merli presenta

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ri-

dere, cantare, leggere, partici-

pare

Un programma ideato e pro-

dotto da un nucleo di lavora-

tori della RAI coordinato da

Pompeo De Angelis

L'attualità di Primo Nip, una

ragione per una canzone, No-

vella umoristica, p.m. safari,

teatrino musicale, bancarella

dell'usato, giocofoto al tele-

fono con gli ascoltatori, spazio

musicale

Da Trieste: lo sceneggiato

Da Firenze: il concerto di poe-

sia con le opinioni del pubblico

(I parte)

Nell'intervallo (ore 16)

GR 1 - Ottava edizione

17 — GR 1 SERA - Nona edizione

17.30 PRIMO NIP (II parte)

18.30 ANGINHO: DUE PAROLE E

DUE CANZO

Prolegomeni a un'antologia

inutile - Un programma di

Marcello Casco

19 — GR 1 - Decima edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19.30 Giochi per l'orecchio

Audiodramma '70

TRA QUESTE MURA ABBA-

MO VISSUTO

di Bo Carpanel

La voce di Eva: Serena Spezzini;

La voce di Daniel: Enrico Barto-

relli; La voce della madre di Eva:

Lucia Catullo; La voce del padre

di Eva: Antonio Guidi

Regia di Dante Raiteri

20.25 IKEBANA

Accostamenti e contrasti in

musica proposti da Mariù Saffir

21 — GR 1 - Undicesima edizione

21.05 Giuseppe D'Avino

- DOBBIAMO BRUCIARE DO-

NATIEU ALPHONSE FRAN-

COIS DE SADET -

con: G. Santuccio, Da Sade: A.

M. Guernieri, Anne, C. Greco:

Laura, N. Dal Fabbro, Il Commis-

sario: N. Linguasco, La signora De

Sade: G. Piaz, La signora Mon-

treuil

Regia di Giorgio Bandini

(Registrazione)

22.20 HENGEL GUALDI BY NIGHT

22.35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Goffredo Petrassi

Concerto n. 5 per orchestra (Orch.

Sinf. di Roma della RAI dir. Nino

Senzogno)

23 — GR 1 - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI

(Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Carlo Loffredo (I parte)

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30). GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 GLI «OSCAR» DELLA CANZONE

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 ROMANTICO TRIO

Originale radiofonico di Diego Fabbrì
17ª puntata

Robert Schumann Reoul Grassilli
Clara Wieck Milla Vannucci
Brahms Aldo Raggioli
Il dottor Richarz Giuseppe Pertile
Un impiegato Mario Cassigoli
Eugenia Ivana Erbetta
Giulia Ornella Grassi

Ferdinand Loris Loddi
Marina Milena Alberici
con la partecipazione della
pianista Ornella Vannucci-Trevese
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli
Studi di Firenze della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino
10.12 Livia Bacci a Filomena Luciani in

SALA F
rispondono al numero (06) 3131
per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Luigi Santucci incontra «Piatto»
con la partecipazione di Gianni Santuccio

Regia di Marco Parodi (Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 IL DISCOMICO

ovvero:
Francesco Mulè alla disperata
frasca di un qualcosa che
faccia almeno sorridere

berto Ciambriaco autori della
teletrasmissione «CHI?», abbinata alla Lotteria Italia

Regia di Luigi Duriassi (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 PER VOI, CON STILE
Dick Shory, John Mayall - Percussion and Brass Ensemble
Presenta Renzo Nissim

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodisoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

Bartolo Giuseppe Taddeo
Antonio Alfredo Mariotti
Barbarina Lylia Teresita Reyes

Due ragazzi } Licia Scarpelli
Rosetta Arena

Direttore Zubin Mehta
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maeistro del Coro Gianni Lazzeri

Nell'intervallo
(ore 22,20 circa):
Panorama parlamentare
a cura di Umberto Cavina e

Secondo Olimpio
(ore 22,30 circa):
GR 2 - RADIOTONITE

Bollettino del mare
12.39 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali.

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Luca Giurato

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO
Claude Debussy. La plus que lente (Orchestrazione dell'Autore dall'originale per pianoforte) (Orch. Nazionale dell'U.F.C. dir. Jean Martinon) ♦ Joaquín Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra (Sol John Bream - The Melos Chamber Orchestra - dir. Colin Davis)

9.30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA, ascoltata insieme a Mario Del Monaco:

Giacomo Puccini: Turandot. «Tu che di gel sei cinta» (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Ghione) ♦ Anton Dvorak: Rusalka: Aria di Rusalka (Sopr. Zinka Milanov - Orch. della RCA Victor dir. Arturo Basile) ♦ Giacomo Meyerbeer: Il Profeta - O prêtres de Baal - (Mezopr. Marilyn Horne - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Henry Lewis) ♦ Richard Wagner: Tannhäuser - O tu bell'astro - (Carlo Tagliabue, bar - Umberto Berrettoni, dir.)

11.40 Lo sceneggiato di oggi: MANON LESCAUT, di Antoine

Francis Prevost, nell'adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - Regia di Umberto Benedetto - 6ª puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

18.15 Marcello Rosa presenta: JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di Gianfranco Maselli

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Speciale tre

14.30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscolto
Attualità presentata da Franco Lorenzo Arruga

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile

17 — MUSICAL

17.30 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Milano

19.15 Concerto della sera

G. Fauré: «Shylock», suite inf. ♦ V. d'Indy: «Symphonie sur un chant montagnard français» op. 29 per pf. e orch.

20 — Franco Nebbia vi invita a Franco alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — CONCERTO DEI PREMIATI AL XXV CONCONSO DI ESECUZIONE MUSICALE 1976

INDETTO DAL BAYERISCHER RUNDFUNK DI MONACO DI BAVIERA

J. C. Bach: Concerto in do minore per via e orch. d'archi (Sol. Wolfgang Christ (Repubblica Democratica Tedesca), il classificato) ♦ G. Verdi: Don Carlos: «Per me giunto è il di supremo» (Bar. Ivan Konev (Bulgaria), il classificato ex aequo), Falstaff: «E' sc-

Da questa settimana

i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati

secondo il seguente orario

dalle 12,10 alle 12,30

dalle 14 alle 15

Le trasmissioni vanno in onda sulla

Seconda Rete Radio

ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria

le quali sono irradiate sulla

Terza Rete Radio

in modulazione di frequenza

22.15 Libri ricevuti

22.35 XII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976

C. J. J. Sibelius: Luonotari op. 7 per sopr. e orch. (1910) ♦ A. Berg: Cinque Lieder su testi di cantoline illustrate di Peter Altenberg op. 4, per voce e orch. (Sopr. I. Urrila - Nuova Orch. Filarm. di Radio France dir. G. Amyl) (Reg. eff. il 20 marzo da Radio France)

23.05 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 0.1), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso. Fiamingo, Dimmi le barque. La gente dice, Atlantic. Ma ci pensi tu (Cuccuruccu Paloma). Alice, Stardust. Take me to the meridi grà, 0.11 Musica per tutti. People will see we're in love, il maestro di violino Lower, Negro, Gogane, Stomp at the Savoy. C. Debussy. Félix, Rodrigo (fil. trascr.). Aranjuez non amò. Nel cuore della notte, My funny Valentine, Delixi assai prà, 0.11. Qui qui qui, 1.06 I protagonisti del do di petto: A. Biondi, Mefistofele, atto 1°. « Dai campi, dai prati »: R. Zandonani. Francesco da Rimini, atto 2°. « Donarmi un bello elmetto », C. Pacini. La fanciulla del West, atto 3°. « Ella mi credea », E. Minnie. « E Minnie... 1.36 Amica musica: In the still of the night, L'âme des poètes, Smoke gets in your eyes, Zazuera, Per dirti ciao. Sempre, sempre Brazil, 2.06 Ribalta internazionale: Carica, C'est Paris, Line for Lyons, Morro velho. What the world needs now is love, La donna riccia, C'est magnifico, 2.38 Contrasti musicali: Pontio, Time on my hands, Les toreros, Indian summer, Maria Bonita, Starburst, Superstrut, 3.06 Sotto il cielo di Napoli: Giovane simpatia, Passione, O sognuzzo, Sciucchio, Giovane cu a chitarra, La creme napolitana, 3.36 Nel mondo dell'opera: A. Ponchielli, La Gioconda, Preludio, atto 1°. V. Bellini, La Sonnambula, atto 1°. « Prendi, l'anel ti dono », A. Biondi, Mefistofele, atto 3°. « Lontano, lontano », 4.06 Musica in celluloide: Theme from « Summer of '42 », Slava, Marcia scellerata, Mai, Niente sarà a cena, Blue garden, When you're smiling, Hélène et Jean, 4.36 Canzoni per voi: Questa è la mia vita, E la notte e qui, Ma come mai stasera, Questo si questo no, La mia città di notte, Un pappaverò fra le rovine, 5.06 Complessi alla ribalta: Here we come here we go here we are, Smoke up the band, Surriento bbb, Alabarda, Heavenly Islands, Vole vole non alouette, El zapateado, 5.36 Musiche per un buongiorno: Strin-gendo, Sambe de saussillo, Begin the beguine, I'll never find another you, Fisarmonica impazzita, El cigarón, sunrise serenade.

Ore 24. Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano, alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tuccino - Che tempo fa - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Edizione pagina 15-15.30 - Vecchie tradizioni del Trentino - Programma di Elio Fox - 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Alimnacno - quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 11.30 - Nero su bianco - Flashs sull'attività letteraria nella Regione - 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13.30 - Di beosai in compagne - Un programma interamente parlato in lingua friulana - 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio - 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano - prima edizione - 14.30-15 Gazzettino Padano - seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto - prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto - seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria - prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria - seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna - prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna - seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano - 14.15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche - prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche - seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria - prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria - seconda edizione. Lazio - 12.10-12.30

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica a musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Alimnacno - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45-15.30 - Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 - Candelarium - 11.30 - Sos Cantadores - 12.10 Notiziario - Cronache locali - Notizie sportive - 12.30-12.55 Fisarcchestra A.S.A.F. 13.30 Intermezzo musicale. 13.40 - Il cucchiolo di legno - 14 Gazzettino sardo - 14.30 - Musica polifonica. 14.45 Danze folkloristiche. 15-16 - E le stelle non tornano più - (2° tempo).

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia - 11.30-12.30 Gazzettino Sicilia - 2° ed. 14.30-15.30 Gazzettino Sicilia - 3° ed. 15.30-16.30 Gazzettino Sicilia - 4° ed. 16.30-17.30 Gazzettino Sicilia - 5° ed. 17.30-18.30 Gazzettino Sicilia - 6° ed. 18.30-19.30 Gazzettino Sicilia - 7° ed. 19.30-20.30 Gazzettino Sicilia - 8° ed. 20.30-21.30 Gazzettino Sicilia - 9° ed. 21.30-22.30 Gazzettino Sicilia - 10° ed. 22.30-23.30 Gazzettino Sicilia - 11° ed. 23.30-24.30 Gazzettino Sicilia - 12° ed.

Trasmissioni di ruined ladina - 14.14.20 Notizie per i Ladini da Dolomiten. 19.05-19.15 - Dai crepes di Sella - La criples te Gherdina.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. 6.45-7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Prospekt. 7.30-8.15 Musik bis acht. 9.30-12.30 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-10.30 Nachrichten. 10.15-10.35 Schulfunk (Volkschule). Du und die andere. Ich hab' doch gar nichts angestellt. 11.30-11.39 Die Stimme des Arztes. Dr. Bruno Frick - Psychoghygiene in Schule und Erziehung. 1. Teil. 12.12-12.18 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagssmagazin. Dazwischen. 13.13-10.18 Nachrichten. 13.30-14. Das Alpenhoch. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Kinderfunk. Tantiara Palkowitz - Der Trommler. 17. Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Welt. Über achtzehn verboten. 18. Wer ist wer? 18.05 Für Kameramusefreunde. Nicolò Paganini. 3 Capricen für Violone Solo. (Bronislaw Gimpel. Violino). Ludwig van Beethoven. Sonate für Violone und Klavier Op. 30 Nr. 3 in G-Dur. (Bronislaw Gimpel. Violone. Fausto di Cesare. Klavier). 18.45 Dichter und Dichtung. Lyrik der Weltliteratur. Matthias Claudius - Beirnung auf Vernunft und Gemüt. 19.10-19.15 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Schulfunk. 19.55 Musik und Werbedruck. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltungskonzert. 21. Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umjetnost, književnost in privreda ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pas. Dom in izročilo. Društvo za red in lepoto, pesni glasba in kramljanje za poslušalce. Nekdo je bil. Koncert naše jutra. Jazovski urnik. Ljudi iz naše preteklosti (Ivan Savlj). Priroda pot med nami. Iz slovenske glasbene folklorike. Glasba po željah.

13-15.30 Drugi pas. Za mlade: Stanek ob 13; Kulturna beležnica Roman v nadaljevanju (J. Jalen - Ovar Marko - 2. del); Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas. Kulturs in delo: Slovenski glasbeni muzej (Ilanec Matjaž). Koncert za klavir in orkester. Za najmlajše: Problemi slovenskega jezika. Slovenski zbori: vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7. Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7.30 Giornale radio. 30 Orchestra Sinfonica della RTV di Lubiana diretta da Sama Hubert. 9. Quattro pezzi. 9.30 Lettere a Luciano. 10. E con noi... 10.15 Il saluto. 10.30 Trasmissione speciale: « Il lavoro associato nuovo vigoroso impulso al potere decisionale dei lavoratori ». 10.45 Vanna. 11.15 Orchestra della RTV di Zagabria. 11.30 Baletti. 11.45 Fabblen show.

12. Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13. Brindiamo can. 13.30 Notiziario. 14. Giovanni al microfono. 14.15 Disco più disci meno. 14.30 Notiziario. 14.35 Valtzer, salsa, mazurka. 15. Si dice o no si dice. 15.10 Cantanti sloveni. 15.30 Musiche da film. 15.45 Edizioni musicali Dem. 16. Dom-mifalco. 16.30 Programma in lingua slovena. 19.30 Crash di tutto un pep. 20. Repetito in blue. composizione di George Gerwin. 20.30 Notiziario. 20.35 Rock party. 21. Cicli letterari: Ivan Goran Kossčić. 21.15 Canta Duko Jara. 21.30 Musica da camera. 22. Discoteca sound. 22.30 Giornale radio. 22.45-23. Ritmi per acchi.

montecarlo m kHz 428 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19. Informazioni. 6.45 - 6.55. Veglia col disco preferito. 6.45. Bollettino meteorologico. 7. Notiziario sport. 7.45. La nota di Indro Montanelli. 8. Oroscopo. 8.15. Bollettino meteorologico. 8.36. Rompicapo tris. 9. Notiziario sport. 10.1. C'era una volta. 9.30. La coppia. 9.35. Argomento del giorno. 10. Il gioco della coppia. 11. I consigli della coppia. 11.15. Risponde Roberto Basoli. 11.30. Rompicapo tris. 11.35. A.A.A.A. Cercasi. Agenzia Matrimoniale. 12.05. Aperitivo in musica. 12.30. La parlantina. 13. Un milione per riconoscerlo.

14.15. La canzone del vostro amore. 14.30. Il cuore ha sempre ragione. 15. Hit Parade di Radio Montecarlo. 15.54. Rompicapo tris.

16. Classe di ferro. 17. Dieci domande per un incontro. 18.03. Qualità del tré. 18.15. Parapalco. 18.03. Fate voi stessi il vostro programma. 19.30-19.45. Verità cristiane.

svizzera m 538.6 557

6. Musica - Informazioni. 6.30-7.7.30-8.30. Notiziari. 6.45-11. Pensieri del giorno. 7.45. L'agenda. 8.05. Oggi in edicola. 8.45. Radioscuola - Musica insieme. 9. Radio mattina. 10.30. Notiziario. 11.50. Presentazione programmi. 12. I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10. Rassegna della stampa. 12.30. Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05. Intermezzo. 13.10. Giungla di asfalto. 13.20. L'ammazzacaffè. 14.30. Notiziario. 15. Parole a musica. 16. Il piacevole. 16.30. Notiziario. 18. Cent'anni di esodo. 18.20. Celebri valzer. 18.30. L'informazione della sera. 18.35. Attualità regionali. 19. Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20. Ca vagia ca nava. Commedia a regie di Sergio Maspoli. 21. Radiocronaca sportiva d'attualità. 22.30. Notiziario. 22.40. Novità sul leggio. 23.30. Notiziario. 23.35-24. Notturno musicale.

vaticano m 538.6 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 Mhz - Onde Corte nelle bande: 40.1, 31.25 e 19 metri - 93.0 Mhz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci - 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo. portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia a cura di Nicola Mancini. « Valori mistici nella musica sinfonica ». B. Britten « War Requiem » (Il trasmission). 17.30 Orizzonti Cristiani: I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni. « Mane nobiscum, di P. G. Sinaldi. 20.30 Unser Buchtop von Heinrich Seiburg. S. J. 20.30. Rosario. 21.05. Notizie. 21.05. Nouvelles missionnaires. 21.30 Religious events - Unesco. The First Thirty Years - 21.45 Incontro della sera: La religion non cristiane, di Mons. F. Tagliari. 22.15 Testimonhos medievais de piedade mariana. 22.30 Cartas a Radio Vaticano. 23. Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23.30 Con voi nelle notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

**Più del bianco e del pulito
dixan è magico splendore.**



**E oggi
gratis le snips
su ogni fustino.
Fantastico!**

Le famose forbici Snips!
Quelle che tagliano tutto,
proprio tutto. E potete
darle anche ai bambini:

le Snips non pungono e
non tagliano le dita.
Affrettatevi. Un'offerta
così vola via in un giorno!

rete 1

9 — APRICA: SCI
Slalom maschile

12,30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Quinta puntata
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

Gli antenati
Baby Barney
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinatione di Angelo M. Bortoloni
26ª trasmissione (Riasuntive)
Regia di Ernst Behrens

PER I PIU' PICCINI

17 — IL MIO AMICO DI GESSO

Un programma di cartoni animati con
— Simone e la settimana dell'ordine
di Ed McLacklan e Ivor Wood
Prod.: London
— Petzi
Sesto episodio
di Raymond Antoine e Jean Colignon
Prod.: Worldwise Select
— Al chiaro di luna: «Gli abitanti del fiume»
Diretto a prodotto da Jean Image
— Simone e la sveglia

17,20 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi
Nonna puntata
Maghi e illusionisti
Conducono Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi
con Giustino Durano, Oreste Lionello, il mago Torino
Musiche originali di Giuseppe Sarscino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cesare Beringeri
Regia di Enrico Vincenti

☐ GONG

18,15 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Processo a Robespierre
di Angelo D'Alessandro e Furio Sampoli
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata
(Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE

☐ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

Il premio
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 L'affare Rosenberg

Sceneggiatura di Alain Decaux e Stelio Lorenzi
Interpreti principali:
Ethel Rosenberg
Marie-José Nat
Julius Rosenberg Gilles Segal
Avvocato Bloch Jean Topart
Il giudice Paul Le Person
David Greenglass
François Dyrek
Giudice Douglas
Georges Wilson
Produzione: Antenne 2
Riduzione e adattamento per l'edizione italiana a cura di Maurizio Carrano e Federico Fazzuoli
Regia di Stelio Lorenzi
Quarta ed ultima puntata

☐ DOREMI'

Mercoledì sport

Telecronache dell'Italia e dell'estero

SANREMO: PUGILATO
Campionato europeo pesi piuma: Cotenae-Amatier

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

18 — Per i bambini ☐

LA LUCERTOLA - Documentario della serie - Guarda e racconta - PUZZLE - Mi piace, non mi piace - Viaggio musicale con Prunella Baracco e Falegna - IL MARZIANO - IL TOPO SI COSTRUISCE UNA CASA - Disegni animati realizzati per il concorso «Il topo su Marte» - TV-SPOT ☐

18,55 INCONTRI ☐

Fatti e personaggi del nostro tempo
Bruno Muneri - Variazioni sull'argomento
Servizio di Enrico Romero
TV-SPOT ☐

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ed. ☐

TV-SPOT ☐

19,45 ARGOMENTI ☐

Fatti e opinioni di attualità a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT ☐

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ed. ☐

21 — LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 5 DICEMBRE ☐

Le iniziative sulle 40 ore
Colloquio con il pubblico

22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI ☐

22,35-22,45 TELEGIORNALE - 3ª ed. ☐

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di scienze, cultura, varietà
a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 — TG 2 - Ore tredici

13,30-14 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI
a cura di Giorgio Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini
Terza puntata
Il racconto in prosa di Renato Barilli
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — KONNI E I SUOI AMICI

Appuntamento alla stazione
Telefilm - Regia di Helmut Meewes
Prod.: ZDF-Amburgo

17,25 TRENTAMINI GIOVANI

Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

☐ GONG

18 — SAPERE 2

Informatica
Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati a cura di F. Maria Lozzi e Loredana Rotondo
Consulenza di Antonio Grasselli
Realizzazione di Ugo Palermo
Quarta puntata
Il funzionamento del calcolatore
(Replica)

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ☐

Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,35 L'AVVENTUROSO SIMPLICIUS, SIMPLICISSIMUS ☐

Romanzo sceneggiato in sette puntate dell'opera omonima di Hans Christoph von Grimmelshausen
1ª puntata - Il paggio di Hanau - con Matthias Habich, Michel Vitold
Regia di Fritz Umgelter
Il romanzo narra le vicende dell'avventuroso Simplicius Simplicissimus durante la guerra del 30 anni che infuriò dal 1618 al 1648. Una guerra assurda nella quale gli eserciti in lotta non lasciarono dietro a sé che morte e devastazione. Quando la soldataglia irrompe nel suo villaggio seminando denari e distruzione è costretto a fuggire e trova rifugio presso un eremita.

21,25 LA MORTE DI JOZEF SULO ☐

Documentario

22 — FESTIVAL INTERNAZIONALE

NALE LUBJANA '75 ☐

Il complesso di Josef Cuhni - Seconda parte

22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI ☐

22,35-22,45 TELEGIORNALE - 3ª ed. ☐

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportera

☐ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

18,45 DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicolette Anom
Consulenza di Sergio Trinchero
Realizzazione di Elisabetta Billa
Presenta Stefano Satta Flores
Tredicesima ed ultima puntata
Ultima goccia
— Il naso
— La gatta
— Rotocalco
— Allegra non troppo

☐ ARCOBALENO

19,45 TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta

TG 2 - Ring

di Aldo Falivene
Regia di Franco Morabito

☐ DOREMI'

21,30 OPPRESSORI E VITTIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY

a cura di Pietro Pintus

(VI)

Per il re e per la patria

Film - Regia di Joseph Losey
Interpreti: Dirk Bogarde, Tom Courtenay, Leo McKern, Barry Foster, James Villiers, Peter Copley, Barry Justice, Vivian Matalon
Produzione: British Home Entertainment

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 MERCOLEDI' ANIMATO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MAJAM

14,15 DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 LA PASSEGGERA

Telefilm della serie

«L'avventura è in fondo alle strade»

15,50 UN SUR CINQ

Negli intervalli:

(ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,40 C'ERA UNA VOLTA LO SPECCHIO SEGRETO -

20 — TELEGIORNALE

20,30 FALSA PISTA

Telefilm della serie

«Kojak»

21,30 C'EST-A-DIRE

21 — TELEGIORNALE

22,10 PER SOLI ADULTI

di François Chalais



Gigliola Rosmino è la regista di «Trentamini giovani» (17,25)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Fur Kinder und Jugendliche
Das feuerrote Spielmobil, • Taubengeschichten - oder Peter und die schnelle Berta - Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter von W. Struwe und Chr. Hayer. Eine Produktion des Bayer. Rundfunks
Black Beauty, • Abenteuer mit einem Pferd, 10. Folge: • Auf Schatzsuche - 1. Teil: Verlieht: Polylet
Die Abenteuer der Maus auf dem Mars, 3. Folge: • Der Marmensch - Zeichnerische: Verlieht: Teelpool

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thordewald, 12. Folge: • Kokain - Verlieht: Teelpool

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITI ET BEAUJOUR

DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING - Programmi che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 DUELLO SUI GHIACCI

Film

Regia di Ewing Scott

con John Bromfield, Patricia Garrison

Red Dorset tiene prigioniero Arthur Shane sulla nave di quest'ultimo maltrattandolo. Un giorno, mentre la baleniera si trova in prossimità dell'Alaska, Shane riesce a fuggire. Giunge in un paese dove sposa una ragazza nella speranza di avere un figlio.

Ma lei un figlio, che, fattosi adulto, sia capace di vendicarlo. La donna muore nel dare alla luce un bimbo che avrà nome Mike e crescerà forte e robusto, così come suo padre lo desidera.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

le avventure
delle bambole dei sogni
in
**MIGLIORATI
STORY**

**domenica 5 dicembre in TV
rete 2 (ore 18,57 circa)**

PIZZICHINA



**mercoledì 15 dicembre
in TV rete 1
(ore 18,57 circa)**

birba



televisione

Il s
Si conclude stasera «L'affare Rosenberg»

di Decaux e Lorenzi

Con loro finì anche la «guerra fredda»

ore 20,45 rete 1

Le quattro puntate dello sceneggiato francese *L'affare Rosenberg* si concludono stasera con il triste epilogo a tutti ben noto. Il caso dei Rosenberg, che in America, all'epoca della guerra fredda, quando il senatore Joe McCarthy era presidente della Commissione per le attività antiamericane, suscitò un estremo interesse, è tornato all'attenzione dell'opinione pubblica nel ventesimo anniversario della morte dei due coniugi, con la pubblicazione di un volume dal titolo *The implosion conspiracy* (l'implosione è il processo subnucleare in base al quale la reazione a catena provoca l'esplosione della bomba «A»). Alle tesi dell'autore di questo libro, Louis Nizer, un noto avvocato americano, che assume una linea definita «largamente colpevolista», hanno risposto i due figli dei Rosenberg, Robert e Michael, con un altro volume dal titolo *We are your sons* (*Siamo vostri figli*) in cui si sono assunti il compito di riabilitare la memoria dei genitori.

Lo sceneggiato televisivo, comunque, si è basato soprattutto su un punto: se fosse giusto cominciare ai Rosenberg la pena di morte, ammesso che esistessero prove sufficienti per ritenerli spie. In Francia, dove è stato prodotto, venne trasmesso nel giugno scorso e si trovò subito al centro di un clamoroso dibattito nel quale intervennero i più importanti e diffusi quotidiani e settimanali. C'è stato chi ha accusato il regista Lorenzi, notoriamente di opinione comunista, di un'abile manovra per rendere poco credibile ogni vicenda statunitense che possa coinvolgere esponenti dell'estrema sinistra. C'è stato chi ha sostenuto che nel filmato sono stati deliberatamente ignorati episodi significativi. Tutti comunque hanno convenuto che la vicenda Rosenberg si svolse in un clima non certo sereno e intriso di faziosità da parte di tutti gli schieramenti. A richiesta unanime le quattro puntate dello sceneggiato furono seguite da un lungo dibattito trasmesso da «Antenne 2».

Qui in Italia la prima puntata de *L'affare Rosenberg* è stata accolta con interesse e favore dal pubblico e anche dalla critica. Sono riaffiorate tuttavia, anche da noi, le polemiche di allora, sebbene stemperate e rese sicuramente più obbiettive se non altro grazie al «senno di poi». Anche sui giornali italiani sono già apparse, comunque, numerose richieste tendenti a far trasmettere, dopo l'ultima puntata dello sceneggiato un dibattito fra giornalisti e storici che hanno «visto» e studiato il caso Rosenberg. Si chiede anche la possibilità di

ascoltare i figli dei condannati e alcuni testi di allora ancora vivi come Morton Sobell o Klaus Fuchs (lo scienziato atomico inglese che fece il nome di un complice americano e permise così di arrivare ai Rosenberg) o David Greenglass, il fratello di Ethel Rosenberg e principale accusatore.

Viene ricordato che c'è in America — e fa molto parlare di sé — un comitato per la riabilitazione dei due condannati. Al momento di andare in macchina non sappiamo ancora se e quando la nostra televisione potrà trasmettere un dibattito sulle quattro puntate dello sceneggiato e sul complesso di tutta la vicenda. Certamente se ne sta parlando ed è molto probabile che una trasmissione in questo senso venga mandata in onda. L'interesse per questo sceneggiato, così vistosamente già manifestato dalla stampa e dal pubblico televisivo, sta comunque a dimostrare come ancora oggi, a ventidue anni di distanza, la rievocazione di un fatto clamoroso possa tornare a turbare — in qualunque modo lo si giudichi — le coscienze di tutti. La sentenza contro i Rosenberg segnò infatti praticamente la fine di quella che fu chiamata «guerra fredda», durata in tutto il mondo un intero quinquennio di paure e di incubi.

Riassunto dell'ultima puntata

Dopo il processo e la sentenza di colpevolezza per spionaggio atomico a favore dell'URSS, da più parti, negli Stati Uniti e nel mondo, si invocò per i coniugi Rosenberg un nuovo processo, nel quale il verdetto non fosse contaminato dal clima politico della «caccia alle streghe», ma fosse basato su prove reali. Sostenuto da tutta l'opinione pubblica mondiale, l'avvocato difensore dei Rosenberg, Bloch, tentò invano di ottenere la revisione. In realtà molti elementi del precedente processo mettevano in dubbio la veridicità delle testimonianze, autorizzando quindi la domanda di revisione. Quando questa fu respinta, all'avvocato Bloch non rimase altro che rivolgersi ad un giudice della Corte Suprema almeno per ottenere il rinvio dell'esecuzione. Esaminati gli atti del processo, il giudice si convinse e chiese di riaprire l'inchiesta. Ma il suo intervento venne bloccato dall'alto: lo stesso ministro della Giustizia decise di affrettare i tempi. Intanto in tutto il mondo si svolgevano manifestazioni popolari a favore dei Rosenberg: vi furono interventi di personaggi autorevoli come la regina d'Inghilterra e il papa Pio XII, che chiese la grazia alle autorità americane ben due volte. Ma tutto risultò inutile. L'odissea dei coniugi Rosenberg, iniziata nella primavera del '51, si concluse con l'esecuzione capitale nel giugno del '53.

animati. animata *VIP*

DROPS

ore 18,45 rete 2

Tra i tanti significati della parola inglese «drop» ve n'è uno che ben si lega al carattere della puntata odierna, ed è «spartito». Cala infatti il sipario sulla trasmissione che ha cercato di avvicinare il pubblico italiano al cinema di animazione di tutto il mondo. Pittore, illustratore, scenografo, Alexander Alexiev è ritenuto l'Einstein dei disegni animati, anche se egli anima chiaroscuri e forme indistinte più che disegni e lo fa con il suo «schermo di spilli» (l'immagine è formata dalle ombre prodotte da centinaia di migliaia di spilli). Il naso, grottesco e misterioso come l'omonimo racconto di Gogol, è del 1972. «La solitudine — secondo Lowell — è utile all'immaginazione», non quando (come nella Gatta di Manfredo Manfredi e Zlatko Bourek) provoca l'assurda visione di una gatta che si trasforma in donna crudele. In Rotocalco, che porta anch'esso la firma di Manfredo, paure, apprensioni, illusioni dell'uomo d'oggi sono «impacchettate» appunto sotto forma di rotocalco. Nel campo dell'animazione è ancora possibile fare un film per il grande pubblico, all'altezza tecnica di quelli prodotti da Walt Disney? Allegro non troppo di Bruno Bozzetto che visualizza famosi brani di musica classica (La danza-slava di Dvorak, Il bolero di Ravel, Il valzer triste di Sibelius ecc.) e un lungometraggio di inimitabile programmazione nel cinema di tutto il mondo; esso ripercorre la «struttura» del lano «Fantasia» pur riuscendo ad affermare l'autonomia originalità e a sviluppare tematiche attuali nello stile moderno e rinnovato tipico del grande animatore italiano.

V/C TG 2

TG 2 - RING

ore 20,45 rete 2

Con questa decima puntata si chiude la prima serie di Ring, la rubrica del mercoledì sera a cura della redazione degli Speciali del TG 2. Si è trattato di un esperimento quasi da tutti molto apprezzato, e, in ogni caso, discusso a tutti i livelli. E' stato comunque un tentativo di avvicinare i grandi personaggi alla gente comune, senza formalismi né inibizioni. Possiamo qui ricordare i nomi di coloro che nel corso delle trasmissioni, sempre in diretta, hanno risposto alle domande dei giornalisti del TG 2. Sono: Bruno Storti, Giorgio Amendola, Giulio Andreotti, Tina Anselmi, Vittorio Gassman, Ligo La Malfa, Luciano Lama, Bettino Craxi. La scorsa settimana abbiamo invece assistito al colloquio con Enrico Berlinguer. Stasera avremo modo di indagare sulla personalità di uomo e di politico del segretario della Democrazia Cristiana, Benigno Zaccagnini. Abbiamo parlato di prima serie, e non a caso. L'interruzione rappresenta un po' una pausa di riflessione su questa nuova formula e sui grandi temi che sono emersi di settimana in settimana.

**II S
PER IL RE E PER LA PATRIA**

ore 21,30 rete 2

King and Country, diventato in Italia Per il re e per la patria, è stato diretto da Joseph Losey nel 1964, subito dopo il servizio. Puntò di partenza, un testo teatrale di John Wilson a sua volta ispirato ad un racconto di James Landale. Sceneggiato da Evan Jones, fotografato da Denis Coop e accompagnato dalla colonna sonora di Larry Adler, il film ha per interpreti principali Tom Courtenay (premiato con la coppa Volpi alla Mostra di Venezia), Dirk Bogarde, McKern, Barry Foster, James Villiers, Peter Copley e Barry Justice. Courtenay è nel ruolo di Hamp, andato volontario nella prima guerra mondiale per dimostrare ai parenti di non essere un pavidino e un inetto. Dopo tre anni di fronte, dopo aver visto morire tutti i suoi compagni, Hamp è colpito da choc e si mette in marcia per tornare a casa. Diventa cioè disertore, e come tale è arrestato

**TRE NIPOTI
E UN MAGGIORDOMO**

ore 19,20 rete 1

Da alcune settimane ha preso il via una mitica serie, composta in tutto da 26 telefilm. Tre nipoti e un maggiordomo, prodotta dalla M.C.A. L'azione di ciascun telefilm ruota intorno ai problemi familiari di Bill Davis, un brillante ingegnere. Celibe, Bill conduce una vita ricca di svaghi come ogni uomo libero da impegni familiari, regolata solo dagli appuntamenti presi dal suo fedele maggiordomo French. Ma tutto ha fine quando un bel giorno al malcapitato vengono recapitati a rotazione tre nipoti, figli del fratello morto tragicamente insieme alla moglie: i tre sono due gemelli, Buffy e Jody, due bimbettoni di circa sei anni, e una ragazza di quindici anni, Cissy. Così all'improvviso per il povero Bill e per il suo maggiordomo French «scoppiano» le gioie della famiglia. Anche questa settimana come possiamo vedere già dai titoli dei 6 telefilm in onda da lunedì a sabato, le cose non vanno tanto tranquillamente per Bill e French. Dopo che il maggiordomo in Resta con noi rinuncia alla gloria e ai soldi della pubblicità per amore dei piccoli, e dopo che lo stesso French nelle «sue vacanze», come vediamo martedì, vede, a causa dei ragazzi, cambiare completamente il suo tanto desiderato programma e itinerario, capitano i guai di una «premiatazione» e «un incidente a Beasley» la bambola amatissima di Buffy, per finire poi il venerdì ad un'operazione di «tonsille» e il sabato alle vicende di un'amicizia con un bambino handicappato da una menomazione fisica.

analisti del TG 2. Sono: Bruno Storti, Giorgio Amendola, Giulio Andreotti, Tina Anselmi, Vittorio Gassman, Ligo La Malfa, Luciano Lama, Bettino Craxi. La scorsa settimana abbiamo invece assistito al colloquio con Enrico Berlinguer. Stasera avremo modo di indagare sulla personalità di uomo e di politico del segretario della Democrazia Cristiana, Benigno Zaccagnini. Abbiamo parlato di prima serie, e non a caso. L'interruzione rappresenta un po' una pausa di riflessione su questa nuova formula e sui grandi temi che sono emersi di settimana in settimana.

e condotto davanti a una corte marziale, dove trova un difensore appassionato nel capitano Hargreaves. Convinto di non essere colpevole, Hamp si aspetta al massimo una punizione disciplinare: resta invece vittima della volontà dei giudici di pronunciare una sentenza «esemplare» ed è condannato a morte. Saremo i suoi commilitoni, gli stessi coi quali la notte prima s'era ubriacato, a formare il plotone d'esecuzione. Sarà Hargreaves, l'uomo che l'ha difeso, a esplodere contro di lui il colpo di grazia. Disperato e violento, Losey grida in Per il re e per la patria il suo giudizio negativo sulla guerra e sulla disciplina militare. Ma l'intenzione che l'ha mosso nel realizzare il film non è tanto quella di colpire quei due bersagli quasi di proseguire il discorso sulle meschinità, l'indifferenza, le falsità atroci, l'oppressione della classe che gestisce guerre e ordinamenti militari, l'eterna ed eternamente colpevole borghesia di Losey.

**Questa
sera
il palio
di Siena
in carosello
alle ore 20,33
in esclusiva
per
SAPORI**



**SAPORI
aggiunge
prestigio
al regalo**

radio mercoledì 1° dicembre

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Diodoro, S. Lucio, S. Candida, S. Olimpiade.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.46 e tramonta alle ore 16.49; a Milano sorge alle ore 7.42 e tramonta alle ore 16.42; a Trieste sorge alle ore 7.24 e tramonta alle ore 16.23; a Roma sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 16.40; a Palermo sorge alle ore 7.03 e tramonta alle ore 16.47; a Bari sorge alle ore 6.57 e tramonta alle ore 16.25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1455, muore a Firenze lo scultore Lorenzo Ghiberti.

PENSIERO DEL GIORNO: La maggior vittoria è vincere se stesso. (Calderón)

Dedicata a Carlo Prosperi

Musicisti italiani d'oggi



Il maestro Piero Bellugi dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano

ore 22 radiotre

Il pianista Giovanni Carmassi, il percussionista Leonida Torrebruno e l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi sono i protagonisti della trasmissione *Musicisti italiani d'oggi* dedicata al fiorentino Carlo Prosperi. In programma il *Concerto dell'arcobaleno*. E' convincente qui l'uso della marimba, questo singolare e suggestivo strumento a percussione di origine africana, composto di tavolette di legno duro, munite di zucche vuote che fungono da risonatori.

Carlo Prosperi, nato il 13 marzo 1921, ha studiato presso il Conservatorio Cherubini della sua città con Ciconesi, Dallapiccola e Frazzi, diplomandosi in corno e in composizione. Ha sempre dimostrato particolari affetti per gli strumenti a percussione e per quelli meno usuali nei nostri organici tradizionali: flauto dolce, chitarra, eccetera. Ricordiamo che dal 1950 al 1958 è stato assistente musicale presso la RAI di Roma passando in seguito all'insegnamento della composizione al Conservatorio di Firenze. Dal '69 è accademico della "Luigi Cherubini".

Ha esordito nel 1953 con le *Cinque strofe dal greco*. E per quanto sia tra i maestri fedeli alla tecnica dodecafonica, egli non s'è mai lasciato prendere completamente la mano dalle formule pedanti di una qualche scuola, preferendo la personale ricerca lirica, i momenti poetici e la valorizzazione della percus-

sione in genere. La sua sensibilità ha trovato il modo di affermarsi nel genere cameristico. Notevoli le sue *Quattro invenzioni* per clarinetto, violino, viola e arpa del 1953; *In notte*, per violino e chitarra (1964); *In notte seconda*, per chitarra, clavicembalo e sei violini (1968); *Stellae errantes*, per tre chitarre (1970); *Tityrus*, per quattro flauti dolci (1973). Non meno interessante è la sua produzione per strumento solista e per voci. Sono del '69 i *Tre cori di Betocchi*, per coro misto e tre flauti. Ha inoltre scritto uno studio sull'*Atonalità nella musica contemporanea* (1957).

E' infine opportuno sottolineare in quest'occasione la presenza di Leonida Torrebruno, di cui abbiamo scritto in precedenti note. Torrebruno, che ora si esibisce alla marimba e che ha fondato il gruppo dei Percussionisti Romani, è concertista attivissimo ed è conosciuto non solo per le lunghe stagioni trascorse come primo timpanista dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI o come docente al Conservatorio di Santa Cecilia. E' infatti diplomato in clarinetto. E non lo ha riposto nel cassetto, ma lo suona ancora, con disinvoltura e con bravura, come nella recente tournée in Canada insieme con il pianista Fausto Di Cesare. E' confortante constatare l'amore che il Torrebruno riserva a timpani, a tamburi, a xilofoni e a marimbe. Ed è per questo motivo che ogni sua esecuzione appare colorita di affetti, nutrita dei più sani lirismi.

radiouno

- | | |
|---|---|
| <p>6 — Segnale orario</p> <p>STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzeotti
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Lo svegliarino</i></p> <p>7 — GR 1
Prima edizione</p> <p>7.20 Lavoro flash</p> <p>7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— <i>Lo svegliarino</i>
— <i>Accade oggi: cronache del mondo di ieri</i></p> <p>8 — GR 1
Seconda edizione
— <i>Edicola del GR 1</i></p> <p>8.40 Ieri al Parlamento</p> <p>8.50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— <i>Un caffè e una canzone</i>
— <i>Il mago smagato: Van Wood</i>
— <i>Ascoltate Radiouno</i></p> <p>13 — GR 1
Quinta edizione</p> <p>13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito</p> <p>14 — GR 1
Sesta edizione</p> <p>14.05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri</p> <p>14.30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione</p> <p>15 — GR 1
Settima edizione</p> <p>15.05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema</p> <p>15.35 Sandro Merli
presenta
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare</p> <p>19 — GR 1
Decima edizione</p> <p>19.10 Ascolta, si fa sera</p> <p>19.15 Asterisco musicale</p> <p>19.25 Appuntamento
con Radiouno per domani</p> <p>19.30 E' invece di vedere
hora ascoltate
Manuale della musica
Partecipano Teodoro Celli e Claudio Casini</p> <p>20.30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema</p> | <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10.35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11.30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paola Bucchi</p> <p>12 — GR 1
Quarta edizione</p> <p>12.10 Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Gorgio Bandini</p> <p>12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini</p> <p>Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocattolo al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste, lo sceneggiato Da Roma: il concerto di musica leggera con le opinioni del pubblico
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA
Nonna edizione</p> <p>17.30 PRIMO NIP
(II parte)</p> <p>18.30 ANGHINO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco</p> <p>21 — GR 1
Undicesima edizione</p> <p>21.05 Dall'Auditorium - B - di Napoli IL CONCERTONE
Divertimento musicale in 5040 secondi
condotto da Stefano Satta Flores
con Silvana Guerriero
Regia di Massimo Ventriglia</p> <p>22.30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni</p> <p>23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento</p> <p>23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|---|---|

radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
PIU' DI COSI'
Spettacolo della domenica di Dine Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Collabora ai testi Bruno Broccoli - Regia di Federico Sanguigni (Replica)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— 6.30 **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
— 7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
— Buon viaggio
8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
8.45 50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di storia scritte da Marcello Cioccolini
Consulenza storica di Camillo Brezzi
Regia di Umberto Orti
9.30 GR 2 - Notizia
9.32 ROMANTICO TRIO
Originale radiofonico di **Diego Fabris** 18^a puntata
Clara Wieck — Milla Vannucci
Brahms — Aldo Reggiani
Joachim — Bruno Cattaneo
Mozart — Milena Alberti
Eugenia — Ivana Erbetta
Giulia — Ornella Grassi

- Felix Franco Fugl
con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci-Trevesse
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
10 — Speciale GR 2
Edizione del mattino
10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
11 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro stampa **CISL**
11.30 GR 2 - Notizie
11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Eduardo Sanguinetti incontra - Vincenzo Monti -
con la partecipazione di Eros Pagni
Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
12.45 IL DISCOMICO
ovvero
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

radiotre

- 6** — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
— gli appuntamenti:
6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
7.45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**
8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali
9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
D. Bortniansky: Concerto n. 24 per coro - **Alise lo sguardo verso le colline** - dalla Liturgia della Chiesa russa ortodossa (Coro Accademico dell'U.R.S.S. dir. A. Yurlov)
♦ **N. Rimsky-Korsakov** - La grande Pasqua russa - Quverture su temi liturgici dell'antico rito russo-bizantino (Orch. Sinf. di Parigi dir. G. Rojdestvenski)
9.30 Noi, vivi, loro
Il tema d'attualità svolto attra-

- verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)
11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mario Del Monaco**:
G. Verdi: I vespri siciliani - **Mercadante**: Amiche - (Sopr. M. Cellas)
— Un ballo in maschera - **E. R. tu che macchiavi quell'anima** - (Sopr. B. Celli) - **Il Trovatore** - **Tacea la notte placida** - (Sopr. G. Tucci e L. Moneta) ♦ **F. Cilea**: L'Arlesiana - **«Esse madre è un inferno»** (Sopr. M. Cellas) ♦ **G. Verdi**: Simon Boccanegra - **Cielo pietoso rendila** - (Ten. G. Barioni)
11.40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di Antoine François Prevost, nell'adattamento radiofonico di Mauro Pazzelli - Regia di **Umberto Benedetto** 7^a puntata (Registrazione)
12 — Da vedere, sentire, sapere
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
12.30 COME musical
12.45 RITÈ E PERCHÈ - Una risposta alle vostre domande

- 13** **30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — Trasmissioni regionali
15 — I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO
di Nico Oregno
12^a puntata
Regia di Massimo Scaglione
15.30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durisi** (I parte)
16.30 GR 2 - Per i ragazzi
16.37 QUI RADIO 2 (II parte)
17.30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio

- 17.55 MADE IN ITALY**
18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera
18.33 Radiodisoteca
Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

Da questa settimana

I programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15
Le trasmissioni vanno in onda sulla
Seconda Rete Radio
ad eccezione
delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali sono irradiate sulla
Terza Rete Radio
in modulazione di frequenza

- 19** **30 GR 2 - RADIOSERA**
19.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE
20.40 Ileana Ghione
e **Luigi Vannucci**
in un programma della Sede di Napoli
Né di Venere né di Marte
Radiotesmanale del mistero e della magia
Testi di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Giampaolo Callegari**
21.20 DIECI MINUTI CON MILES DAVID

- 21.29 Sabina Fabi**
Franco Fabris presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Mattioli**
Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23.29 Chiusura

- 13** — Dedicato a:
Piotr Iljich Ciaikovski
Cinque pezzi per pianoforte, dall'op. 72: Impromptu - Lullaby - Tender reproaches - Characteristic dance - Meditation (Pianista Alexis Nasedkin). Lo schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71 a Quverture miniatura - Canza caratteristica - Danza della Fata Confetto - Danza russa (Trepak) - Canza araba - Danza cinese - Canza dei flauti - Danza dei fiori (Orchestra London Philharmonic diretta da Leopold Stokowsky)
13.45 GIORNALE RADIOTRE
14.15 Speciale tre
14.30 DISCO CLUB
Opera e concerto in microscolto Attualità presentate da Paolo Isotta
15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile
17 — SCENE FINALI D'OPERA
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte - **Sani salvi agli ampiei amorosi** - (Impard Seefried e Erika Köth, soprani; Nan Mannmann, mezzosoprano; Ernst Heffiger, tenore; Hermann Prey e Oetrich Fischer-Dieskau, baritoni - Or-

- chestra «Berliner Philharmoniker» diretta da **Eugen Jochum**) ♦ **Carl Maria von Weber**: Il franco cacciatore - **Zukunft soll mein Herz** - (Maud Cunliff e Emmy Loose, soprani; Hans Hopf, tenore; Alfred Poell, baritono; Franz Biehl, basso - Orchestra Filarmonica di Corò dell'Opera di Vienna diretta da Otto Ackermann) ♦ **Geatano Paganini**: **Lucrezia Borgia** - **Èr desso il figlio mio** - (Montaerrat Caballé, soprano; Ezio Flagello, basso - Orchestra e Corò della RCA italiana diretta da Ionel Perlea) ♦ **Richard Wagner**: Il vascello fantasma - **Willat jans Tega** - (Viorica Ureules, a Luisa Willer, soprani; Hans Otter, tenore; Georg Hann, basso - Orchestra e Corò dell'Opera di Stato di Monaco diretti da Clemens Krauss) ♦ **Ri-**
chard Strauss: Il cavaliere della rosa - **Hab mir'a gelobt aus** - (Maria Cebotari e Tiane Lemnitz, soprani; Paul Buchner, mezzosoprano; Berliner Rundfunk Symphonie Orchester - diretta da Arthur Rother)
17.45 La ricerca
Discussione su problemi di attualità culturale: Letteratura italiana, a cura di **Giorgio Luti**
18.15 Francesco Forti presenta:
JAZZ GIORNALE
18.45 GIORNALE RADIOTRE

- 19** **15 Concerto della sera**
Richard Wagner: «Eine Faust Ouverture» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) ♦ **Robert Schumann**: «Konzertstück» in fa maggiore op. 86 per quattro corni e orchestra: Vivace - Romanza (Larghetto) - Vivalissimo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Dietfried Bernet) ♦ **Sergei Prokofiev**: «Le pas d'acier», suite dal balletto op. 41 a): Presentazione dei protagonisti - Commissari, oratori e cittadini - Il marinai del braccialeto e l'operaia - La fabbrica (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

- 20 — Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
20.45 GIORNALE RADIOTRE
21 — Carl Maria von Weber
NEL 150^a DELLA MORTE
di **Diego Bertocchi**
La musica strumentale (I) Sesta trasmissione
22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Carlo Prosperi
Concerto dell'arcobaleno, per pianoforte, marimba e orchestra (Giovanni Carmassi, pianoforte; Leonida Torrebruno, percussioni - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Piero Bellugi)
22.40 Idee e fatti dalla musica
di **Gianfranco Zaccaro**
23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **Ascolto la musica e penso:** No puedo quedarme on night like this. In un palco della Scala, lo e il mare, Bonnie and Clyde. E quando, Night in white satin, Begin the beguine. 0,11 **Musica per tutti:** Old days. Bellissima. Agua de beber. Grande grande. Innamorati a Venezia. Moonlight serenade. P. I. Ciaikovski. Il lago dei cigni (op. 20). Valzer dal balletto. Deep in my heart dear. Luvialia. A wondrous river. Joy of love. Stars over Crete. 1,06 **Colonna sonora:** L'albero dalle foglie rosa dal film omonimo. Per le antiche scale del film omonimo, I could have danced all night dal film omonimo. My fair lady. Tema per Luciano del film omonimo. C'eravamo tanto amanti. Love said goodbye dal film omonimo. Il Padrino parte 1. Serpico dal film omonimo. La fidanzata dal film omonimo. 1,36 **Ribatte il cielo:** G. Verdi. La forza del destino, atto 3°. «Rataplan, rataplan...». V. Bellini. I Capuleti e i Montecchi, atto 1°. «Oh quanta volte...». G. Donizetti. Maria di Rohan, atto 3°. «Haveu un Dio...». G. Puccini. Le Villi. «Tregenda». 2,06 **Confidenziale:** La chanson de Marie. Amare e poi scordare. Quella chiara notte d'ottobre. Night and day. Non stellata. Anema e cora. 2,38 **Musica senza confini:** Tena Tena Tena. Vienna Vienna. Maria la O. In a pravo. Irish lullaby. A l'auve. Vitti na crozza. 3,06 **Patine plastiche:** L. von Beethoven. Fantasia in G. 3,30 **De la sala:** Fantasia. Baccinica per pianoforte. 3,36 **Due voci, due stili:** Questo vao non m'è nuovo. Sempre tua. Io mamma e te. Kayoma (Un fiume amaro). Eri più bello. Testarda. Io, tu, voo. Per l'americo. 4,06 **Canzoni senza parole:** Michelle. Il cuore è uno zingaro. Was ich dir sagen will. When it's sleepy time down south. Non ti scorder di me. Piazza grande. 4,36 **Incontri musicali:** Dolores. Concerto d'amore. Fratello in amore. Adoro. Brasília carnival. Aire de Buenos Aires. Unchained melody. 5,06 **Motivi del nostro tempo:** Live and let die. Chi sei. Verdi. Innamorata. Lontano. Da chi. Rosas di sera. Just living it up. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Cecillie. Je cherche la Tine. La plicca. The name in his hair. Grina march. Ricchiata. I fiorin fiorellino. Happy cow boy.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca del vivo. Altre notizie. - Autour de nous. Lo sport. - Taccuino. - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali. - Corriere del Trentino. - Corriere dell'Alto Adige. La regione al microfono. 15,15-30 Attualità di Rosmini. Programma di Francesco Gariato. 3a trasmissione. Una riscoperta ricca di promesse. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Spazio aperto. - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 - Quadrangolo giovani. - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14,14-30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte alla Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30

14,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco. - Notizie dall'Italia e dall'estero. - Cronache locali. - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Diacodedia. - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 - Candelarium. 11,36 - Auditorium. 12,10 Notiziario della Sardegna. 12,30-12,55 Trio ritmico Mattu. 13,30 Musica leggera. 13,40 Voci poetiche della Sardegna d'oggi. 14,30-15,30 Gazzettino sardo. 19,45 - 14,30 Alb. bum musicale isolano. 15 - Spazio donna. 15,30-16 L'angolo del folk.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2a ed. 14,30 Musica con Tuccio Musumeci. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3a ed. 15 Spazio aperto. Problemi e prospettive dei quartieri a cura di Riccardo La Porta. 16 Il nostro folk. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4a ed.

Trasmissioni de rujineda ladina - 14,14-20 Nutizie per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai Crepes di Selva - Problemas d'aldanche.

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli. - Borsa Valori. - Giustizia marittima. 7,8-15 - Good morning from Naples. - Trasmissione in inglese per il personale della NATO Puglia. 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Englischkurs. Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Kunstlerportrat. 11,15-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13,13-10 Nachrichten. 13,30, 14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk. (Mittelschule). Gemeinschaftskunde. 17-8 Barbel, Steffie und der nette Herr am Steuer. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden fur die Jugend. Juice-Box. 18 Wissen fur alle. 18,05 Musik aus anderen Landern. 18,45 Die letzten Habeburger in Augenzeugenberichten. 19,19,05 Musikisches Intermezzo. 19,30 Volksmusikische Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbebeschlagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Max Reger. Konzert fur Klavier und Orchester in F-moll. Op. 114 (Rudolf Serkin. Klavier. Philadelphia Orchestra. Dir. Eugene Ormandy). Aram Katchaturian. Konzert fur Violine und Orchester (Misha Elman. Violine. Orchester der Wiener Staatsoper. Leitung Vladimir Golschmann). 21,30 Bucher der Gegenwart. 21,38 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm vom morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Južne krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas. Dom in izročilo. Dobro jutro po naših tavad. Glasba in krajani za poslušanje. Dogodki iz naših zgodovine. Koncert areti južni jazovski utrinek. Kakole kpletata jušta in Milka. Glasba po željah, vmes glasbenja šahovnica.

13,15-30 Drugi pas. Za mlade. Setenak ob 13; Kultura beležnica. Roman v nadeležnjah (I. Jalen - Ovar Marko - 3 del). Glasba na našem valu.

16,19 Tretji pas. Kultura in delo. Delzeli solisti (Duo Sena-Gabai). Za najmlajše. Radijska drama. Ob sončnem zatonu nelatari našega delati. Napijal Elfrida Ielneka, prevedla Nada Konjic. Izvedba Radijski oder; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria

m kHz 278

7 Buongiorno in musica. - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Galleria musicale. 9. Quattro canali. 9,30 lettera a Luciano. 10 E' un po' tardi. 10,10 Il centenario dei bambini. 10,30 Notiziario. 10,35 La canzone del giorno. 10,38 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Cantano i Ricchi e i Poveri. 11,30 Borsa. 11,35 K. meda canzoni. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo. 13,30 Notiziario. 14,10 Cantata la Corale Messinese diretta dal maestro Caneva. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da. 14,45 Minigame box. 15 Nel mondo della scienza. 15,05 Divergenze in musica. 15,30 Camporese. 15,45 Sax club. 18 Notiziario. 18,10 Do-re-mi-fa-sol. 18,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Ascoltiamo, leggendo insieme. 21,15 Orchestra Herbie Mann. 21,30 Notiziario. 21,35 Trattamento musicale. 22,30-22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica

montecarlo

m kHz 421

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. Informazioni. 6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7. Notiziario sport. 7,35 Buon tempo con una vedette. 7,45 Il punto sull'economia. Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,38 Rompicapo tris. 9. Notiziario sport. 9,10 Cera una volta. 9,30 La Coppie. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,30 Ritratto musicale. 11 I consigli della donna. 11,15 Risponde Roberto Bisalatto. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 - A.A.A... Cercasi. - Agenzia Matrimoniale. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 parlatina. 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un psicologo. 18,03 Quale dei tre? 18,18 Parapsicologo. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera

m 538,6 kHz 557

6 Musica. - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziario. 8,45 Il pensiero del giorno. 9,15 Bollettino per i consumatori. 7,45 Legenda. 8,05 Oggi in edicola. 9. Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mazgloggio. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario. - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Giungla di asfalto. 13,30 L'ammazzacaffè. Eliair Murtuguet. 13,45 Bollettino per i consumatori. 14,15 Musica. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevratore. 16,30 Notiziario. 18 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Maurice Revel. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19. Notiziario. - Corrispondenze e commenti. - Speciale sera.

20 La costa dei barbari. 20,25 Misty. 21 I cicli presentati. Alle scoperte delle Alpi. 21,30 Sirtaki e Pachanga. 21,45 Incontri. 22,15 Cantanti d'oggi. 22,30 Notiziario. 22,40 Parole di orchestra. 22,19 La voce di. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri. - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri. - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Meesa. Iatrina. 8. Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani. La posta del direttore, di P. G. Giorgianni. - Mane nobiscum, di P. G. Sinaldi. 20,30 Bercht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Ecologia la casa di Dio. 21,30 Parole e musica. 21,45 Incontro della sera. Conoscere per comprendere. Incontro con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. 22,30 Los mercoledì di Paolo VI. 23 Selezione. Rubriche scelte dal Programma italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A. - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallio musicale. 20,22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia. Notiziario per gli italiani in Europa.

Brooklyn gustolungo

**tanto
gusto in piú
da masticare**

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ



rete 1

12,30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Il Cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenze di Franco Bonaccini
Quarta puntata
(Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — A RUOTA LIBERA

(con l'ombra di Giuseppe)
Fantasia di giochi e divagazioni
a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiano Romeo
condotta da Rita Frasi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli
Regia di Eugenio Giacobino

17,25 GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO

Un programma di Agostino Ghisleri
Giampaolo Ormezzano
Regia di Maurizio Giandinoto

17,50 CAPISCUOLA DEL JAZZ

Dizze Gillespie e Gerry Mulligan
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Sandro Spina
Seconda parte

☐ GONG

18,15 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
La microscopia elettronica
di Piergiorgio Merli, Lucio Moretini, Giuseppe Morandi
Regia di Giampaolo Viola
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

18,45 TRII DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Trío in re maggiore H. XV/24
Wiener Trio
Rudolf Buchbinder, pianoforte
Peter Guth, violino
Heidi Litschauer, violoncello
— Trío in do maggiore H. XV/3
Trio di Bolzano

Nunzio Montanari, pianoforte
Giannino Carpi, violino
Sante Amadori, violoncello
Produzione Bayerischer Rundfunk-Fernsehen

☐ TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

La storia di Beasley
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod. M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Dalle parti nostre

Almanacco di musica, teatro, strumenti e personaggi del mondo popolare italiano
condotto da Leoncorno Sattimelli
con Il Canzoniere Internazionale

Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Sesta ed ultima puntata
☐ DOREMI

22 — Tribuna politica

a cura di Iader Jacobelli
Incontro-Stampa PRI

22,30

Civiltà

Un punto di vista personale di Kenneth Clark
Settima puntata
Splendore e obbedienza
☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Maria Grazia Picchetti
Regia di Giampaolo Viola

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI

a cura di Giorgio Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini
Quarta puntata
Il discorso della vita quotidiana
(1a parte)
di Alfredo Giuliani
(Replica)

17 — QUINTA PARETE

Vita in casa e fuori
Un programma di Arturo Carrelli Palombi, Anna Maria De Carlo, Salvatore Sinacchi
In studio Mario Maranzana

☐ GONG

18 — SAPERE 2

Tecnica e arte
Un programma di Giorgio Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Collaborazione di Livio Livi
Regia di Angelo Dorigo
Quarta puntata
La grafica (1a parte)
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera
☐ TIC-TAC

18,45 L'UOMO E IL MARE

di Jacques Cousteau
Terza puntata
Il sorriso del tricheco
☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Paganini

Sceneggiatura di Tommaso Chiarotti, Laura Drudi D'Amico e Dante Guardamagna
Consulenza storico-musicale di Luigi Roggioni
Prima puntata

Personaggi ad interpreti:
Paganini Tino Schirizzi
Paganini bambino Andrea Ruffilli
Teresa Paganini Nicoletta Ramorino
Antonio Paganini Giacomo Piperno
Domenica Paganini Donatella Fanfani
Carlo Paganini bambino Andrea Dell'Italia

Il parroco Franco Moraldi
Prima popolana Mimì Legnani
Seconda popolana Tina Mayer
Primo popolano Nico Balducci
Secondo popolano Raffaele Bondini
Giuseppe Achille Belletti
Il soprano Marchesi Roberto Brivio
Secondo soprano Giorgio White
Marchese Di Negro Ottavio Fanfani
Domenico del Marchese Sergio Tardioli
Patriota genovese Elio Crovatto
Un regezzo Emanuel Agostinelli

Elisa Baciocchi Margherita Guzzinati
Felice Baciocchi Giuseppe Telesca
Primo gentiluomo Renato Paracchi
Secondo gentiluomo Adolfo Milani
Terzo gentiluomo Adriano Pomodoro

Violinista Salvatore Accardo
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Maria Baroni
Regia di Dante Guardamagna

☐ DOREMI

21,50 CRONACA - INTERVENTI

La diossina, il male minore

Rubrica realizzata in collaborazione tra Rete 2 TV, Radio tre e GR 3

22,40 PASSO 16: FRANCESCO DE GREGORI

e le sue canzoni
Regia di Ruggiero Miti

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte



Francesco De Gregori interpreta i suoi successi nel programma in onda alle ore 22,40

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,20-20,45 Brennpunkt

svizzera

8,10-9,40 Telegiornale X
SCORRIANDE GEOGRAFICHE
Il Belgio - Anversa

10,10-30 TELESCUOLA X (Replica)
18,30 Per i bambini X

ROCCACASTORIA X Di favole un sacco e una sporta - Oggi - Abbiyoo - TOPOSTORIE - Racconti e animazioni realizzati in collaborazione con la WDR - IL GALLETO - Disegno animato della serie "Quagga"

18,55 UN LADRO IN FAMIGLIA X
Telefilm della serie "Il mio amico bottoni"

TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X
TV-SPOT X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
La vita degli animali
di Ivan Tors - Rinoceronti
TV-SPOT X

20,15 QUI BERNA X
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X
21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione
22 — Cineteca

LA BEAUTE DU DIABLE
Lungometraggio interpretato da Michel Simon, Gerard Philippe, Nicole Besnard, Simone Valere, Carlo Ninchi, Paolo Stoppa, Raymond Cordy, Gaston Modot
Regia di René Clair
23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE X

20,35 I PRATI DEI SETTE
MARI X

Film con Don Chaney, John Payne, Donna Reed
Regia di Sidney Salkow
Dopo aver insidiato una concubina del sultano capitan Barbossa è cacciato dal Marocco impadronitosi di una nave che trasporta degli schiavi egli li libera e trasforma in marinai, fa vela per i sette mari. Avendo appreso che in un'isola non lungi dall'Avana vi sono larghe possibilità di far bottino vi sbarca travestito Alida, figlia del governatore lo fa arrestare, ma i suoi marinai lo liberano e Barbossa che si è alleato ai francesi ritorna alla sua nave conducendo con sé prigioniera Alida. Il capitano Salcedo dichiara di voler trattare il riscatto della prigioniera ma Barbossa fugge con l'oro e la nave.

22 — ZIG-ZAG X
22,05 CINENOTES X (8a)

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE X

13,50 BALLATA DI FISARMO. NICHE

14 — NOIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MA-
DAME X

15 — NOTIZIE FLASH
15,10 L'ANNO DELLE LOCU-
STE X

Telefilm della serie «La strade di San Francisco» con Karl Malden

15,50 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO X

Negli intervalli:
10,16 e 17)
NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...
18,35 LE PALMARES DES EN-
FANTS X

18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE X

19,20 ATTUALITA' REGIONALE X

19,44 TRIBUNA POLITICA
20 — TELEGIORNALE X

20,30 SIGNORI GIURATI
— L'affare Craznek X

22,32 BHUTAN. UN PICCOLO PAESE VICINO AL CIELO X

23,27 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING X

20 — AVENTURES IN ELI-
COTTERO X

— La montagna di ferro - con Kenneth Tobey, Grig Hail

Un vecchio è proprietario di un'importante miniera di ferro che la gola a molti. L'uomo non vuol cederla a nessuno, ma così mette a repentaglio la propria vita

20,25 ALICE DOVE SEI? con Harriette Ariel

20,50 NOTIZIARIO
21,10 LA CITTA' RUBATA X

Film - Regia di George Archainbaud con Jane Wyatt, Richard Dix
John decide di recarsi nell'Oregon a cercar fortuna. Nel Kansas assiste all'attacco di banditi a una banca. Il suo intervento salva la banca e il proprietario, Barras, lo fa nominare sceriffo, egli accetta. Ben presto però si accorge che Barras è uno sfruttatore.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI

Una proposta Surgelati Arena

In pochi minuti un pranzo completo di grande qualità

L'Azienda Arena, già nota come la famosa produttrice del pollo Arena, ha lanciato in questi ultimi anni una vastissima gamma di prodotti surgelati, che è stata recentemente completata da due novità assolute: «Tortellini Surgelati Arena» e «Tortellini Surgelati Arena».

I primi sono classici tortellini all'emiliana, di qualità senza dubbio superiore alle alternative presenti sul mercato. La confezione è di gr. 250, sufficiente per tre/cinque persone, a seconda di come verranno cucinati, in brodo o asciutti.

Gli ultimi sono invece tortellini freschi di ricotta e spinaci.

Sono disponibili in confezioni da gr. 250 per tre persone, e si pongono in valida alternativa al prodotto fresco che però è più difficilmente reperibile, vista la limitata durata del ripieno.

Attualmente in commercio

esistono dei primi piatti surgelati già precotti e conditi, che non lasciano spazio al gusto ed alle abitudini personali.

Ecco perché l'Arena ha pensato di offrire alla consumatrice italiana due primi piatti surgelati da freschi, onde consentirle di cucinarli e condirli secondo le proprie abitudini o nel modo più idoneo al menu della giornata.

A questo proposito vi presentiamo un menu completo a base di surgelati Arena, che comprende oltre ai «Tortellini Surgelati Arena», altri prodotti della stessa linea.

Vi proponiamo quindi gli «hamburger surgelati Arena», preparati con carne di solo manzo, disponibili in confezioni da gr. 300, da 4 porzioni; le «patatine surgelate Arena»: patate preferite olandesi di prima qualità, a bastoncino per sei/otto persone, ed i «fagiolini surgelati Arena».



Pranzo completo ARENA

Tortellini in brodo: preparate un ottimo brodo di carne nel quale lesserete i tortellini, che servirte caldi con abbondante parmigiano grattugiato.

Hamburger: cuocete gli hamburger, ancora surgelati, in un poco d'olio e burro caldi due minuti per parte, guarnite con fettine di pomodoro passate al tegame per qualche minuto.

Fagiolini al pomodoro: lessate i fagiolini, ancora surgelati,

in acqua salata e bollente per 6/7 minuti. Soffriggete in una padella mezza cipolla tritata finemente, unite qualche cucchiata di salsa o di passato di pomodoro, lasciate ispessire un poco, quindi unite la verdura che lascerete cuocere per una decina di minuti con sale, pepe ed eventualmente un poco di brodo.

Patatine: friggere le patatine, ancora surgelate, in un po' di olio caldo, scolatele e servitele ancora calde.

televisione

«La diossina, il male minore»

Il dramma di Seveso

ore 21,50 rete 2

Il caso della nube tossica di Seveso, scoppiato il 10 luglio scorso, è senza alcun dubbio uno dei fatti di cronaca che hanno colpito maggiormente l'opinione pubblica del nostro come di altri Paesi durante l'estate trascorsa. E dire che nei primissimi giorni dall'accaduto sembrava, forse per sospetti silenzi, che la fuoruscita di sostanze chimiche dallo stabilimento della società Icmesa fosse uno dei tanti incidenti di contaminazione ambientale, come ormai accadono ogni giorno, più grave del solito ma dalle conseguenze facilmente rimediabili.

Invece la nube tossica conteneva la diossina, una molecola subdola, quasi indistruttibile, ancora non perfettamente conosciuta, che ha un potere micidiale su piante, animali, e sembra anche su uomini. E quando ci si accorse della nocività e pericolosità di questa sostanza, era già troppo tardi. Si apriva allora un dramma umano e sociale allo stesso tempo: centinaia di persone erano fatte allontanare dalle proprie case e rimanevano senza lavoro e senza tetto proprio. L'intera zona contaminata veniva divisa in due parti A e B; quella più inquinata, la A, veniva recintata e sorvegliata dall'esercito. Ma non era tutto. Altri drammi si inscrivono nel dramma, primo fra tutti la necessità o meno, per alcune donne incinte, di ricorrere all'aborto terapeutico.

Perché la diossina ha avvelenato Seveso? Com'era la cittadina lombarda prima della nube? Quale logica e quali contraddizioni hanno presieduto al suo sviluppo industriale? E' proprio vero che l'inquinamento, quello chimico soprattutto, è un rischio connotato «fatalisticamente» all'alto livello di industrializzazione? E' necessario inquinare per produrre sostanze chimiche? Fino a che punto e quando ci si è resi conto della gravità dell'inquinamento? Come mai si sono attesi diversi giorni prima di far sgomberare la popolazione? Allo scopo di dare una risposta a questi e ad altri interrogativi, viene trasmesso questa sera sulla Rete 2 un servizio-inchiesta realizzato dal gruppo della rubrica *Cronaca* intitolato *La diossina, il male minore*. Ma al di là della puntuale ricostruzione di fatti ormai noti, questa inchiesta vuole pure illustrare in quale clima politico e con quali problemi le autorità e i protagonisti hanno vissuto il dramma della nube tossica: dalle evacuazioni alla marcia di protesta nella zona «A» del 10 ottobre. Talmente forte è stato lo shock psicologico subito dalla popolazione di Seveso che non è stato facile per gli autori della trasmissione entrare in contatto con la gente del posto, poco disponibile a rendere partecipi del suo dramma gli operatori dell'infor-

mazione. E' stato tuttavia possibile, sia sulla base di una grande assemblea di sfollati tenutasi in un motel di Assago (località vicino a Milano) e di una manifestazione sindacale con l'intervento di tutti i consigli di fabbrica della zona, sia attraverso interviste con operai, con l'assessore alla sanità della regione lombarda, con l'ufficiale sanitario, con il medico di fabbrica dell'Icmesa e altri, delineare un quadro degli stati d'animo e dei problemi psicologici e materiali provocati dalla diossina.

Quale la conclusione dell'inchiesta? E' quella apparentemente paradossale contenuta nel titolo stesso della trasmissione *La diossina, il male minore*. Un titolo a prima vista sconcertante poiché la vita umana non ha, non può avere un prezzo, non è calcolabile in quantità di denaro. Ma è un titolo volutamente provocatorio e si spiega con gli attuali sentimenti della gente di Seveso e dintorni. Per coloro che vivono e lavorano nella zona, infatti, l'interruzione del processo produttivo può significare, specie in un momento di gravi difficoltà economiche come l'attuale, la morte sociale, la fine economica, il crollo di un benessere pur raggiunto, con molti sacrifici, tra squilibri e contraddizioni.

Nessuno, comprensibilmente, sembra disposto a rinunciare al posto di lavoro, alla casa faticosamente conquistati con anni di sudati risparmi, alla salute passa in secondo piano. E su questa scelta, su questo dilemma, da una parte morte o rischio gravissimo di futura morte biologica, dall'altra morte sociale ed economica, si può dire che concordino a favore della prima, pur da posizioni diverse, tutte le parti sociali interessate: lavoratori e abitanti, imprenditori ed enti locali (comuni, regione).

C'è ancora da dire che altra finalità della trasmissione non è stata tanto l'esaminare le prospettive economico-sanitarie della zona inquinata (la situazione è attualmente fluida, non è facile fare previsioni), quanto generalizzare il più possibile una situazione simile al caso Seveso e vedere fino a che punto un'eventualità del genere possa riguardare concretamente ciascuna persona che vive in prossimità di impianti chimici o comunque inquinanti, che sono così numerosi in Italia. E per finire, si è voluto stimolare le autorità ai vari livelli a regolamentare le produzioni più nocive e pericolose, e ad adottare una nuova normativa sulla prevenzione degli inquinamenti, un campo finora assai carente e inadeguato sotto l'aspetto legislativo. La logica del profitto, specie delle multinazionali che operano nel nostro Paese, deve ben essere posta alla tutela di quel bene fondamentale che è la salute.

Maurizio Adriani

giovedì 2 dicembre

I | S

TRII di FRANZ JOSEPH HAYDN

ore 18,45 rete 1

Gli appuntamenti pomeridiani con la musica classica ci offrono in queste settimane alcuni interessanti incontri con il genere cameristico. Ecco stasera Rudolf Buchbinder, Peter Guth e Heidi Litschauer (pianoforte, violino e violoncello) esibirsi nel Trío in do maggiore di Franz Joseph Haydn, una perla di luce, di sonorità fresche e di vitalità, che è nello stesso tempo una

delle più indovinate proposte della storia strumentale europea. Il dialogo tra i diversi strumenti non è qui mero gioco, non tiene conto dei ghirigori settecenteschi, ma si afferma autonomamente, con ritmi d'azione sorprendentemente all'avanguardia. Non meno allestente è un altro Trío (in do maggiore) sempre di Haydn, affidato al Trío di Bolzano, con il pianista Nunzio Montanari, il violinista Giannino Carpi e il violoncellista Sante Amadori.

III | S

L'UOMO E IL MARE: Il sorriso del tricheco

ore 18,45 rete 2

Il comandante Cousteau e la sua équipe sono alla ricerca di uno dei più rappresentativi animali artici: il tricheco. Questo mammifero anfibio è stato per molte decine di anni perseguitato dall'uomo il quale ne faceva grandi stragi per ottenere l'avorio, la pelle e il grasso e vendere questi prodotti sui mercati di tutto il mondo. Da alcuni anni fortunatamente questa specie non è più in pericolo e mimerosi branchi popolano la grande distesa di ghiacci polari. Cousteau per filmare e studiare questo pacifico mammifero si spinge fino nello stretto di Bering dove i trichechi ogni anno entrano per riprodursi. Suggeritive ed

interessanti riprese mostrano la vita di questi animali, eccezionali sequenze che gli operatori di Cousteau sono riusciti ad effettuare sotto il mare ghiacciato ad una temperatura spesso di molti gradi sotto zero. Il tricheco deve ancora pagare il suo tributo agli uomini. Gli esquimesi sono i soli che possono cacciarlo legalmente in quanto è la loro unica fonte di guadagno e di sussistenza. La puntata termina con un episodio commovente: un piccolo tricheco, al quale hanno ucciso la madre, viene trovato dagli uomini di Cousteau. Essi lo nutrono e gli insegnano a nuotare. Il cucciolo, curato così amorevolmente, si affeziona talmente ai suoi nuovi « genitori » che li segue in ogni luogo.

XII | P

DALE PARTI NOSTRE

ore 20,45 rete 1

La sesta e ultima puntata del programma Dalle parti nostre, ideato e presentato da Leoncarlo Settimelli e dal Canzoniere Internazionale (di cui lo stesso Settimelli fa parte), porta sui teleschermi la ormai notissima nuova Compagnia di Canto Popolare. Alla Compagnia guidata da Roberto De Simone (il gruppo tra l'altro ha registrato quest'anno un nuovo successo con lo spettacolo La gatta Cenerentola) fa seguito il personaggio del cabaret, cioè del folk cittadino, che questa settimana è Guccini. Dopo il coro

di Orgosolo e alcune interpretazioni del Canzoniere Popolare Veneto, espressioni ambedue del folk di « base » è la volta della pagina dedicata a uno strumento. Oggi è di scena lo strumento più elementare e più antico, la voce umana. Che cosa si può realizzare musicalmente con la voce e come la si può usare in modo esclusivamente strumentale ce lo dimostrano i Cardellini del Fontanini, un gruppo polifonico toscano i cui componenti imitano, ciascuno, con la voce il suono di uno strumento. Come sempre il Canzoniere Internazionale conclude la puntata.

II | S di D. Guardamagna, R. Bianchi e D. De Mili

PAGANINI

ore 20,45 rete 2

Siamo a Genova, nella moderna casa di nascita di Niccolò Paganini. E' la fine del '700 e quello che di lì a pochi anni diventerà uno dei più discussi violinisti e compositori, è appena un bambino. All'inizio del racconto il piccolo Paganini, colpito da una malattia infettiva, giace in un letto senza conoscenza. L'atmosfera è particolarmente tesa, i genitori sono disperati ed il medico ha perso le speranze di salvarlo. Intanto il bambino ha un'aspirazione: vede come in un sogno tutta la sua vita futura ed anche la sua immagine di vecchio. La malattia però a poco a poco scompare e Paganini, ormai guarito completamente, comincia ad interessarsi alla musica, aiutato dal padre che ha la passione degli strumenti. Il tempo passa e il piccolo Paganini non dimostra troppa buona volontà nell'aiutare il padre nel suo lavoro di « legaballe », un termine dialettale che indica il mestiere di preparazione delle casse da imballaggio per le navi da carico. Paganini, invece, suscita benissimo il violino e, istruito dal Marchese, un suo amico soprastista che conosce un unico pezzo musicale,

esordisce in teatro a soli otto anni. E' un successo. Paganini vuole andare avanti negli studi, ma all'inizio il padre non è troppo propenso ad aiutarlo economicamente anche se vede, nell'eventuale carriera del figlio, una possibilità di riscatto della povertà familiare. Il futuro violinista ha un periodo di stasi. Sembra non riesca più a suonare, forse anche perché non accetta il compito affidatogli dalla famiglia di vendicare la sua povertà entrando nel « mondo dei signori ». Poco più tardi, però, il marchese Dinegro, affascinato dalla bravura del ragazzo, diventa il suo mecenate. Intanto Paganini, che si è trovato coinvolto in un'insurrezione popolare fomentata dai giacobini contro la repubblica di Genova, abbandona la casa paterna. E' la prima di tante fughe. Passano gli anni ed il violinista, ormai apprezzato, è stato accolto, prima come facente parte di un quartetto e poi come solista a Lucca, alla corte della duchessa Elisa Bona parte Baciocchi. La donna rimane affascinata dalla sua personalità mentre Paganini conta di sfruttare la situazione per acquistare notorietà. Fra i due è evidente anche un reciproco interesse. (Servizio alle pagine 24-28).

Questa sera a Carosello con Franco Franchi si ride, si ride, si ride!



con
LAMARASOIO®



si rade, si rade, si rade!



MVC

radio giovedì 2 dicembre

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Pietro, S. Francesco, S. Eusebio, S. Lupo, S. Silvano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, si combatté la battaglia di Austerlitz. PENSIERO DEL GIORNO: Ci sembra sempre che il più gran bene sia quello che ci manca, se riusciamo ad averlo, sospireremo un altro bene con lo stesso ardore. (Lucrezio).

Il Teatro di Radiodue

Ossido di carbonio



Helena Ghione e Giancarlo Dettori protagonisti di questo radiodramma

ore 21,40 radiodue

«Una collina con una casa colonica a mezza costa. Vicino alla casa un silos per il foraggio e un porcile. Poco più sotto un orto circondato da una palizzata. Una strada bianca a tornanti che passa in mezzo a un prato e sale fino alla casa. Nel prato ci sono due grosse querce e poi un traliccio dell'alta tensione...».

Così s'inizia questo interessante radiodramma a due voci di

Luigi Malerba, scrittore che non ha certo bisogno di presentazione, narratore tra i più raffinati e intelligenti che vi siano oggi nel nostro Paese. L'azione si svolge nell'interno di una automobile in corsa sull'autostrada.

E' un dialogo fitto fitto quello che c'è tra lui e lei: un dialogo carico di sofferza ironia nel quale le parole si mescolano ai rumori dell'autostrada e diventano un tutt'uno di cocente, totale solitudine.

Musica di Salvatore Sciarrino

Amore e Psiche

ore 21 radiotre

Di Salvatore Sciarrino, uno dei più interessanti compositori della nuova generazione, viene questa sera trasmesso sotto la direzione dell'autore quell'*Amore e Psiche*, rappresentato in prima assoluta alla Scala tre anni or sono, che costituisce a tutt'oggi il suo solo lavoro teatrale. In questo atto unico il riferimento ad Apuleio abbandona i contorni della favola per addensarsi ad una interpretazione simbolica, sia pur

stilizzata, della realtà dell'uomo contemporaneo e del suo dramma esistenziale. La vicenda a partire dal testo di Aurelio Pes è profondamente interiorizzata ed i personaggi che vi si muovono altro non sono che poliedriche sfaccettature dell'unica, complessa realtà psicologica di Psiche. Lo spunto di Apuleio quindi, ben lungi dal divenire incentivo per un espediente neoclassico, vale come testimonianza di un desiderio di classicità qui rivissuto attraverso arcaismi letterari.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da

Adriano Mazzeotti

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

7 — GR 1

Prima edizione

7.20 Lavoro flash

7.30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Lo svegliarino

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8.40 Ieri al Parlamento

8.50 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Medugno

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1

Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35

VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11.30

Anna Melato e Antonio De

Robertis presentano:

L'ALTRO SUONO

Regia di Pasquale Santoli

12 — GR 1

Quarta edizione

12.10

Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti

Regia di Giorgio Bandini

12.45

QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Gianni Papini

13 — GR 1

Quinta edizione

13.30

IDENTIKIT

Dischi italiani a stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto

14 — GR 1

Sesta edizione

14.05

LA SIGNORA SCENDE A POMPEI

di Domenico Rea

Partecipano: Achille Millo, Tino Bianchi, Nello Rivie e Renato Campese

Regia di Gian Domenico Gianni (Registrazione)

14.30

MICROSOLCO IN ANTE-PRIMA

Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di Franco Soprano

15 — GR 1

Settima edizione

15.05

IL SECOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da Annalena Limentani

Musiche di Cesare Palange

Regia di Enzo Convalli

15.35

Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste lo sceneggiato Da Napoli: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico

(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 - Ottava edizione

GR 1 SERA

Nona edizione

PRIMO NIP

(II parte)

17 —

18.30

ANGHINO: DUE PAROLE E DUE CANZO

Prolegomeni a un'antologia inutile

Un programma di Marcello Cesco

19 — GR 1

Decima edizione

19.10

Ascolta, si fa sera

19.15

Asterisco musicale

19.25

Appuntamento con Radiouno per domani

19.30

IL MOSCERINO

Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari

Collaborazione musicale di Gino Negri

Regia di Alberto Buscaglia

20.10

IKEBANA

Accostamenti e contrasti in musica proposti da Marù Saffier

21 — GR 1

Undicesima edizione

21.05

LABORATORIO

Un programma di Andrea Camilleri e Marcello Sartorelli

22.20

LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN

Presentazione di Aldo Nicastro

Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 79. Presto alla tedesca - Andante - Vivace (Pianista Emil Gilels): Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1 (Sonate quasi una fantasia): Andante: Allegro - Allegro molto e vivace - Adagio con espressione - Allegro vivace: Presto (Pianista Claudio Arrau)

23 — GR 1

Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23.15

BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

radiotre

- 6— Un altro giorno**
 Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo** (1 parte)
 Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
 Buon viaggio. Un minuto per le a cure di Padre Gabriele Adani
- 7.55 Un altro giorno**
 (Il parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
 con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
 Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 NASCEVA IN MEZZO AL MARE**
 Variazioni napoletane raccontate e cantate da **Ettore** e **Guido Lombardi** con **Milly** e **Anna Maria Ackermann**
 Testi di **Belisario Randone**
 Musiche originali di **Ettore** e **Guido Lombardi** - Al pianoforte: **Roberto Negri** - Regia di **Filippo Crivelli**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 ROMANTICO TRIO**
 Originale radiofonico di **Diego Fabbrì** - 191 puntata
 Clara Wieck, Milla Vannucci, Brahms, Aldo Reggiani, Giulia Or-

nella Grassi, Joachim, Bruno Cattaneo, Un diplomatico, Sandro Pellegrini, L'Esellenza, Carlo Ratti, Un ucciere, Rinaldo Miranelli, Due vecchie signore, Dora Calandri, Franca Dominici, con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci-Travesse
 Regia di **Carlo Di Stefano**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 10— Speciale GR 2**
 Edizione del mattino
- 10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani in**
- SALA F**
 rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Vittorio Sermonti incontra
 - **Marco Aurelio** - con la partecipazione di **Carmelo Bene**
 Regia di **Vittorio Sermonti**
 (Registrazione)
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 Dieci,**
ma non li dimostra
 Un programma scritto da **Marcello Giordolini** - Regia di **Aurelio Castelfranchi** (Replica)

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 ROMANZA**
 Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14— Trasmissioni regionali**
- 15— TILT**
 Musica ad alto livello
- 15.30 GR 2 - Economia**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
 Regia di **Luigi Durissi** (1 parte)
- 16.30 GR 2 - Per i ragazzi**
- 16.37 QUI RADIO 2**
 (Il parte)
- 17.30 Speciale GR 2**
 Edizione del pomeriggio
- 17.55 TUTTO IL MONDO IN MUSICA**

Da questa settimana

i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15
 Le trasmissioni vanno in onda sulla
Seconda Rete Radio
 ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali sono irradiate sulla
Terza Rete Radio
 in modulazione di frequenza

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma**
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
 Direttore
Pierluigi Urbini
 Soprano **Lotty Ipina**
 Mezzosoprano **Carmen Gonzales**
 Baritono **Giorgio Gatti**
 Basso **Robert Amis El Hage**
Richard Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco • **Valentino Bucchi: Laudae Evangelii** - Mistero su testi poetici medioevali umbri di **Giorgio Signorini**, per soli, coro e orchestra: **L'Annunciazione** - **La Natività** - **La strage degli innocenti** - **La fuga in Egitto** - **L'orto di Getsemani** - **La via Crucis** - **La deposizione** - **La Resurrezione**
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro **Gianni Lezzari**
- 21.40 Il Teatro di Radiodue**
Ossido di carbonio
 di **Luigi Malerba**
 Lui **Illeana Ghione**
 Regia di **Marco Parodi**
- 22.20 Panorama parlamentare**
 a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
 Bollettino del mare
- 22.45 CANTANO GIANNI D'ERRICO E ROSANNA FRATELLO**
- 23.29 Chiusura**

- 6— QUOTIDIANA Radiotre**
 La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
 gli appuntamenti: —

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
 Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
 Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**
- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9— Brani della musica di tutti i tempi proposti in**
PICCOLO CONCERTO
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, per pf a 4 mani - **Pavane** da la Belle au bois dormant - **Pett Poutet** - **Laidaronet** (imprécator des Pagodes) - **Les entrées de la Belle et de la Bête** - **Le jardin féerique** (Duo pianistico **Alfano** e **Aloya Kontersky**) • **Igor Stravinsky: Scherzo fantastico** op. 3 (Orchestra Sinfonica della C.B.C. diretta dall'Autore)

- 13— INTERPRETI A CONFRONTO**
 di **Emilio Riboli**
 • Fantasia op. 17 - di **Robert Schumann**
 Seconda trasmissione
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Speciale tre**
- 14.30 DISCO CLUB**
 Opera e concerto in microsalo
 Attualità presentate da **Paolo Isotta**
- 15.30 Un certo discorso...**
 con i protagonisti della realtà giovanile
- 17— CONCERTO DA CAMERA**
Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 58 n. 5 per archi: **Andante sostenuto**, **Allegretto** - **Andante sostenuto** - **Rondò** (**Allegro vivace**) (Quar-

- 9.30 Noi, voi, loro**
 Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)
- 11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mario Del Monaco:**
Giuseppe Verdi: Aida - **Celeste Aida** • **Amilcare Ponchielli: La Gioconda** - **Cielo e mar** • **Giuseppe Verdi: Corio** - **Esultate!** - **Si pel ciel marmoreo giuro** - **O diel mi potevi scagliar tutti i mali** - **Nun mi tema** (Giovanni Zenatello, tenore **Apollio Granforte**, baritone)
- 11.40 Lo sceneggiato di oggi è: MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prevost**, nell'adattamento radiofonico di **Mauro Pezzali** - Regia di **Umberto Benedetto** - 81 puntata (Registrazione)
- 12— Da vedere, sentire, sapere**
 Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
- 12.30 Rarità musicali**
- 12.45 COME E PERCHÉ?** - Una risposta alle vostre domande
- tetto **Carmirelli: Pina Carmirelli** e **Montserrat Cervera**, violini: **Luigi Sagrati**, viola: **Arturo Bonucci**, violoncello) • **Gaetano Donizetti: La corrispondenza amorosa**, da **Matinées musicales** - A mezzanotte, da **Nuits d'été à Paulinipe** (Leyla Gencer, soprano, **Marcello Guernini**, pianoforte) • **Enrique Granados: Goyescas**, **Libro 2°: El amor y la muerte** (Bella) - **La serenata del espectro** (Epilogo) (Pianista **Aldo Ciccolini**)
- 17.45 La ricerca**
 Discussione su problemi di attualità culturale: **Sociologia**, a cura di **Domenico De Masi**
- 18.15 Nunzio Rotondo**
 presenta:
JAZZ GIORNALE
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 19.15 Concerto della sera**
L. Spohr: Duetto in re magg. op. 150 (Vij. D. e I. Oistrakh) • **F. Liszt: Sonate in si min.** (Pf. E. Gilele)
- 20— Franco Nebbia vi invita a: Pranzo alle otto** - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21— Stagione Lirica della RAI**
Amore e Psiche
 (Il Pozzo)
 Opera in un atto di **Aurelio Persi** - Musica di **SALVATORE SCIARRINO**
Paiche **Marjorie Wright**
Le due sorelle **Della Suratt**
d. Paiche **Donella Del Monaco**
Amore **John Patrick Thomas**
 I quattro esseri fantastici:
 Uomo salemandra
 Uomo toro **Walter Masatoli**
Paolo Lombardi

- Uomo albero **Fernando Ceati**
 Pateta con gormiti
Edoardo Torricella
 Dirige l'Autore - Realizzazione sonora di **Attilio Belli** e **Franco Pisana** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Opera presentata al «Premio Italia 1976»)
- 21.55 COPERTINA** - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Alfredo Villatico**
- 22.10 ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
J. S. Bach: Ricercare a sei voci in do min. (da **Musikalisches Opfer** - BWV 1079) (Orchestra: **Webern**) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. **B. Maderna**) • **J. P. Martini: Plaisir d'amour** (Sopr. **V. De Los Angeles** - Orch. Sinf. di Londra dir. **R. Frühbeck de Burgos**) • **F. Schubert: Sedici danze tedesche** op. 33 (Pf. A. Brendel) • **O. Respighi: Impressioni brasiliane** (Orch. Sinf. di Londra dir. **A. Dorelli**)
- 23— GIORNALE RADIOTRE**
 Al termine: **Chiusura**

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma OCA su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della RAI.

23,31 Ascolto la musica e penso: Piccolo cielo. A. Luciani, Simbulo, Nuova Avventura. Senza parole. **23,36** Due esadue. Bang bang. Merina. 01.1. **Musica per tutti:** Labobaracca. I tuoi vent'anni. Chiquita banana. Donkey serenade (Esa's polka). Voy pa la ciudad. Love said goodbye (L'amore ha detto addio). My blue heaven. F. M. Bartholdy. La grata di Fingal (Overture, opera 26). Lombardo. Frou Frou del Tabin de. La Duchessa del Bal Tabin. Oye negra. Gato che t'uno. Close your eyes and listen. 1.06 **Quando nel mondo la canzone era magia:** Non dimenticherò le mie parole. Biondo corsaro. Mamma buonanotte. Nature boy. Sol in una notte di tormenta. Fili d'oro. Jeux interdits (Jeux prohibidos). 1.36 **Parata d'orchestra:** lo vegabondo (che non sono altro). Blue tang. American drinks and goes home. Papop. The wedding samba. O. C. In. C. Afrikaan beat. Take me to the mardi gras. 2.06 **Motivi da tre città:** Crapa polada. La mi premonia morsa. O mare e Margelina. Tati Chelera. Sere. 2.16 **Il tempo che non si ferma.** Core napulitano. 2.36 **Intermezzi e romanze da opere:** U. Giordano. Andrea Chénier. atto 1.° Un di all'azzurro spazio. 3.° Mascagni. Guglielmo Ratcliff. Intermezzo atto 3.° G. Donizetti. Anna Bolena. atto 2.° Al dolce, guidami, castel natio. E. Granados y Campino. Goyescas. Intermezzo. 3.06 **Sogniamo in musica.** Modigliani serenade. Miravignone. Abate. Feelings. Dedicated to chi ama. Buonanotte angelo mio. All the way. Solitude. 3.36 **Canzoni e bumeranghi:** E. capitato anche a me. Li per li. Che bel tempo il mio battello. Un bae in bicicletta. A tizza. a café. L'indiano. 4.06 **Sottile celebri:** N. Paganini. Della Sonata in fa maggiore per chitarra. A. Andantino variato. V. A. Mozart. Allegro e Minuetto in si bemolle maggiore per pianoforte. K. 498 A. S. Mercadante. Concerto in re minore per corno e orchestra. Larghetto alla siciliana. Polacca (Allegretto brillante). 4.36 **Appuntamento con i nostri cantanti:** Eppure tu amo. Azzurri orizzonti. Una mattina alle sei. Stella cadente. Quando finisce un amore. Buona notte. Napoli. oggi. Ballata nissena. Cable. Stella by starlight. Innocenti svanesi. Bowling bowling. Tu ca nun chagne. Il negro Zubon (Anno). 5.36 **Musica per un buongiorno:** Violin boogie. Napoli. oggi. Ballata nissena. Cable. Trascin. da Bizio. Carmen. Black Jack. Canzone appassionata.

Ore 24. **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1. - 2. - 3. - 4. - 5. In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

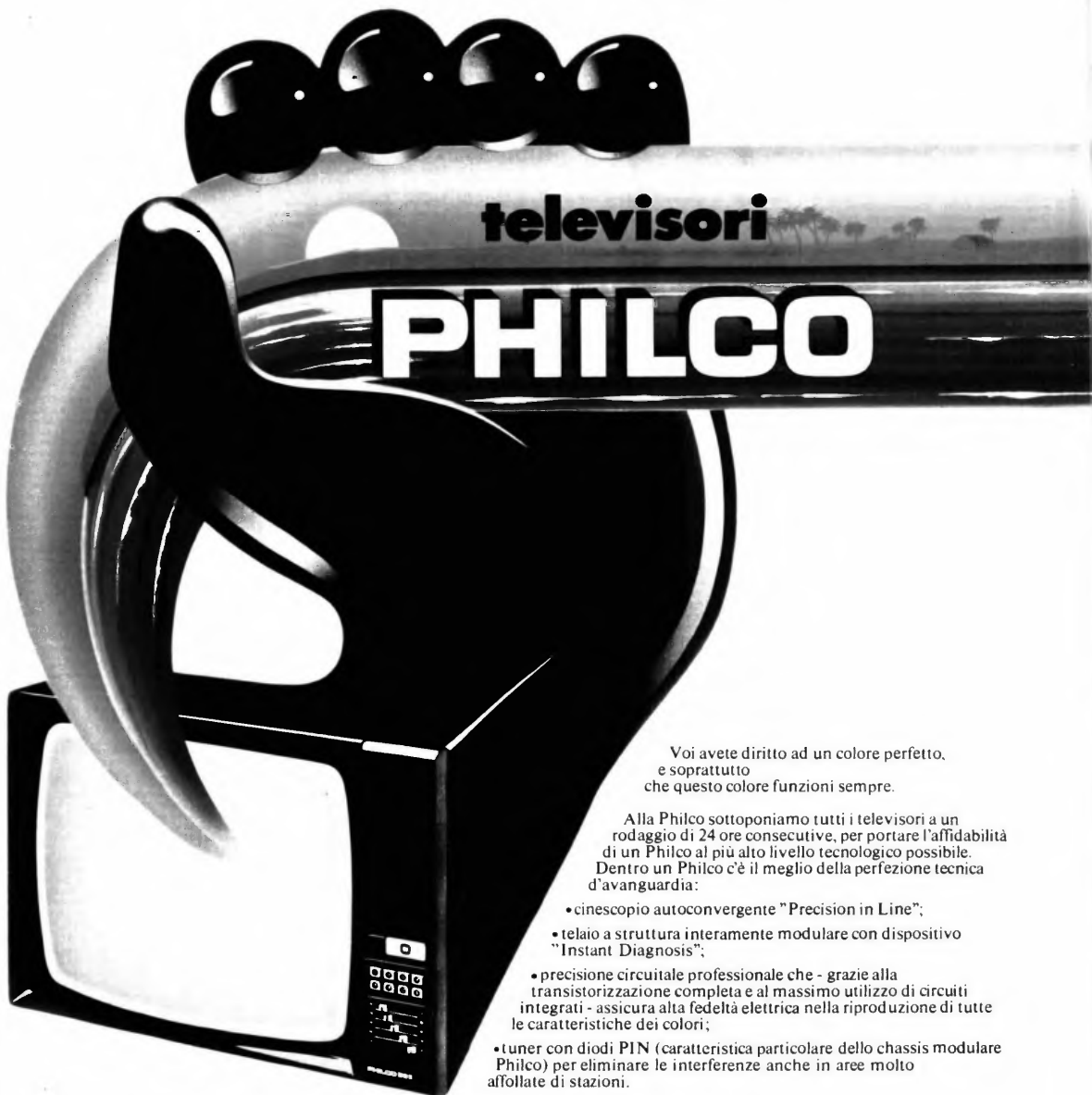
In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

In inglese: alle ore 0.33 - 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3

105

Philco a colori ha un vantaggio in più funziona sempre!



televisori

PHILCO

Voi avete diritto ad un colore perfetto,
e soprattutto
che questo colore funzioni sempre.

Alla Philco sottoponiamo tutti i televisori a un
rodaggio di 24 ore consecutive, per portare l'affidabilità
di un Philco al più alto livello tecnologico possibile.
Dentro un Philco c'è il meglio della perfezione tecnica
d'avanguardia:

- cinescopio autoconvergente "Precision in Line";
- telaio a struttura interamente modulare con dispositivo
"Instant Diagnosis";
- precisione circuitale professionale che - grazie alla
transistorizzazione completa e al massimo utilizzo di circuiti
integrati - assicura alta fedeltà elettrica nella riproduzione di tutte
le caratteristiche dei colori;
- tuner con diodi PIN (caratteristica particolare dello chassis modulare
Philco) per eliminare le interferenze anche in aree molto
affollate di stazioni.

PHILCO

funziona sempre

questa sera in
GONG 2



GIOCA
presenta la
sua produzione

proiettori
pattini
cineprese

GIOCA

VIA MEUCCI 3 - CORSICO (MI)

Comunicato APEM

Dopo appena due anni dalla sua costituzione l'Agenzia APEM Padova vede riconfermata per il 1977 la fiducia dei clienti già amministrati: Doimo Salotti, Valdosta, Cecon Bambole, Doimo Camere, Moda Center, Fabbian Lampadari, ed annuncia l'acquisizione di un pacchetto di nuovi clienti tra cui: Lineaitalia, Caffè Doge, Pellicceria Unionfur, M.A.M.A. Mobili d'Arte e Creazioni Antonello.

Subbuteo® nel Gong di questa sera rete 2

Il vero SUBBUTEO calcio in miniatura «a punta di dito», con panno-campo di gioco per realizzare il gioco d'effetto. Gratis a richiesta catalogo-prospetto squadre a colori 1976-77.

FABBRICAZIONE **MECCANO LTD.** - LIVERPOOL (Inghilterra).
MECCANO IL PIU' FAMOSO E COMPLETO GIOCO
DI COSTRUZIONI METALLICHE. Il vero originale autentico
DIFFICILE DELLE IMITAZIONI.

Dinky 1 FAMOSI MODELLINI
IN METALLO PRESSOFUSO

PHILIPS SCATOLE SPERIMENTALI DI
ELETTRONICA-FISICA-CHIMICA

«SULDARIT» di cartone stampato su entrambi i lati, con base di plastica - Scatole da 50 pezzi - BERSAGLIERI-ALPINI CORAZZIERI-CARABINIERI. SULDARIT di carta da applicare su legno o cartone e ritagliare col rasoio.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA
Distribuzione per l'Italia: EDILIO PARODI S.p.A. Via Secca 14/A
16010 MANESSENIO di Sant'Olcese (Genova)
tel. (010) 406641 (3 linee)

televisione

Terzo episodio del programma diretto da Enzo Muzii

di Giordani, Muzii e Rintao

Nasce l'organizzazione mafiosa

ore 20,45 rete 2

Terzo episodio, quello di stasera, dell'originale televisivo *Alle origini della mafia*. I fatti che vi si narrano vanno dal 1835 all'unificazione dell'Italia che per i siciliani si identifica con lo sbarco dei «mille» di Garibaldi e con la semplice sostituzione dei Borboni con i Savoia. Perché proprio 1835? In quell'anno re Ferdinando di Borbone abolisce finalmente le antiche leggi feudali togliendo così ai nobili quel privilegio detto del «mero e misto impero», cioè il diritto di vita e di morte sugli abitanti dei paesi e delle campagne e il diritto di imporre qualsiasi tassa. Ma siamo in Sicilia: qui il passaggio dall'economia feudale all'economia borghese non avviene attraverso una rivoluzione come in Francia, né attraverso il cosiddetto «assolutismo illuminato» come in Austria, Lombardo-Veneto e Granducato di Toscana. In Sicilia il potere passa sì, in breve tempo, dai baroni ai borghesi, ma «borghesi» di tipo particolare: essi non costituiscono qui una «classe» vera e propria; sono soltanto i nuovi ricchi e più precisamente i sorveglianti dei vecchi padroni, arricchiti rubando a questi ultimi e usando gli stessi metodi, sia nelle campagne che nelle città, gli «sciaccalli». Cominciano così le vere organizzazioni mafiose, anche se si dovrà attendere il 1862 perché di «mafiosi» si parli per la prima volta in teatro (commedia di Giuseppe Rizzotto: *I mafiosi* di la Vicaria; la Vicaria era una prigione di Palermo) e il 1868 perché la parola mafia la si trovi in un vocabolario (quello del Traina, sebbene qui si affermi che si tratta di una parola importata in Sicilia dai piemontesi e proveniente forse dalla Toscana dove «mafia» significava miseria). Allora dunque, all'epoca in cui inizia l'episodio in onda questa sera, non si usava la parola mafia; purtroppo i fatti criminali siciliani avevano già caratteristiche che li distinguevano da quelli analoghi commessi in altre regioni. In una relazione del 1838 (si badi bene: 1838!) del procuratore generale di Trapani, Pietro Ulloa, si può leggere: «Non c'è impiegato in Sicilia che non sia prostrato al cenno di un prepotente e che non abbia pensato a trarre profitto dal suo ufficio. Questa generale corruzione ha fatto ricorrere il popolo a rimedi oltremodo strani e pericolosi. Ci sono in molti paesi delle «fratellanze», specie di sette che diconsi «partiti», senza riunione, senz'altro legame che quello della dipendenza da un capo, che qui è un possidente, là un arciprete. Una cassa comune sovviene ai bisogni, ora di far esonerare un funzionario, ora di conquistarlo, ora di proteggerlo, ora d'incorporare un innocente. Il popolo è venuto a convenzione coi re, Come accadono furti, escono dei me-

diatori a offrire transazioni per il recupero degli oggetti rubati. Molti alti magistrati coprono queste «fratellanze» di una protezione impetrabile, come lo Sciarlatà, giudice della Gran Corte Civile di Palermo, come il Siracusa, alto magistrato... Non è possibile indurre le guardie cittadine a perlustrare le strade; né di trovare testimoni per i reati commessi in pieno giorno. Al centro di tale stato di dissoluzione c'è una capitale col suo lusso e le sue pretese feudali in mezzo al secolo XIX, città nella quale vivono quarantamila proletari, la cui sussistenza dipende dal lusso e dal capriccio dei grandi. In questo ombelico della Sicilia si vendono gli uffici pubblici, si corrompe la giustizia, si fomenta l'ignoranza...».

I telespettatori potranno constatare come i fatti narrati questa sera ben si inquadrino in una cornice di tale tipo: questa è la mafia. (Servizio alle pagine 55-58).

g.a.

L'episodio di questa sera

Sicilia 1835. Sulla scia delle grandi rivoluzioni che sconvolgono tutta l'Europa, il re Ferdinando di Borbone, concede la costituzione ai suoi sudditi. E' la fine del feudalesimo, e dei privilegi che permettevano ai nobili siciliani di imporre tasse, di mantenere eserciti privati e di assoggettare gli abitanti dei feudi alla giustizia delle loro corti private. Ma una ristretta cerchia di nobili continua a godere di molti privilegi e la nobiltà è ancora la classe dirigente, anche se usa il potere tramite intermediari. Uno di questi, responsabile delle terre del barone Della Spina, viene un giorno ucciso. Nella speranza di tenere l'ordine nei suoi possedimenti e di recuperare il bestiame rubato, il barone assume Nicu Borello, anche se lo sa coinvolto nell'omicidio, che adempie al compito in maniera rozza e violenta. Il figlio di questo, Michele, subentra al padre e consolida il patrimonio accumulato. Intanto il figlio del barone, Antonio, dissipa sui tavoli da gioco il patrimonio di famiglia e si indebita sempre più con Michele. Alla morte del vecchio barone i due perdono assieme 50 mila scudi e Michele lega la sua sorte al Della Spina ormai caduto in miseria. Infine ne sposa persino la sorella Barbara. Michele Borello rappresenta la classe che è riuscita a liberarsi dal dominio feudale, affermando il suo diritto di occuparsi della conduzione delle terre. Nell'Europa del 1860 questa classe era formata da mercanti e da nuovi ricchi. Ma in Sicilia essa raccoglieva servi della gleba come Michele che, sebbene liberatosi definitivamente dei padroni, come «sciaccalli» si accanivano sulle eredità in rovina, sulle proprietà dilapidate e su quello che rimaneva di un'antica ricchezza, con brutale avidità e senza alcuna cultura.

venerdì 3 dicembre

Il 5 di M. Leblanc ARSENIO LUPIN: La donna dai due sorrisi

ore 20,45 rete 1

Il primo episodio di questa prima serie di avventure di Arsenio Lupin è stato realizzato a Roma, con la regia di Marcello Baldi e l'interpretazione, oltre che degli attori regolarmente impegnati dal titolo ai personaggi principali, di Raffaella Carrà, Nerio Bernardi e Vittorio Sanpoli. Lupin è venuto in Italia attratto dal fascino di una preziosissima e ritrovabile collana appartenente al marchese di Valbruna. Naturalmente è venuto sotto mentite spoglie e nel corso della storia cambia ripetutamente la propria identità. Egli non è il solo ad essere interessato ai gioielli. Intorno a una simile fortuna ronzano in realtà parec-

chi pretendenti, gente di pochi scrupoli nei confronti della quale l'elegante ma vigoroso «ladro-gentiluomo» deve ripetutamente mettere alla prova la propria prestanza fisica. Lupin si trova anche a sciogliere il dilemma che riguarda due giovani donne, identiche come due gocce d'acqua: la mite e buona Antonina e Clara, aspirante diva del bel canto. Che siano la stessa persona? O si tratta di due gemelle? E Antonina sarà davvero la sempliciotta che sembra o non piuttosto un'astutissima ladra? Queste, e altre ancora, sono le trame al cui scioglimento Lupin deve arrivare. E tanto meglio se nella sua strada trova una bella ragazza, Raffaella Carrà, impegnata nel doppio ruolo di Clara e di Antonina.

RITRATTI DI CITTA': Verona

ore 21,40 rete 2

Se nell'atto del suicidio ammettiamo la stretta correlazione con la realtà sociale e di gruppo in cui si compie, è evidente che laddove la personalità dei suicidi è eccedente ci troviamo di fronte ad un malessere strutturale. Ed ecco che quando in una città di provincia, nel nostro caso Verona, lontana dai tempi e modi di vita lontani dall'alienazione di massa, portata avanti, come esempio di fioritura ecumenica, si registrano in un arco di tempo strettissimo due tentativi di suicidio (un uomo che cerca di gettarsi dall'Arena e poco dopo un editore che tenta di uccidersi), diventa naturale domandarsi se i due fatti sono la testimonianza di un malessere sociale. A questo interrogativo cerchiamo di dare una risposta Vittorio Marchetti e Gianni Gemaro nella terza puntata di Ritratti di città, che riporta l'obiettivo appunto su Verona. Una re-

gistrazione nel quartiere di Veronetta sulla «storia dell'uomo mirato»; un filmato sui consigli di quartiere e sui collettivi femministi; le immagini del Lago di Garda oggetto di una selvaggia speculazione edilizia; le reazioni violente a questa speculazione; tutti fatti e realtà, colti nel corso del servizio, che danno adito al malessere della città veronese. A ciò si aggiungono certe scelte di politica economica e le conseguenti ripercussioni sui lavoratori: la presenza a Verona, nella sua struttura economica provinciale, di un colosso come la Mondadori e l'insediamento di grandi imprenditori che operano sui mercati internazionali. Tutti elementi dirompenti per il tessuto agricolo e della media e piccola impresa. Da qui la parola, anche nel filmato, passa ai politici. Ma il malessere veronese ha trovato anche una sua sede nei giovani che, come nelle grandi metropoli, cercano, a volte, l'«equilibrio» nei «paradisi» della droga.

SCENA CONTRO SCENA

ore 22,15 rete 1

Quarto appuntamento con Scena contro scena, la settimanale rassegna del mondo dello spettacolo della Rete 1, condotta in studio da Enzo Sampò. Come tutte le trasmissioni d'attualità è impossibile prevedere chi saranno gli ospiti, tuttavia questa sera si dovrebbe parlare dell'Arialdia di Giovanni Testori, un testo teatrale che dopo essere stato bloccato sedici anni fa dalla censura si ripresenta adesso al Salone Pier Lombardo di Milano. E' anche previsto un servizio sull'Orchestra Filarmonica di Los Angeles, che, diretta da Zubin Mehta, sarà a Roma presso l'Auditorium di via della Conciliazione, ospite di «Santa Cecilia», lunedì 29 e

martedì 30 novembre. Si tratta di una «tournee» che la famosa orchestra americana sta effettuando in Europa per le celebrazioni del bicentenario degli Stati Uniti. Per la «contro scena» si avrà in studio Franco Petracchi, contrabbassista tra i più valorosi del nostro tempo. La presenza di un concertista fuori del comune non si ha qui a caso, poiché Zubin Mehta, oltre ad essere un divo della bacchetta è anche un virtuoso del contrabbasso. A sua volta Franco Petracchi, primo contrabbasso solista dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, ha frequentato i corsi di direzione al Conservatorio di Santa Cecilia ed è salito, più di una volta, sul podio.

OMAGGIO A VENEZIA

ore 22,40 rete 2

Un gruppo di celebri concertisti italiani si è riunito a Venezia per attirare l'attenzione dei nostri connazionali sull'urgenza di salvare la città, prima che sia troppo tardi. La televisione ha registrato le loro «sonate» e le sta trasmettendo in queste settimane, riproponendo sin il gravissimo problema della città della laguna, ma nel medesimo tempo anche alcune interpretazioni di autentica classe. Bastano i nomi per capire la validità dell'operazione: ecco i violinisti Riccardo Brengola, Renato Zanettovich, Marise Regard e Uto Ughi

impegnati nel Concerto in si minore op. 3 n. 10 per quattro violini e orchestra di Antonio Vivaldi.

Lo stesso autore del Concerto si addice storicamente al luogo della registrazione. Infatti Vivaldi era nato a Venezia il 4 marzo 1678 ed era regis a Vienna il 26 (altri dicono il 27) luglio 1741. E da Vivaldi si passa a Johann Sebastian Bach, precisamente al Concerto in re minore per due violini e orchestra nelle mani di due assi del violino; Salvatore Accardo e Uto Ughi. Crediamo che sia un'occasione unica, questa, per ammirare in una sola volta la cavata di due artisti tanto famosi.

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una «valanga» di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccoli, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



CORSARO NERO
il gioco che ripropone le emozionanti avventure del Corsaro Nero, il personaggio tratto dall'entusiasmante romanzo di Emilio Salgari.



SPAZIO 1999
un gioco "spaziale", derivato dalle omonime trasmissioni televisive di fantascienza.

SANDOKAN
uno dei tanti puzzle prodotti dalla Clementoni Giochi che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e la capacità di sintesi e di coordinamento.



BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA
centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, e un congegno "elettronico", che segnala acusticamente i colpi centrati.

CLEMENTONI GIOCHI

radio venerdì 3 dicembre

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Ilaria, S. Casiliano, S. Agricola, S. Vittore, S. Giulio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce a Berdyczew lo scrittore Joseph Conrad. **PENSIERO DEL GIORNO:** Poche cose sono di per se stesse impossibili, e spesso non ci mancano i mezzi per ottenerle, ma la costanza. (La Rochefoucauld).

Animazione culturale a Roma

Altra Roma

ore 21 radiotre

Roma Borgata Romanina. In una giornata di forte vento che rischia di compromettere la registrazione, la troupe di *Altra Roma* sta intervistando Carla Tato, animatrice con Carlo Quarucci di Camion. «Il bisogno in borgata è talmente assoluto», spiega la Tato, «che nei primi tempi il nostro centro culturale era diventato una specie di ufficio assistenziale...». Quando si parla di animazione culturale, dunque, non ci si può limitare alle formulazioni teoriche ma è necessario confrontarsi con la realtà di un territorio che presenta squilibri impressionanti.

Le tre puntate di *Altra Roma* vogliono ancora offrire una radiografia di una città e degli interventi che su di essa i vari gruppi stanno, tra infinite difficoltà, portando avanti. Alcuni di essi hanno trovato un punto d'appoggio nel Teatro Scuola del Teatro di Roma diretto da Giuseppe Bartolucci, l'unica istituzione che sia finora intervenuta per sostenere e finanziare le attività di animazione.

Altri gruppi, invece, hanno preferito percorrere una strada del tutto autonoma contando esclusivamente sull'autofinanziamento.

Diverse storie personali, diverse metodologie di lavoro, diversi progetti di sviluppo, dunque, trovano in *Altra Roma* uno spazio

articolato che rifugge da ogni forma di mediazione da parte degli autori del programma. «Abbiamo cercato», spiegano Michele Blondel e Claudio Seccieri, «di limitare al minimo la presenza del testo, ridotto alla forma di pura didascalia. Sono i gruppi stessi che, con le loro testimonianze ed i materiali sonori registrati dai loro interventi, fanno informazione e spettacolo allo stesso tempo». Nelle prime due puntate, infatti, si tenta di offrire un panorama al più circolare possibile delle iniziative romane attraverso un montaggio alternato di testimonianze parlate e spettacolari, risultato di oltre venti ore di registrazione. Si va così dalle drammatizzazioni dei bambini di Centocelle alla festa degli abitanti di Castelverde, dalla scoperta di un cantante autenticamente popolare come Armandino Liberti alle jam sessions di Testaccio: il tutto interrelato con interviste, dichiarazioni, citazioni, ecc.

Un discorso a parte per la terza ed ultima puntata. Dopo aver lasciato ancora brevemente la parola ai rappresentanti di tutti i gruppi per esporre quali sono le loro prospettive di lavoro e quali i propri rapporti con le istituzioni, *Altra Roma* si chiude con un dibattito tra Giuseppe Bartolucci (Teatro Scuola), Enzo Bruno (Lega Cooperative) e Valentina Valentini (Gioscofera).

Settimane Musicali di Ascona 1976

Concerto Sinfonico

ore 21,05 radiouno

Dalle Settimane Musicali di Ascona 1976 ascoltiamo un concerto diretto da Karl Richter con la partecipazione del flautista Peter Lukas Graf, del violinista Kurt Guntner e dello stesso Richter al clavicembalo.

La registrazione effettuata il 27 agosto scorso dalla Radio Svizzera comprende esclusivamente lavori di Bach: il *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore*, la *Suite n. 2 in si mi-*

nore per flauto solo e archi, il *Concerto in re minore* per clavicembalo e archi, infine il *Quinto brandeburghese*. Sono opere, cioè, delle quali il maestro Richter è oggi considerato uno dei più validi interpreti. Egli non rivive soltanto meccanicamente l'epoca barocca bachiiana, bensì la ripropone con l'intera gamma di espressioni: un suadente ritorno alla vera storia di ciascuna pagina, quasi facendo rivivere, insieme con i suoni, lo stesso Bach.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE STAMANE
(I parte)

Un programma condotto da Folco Lucarini
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 — GR 1
Prima edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE STAMANE
(II parte)

— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 STANOTTE STAMANE
(III parte)

— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato. Van Wood
— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate

13 — GR 1 - Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto

Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 - Sesta edizione

14,30 L'educazione
sentimentale

di Gustave Flaubert
Traduzione e adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
2ª puntata

Federico: Raoul Grassilli; Maria: Lucia Catullo; La madre: Nella Bonora; Caterina: Wanda Pasquini; Luisa: Brunella Bovo; Regimbar: Franco Luzzi; Arnoux: Gigi Reder; Deslauriers: Romano; Malaspina: Rosanette; Gianna Giachetti; Pelier: Andrea Mattioli; Hussone: Valerio Ruggeri; Vetrax: Lie Angerli; Cudry: Angelo Zanobini; Duandier: Giampiero Becherelli; Senecal: Carlo Ratti; Marta: Ornella Grassi; Delfina: Giuliana Corbellini ed inoltre: Ettore Banchini, Nella Barbieri, Corrado De Cristoforo, Vividito Matteoni, Rinaldo Miranelli, Giorgio Naddi, Renata Negri
Regia di Ottavio Spadaro
(Registrazione)

15 — GR 1 - Settima edizione

19 — GR 1

Decima edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani

19,30 Fine settimana
di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco
Regia di Marcello Sartorelli

21 — GR 1 - Undicesima edizione

21,05 Settimane Musicali di
Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO

Direttore e clavicembalista
Karl Richter
Flautista Peter Lukas Graf
Violinista Kurt Guntner
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggio-

dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli

12 — GR 1
Quarta edizione

12,10 Ombretta Colli in
COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da Annabella Cerlini con Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli
Realizzazione di Dino De Palma

12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini

15,05 PRIMA - Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento
Regia di Ida Bassigiano

15,35 Sandro Merli presenta
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocolato al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste lo sceneggiato
Da Bari: il concerto folk con le opinioni del pubblico
(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 - Ottava edizione

17 — GR 1 SERA - Nona edizione

17,30 PRIMO NIP (II parte)

18,30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di Maurizio Balata

re BWV 1048: Allegro - Adagio - Allegro; Suite n. 2 in si minore per flauto solo e archi: BWV 1057: Ouverture - Rondò - Sarabanda - Bourrée I e II - Polonaise e double - Minuetto - Badinerie; Concerto in re minore per clavicembalo e archi: BWV 1052: Allegro - Adagio - Allegro; Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore per flauto, violino, clavicembalo e archi: BWV 1050: Allegro - Affettuoso - Allegro

Bachorchester di Monaco
(Registrazione effettuata il 27 agosto 1976 dalla Radio Svizzera)

Nell'intervallo:

La voce della poesia

23 — GR 1

Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chlusura

radiodue

1 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musica e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenzo**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 **ROMANTICO TRIO**
Originale radiofonico di **Diego Fabbri**
20^a ed ultima puntata
Clara Wieck Milla Vannucci
Brahms Aldo Reggiani
Marta Milena Aliberti
Eugenia Ivana Erbetta
Hanslick Giuseppe Pertile

3 — Lello Luttazzi presenta:

HIT PARADE

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 **ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano



Gastone Moschin
(ore 12,45)

9.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 **Supersonic**
Dischi a mach due

21.29 **Sabina Fabi**
Giorgio Onetti
presentano:
RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22.20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina**
e **Secondo Olimpio**
(ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23.29 Chiusura

con la partecipazione della pianista **Ornella Vannucci-Trevese**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — Speciale GR 2

10.12 Edizione del mattino
Livia Bacci e Filomena Luciani in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Giorgio Manganelli incontra « **Edmondo De Amicis** » con la partecipazione di **Carlo Bene**
Regia di **Vittorio Sermonti** (Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
Gastone Moschin legge « I pensionanti » di **Anton Cechov**
a cura di **Giovanna Santo Stefano**

14 — Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di **Silvio Gigli**

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardini** presentano:
QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi** (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio
da **New York, Parigi e Londra**
BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilio Levi**
Regia di **Umberto Orti** (I parte)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 BIG MUSIC (II parte)

Da questa settimana

i programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati
secondo il seguente orario
dalle 12,10 alle 12,30
dalle 14 alle 15

Le trasmissioni vanno in onda sulla **Seconda Rete Radio** ad eccezione delle trasmissioni della **Basilicata e dell'Umbria** le quali sono irradiate sulla **Terza Rete Radio** in modulazione di frequenza

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro e informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, I giornali del mattino letti e commentati da **Luca Giurato**

8.45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti

PICCOLO CONCERTO

J. S. Bach: Fuga in sol min. (N. Yepes, liuto barocco) ♦ **L. Barco**: Folk-song (Raccolta di canti popolari di diverse tradizioni) (Sopr. C. Berberian - Compl. strumentale - J. Juillard - dir. L. Berio)

9.30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mario Del Monaco**:

(G. Verdi: Macbeth - Pietà, rispetto, amore... (Bar. L. Warren) ♦ G. Puccini: Manon Lescaut - Ah! Manon mi tradisce... (Ten. A. Pertile) ♦ J. Massenet: Werther - Ah! non mi riedar... (Ten. F. Tagliavini) ♦ G. Verdi: Un ballo in maschera - Forse la soglia attinse... (Ten. G. Di Stefano) ♦ F. Cilea: L'Arlesiana - E' la solita storia del pastore... (Ten. A. Kraus)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prévoist**, nell'adattamento radiofonico di **Mauro Pazzanti** - Regia di **Umberto Benedetto** - 9^a puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12.30 Rarità musicali

12.45 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Speciale tre

14.30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microscolto
Attualità presentate da **Paolo Isotta**

15.30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile

17 — Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

17.45 Musiche di danza e di scena

Hector Berlioz: « Tristia », op. 18 (per l'Anito - di Shakespeare): Méditation religieuse - La mort d'Ophélie (English Chamber Orchestra e Coro del Canton di S. Anthony diretti da Colin Davis) ♦ **Alexander Glazunov**: « Pas de caractère » dal balletto « Raymond », op. 36 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Alexander Gauk) ♦ **Piotr Il'ich Ciaikovski**: « La bella addormentata », suite dal balletto op. 66 Pas d'action - Pas de caractère

19.15 Concerto della sera

Georg Friedrich Heandel: Sonata in do minore op. 1 n. 8 per oboe e continuo; **Preliudio - Allegro - Adagio - Allegro** (Bruce Haynes, oboe; Bob van Asperen, clavicembalo; Anner Bylsma, violoncello) ♦ **Ernest Bloch**: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte; **Agitato - Andante mistico - Allegro energico** (Quintetto di Vienna: Bronislav Gimpel e Tadeusz Vronski, violini; Stefan Kemsa, viola; Alexander Chichanowski, violoncello; Vladislav Szpilman, pianoforte)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a: **Franzo alle otto**

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — **Altra Roma**
ANIMAZIONE CULTURALE A ROMA - Un programma di **Michelle Blondeel**

realizzato da **Claudio Sestieri**
Prima parte

22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Sylvano Bussotti: Quattro scene da « Berg Kristel » - per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro Taverna); **Novelletta** (Pianista: Giancarlo Cardini) ♦ **Domenico Guacero**: Variazione 3, per fagotto, archi e cinque improvvisatori (Sergio Penazzi, fagotto; Michiko Hirayama, Walter Branchi, Domenico Guacero, Guido Guiducci e Egipto Macchi, improvvisatori) ♦ **Solati Veneti** - diretti da **Claudio Scimone**

22.40 COME GLI ALTRI LA PENSA

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera
a cura di **Gabriele Antonucci**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

(Il gatto con gli stivali) - Valzer (Orchestra di Parigi diretta da Seiji Ozawa)

18.15 **Roberto Nicolosi** presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

11.35.25



Sylvano Bussotti (ore 22)

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0.11 Musica per tutti.** Canzone buoi. Chimene, lo sogno. Uno tranquillo. Occhi buoni. Bye bye Barbara. A. Bordini: Nelle steppe dell'Asia Centrale - Schizzo sinfonico. L. Delibes: Coppelia - Suite del balletto omonimo. Canzoncilla per fustella. Toneri. Sogno. **1.06 Musica sinfonica:** B. Bartók: Kossuth. Poema sinfonico op. 2. **1.36 Musica dolce musica:** Mille storia di baci. Alle porte del sole. Innamorata. Nel mio cuore. Buonnotte Elisa. Innamorata di te. **2.06 Gita dal mondo in microscopio:** High noon. Miracolo d'amore. L'ison. Alla fine della strada (Love me tonight). Soul dressing. Aspetta voce mia. So' l'inha de aer comovet il'it could only happen... **2.36 Gli autori cantano:** Immaginare. Salviamo il salvabile. Conque bella. Elisa Elisa. Questo nostro grande amore. Lettera per te. **3.06 Pagine romantiche:** H. Berlioz: Le spectre de la rose n. 3 da «Nuits d'été» op. 7. «Soulève la peuplère close». A. E. Chabrier: Idylle da «Dix pièces pittoresques». Bellini: Labandino. A. Bordini: Notturno del Quartetto in re maggiore n. 2 per archi. **3.36 Abbiamo scelto per voi:** Canzoni da volte. L'ultimo romantico. Capoeira. Alla mia gente. Little umbrella. Piccola arancia. Honey. **4.06 Luci della ribalta:** Amore mio aiutami. Acqua di mare. Tocco chiné. Merito donna. Parlez-moi d'amour. Restare bambino. L'addio a Milano. **4.36 Canzoni da ricordare:** Mamma. Those where the days (Quelli erano giorni). Without you (Per chi). Innamorati e Milano. Vogliamoci tanto bene. Quasi, quasi, quasi. I'll never fall in love again (Non voglio innamorarmi). **5.06 Divagazioni musicali:** Bossanova guitar. Tic toc. La freccia nera. O zampugnoro nammurata. Marina. Il vascello. Concerto. **5.36 Musica per un buonigiorno:** Elena. Pan di zucchero. Noi due soli. Mare di ghiaccio. Cucchietto di zucchero. Tom Sawyer. Le orme. Negro.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca del giorno. Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14.30-15.30** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. **15** La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica a cura di Don Alfredo Canai e Don Armando Costa. **15.15-15.30** - Hand in Hand - Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pella (10ª lezione). **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11.30** - Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione. **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.30** - Pronto, chi canta? - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali. **14.30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronaca

delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **19.10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14.45-15.30** - Disoddisfatti - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 - Candelario - 11.30 - S. Cantadòres - **12.10** Notiziario Sardegna. **12.30-12.55** G. Mazzullo alla chitarra. **13.30** Intermezzo musicale. **13.40** Andor per fughini. **14** Gazzettino sardo. **19** ed. **19.15** M. Sotgiu. Sogno di una notte d'estate.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. **12** ed. **12.10-12.30** Gazzettino Sicilia. **2** ed. **14** Musica con Tuccio Musumeci. **14.30** Gazzettino Sicilia. **3** ed. **15** Intermezzo Bibliografico. **15.30** Musica leggera e canzoni. **16** Centa Otello Profazio. **16.15-16.30** Gazzettino Sicilia. **4** edizione.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14.14.20 Notizie per i Ladini della Dolomiti. **19.05-19.15** - Dai Crepes di Sella - I jogh e el sport.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14.14-30 (Lazio

e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. **14.30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano. **14.15** Spazio Toscana. **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14.30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14.30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12.10-12.30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14.14-30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo. **14.30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18.15-18.45** Abruzzo insieme. **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. **14.30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. **14.30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8.15** - Good morning from Naples - **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14.14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. **14.30** Gazzettino Calabrese. **14.40-15** U cantu cunti.

sender bozen

6.30-15 Klingender Morgengruß. **Darzwischen** **6.45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7.15** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7.30-8** Musik bei acht. **9.30-12** Musik am Vormittag. **Darzwischen** **9.45-9.50** Nachrichten. **10.15-10.45** Morgensendung für die Frau. **11.30-11.55** Wer war wer? **12.10-12.10** Nachrichten. **12.30-13.30** Mit dem Tag. **Darzwischen** **13.10-13.10** Nachrichten. **13.30-14** Operettenkling. **16.30** Für uns. **16.30-17** Musik. **Rückblick** **18.45** - Boris und sein Freund im Winter. **18.40** Kinder singen und musizieren. **17** Nachrichten. **17.05** Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Sudtiroler Wallfahrtsstätten. **18.10** Volksmusik. **18.10** Naturkundliche Streifzüge durch Sudtirol. **19.10-19.50** Musikalisches Intermezzo. **19.30** Leichte Musik. **19.50** Sportfunk. **20** Nachrichten. **20.15-21.57** Abendstudio. **Darzwischen** **20.25-21.07** - Die Medici - eine Familiengeschichte. **3** und letzter Teil. **21.13-21.30** Huz von Hofmannsthal in seinen Aufzeichnungen. **21.30-21.57** Kleines Konzert. **Joseph Haydn** Sonate Nr. 48 C-Dur (Re-na Kyriaku, Klavier). **Wolfgang Amadeus Mozart** Sonate Nr. 17 (D-Dur KV 576) (Walter Gieseking, Klavier). **21.57-22** Das Programm von morgen. **Sendeschluss**

in slovenščini

Canakirski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30. **19** Kratke poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. **Novice iz Furlanije-Juljske krajine** ob 8 - 14 - 19. **Umetnost** književnost in priradivice ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše. Tjeden glasba in kramljanje za poslušalce. **Slovenske glasbe** - Koncerti pred jutro: zborovski utrinki. Včerajšnji poklici. Glasba po željah. Vmes Glasbena šehovnica.

13-15.30 Druhi pas - Za mlade: Sestanek ob 13.30. Glasba ob 13.30. **19** Glasba v nadaljevanjih (I. Jalen - Ovar Marko - 5. del). Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonija dela delatnih avtorjev (Antonjo Bibalo. Simfonia notturna). Za namjabe: Avtor in knjiga. Poje sopranistka Ljuba Barce Kolbata; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1979

7 Buongiorno in musica - **8.30** Notiziario. **TV** **7.30** Giornale radio. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Notiziario. **8.35** Barocco in musica. **9** Quarto passo. **9.30** Lettere a Luciano. **10** E non noi. **10.15** Edizione Koral. **10.30** Notiziario. **10.35** La canzone del giorno. **10.38** Intermezzo. **10.45** Vanna, un'amica tante amiche. **11.15** Suona il sassofonista. **11** Ventri figli e l'orchestra Umberto Decimo. **11.30** Galbucci. **11.45** Kamada canzoni. **12** In prima pagina.

12.05 Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **12.40** L'escursionista. **13** Brindiamo con... **13.30** Notiziario. **14** Cultura e società. **14.10** Intermezzo. **14.15** Borgetti. **14.30** Notiziario. **14.35** Cori italiani. **15** I venti figli e l'orchestra. **15.10** Intermezzo. **15.15** Clak e suona. **15.40** La Vera Romagna. **16** Notiziario. **16.10** Dovemmi. **16.15** Programmi in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop. **20** Voci e suoni. **20.10** Notiziario. **20.35** Intermezzo. **20.45** Come stai? Sto benissimo. **21.30** Concerto sinfonico. **22.30** Concerto sinfonico. **22.30** Concerto sinfonico. **22.30** Concerto sinfonico. **22.30** Concerto sinfonico.

montecarlo m 428
kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Informazioni. **8.35** Ultimo minuto sulle canzoni. **8.45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7.45** Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. **8** Oroscopo. **8.15** Bollettino meteorologico. **8.36** Notiziario tris. **9** Notiziario sport. **9.10** Cera una volta. **9.30** La coppia. **9.35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. **10.30** Il trattato musicale. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risposta Roberto Bia. **11.30** Rompicapo tris. **11.35** A.A. - Cercasi. **11.45** Agenzia matrimoniale. **12.05** Aperitivo in musica. **12.30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14.15 La canzone del vostro amore. **14.30** Il cuore ha sempre ragione. **15** La parità di Radio Montecarlo. **15.54** Rompicapo tris.

svizzera m 538.8
kHz 557

6 Musica - Informazioni. **6.30-7.30-8.30** Notiziario. **8.45** Il pensiero del giorno. **7.15** Bollettino per il consumatore. **7.45** Agenda. **8.05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10.30** Notiziario. **11.50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12.10** Rassegna della stampa. **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Intermezzo. **13.10** Giungla di asfalto. **13.30** L'ammazzacaffè. **14.30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacere. **16.30** Notiziario. **18** Loro e noi, a cura di Piero. **18.10** Intervista. **18.20** La giostra dei libri (10 ed.). **18.30** L'informazione della sera. **18.35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20.15 Via libera con Memo Ramigi. **20.35** La RSI all'Olympia di Parigi. **Recital** di Planxty. **Michel Amont**. **Leonard Cohen**. **21.35** Canti regionali. **21.45** La giostra dei libri (11). **22.25** Il dischetto. **22.30** Notiziario. **22.40** Complessi vocali. **23.10** Bellissimi. **23.30** Notiziario. **23.35-24** Notturno.

vaticano m 1529 kHz

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Certe nelle bande: **41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz** per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. **8** - Quattrovoce. **12.15** Filo diretto con Roma. **14.30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17** Quarto d'ora della serenità per gli infermi. **17.30** Orizzonti Cristiani: Le opere di misericordia di P. F. Battezzati. **Controluce** di F. Bea - **Mane nobiscum**, di P. G. Sinaldi. **20.30** Die Frohbotchaft vom Sonntag. **20.35** S. Rosario. **21.05** Notizie. **21.15** Pour une vraie dévotion envers Marie. **21.30** Our Lady of Guadalupe. **21.45** Incendio della sera. **Problemi della scuola** di P. G. Giachi. **Note filateliche** di G. Angiolino. **Mane nobiscum**. **22.30** Comunità cristiana e promozione del hombre. **Problematika mundial y medica humana**. **23** Selezione. **Rubriche speciali** del Programma Italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23.30** Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Programma Stereo**. **13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto aerea. **19-20** Intervallu musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

Grano acqua e fuoco: la natura ti dà il buongiorno con le nuove fette biscottate di Barilla.



Al prossimo buongiorno
fa' sentire ai tuoi ragazzi il
sapore della natura.

Sapore del Mulino Bianco
e delle sue fette biscottate.

Preparatele come vuoi: con
il miele, il burro,

la marmellata, con il tè o il caffelatte.

Le fette del Mulino Bianco
sono buone con tutto.

Sono grano, acqua
e fuoco: conosci un
buongiorno più naturale
di questo?



**Torna alla natura,
torna a mangiar sano.**

rete 1

12,30 DIALOGHI FAMILIARI

a cura di Enrico Tagliabue
Consulenza di Assunto Quadri
Aristarchi
Regia di Vittorio Lusvardi

13 — OGGI LE COMICHE

Risateavallange
I ragazzi di Hollywood
con Charley Chaplin, Larry
Semon, Billy Bevan
Distribuzione: Global Television
Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

Telegiornale

17 — Protagonisti i ragazzi

LE TRE RAGAZZE IN
GAMBA CRESCONO
con Deanna Durbin, Charles
Wininger
Regia di Henry Koster
Prod. New Universal

☐ GONG

18,35 ESTRAZIONI DEL

LOTTO

18,40 TEMPO DELLO SPI-

RITO
a cura di Angelo Giacomini
Conversazione di Padre Carlo
M. Martini

18,50 SPECIALE PARLA-

MENTO
a cura di Gastone Favero

☐ TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN

MAGGIORDOMO

Il nostro amico Stanley
con Brian Keith, Sebastian
Cabot, Anissa Jones, Johnnie
Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL

GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 Dal Teatro Valle di

Roma

**Macchie
'e culore**

Spettacolo musicale con Massimo Ranieri
Orchestra diretta da Enrico
Polito
Regia di Adriana Borgonovo

☐ DOREMI'

21,55

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Massimo Ranieri è il
protagonista di «Macchie
'e culore» che va
in onda alle ore 20,45

rete 2

10 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: St. Moritz
SCI: SLALOM PARALLELO
FEMMINILE

12,30 Shirley McLaine

in IL MONDO DI SHIRLEY
Un artista da lanciare
con John Gregson
Scritto da Philip Mishkin e
Bob Reiner
Regia di Ralph Levy
Altri interpreti: Ron Moody,
Nick Henson e Kim Smith
Produzione: I.T.C.

13 —

**TG 2 -
Ore tredici**

13,30 TONDO E CORVISO
Incontro con i giornalisti della
settimana
a cura di Antonello Piccio

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo
Sferrazza

14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

17 — CAVALLERIA RUSTI-

CANA
di Giovanni Verga
Personaggi ed interpreti:
Turiddu Macca

Oswaldo Ruggeri
Compas Alfio
La Gna Lola
Santuzza
La Gna Nunzia

Wanda Capodaglio
Lo zio Bras
L'imbro Spadaro
Comare Camilla
Maria Tolu
La zia Filomena

Flora Marone
Pippuzza
Anna Leito
La Gna Sara
Franca Manetti
Comare Peppi

Agazio Tomasselli
Carmelina
Thea Ghibaudi
Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Ottavio Spadaro
(Replica)

(Registrazione effettuata nel
1966)

svizzera

13,13-45 In Eurovisione da St. Moritz (GRI) SCI: SLALOM PARALLELO FEMMINILE X

18 — DIVINIRE X (Replica)

18,20 Per i ragazzi

TELEZZONTE (Replica)

17,10 Per i giovani

ORA G X (Replica)

18 — SCATOLA MUSICALE X

Musica per i giovani con Gino
Vannelli, Edoardo Bennato, Mike
Oldfield, Jukka Tolonen

18,30 INTERVISTA A SORPRESA

Telemif di Maria Lina
TV-SPOT X

18,55 SETTE GIORNI X

19,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

Conversazione religiosa

20,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati

20,30 MOMENTO MUSICALE X

I Stravinsky Suite n. 2 (Orchestra della RSI diretta da Marc Andreu)

TV-SPOT X

20,45 I RIBELLI DEL KANSAS X

Lungometraggio interpretato da Jeff Chandler, Fier Parker, Nicole Maury. Regia di Melvin Frank

22,35 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

22,45-23,45 SABATO SPORT X

capodistria

16,10 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo

Zenica Celik-Dinamo

17 — SCI - COPPA DELLE

NAZIONI

Slalom parallelo femmin.

20,05 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TELEFILM DELLA SERIE

AGENTE SPECIALE - X

21,25 LA SECONDA GUERRA

MONDIALE - Terza parte

Documentario

22,15 DESTINAZIONE MAR-

CIAPIEDE - Film con Fer-

nandelli, Lilli Palmer, Lau-

rent Terzieff - Regia di

Denys De La Patellière

Maria Luisa: la figlia di-

ciottiene di Quantin e di

Isabella, annuncia che non

verrà a Frensy perché non

può lasciare Lione, città dove

lavora. La moglie decide che il

padre debba andare a pre-

derla e questi si fa accom-

pagnare dal maestro di

scuola del paese. Un

vecchio spasimante di

Maria Luisa a Lione il

Salone Trionfo dove la

ragazza lavora si rivela al

povero padre per un luo-

go di appuntamenti.

☐ GONG

17,40 VIP, MIO FRATELLO

SUPERUOMO

Lungometraggio animato di
Bruno Bozzetto

☐ TIC-TAC

19,15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
Conduttore Gianfranco De Lau-

rentis

☐ ARCOBALENO

19,45

**TG 2 -
Studio aperto**

☐ INTERMEZZO

20,45

**Il segno
del comando**

di Flaminio Bollini e Giuseppe
D'Agate

Colloquio al soggetto di
Dante Guardamagna e Lucio
Mandari

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
George Powell

Massimo Girotti
Edward Forster
Ugo Pagliai
Barbara Paola Tedesco

Un cameriere
Giancarlo Palermo
Raimondo Anchini

Il sarto Paselli
Amedeo Girard
Lester Sullivan

Una suora
Anna Segnini
Giuliana Angiola Baggi

Il banditore
Carla Gravina
Franco Angrisano

Olivia
Rossella Falk
La signora Giannelli

Lo sconosciuto
Giovanni Altanasso

Lucia
Uno Spiritista
Pietro Villani
Il Portiere di notte

Armando Brancia

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna la Plaza
Musiche originali di Romolo
Grano

Per le riprese filmate: Direttore
della fotografia Marco
Scarpelli

Delegato alla produzione
Gaetano Stucchi

Regia di Daniele D'Anza
(Replica)

(Registrazione effettuata nel
1971)

☐ DOREMI'

22,05 BRESSON: IL REALISMO
DI UN ASCETA

Presentazioni di Ernesto G.
Lauri
(V)

**Quattro notti
di un sognatore**

Film - Regia di Robert Bresson

Interpreti: Isabelle Weingarten,
Guillaume des Forêts,
Jean-Maurice Monnoyer, Giorgio
Maurini, Lydia Biondi,
Patrick Jouanne

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana, Albi-

Produzione, i Film del
l'Orso, Victoria Film)

☐ BREAK

**TG 2 -
Stanotte**

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Don Quijote von der
Mancha. Nach dem Roman von
M. de Cervantes. In der Titel-
rolle: Josef Meinrad Dreihub
u. Regie: Carlo Rini. 6. Teil
Verleih: Inter Cinevision

francia

12,30 TELEINFORMAZIONI

13 — TELEGIORNALE

13,45 ANIMALI, UOMINI E

DIO

Per la serie - L'alba dei

uomini -

14,35 I GIOCHI DI STADIO

Giochi d'ispirazione sportiva

presentati da Jean

Lanzi

17,10 TUTTO PER RIDERE

Regia di Guy Job

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

VOLTI?

20 — TELEGIORNALE

20,30 SAPETE PIANTARE CA-

VOLI?

Una «pochade» di Marcel

Achard per la regia di

Jeannette Hubert - Tra gli

interpreti: Jean-Marie

Thibault, Christian Marin,
Jean Raymond

22,05 LA FELICE FELICE HA

UNA STORIA DA RACCONTARE

22,45 DROLE DE BARAQUE

23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCCOUP
DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,45 ROCK CONCERT

20,50 NOTIZIARIO

21,10 IL MIO AMANTE E' UN

BANDITO

Film

Regia di Y. Yates

con Barbara Stenwick,

Barry Sullivan

Jeff Young ha modo di

salvare una giovane, Lucy,

dalla violenza del

banditi, guidati da

Sundance. Giunto al paese

Jeff si lascia tentare dalle

offerte di Kit Kanion,

la proprietaria dell'albergo,

che dirige insieme a

Sundance la banda della

quale Jeff entra così a

far parte. Ma presto scop-

rono che Jeff non è un

vero bandito e cercano di

eliminarlo.

22,45 OROSCOPICO DI DOMANI

**Questa sera
in carosello**

BALGCCC

presenta:

**le gemelle
KESSLER**



**Milano-Lodi 30 Km.
Tempo 1 ora e 35'**



Nel frattempo ho visto Pippo Baudo e la sua valletta, Raffaella Carrà, un paio di altri cantanti e ho risolto il giallo quiz.

Certo! Stavo in salotto davanti alla TV sulla mia Cyclette.

Cyclette la bicicletta da salotto, per tenerti in forma quando meglio credi.



T. CARNIELLI S.p.A.

televisione

Parla il protagonista di «Macchie 'e culore»

Un Ranieri rinnovato

ore 20,45 rete 1

Ranieri, perché si mangia le unghie con tanto accanimento?
— E' uno dei tanti regali del successo, insieme a due pacchetti di sigarette al giorno, alla stanchezza e alla fatica di dover essere sempre allegro.

— Ma questa allegria chi gliela chiede?

— Il mio personaggio: Massimo Ranieri, l'ex scugnizzo deve essere tutto simpatia, bontà, spensieratezza.

— Invece le sue biografie, vere o false, raccontano storie patetiche, inizi difficili, amarezze. Ci tiene proprio tanto a far sapere che era un «guaglione» bisognoso?

— Lo faccio per scaramanzia. E' sempre meglio piangere sul passato che sul futuro. Comunque povero lo sono stato davvero.

— Di lei dicono anche che è avaro...

— Può darsi, ma per me non è avarizia. E' soltanto rispetto del denaro. Da tanta importanza ai soldi che non li porto mai in tasca. Di notte faccio spesso brutti sogni, mi rivedo a Napoli con i miei genitori e i miei fratelli e tutti piangono. Allora mi sveglio di soprassalto e corro a vedere nel cassetto, prendo il libretto di banca, guardo la cifra e tiro un sospiro di sollievo.

— Le costa davvero tanto essere il «cocco di mamma» della canzone italiana?

— Mi costa perché io pensavo che per avere il successo e mantenerlo bisognasse solo cantare bene. Invece non basta, perché non sei più padrone di te stesso, non sei libero, devi imparare a fare il baciamento alle signore e parlare bene l'italiano sacrificando il dialetto.

— Le rimane sempre il rifugio della famiglia, dei suoi genitori...

— E' una responsabilità che ho sempre sentito perché il mio più grande desiderio è stato quello di portare soldi in casa in modo che i miei genitori non dovessero più fare tanti sacrifici. Poi credo che in questo affollatissimo mondo della canzone sia abbastanza facile restare soli, mentre è difficile capire fin dove gli amici sono amici sul serio e disinteressatamente. La famiglia, invece, è un posto sicuro dove non sei costretto a guardarti alle spalle.

— Ma da «scugnizzo» lei pensava che un giorno sarebbe diventato ricco?

— Oggi perché mi è andata bene dico che ne ero sicuro, ma non lo so se allora ci credevo proprio. Comunque ci speravo.

— E' vero che sua madre ancora oggi se non fila dritto la prende a schiaffi?

— Non lo fa perché come figlio sono uno che fila dritto, ma se lo facesse le botte di mia madre non mi umilierebbero mai, sono sacrosante, perché la mamma è sempre «nu Dio» anche quando picchia.

— Che cosa le rimprovera sua madre?

— Di voler vivere solo, perché pensa che io voglia fare chissà quale vita, e questo la fa stare male perché si leggono tante brutte cose sui giornali.

— A parte queste piccole incomprensioni familiari lei mi sembra che su questo mondo si trovi abbastanza bene...

— Ormai sono tanti anni che ci sto dentro che io e il mondo siamo quasi diventati amici.

— Che cos'è per lei l'angoscia?

— Le unghie rosicchiate a sangue, un pacchetto di sigarette proprio finito e i tabaccai chiusi.

— E' convinto di assomigliare almeno in parte all'immagine che la gente si è fatta di lei?

— Non so che cosa pensa di me la gente, ma qualunque idea si sia fatta di me qualche cosa di vero alla fine ci deve essere.

— E Massimo Ranieri è soddisfatto di Massimo Ranieri?

— Se non avessi altro da dire potrei ritenermi soddisfatto: canzoni, cinema, teatro, cosa potrei chiedere di più? Ma siccome credo di avere ancora molto da dire e di avere tanti anni davanti a me, non di successo, ma di vita — a meno che il Padreterno... — siamo nelle mani di Dio e io mi ci affido volentieri —, verrà il momento di farmi un bell'esame di coscienza e di chiedere a me stesso: be', guaglio', che è successo dal giorno in cui il maestro Sergio Bruni tra una canzone e l'altra si cambiava la camicia e tu dovevi reggergli la giacca, a oggi che sei diventato importante?

E Massimo Ranieri, dopo aver rilasciato questa intervista alla vigilia del suo recital al Teatro Valle, fedele alla promessa fatta a se stesso, sembra essersi posto la domanda, ma senza smettere di far ancora parlare molto di sé: è stato una star del Festival di Spoleto dove ha portato Napoli chi resta e chi parte tratta da Caffè notte e giorno e Scalo marittimo di Raffaele Viviani, ha tentato la strada dello sceneggiato televisivo in Una città in fondo alla strada, è stato il simpatico partner di Loretta Goggi nella commedia musicale Dal primo momento che ti ho vista. Perché a 25 anni, Massimo Ranieri, al secolo Gianni Calone, vuole qualcosa di più e di diverso.

Lo special Macchie 'e culore registrato al Teatro Valle e proposto stasera dalla televisione è un tentativo di rinnovamento, almeno parziale, del cantante Massimo Ranieri: poesie di Viviani e di Trilussa, una «spalla» valida come Carlo Croccolo, un coro di «scugnizzi» napoletani e tanta melodia con il maestro Enrico Polito: questo ci offre Massimo Ranieri oggi, anche se, come dice ora, «dovrà passare del tempo prima che possa scegliere definitivamente la mia strada».

I. a.

IL MONDO DI SHIRLEY Un artista da lanciare

ore 12,30 rete 2

Questa serie di telefilm ha come interprete principale una delle attrici più popolari del cinema americano, Shirley McLaine. Interprete, alla fine degli anni Cinquanta, di alcune commedie sofisticate della cinematografia USA (fra tutte si può ricordare L'appartamento, che la vide protagonista insieme a Jack Lemmon), Shirley McLaine dà vita nella serie televisiva ad un personaggio non molto lontano da quel cliché: la protagonista è una giovane giornalista, di cui vedremo le disavventure dal momento dell'assunzione in un giornale. Questa settimana si imbatte in Matthew, « un artista da lanciare ». Uno strano pittore, che si guadagna la vita disegnando sui marciapiedi di Londra. Shirley, convinta di aver scoperto un talento, persuade il direttore del giornale a organizzare una mostra ai suoi quadri. Ma il giorno della mostra Shirley si accorge della mediocrità della sua scoperta. Delusa lo lascia tornare al suo marciapiede, facendogli credere che un artista come lui debba essere lasciato a se stesso per creare dei veri capolavori.

II S di G. Bollini

IL SEGNO DEL COMANDO

ore 20,45 rete 2

Il professor Edward Forster, a Roma per i suoi studi su Lord Byron, cerca il pittore Tagliaferri che gli ha scritto mandandogli la foto di una piazza descritta da Byron e che Forster presumeva fosse fantastica. Invece di Tagliaferri trova la sua modella Lucia che lo porta alla Taverna dell'Angelo, la vera e addormentata: quando rinviene, Forster si ritrova nell'auto senza la borsa che conteneva i microfilm del diario di Byron e con in più uno strano anello che Lucia portava al collo. Forster non solo apprende da un commissario di polizia che la Taverna dell'Angelo non è mai esistita, ma, recatosi a trovare Tagliaferri, viene informato da un vicino di casa che il pittore è morto esattamente un secolo prima e che la sua modella Lucia si uccise per il dolore. Al Caffè Greco di via Condotti c'è un autoritratto di Tagliaferri, che risulta un

II S

QUATTRO NOTTI DI UN SOGNATORE

ore 22,05 rete 2

Termina questa serie il ciclo dedicato al regista francese Robert Bresson. Lo chiude un film realizzato nel '71, Quattro notti di un sognatore (Quatre nuits d'un rêveur nell'originale), alla cui produzione partecipò anche la RAI e che si basa su un celebre racconto di Dostoevskij, Le notti bianche, al quale si sono ispirati nel tempo molti registi cinematografici, dai sovietici Grigori Roshal e Vera Stroeva al nostro Luciano Visconti. Autore « dostoevskiano » anche quando non s'è esplicitamente rifatto alle opere dello scrittore, Bresson si accosta direttamente alle sue pagine con Une femme douce, che riprende il racconto La mite ed è stato realizzato subito dopo Mouchette (nel '64), e con il film odierno. « Perché Dostoevskij? », gli fu chiesto in un'intervista. « Perché è il più grande », rispose Bresson. « Ci sono le Notte bianche, scrive Adolfo Ferrero, « almeno due motivi, fra gli altri, che potevano toccare profondamente Bresson: la solitudine del protagonista e, in questa,

CAVALLERIA RUSTICANA

ore 17 rete 2

Cavalleria rusticana andò in scena per la prima volta a Torino il 14 gennaio 1884. Da soli due anni Beccacecca aveva rappresentato Les corbeaux. E' una data fondamentale per il teatro italiano. Verga porta per la prima volta alla ribalta il mondo contadino, togliendogli di prepotenza ogni compiacimento, ogni visione arcadica e penetrando in esso grazie al suo linguaggio diretto, semplice, autentico, non lussuoso. Bisogna dire che i siciliani di Cavalleria rusticana sono strettamente legati ad una matrice narrativa, e se si esamina la novella e il dramma si preferisce la prima di secondo. « Si potrebbe aggiungere », scrive Guido Cattaneo, « che il linguaggio del lavoro teatrale è meno pregnante, in un italiano più corrente e diluito di quello del racconto. Ma nonostante questi inevitabili raffronti, le scene popolari di Cavalleria rusticana sono nella loro svellezza di un unico vigore. Dove il Verga non è stato costretto al rifacimento (il rapporto tra l'altro può stabilirsi soltanto con le ultime tre pagine della novella) è riuscito, come nel dialogo tra Turiddu e Santuzza, a effetti molto intensi ».

sosia perfetto di Forster; inoltre il pittore è nato un secolo prima, nello stesso giorno di Forster ed è morto il 28 marzo 1871: mancano pochi giorni a quella data. Forster apprende inoltre che l'anelito di Lucia è opera di un famosissimo incisore e negromante, Brandani, nato e morto alle stesse date di Tagliaferri e Forster. La fotografia della piazza descritta da Byron è in realtà la riproduzione di un quadro. Forster scopre che questo quadro è stato dipinto da Tagliaferri e che fa parte della collezione del principe Anchisi. Mentre si reca nel palazzo di quest'ultimo, Forster rivede ancora il fantasma di Lucia e trova il cancello sbarrato.

Il professor Forster riesce finalmente a parlare con il principe Anchisi, ma il quadro di Tagliaferri è già partito per un'asta. Inutilmente Forster lo insegue, un misterioso compratore lo precede sempre: in questa ricerca il professore si reca a un indirizzo misterioso dove una medium...

l'estrema sproporzione fra la povertà dell'esistenza quotidiana e l'intensità della vita sognata e immaginaria ». Le « notti del sognatore » sono quelle di Jacques, giovane pittore che consuma nella fantasia un'inappagata ansia d'amore. Jacques incontra per caso Marthe, che gli confida d'essere stata abbandonata dal suo ragazzo, uno studente, e gli chiede aiuto per far tornare Jacques, che lo offre ed ella capisce quale peso abbia nel suo comportamento la tenerezza verso di lei. La loro amicizia si consolida, e quando sembra che ogni speranza di ritorno dello studente sia svanita Jacques si decide a dichiarare a Marthe il proprio amore. Si abbandonano felici a un pazzo vagabondaggio per Parigi. Ma tra la folla, d'improvviso, si fa loro incontro lo studente, e Marthe non ha esitazioni: si getta fra le sue braccia e si allontana con lui. A Jacques non resta che tornare alle fantasie e ai sogni di sempre. « Una conclusione pessimista, di un pessimismo non triste e tuttavia più amaro », ha detto Bresson.

I meravigliosi
Treni Elettrici
Lima
presentati in TV
da Beppe
il ferroviere

lima
TRENI ELETTRICI



radio sabato 4 dicembre

IX/C

IL SANTO: S. Giovanni Damasceno.

Altri Santi: S. Barbara, S. Melezio, S. Pier Crisologo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1642, muore a Parigi il cardinale Richelieu.

PENSIERO DEL GIORNO: Debito d'onore è una parola dove l'onore è terribilmente male impiegato (K. J. Weber).

Musiche di Manuel de Falla

La vida breve

ore 21,05 radiouno

Primo esperimento teatrale — se si escludono precedenti esperienze nel campo della «zarzuela», ovvero il genere popolare spagnolo solo in parte cantato — di un compositore poco più che ventenne, *La vida breve* fece vincere a Manuel de Falla nel 1905 il concorso dell'Accademia di Belle Arti per un'opera in un atto. Un ottimo inizio dunque per un lavoro che, in realtà, rivelava abbastanza chiaramente le indecisioni di un linguaggio ancora non ben definito, impregnato da una parte del colore locale che rimarrà poi sempre caro al compositore spagnolo, dall'altra teso ai recenti modelli del filone verista italiano e del dramma psicologico francese. Nonostante la vittoria però *La vida breve* non fu rappresentata subito, ma dovette attendere ben otto anni: solo nell'aprile 1913 infatti, in seguito agli incoraggiamenti di Dukas e di Ravel che De Falla aveva conosciuto nel suo soggiorno parigino, il compositore riuscì ad ottenere una prima esecuzione al Casinò Municipale di Nizza; l'opera venne successivamente ripresa all'Opéra-Comique di Parigi (1914) ed approdò finalmente a Madrid.

Massimo Mila, che assistette

ad una ripresa dell'opera negli anni '60, ce ne parla in termini piuttosto delusi per quello che egli vide come un «capovolgimento del rapporto tra immagine e suono voluto dall'economia dell'opera»; l'elemento popolareggiante, così caro allo spirito di De Falla, era stato infatti esasperato in una ridda di rumorose immagini folkloristiche che venivano non solo a travalicare lo stesso spunto iniziale, ma soffocavano addirittura le pagine più suggestive del lavoro. D'altra parte la vicenda scenica sulla quale s'impenna l'opera è drammaticamente povera e semplicistica e lo stesso libretto di Carlos Fernández Shaw appare spesso come un impaccio per il linguaggio del recitativo.

Interpreti principali: Salud, Angeles Gulin; La nonna, Viorica Cortez; Carmela e Prima venditrice, Francisca Girones; Seconda venditrice, Maria Rabbione; Terza venditrice, Kosanna Bianchi Persico; Paco, Pedros La Virgen; Lo zio Sarvaor, Mario Petri; Il Cantore, Gabriel Moreno; Manuel, Renato Borgato; La voce nella Fucina, Ennio Buoso; La voce di un venditore, Felice Casamassima; Una voce lontana, Ennio Buoso; Chitarrista, Pierluigi Cimma; Castagnette, Lucero Tena.

IX/S

Direttore Peter Eötvös

Stagione Sinfonica d'Autunno

ore 21 radiotre

Peter Eötvös, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta uno dei lavori ormai classici di Karlheinz Stockhausen (Mödrath, Colonia, 22 agosto 1928), il geniale allievo di Messiaen e di Milhaud, il maestro dell'avanguardia internazionale, al quale guardano ancora con sospetto le vecchie generazioni, applaudito però e volentieri imitato da schiere di giovani. L'opera in programma è *Punkte*, composta nel 1952, ma revisionata ripetutamente, nel 1962 e nel

1964. Il linguaggio del musicista tedesco, non dimentichiamolo, si serve dei vocaboli più semplici (una voce umana, appena appena) come di quelli più complessi (il mondo dell'elettronica). E abbiamo stasera la fortuna di sentirlo appunto in un momento di estrema semplicità attraverso le «battute» di *Harlekin*, destinate al clarinetto di Suzee Stephens.

E', questo, uno dei momenti caratteristici dell'attività di Stockhausen. Egli lascia da parte la voce «grossa» degli organici enormi e «parla» attraverso un solo strumento.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Folco Lucarini
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 Qui parla il Sud
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
8 — GR 1 - Seconda edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Modugno - Regia di Luigi Grillo
(I parte)
10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
11,05 Ciro del mondo con la narrativa
Succede qualcosa alla vedova Holly
Racconto di Tennessee Williams
Traduzione di Nora Finzi
Partecipano: Mino Guadagni, Loris Zanchi, Loris Gizzi, Giacomo Piperno, Clelia Bernacchi, Marisa Piergiovanni, Anna Lelio, Lia Curci
Regia di Giacomo Colli (Registrazione)
11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli
GR 1 - Quarta edizione
12 — Paolini e Silvestri presentano
12,10 La rivista rivisitata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Antonella Stenli, Elio Pandolfi, Raf Luca, Franco Solfiti e Paola Quattrini
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14,05 GR 1 - Sesta edizione
14,10 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
15 — GR 1 - Settima edizione
15,05 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamoni
16 — GR 1 - Ottava edizione
16,05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
17 — GR 1 SERA - Nona edizione
Estrazioni del Lotto
17,35 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, e - Ma non è una cosa seria - di Luigi Pirandello
Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Clurlo

- 18,25 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzoletti
19,05 GR 1 - Nona edizione
19,10 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
19,15 GR 1 - Sesta edizione
19,20 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
19,25 GR 1 - Settima edizione
19,30 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamoni
19,35 GR 1 - Ottava edizione
19,40 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
19,45 GR 1 SERA - Nona edizione
Estrazioni del Lotto
19,50 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, e - Ma non è una cosa seria - di Luigi Pirandello
Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Clurlo



Liana Orfei (ore 19,30)

- 19 — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: LIANA OREI
Un programma di Warner Benivenga e Renato Mainardi
Realizzazioni di Rosangela Locatelli
20 — QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche ed interpreti dal folk italiano presentati da Otello Profazio
Incontro con Ivo Della Mela (Replica)
20,30 IL CASO PALAPELO
Un atto di Ennio Flaiano
Roberto, Glicerio Tedeschi, Angela Andreina Pagnani, Camilla, Joane Morino, Gaetano, Roberto Pastore
Regia di Luciano Mondolfo
(Registrazione)
21 — GR 1 - Undicesima edizione

- 21,05 Stagione Lirica d'Autunno di Radiouno
LA VIDA BREVE
Dramma lirico in 2 atti e 4 quadri di Carlos Fernandez Shaw
Musica di MANUEL DE FALLA
Dir. Rafael Frühbeck De Burgos
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Herbert Handt
IL RETABLO DE MAESE PEDRO
Adattamento musicale e scenico di MANUEL DE FALLA da un episodio del «Don Chisciotte» di MIGUEL DE CERVANTES
Maese Pedro, Carlo Galfa; Trullaman, Dalmacio González; Don Chisciotte, George Fortune
Direttore Piero Bellugi
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Presentazione di Lucio Lirani
DUO PIANISTICO FERRANTE-TENCHER
GR 1 - Ultima edizione
23 — BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
23,05 Al termine: Chiusura

radiodue

- Un altro giorno musica**
(I parte)
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino
- GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- Un altro giorno musica**
(II parte)
- GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
- QUALE FAMIGLIA?**
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio Dino Basili
- GR 2 - Notizie**
- GR 2 - RADIOGIORNO**
- La voce di Aureliano Pertile**
Presentazione di Maurizio Tiberi
- Trasmissioni regionali**
- CORI OA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
- GR 2 - Economia**
Bollettino del mare
- Profilo d'autore:**
GIOACCHINO ROSSINI
Testo di Rodolfo Cellitti
Voce di Renzo Lori
2^a trasmissione
Armida: «D'amore al dolce impero» (Soprano Montserrat Caballé); «Orchestra e Coro della RAI Italiana diretta da Carlo Felice Cillario»; Mosè: «Chi ne alza o ciel» (Bruno Rizzoli, soprano; Mario Filippeschi, tenore; Giuseppe Taddei, baritono); «Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafini»; Stabat Mater: «Gjuze animam» (Tenore Luciano Pavarotti); «Orchestra Sinfonica di Londra diretta da István Kertész»; Petite messe solennelle: «Kyrie» (Karl Lowens, soprano; Brigitte Fassbender, contralto; Peter Schreier, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono); «Coro i solisti» di Monaco diretti da Wolfgang Sawallisch»; «Me del Corano Ludwig Hirsch»; Sonata per archi n. 1 in sol maggiore, Moderato (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)
- GR 2 - Per i ragazzi**
- OPERETTA, IERI E OGGI**
Un programma della Sede di Trieste
Realizzazione di Ugo Amodeo
- Intervallo musicale**
- Estrazioni del Lotto**
- Speciale Radio 2**
Edizione del pomeriggio
- Oall'Auditorio - A - di Bologna**
Spazio giovani
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta Dario Salvatore
Realizzazione di Roberto Gambuti
Nell'intervallo
(ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

9.30 GR 2 - RADIO SERA

19.50 Vogliate scusare l'interruzione

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

Da questa settimana

I programmi radiofonici delle Regioni a Statuto ordinario vengono ampliati secondo il seguente orario dalle 12,10 alle 12,30 dalle 14 alle 15

Le trasmissioni vanno in onda sulla **Seconda Rete Radio** ad eccezione delle trasmissioni della Basilicata e dell'Umbria le quali sono irradiate sulla **Terza Rete Radio** in modulazione di frequenza

radiotre

6 - QUOTIDIANA RADIOTRE

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino a il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da Luca Giurato

8.45 SUCCEDERE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 - PICCOLO CONCERTO

Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra (Claudio Arrau - The Philharmonia Orchestra diretta da Alceo Galliera) ♦ Camille Saint-Saëns: introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra (Arthur Grumiaux - Des Concerts Lamoureux - Orchestra diretta da Manuel Rosenthal)

9.30 CANTAUTORI A CONFRONTO

Roberto O'Angelo, Brassens, Guccini, Woody Guthrie

13 - MUSICA POPOLARE IN ITALIA

Lombardia, Toscana e Sardegna

13.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine **Speciale tre**

14.15 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscolto intervengono Franco Lorenzo Arruga, Paolo Isotta e Paolo Petazzi

15.30 RECITAL - I PROTAGONISTI

OELLA - MUSICA LEGGERA: Sinatra e Montand

16 - GRANDI INTERPRETI

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 3 in re maggiore per corno e orchestra («per il corno di caccia») (Cadenze di Erich Penzel); Allegro - Adagio (Erich Penzel, corno di caccia - Collegium Auren.); ♦ Ludwig van Beethoven: Sonata n. 14 in do minore op. 27 n. 2 - Chiaro di luna - Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato (Pianista Emil Gilels) ♦ Léos Janáček: Taras Bulba, rapsodia per

19.15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e fiati: Marcia; Allegro; Andante; Minuetto; Adagio; Minuetto; Folia (Allegro assai) (Violino solista Jürgen Pliz - Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Günther Herbig)

19.45 Rotocalco parlamentare

a cura di Adriano Delclich

20 - IN PRIMO PIANO:

Frank Zappa, Jefferson Airplane, Stomu Yamashita

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **STAGIONE SINFONICA PUBBLICA D'AUTUNNO DELLA**

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Sere-nata in sol maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik - Allegro, Romanza (Andante), Minuetto (Allegretto), Rondò (Allegro) (Archel dell'Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Georg Solti) ♦ Franz Joseph Haydn: Minuetto (dal Divertimento in re maggiore) (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) ♦ Antonin Dvorak: Danza slava in la maggiore op. 46 n. 5 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ♦ Johann Strauss Jr.: «Il pipistrello» - «Klänge der Heimat» - «czardas» a 25 (Soprano Hilde Guden - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Kraus)

11.30 INVITO ALL'OPERA

Programma in due giornate a cura di Lucia Bocca e Paolo Danati

Regia di Nini Perno

12.30 Per clavicembalo

Girolamo Frescobaldi: Aria con variazioni - Balletto (Rafael Puyana) ♦ Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore (BWV 971) Allegro - Andante - Presto (Helmut Walcha) ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore - Allegro - Larghetto - Allegri-simo (Wanda Landowska)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine **OGGI E DOMANI**

Incontro bisettimanale con i giovani

Realizzazione di Nini Perno (I parte)

17.45 Concertino

Claude Debussy: Due danze per orchestra d'archi Danza sacra: Danza profana (Marie-Claire Jamet - Orchestra Nazionale della ORFJ diretta da Jean Martinon) ♦ Sergei Rachmaninov: «Vocalise» op. 34 n. 14 (Orchestra Sinfonica di Fiedelita diretta da Eugene Ormandy) ♦ Modesto Musorgski: «Una notte sul Monte Calvo» (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Georges Prêtre) ♦ Max Reger: «Scherzino» per archi e corno (Hermann Baumann - Archi dell'Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Marinus Voorberg)

18.15 Guido Castaldo presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Oriente

Peter Eötvös

Clarinetista Suzee Stephens Karleinz Stockhausen: Harlekin per clarinetto; Punkte per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Registrazione effettuata il 3 dicembre 1976 all'Auditorium della RAI di Torino)

Nell'intervallo (ore 21.45 circa):

Incontro con Karleinz Stockhausen - Partecipano Massimo Mila, Carlo Parmentola, Enzo Restagno

1936-1976

Nascita di una guerra civile. Conversazione di Cesar Martinez

22.40

21 - **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal 49 canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: e Gina Basso. **0,11 Ascolto la musica e penso:** Parole parole. Il mio canto libero. La valise à mille tentes. Moonlight in Vermont. La casa in rivolta me. Scarborough. **0,36 L'isola paradiso:** La doccia. La piovra. Sax naturae. Don Diego de Puerto Corrali. Fantastica. Polchita. La mazurca di Carolina. Ciao mare. **1,06 Orchestre a confronto:** Opus one. Pop jazz. Touch the wind. Adagio. Why can't you and I add up to love. Paopop. Let me be there. **1,36 Fiori all'occhiello:** Solamente una vez. L'orto degli animali. Il mio terzo amore. Non illuderti. The house of the rising sun. La tartaruga. All the way. **2,06 Classico in pop:** J. Sibelius. Valse triste. W. A. Mozart: Kokoko. C. Saint-Saens: The Swan. F. Schubert: Ottava sinfonia (Incompiuta). F. Chopin: Preludio n. 20. **2,36 Palcoscenico girevole:** La tua malizia. Amo. Ma si ma no. Sabato. Il gestatore. La mazurca. Veni sonne di la montagna. **3,06 Viaggio sentimentale:** Moon river. Parliamo d'amore. Maria. Di avventura in avventura. Sweet dream. Senza parole. L'apprendista poeta. Addio primo amore. **3,36 Canzoni di successo:** Sabato pomeriggio. Noi due nel mondo e nell'anima. Onda su onda. Stasera clown. Incontro. **4,06 Sotto le stelle rassegna di cori italiani:** Sul ponte di Bassano. Toska la rossa. Monte Caruli. La violetta. Canto de not 'n montagna. La fije d'un paisan. Evviva il vin di Pergola. **4,36 Napoli di una volta:** Lacrimae napulitane. Piscatore e Fusillioco. O mareariello. Michele. A prima 'nnamurata. Si li femmene. **5,06 Canzoni da tutte le mode:** Back home. Eu vintorcer. You. Grazie alla vita. L'eterna malattia. Roma capoccia. **5,36 Musica per un buongiorno:** Family affair. Red river valley. Summer of '42. Encantado. Madrugada. Song song blue.

Ore 24. **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12,05 Musica per vol. 12,30 **Giornale radio** 13 **Brindiamo con.** 13,30 **Notiziario.** 14 **Su e giù per le contrade.** 14,10 **Disco più, disco meno.** 14,30 **Notiziario.** 14,35 **Il LP della settimana.** 15 **Borghesi.** 15,15 **Orchestra Vincente.** 15,30 **Edizioni Sonora.** 15,45 **Sex Club.** 18 **Notiziario.** 18,10 **Do-re-mi-fa-sol.** 18,30 **Programma in lingua slovena.**

19,30 Week-end musicale. 20,30 **Notiziario.** 20,35 **Week-end musicale.** 21,30 **Notiziario.** 22 **Musica da ballo.** 22,30 **Giornale radio.** 22,45-23 **Musica da ballo.**

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie. - **Autour de nous.** Lo sport. - **Taccuino.** Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **Cronache regionali.** **Corriere del Trentino.** **Corriere dell'Alto Adige.** **Il mondo del lavoro.** **15,15-30** Il rendendo. **Programma di varietà a cura di Sergio Modesto.** **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. **Domani sport.**

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30 - 11,45** buttafuori. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-14,50** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **Terza pagina cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio.** **18,20 - 18,45** Dialoghi sulla musica. **18,40-19** Incontri dello spirito. **Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste.** **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30**

14,30 L'ora della Venezia Giulia. **Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera.** **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero.** **Cronache locali.** **Notizie sportive.** **14,45-15,30.** **Pronto, chi chiama?** di Lorenzo Pili.

Sardegna - 12,10-12,30 Notiziario Sardegna. **14,30-14,40** Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1a ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia 2a ed. **14** Musica con Tuccio Musumeci. **14,30** Gazzettino Sicilia 3a ed. **Lo sport domani.** **4a ed. di Luigi Tricigrano e Mario Vannini.** **15** Catania e i catanesi come erano a cura di L. Sciacca e Luigina Grasso. **15,30** Programma musicale con Pippo Sciacca. **18** Ritmi per pianoforte. **18,15-18,30** Gazzettino Sicilia 4a ed. **Calcio Sicilia.** **Rassegna dei campionati:** semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmissioni de rujined ladina - 14,14-14,20 Nutizie per i Ladini da Dolomiten. **19,05-19,15.** **Da crepes di Selia.** **Cantantes di val Badia.**

e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14,14-30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli. **Chiamata marittima.** **8,10-9,10.** **Good morning from Naples.** **Trasmissione in inglese per il personale delle NATO.** **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabria. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. **Dazwischen:** 6,45-7 Englischkurs. **Englisch kein Problem.** **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar. **Der Pressespiegel.** **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. **Dazwischen:** **9,45-9,50** Nachrichten. **11-11,35** Alpenländische Miniaturen. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagmagazin. **Dazwischen:** **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Musik für Bläser. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. **Juka-box.** **18** Fabeln von Gotthold Ephraim Lessing. **18,05** Liederstudium. **Lieder von Ludwig van Beethoven.** **Ausf.** **Dietrich Fischer-Dieskau.** **Britten.** **Herta Klust.** **Klavier.** **18,45** Lotto. **18,48** Für Eltern und Erzieher. **Helmut Falkenstein.** **Advent und Nikolaus in der Familie.** **Praktische Anregungen.** **19-19,05** Musikalische Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** A Stubn voll Musik. **21** Ding Buzzati. **Der Schneizug.** **Es liest** **Helmut Wlasak.** **21,30-21,33** Tanzmusik. **Dazwischen:** **21,35-21,57** Zweisendend etwas Besinnliches. **21,57-22** Das Programm von morgen. **Sendschlus.**

v slovenshni

Caniskarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30. **18.** Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. **Novica iz Furjanje-ljuljske krajine** ob 8 - 14 - 19. **Umetnost, književnost in predvide** ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas. **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naših. **Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavke:** **Pojdimo se glasbo.** **Koncert sredi jutra:** **Izjavoski utrinek.** **Državni v sodobni družbi.** **voj Lojze Zupančič.** **Lahka glasba na veliko:** **Praktika za prihodnji teden:** **Glasba po željah.**

13,15-30 Drugi pas. **Za mlade:** **Sestanek ob 13:** **Kulturna beliznica:** **Marko v nadaljevanju (I. Jelen.** **Očar Raman** - 6. del). **Glasba na našem valu.**

15,45-19 Tretji pas. **Kultura in delo:** **Poslušajmo:** **spet izbor iz tedenskih sponedov:** **Izbratje v diskoteki:** **Oratoriziran roman (I. Pahor.** **Serenissima** - 3. del). **Vmes lahka glasba.**

radio estere

capodistria m 278 1079

7 Buongiorno in musica. **Programmi Radio TV.** **7,30** **Giornale radio.** **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** **Notiziario.** **8,35** **Intermezzo musicale.** **8,45** **Ciak** si suona **9,15** **Quattro paesi.** **9,30** **Lettere a Luciano.** **10** **E' con noi.** **10,15** **Ritratto musicale.** **10,30** **Notiziario.** **10,35** **Calendario.** **10,40** **La canzone del giorno.** **10,45** **Vanna.** **Un'amica, tante amiche.** **11,15** **Carosello Guri.** **11,30** **Edig Galletti.** **11,45** **Fabblen show.** **12** **In prima pagina.**

12,05 **Musica per vol.** **12,30** **Giornale radio** **13** **Brindiamo con.** **13,30** **Notiziario.** **14** **Su e giù per le contrade.** **14,10** **Disco più, disco meno.** **14,30** **Notiziario.** **14,35** **Il LP della settimana.** **15** **Borghesi.** **15,15** **Orchestra Vincente.** **15,30** **Edizioni Sonora.** **15,45** **Sex Club.** **18** **Notiziario.** **18,10** **Do-re-mi-fa-sol.** **18,30** **Programma in lingua slovena.**

19,30 **Week-end musicale.** **20,30** **Notiziario.** **20,35** **Week-end musicale.** **21,30** **Notiziario.** **22** **Musica da ballo.** **22,30** **Giornale radio.** **22,45-23** **Musica da ballo.**

montecarlo m 428 701

6,30 - 7,30. **8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** **Informazioni.** **6,35** **Dedicati con simpatia.** **6,45** **Bollettino meteorologico.** **7** **Notiziario sport.** **8** **Oroscopo.** **8,15** **Bollettino meteorologico.** **8,30** **Rompicapo tris.** **9** **Notiziario sport.** **9,10** **C'era una volta.** **9,30** **Decisamente...** **maschile.**

10 **Da uomo a uomo.** **10,18** **Il Peter della canzone.** **11** **I consigli della coppia.** **11,15** **Risponde Roberto Bisio.** **11,30** **Rompicapo tris.** **12,05** **Apertivo in musica.** **12,30** **La parlantina.** **13** **Un milione per riconoscerlo.** **13,30** **Appuntamento con Giulietta.**

14,15 **La canzone del nostro amore.** **14,34** **Studio sport H.B.** **con Liliana e Antonio.** **15** **Storia del West.** **15,30** **Rassegna settimanale della Hit-Parade di Radio Montecarlo.** **15,54** **Rompicapo tris.**

17 **Il gran torneo dei cantanti.** **18,03** **Quale dei tre?** **19,03** **Fate voi stessi il vostro programma.** **19,30-19,45** **Radio risveglio.**

svizzera m 538,6 557

6 **Musica.** **Informazioni.** **6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30** **Notiziari.** **6,45** **Il pensiero del giorno.** **7,45** **L'agenda.** **8,05** **Oggi in edicola.** **8,45** **Radioscuola.** **9** **Sabato 7.** **10,30** **Notiziario.** **11,50** **Presentazione programmi.** **12** **I programmi informativi di mezzogiorno.** **12,10** **Rassegna della stampa.** **12,30** **Notiziario.** **Corrispondenze e commenti.**

13,10 **Giungla d'asfalto.** **Romanzo a puntate di Julian Barnes.** **13,30** **L'ammazzacaffè.** **Eliair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger.** **14,30** **Notiziario.** **15** **Parole e musica.** **16** **Il piacevramente.** **16,30** **Notiziario.** **18** **Voci del Grigioni italiano.** **18,30** **L'informazione della sera.** **18,35** **Attualità regionali.** **19** **Notiziario.** **Corrispondenze e commenti.** **Speciale aera.**

20 **Il documentario.** **20,30** **Sport e musica.** **22,30** **Notiziario e risultati sportivi.** **22,45** **Uomini, idee e musica.** **23,30** **Notiziario.** **23,35-24** **Notturmo musicale.**

vaticano

Onda Media: **1529 kHz = 196 metri.** **Onda Corta nelle bande:** **49, 41, 31, 25 e 19 metri = 93,0 MHz per la sola zona di Roma.**

7,30 **S. Messa latina.** **8 - Quattro voci.** **12,15** **Filo diretto con Roma.** **14,30** **Radiogiornale in italiano.** **15** **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** **17,30** **Orizzonti Cristiani.** **Ordine oggi di Mons. F. Tagliarini.** **Ave Maria.** **pagine scelte di fede mariane.** **20,30** **Liturgiero.** **21** **3ahre Danak.** **20,45** **S. Rosario.** **21,05** **Notizie.** **21,15** **Accueillir Jesus Christ.** **21,30** **News Round-up.** **Go My Way.** **21,45** **Incontro della sera:** **Da un sabato all'altro,** **racconta la stampa a cura di P. Giuntella.** **La Liturgia di Don C. Castagnetti.** **Mane Nobiscum di P. G. Sinaldi.** **22,30** **Emos lido para Vd.** **Revista semanal de prensa.** **23** **Notizie.** **Rubriche scelte del Programma italiano.** **Tre minuti con te,** **ti parla P. V. Rotondi.** **23,30** **Con voi nella notte.**

Su FM (96,5) **(solo per la zona di Roma).** **Studio A - Programma Stereo.** **13,15** **Musica leggera.** **18,19** **Concerto serale.** **19,20** **Intervallo musicale.** **20-22** **Un po' di tutto.**

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 **19,30-19,45** **Qui Italia:** **Notiziario per gli italiani in Europa**

|| Romero: **Frammenti** (Roberto Carraro)
|| **Crawl** (Eumir Deodato)



La coordinazione



L'associazione

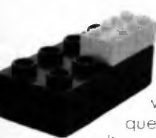


L'improvvisazione



L'inventiva

**Guarda quante cose può scoprire
il tuo piccolo con i LEGO grandi.
Oltre a divertirsi.**



Con i "grandi" mattoncini LEGO DUPLO offri al tuo bambino non solo un gioco sicuro, su misura per le sue piccole mani, ma anche il mezzo giusto per imparare a conoscere e a coordinare le sue facoltà manuali e visive. Più tardi, i mattoncini gli serviranno per costruire quello che gli suggerisce la fantasia, perché LEGO DUPLO sa diventare grande insieme a lui. Infatti LEGO, a partire dai 18 mesi, oltre a divertire, aiuta il piccolo a crescere più in fretta.



LEGO: un gioco nuovo, ogni giorno.

LEGO

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

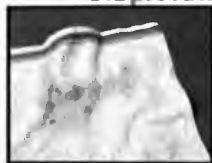
Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio
sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo
strofinaccio e mettiamola in lavatrice,
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio
lo sporco è scomparso.
Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice
ha richiesto anni di ricerche, per
mettere a punto l'eccezionale formula.
Bio Presto Lavatrice è oggi
il detersivo per lavatrice capace di
liquidare lo sporco più difficile su
qualsiasi tessuto, e dare così
un pulito mai visto.

Mal visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.

V/C TGA

«TG l'una»

*il settimanale che vuole rispettare il relax
domenicale degli italiani*

Formato famiglia

V/C TGA



Alfredo Ferruzza, il caporedattore di «TG l'una», con uno dei redattori, Fulvia Stinchelli

*Servizi
alla maniera
dei rotocalchi.
Interviste
ai personaggi che
la cronaca
curiosa porta alla
ribalta. La faccia
e soprattutto
la controfaccia
della realtà
illustrate dai
più noti umoristi*

II 4862



Romano Battaglia, qui (a destra) durante un'intervista con il grande poeta cileno Pablo Neruda, conduce in studio i primi cinque numeri del «quasi rotocalco» domenicale

di Gianni De Chiara

Roma, novembre

Tutto è cominciato questa estate. Ero in Giappone in vacanza e in verità la radio, la TV, i giornali, i problemi del mio Paese erano così lontani che mi sembrava di vivere su un altro pianeta», dice Alfredo Ferruzza, il curatore del rotocalco televisivo domenicale *TG l'una*. E continua: «Ero così preso da questo Paese, che non avevo mai visto, che Roma l'avevo proprio dimenticata e con essa tutto ciò che in fondo rappresenta la mia vita da anni, il lavoro, i libri». Poi uno squillo di telefono, del tutto inatteso, rompe quell'equilibrio: Emilio Rossi, direttore del *TG 1*, con estrema urgenza lo convocava in sede. «Ma sono in ferie, direttore...». Niente. «Per favore», fu la risposta, «prenda il primo aereo e piombi qui».

Dalla campagna giap-

ponese e dai templi orientali, sprofondati nel verde e nel silenzio, a una Roma ancora colma di auto strombazzanti e liquefatta dalla calura: Ferruzza di punto in bianco approda in via Teulada. Qualche giorno più tardi nasce sulla carta *TG l'una*, il rotocalco che da un mese circa va in onda ogni domenica dalle 13 alle 14 e che «si lascia sfogliare», dice Ferruzza, «con semplicità o con curiosità».

Chi è

La formula del rotocalco sembra adattarsi particolarmente all'ora e al giorno, oltre che al responsabile di questa edizione del *TG*. Alfredo Ferruzza è infatti un giornalista che già negli anni Cinquanta lavorava nei rotocalchi. Ha fatto parte della primissima redazione di Oggi, insieme con Vittorio Buttafava,



l'aperitivo vigoroso
BIANCOSARTI

**mette il fuoco
nelle vene**



Vetta

ti propone l'ora in oro

Vetta accanto ai suoi modelli sportivi - i favolosi Vetta Dry ora offre alla tua scelta i nuovi Vetta in oro. Sono modelli dalla linea raffinata, veramente "in", per uomo e donna, ai quali l'oro aggiunge una inconfondibile nota di prestigio e di classe. Naturalmente anche nella "serie oro" sono presenti tutte quelle caratteristiche che hanno giustamente reso celebri i Vetta, e che si chiamano precisione, robustezza e durata.

- A - Mod. 24507.08
L. 205.000
- B - Mod. 24505.51
L. 198.000
- C - Mod. 24614.17
L. 297.000
Mod. automatico
datario ex. piatto
- D - Mod. 24505.50
L. 180.000
- E - Mod. 24505.47
L. 155.000



Vetta

Organizzazione per
l'Italia Longines-Vetta
I. BINDA S.p.A.
20121 MILANO
Via Cusani, 4

←
Edilio Rusconi, Oreste Del Buono, Angelo Solmi. Poi, quando Rusconi fondò *Gente*, Ferruzzi passò al nuovo settimanale scrivendo centinaia di articoli, viaggiando di continuo per raccontare storie che oggi potrebbe raccogliere anche in volume. Dalla carta stampata è passato poi alla radio e ora alla TV. «E' un mondo, quello del rotocalco, e un modo di lavorare che credo di conoscere abbastanza bene», dice. «Quando abbiamo ideato *TG l'una* abbiamo tenuto in gran conto le esigenze del telespettatore in un'ora particolare della giornata come quella meridiana e il fatto che saremmo andati in onda la domenica, quando la gente si gode il relax casalingo dopo un'intensa settimana di lavoro e preoccupazioni. Siamo giunti così alla conclusione che poteva essere giusta la formula del rotocalco tipo famiglia, nelle cui pagine sarebbe stato possibile incontrare personaggi noti e sconosciuti del nostro Paese, o leggere di situazioni curiose oppure emblematiche della realtà quotidiana; e ciascun servizio con un "taglio" possibilmente discorsivo, non nevrotico, non esclusivamente legato alla notizia».

Ed ecco quindi il servizio realizzato da Roberto Gervaso su quell'impiegato milanese che per giorni e giorni ha pian-tonato l'abitazione della sua amata che lo aveva lasciato; l'intervista di Paolo Cavallina alla figlia del grande Beniamino Gigli oggi in miseria; la scoperta del «mago» che è riuscito a guidare la sua auto per chilometri e chilometri a occhi bendati con lo stesso Cavallina seduto al suo fianco, morto di paura.

Dall'estero

Anche dall'estero i corrispondenti del *TG l'una* forniscono alla redazione del settimanale *TG l'una* servizi, interviste e filmati nello stile della trasmissione. Ilario Fiore da Madrid illustra per esempio un anno di regno di Juan Carlos e fa parlare anche il giovane monarca; Sergio Telmon segue il trasloco dalla Casa Bianca della famiglia Ford e l'ingresso del nuovo presidente, Jimmy Carter; Attilio Pandini, prendendo spunto da un libro uscito

recentemente in Francia, racconta che frequentemente i «destini del mondo» sono nelle mani di persone in assai precarie condizioni di salute, con la pressione altissima e con altre malattie gravi, tipiche della vecchiaia. Roosevelt aveva la pressione del sangue irregolarissima, Kennedy faceva uso di droga, Pompidou avrebbe dovuto chiudersi in clinica molto tempo prima di morire. Non sempre, cioè, *TG l'una* «pubblica» servizi di evasione. Sono frequenti anche reportage che denunciano gravi episodi o che approfondiscono fatti clamorosi già all'attenzione dello spettatore.

L'ospite

Per le prime cinque settimane di vita di *TG l'una* è Romano Battaglia che conduce in studio «cucendo l'uno all'altro i vari servizi del numero; ed è a lui affidato il compito, quando è necessario, di spiegare i motivi che hanno spinto a realizzare quel determinato servizio, di sottolinearne il taglio o la chiave di lettura. Battaglia fa parte della redazione milanese e viene a Roma per questo «week-end di lavoro». Ad alcuni noti umoristi *TG l'una* ha affidato l'incarico di illustrare la «faccia» e soprattutto la «controfaccia» della realtà. E' il compito specifico del duo Clericetti e Domina, ma non mancano di tanto in tanto Marcello Marchesi, Vittorio Metz e altri «professionisti» della battuta.

Scrittori come Roberto Gervaso e Nantas Salvaggio, invece, sono utilizzati costantemente. E c'è infine anche l'ospite d'onore. Una volta era il personaggio indispensabile a qualunque programma di varietà, ora è l'appuntamento fisso di una trasmissione giornalistica. Ogni domenica, dunque, un esponente del mondo dello spettacolo, della cultura o dello sport.

TG l'una, dunque, tralasciando le inchieste sui tanti problemi del nostro Paese, proprie di altre sedi, «vuole informare il suo pubblico, senza stancare e soprattutto senza annoiare».

Gianni De Chiara

TG l'una va in onda la domenica alle 13 sulla Rete 1 televisiva.

I duri li tratto da duri. Vale per i miei avversari, ma anche per la mia barba.



Giacinto Facchetti Capitan della Nazionale



Crema e Spuma Vidal.
Emollienti e idratanti.

So farmi rispettare, però preferisco che a guidarmi sia l'esperienza piuttosto che la durezza. Non sono un vero "duro". Mi piace però che gli avversari mi credano tale, perciò ho preso l'abitudine di non radermi nè il giorno prima della partita, nè il giorno stesso. A diciott'anni era una necessità. Perché anche con una barba di due giorni si vedeva che ero un piveello. Oggi lo faccio soprattutto per scaramanzia. E il giorno dopo la partita mi ritrovo con un bel problema: la barba da fare. E la mia che di solito è normale, dopo due giorni diventa dura e difficile. Ma il problema lo risolvo facilmente: per tutti i giorni uso la spuma Vidal studiata per barbe normali. Mentre invece il giorno dopo la partita mi rado con la spuma Vidal creata apposta per barbe difficili. Semplice vero? E simpatico soprattutto: perché la Vidal mi regala tutte e due le spume. E io ne approfitto volentieri perché la Vidal ha messo tutti i suoi prodotti per barba in confezioni giganti.

Facchetti



Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti.



Da qualche tempo nei teatri italiani si rappresentano commedie a pochi

All'austerità il ruolo

La maggior parte degli autori intervistati in quest'inchiesta dice che è una pessima consigliera. Se lo stato di necessità (invocato soprattutto dai capocomici privati) impone l'autocensura, la conseguenza è una: la morte delle idee

di Franco Scaglia

Roma, novembre

Da qualche tempo, nel teatro italiano, si richiedono agli autori commedie a pochi personaggi. Si parla di crisi e di costi di gestione troppo alti. C'è chi dice che le compagnie sono troppe e la qualità è scarsa e il pubblico si annoia. E chi ribatte che quando c'è una crisi economica la prima a essere investita è la cultura, considerata bene superfluo, e dunque si comprano meno libri, si va meno a teatro, si va meno al cinema. C'è chi sostiene che il periodo di crisi in genere porta a una chiarificazione e sopravvivono solo i «bravi». C'è chi dice ancora che nei momenti difficili la gente vuole solo divertirsi e allora bisogna produrre commedie «boulevardières» o come le definisce Mario Moretti «lassative». Ma c'è chi osserva che il teatro «lassativo» è scritto e confezionato su misura per l'élite e come al solito chi ne fa le spese è la classe operaia.

L'argomento è vasto e spinoso e non basterebbe certo un articolo ad affrontarlo. Abbiamo allora isolato un problema, quello dei testi, della materia prima cioè, e ne abbiamo discusso con autori di varie tendenze chiedendo se è reale e condizionante la richiesta di commedie a pochi personaggi e a che cosa porta nel costume e nella vita teatrale.

«La situazione relativa ai testi con pochi personaggi», dice Diego Fabbri, «si è esasperata in questi ultimi tempi. Ma non dimentichiamoci che sono più di dieci anni che

in Italia accade questo. Mentre il teatro privato è andato accentuando la scelta su commedie divertenti e a pochi personaggi, gli stabili hanno dato la preferenza a lavori con molti personaggi. Ecco una distinzione tra teatro privato e pubblico. E' il numero di attori che si ha a disposizione che mostra questa divaricazione. Il teatro privato non può avere un foglio paga molto alto. E' un materialismo storico applicato al teatro. La disponibilità di denaro più o meno sufficiente determina due modi di fare teatro. Le mie prime commedie sono a pochi personaggi, *Il seduttore* e *Inquisizione*. Ma *Processo a Gesù*, che scrissi per il Piccolo di Milano, è a venti personaggi. Oggi piazzare una commedia che vada al di là dei sei personaggi è difficile. Un attore medio costa ottantamila lire lorde e per una compagnia di sei attori più i tecnici il conto è presto fatto, si va sopra il milione di foglio paga. Il che significa che la commedia deve essere di sicuro successo. Questa è la situazione e chi legge i copioni oggi nei concorsi per autori drammatici vede molti testi a pochi personaggi».

Testi «lassativi»

Per Mario Moretti la preoccupazione di mettere in scena lavori con due, tre attori, magari comici, il più «lassativi» possibile, è tipica del capocomico che spera di fare il colpo spendendo il meno possibile: «Ora senza aver nulla contro la commedia a due personaggi, quello che emerge da una richiesta socia-



Massimo De Francovich, Lucia Catullo, Mila Vannucci e Vittorio Sanpoli: quattro attori per «Le cugine» di Svevo. Sempre in alto, a destra, la coppia di «Fra un anno alla stessa ora» di Slade: Enrico Maria Salerno e Giovanna Ralli

le nel teatro è esattamente il contrario: il teatro in cui lo spettacolo sia privilegiato, il teatro in cui ci sia l'identificazione di una festa popolare a cui si partecipa, il teatro insomma riportato alla sua espressione più genuina. Ma, ripeto, la richiesta di commedie a pochi personaggi è tipica del capocomico: le cooperative devono impiegare otto attori, gli stabili hanno un compito preciso di fornire occupazione: insomma nel teatro pubblico la necessità di testi a pochi personaggi non esiste. Ma se il discorso sulle commedie a pochi attori si generalizzasse, cosa potrebbe succedere? Assisteremo al fenomeno di un divismo di ritorno per cui gli attori di cassetta si dedicherebbero al monologo come forma di



Gianrico Tedeschi e Ornella Vanoni, protagonisti con Maria Grazia Buccella e Duilio Del Prete di «Amori miei»

XII/Q Vane teatro
personaggi. Una moda come un'altra oppure c'è una ragione precisa?

La musa ispiratrice



narcisismo. E poi non dimentichiamo quanto può essere castrante per la fantasia di un autore scrivere per due o tre personaggi! ».

Per Luciano Codignola l'idea di scrivere commedie a pochi personaggi viene sempre nei periodi di difficoltà e ha prodotto delle cose belle e non belle. « Io direi che una cosa del genere va bene per i mestieranti. Per scrivere una buona commedia ci vuole tempo e non si può scrivere a comando. Il teatro è un fatto artistico e ci vogliono tutti i personaggi che ti servono per esprimere un certo mondo o una certa tua situazione. Un autore, se è una persona seria, non può essere forzato a scrivere in un periodo di tre mesi. Questo va bene per certe combinazioni costosissime, cinematografiche ma per il teatro no, assolutamente. Ma se

vogliamo andare più a fondo nel problema diciamo anche che si è fatta per anni e da parte di tutti una politica spendacciona e adesso bisogna produrre testi a pochi personaggi. Ma questo significa anche forzare la mano, sostenere che l'autore deve pagare gli errori di altri ».

Crisi diversa

« Secondo me », dice Fabio Doplicher, « la preferenza per copioni con pochi personaggi sembra interessare, da qualche anno, nel nostro teatro, quasi tutti gli autori, italiani e stranieri, che non siano dei classici. Esiste anche, nella drammaturgia contemporanea, un gusto per il testo imperniato su pochi personaggi esemplari; ma non si tratta, in questo caso, di un imperativo che viene dall'esterno. Questo fenomeno, pur essendo la conseguenza di una crisi diversa (quella dell'identità e del ruolo dell'attore, del concetto della sua professionalità), innestata sulla grave situazione generale di crisi economica, è negativo per tutti. Per gli autori, che possono escogitare nuove formule (lo stato di necessità ha più volte ispirato la "musa" a teatro) o insistere su schemi già collaudati in questa direzione, ma che in ogni caso vedono limitata la propria autonomia di ricerca, nei temi, nelle situazioni, nelle ipotesi sceniche, premesse per un confronto concreto sul palcoscenico. Per gli attori, che provano un minore stimolo al confronto fra i ruoli e, da un altro punto di vista, sopportano una diminuzione dei posti di lavoro disponibili. Per il pubblico, che al fascino del palcoscenico non può dar "solo" i connotati del trionfante mostro sacro. Invece proprio l'attuale riscoperta di una drammaturgia nazionale, pur operata in modo caotico (ma è sempre un fatto positivo), richiede il massimo (ragionevole) di libertà inventiva ».

« Chiedere testi a po-



Romolo Valli e Giorgio De Lullo, gli interpreti di « Terra di nessuno » di Harold Pinter, regia di De Lullo. A sinistra, Carlo Sabatini, Paolo Carlini, Anna Miserocchi e Cecilia Polizzi in « Il cedro del Libano » di Diego Fabbri



Elisabetta Viviani: i segreti di un successo

OILALA' ELISABETTA

Abbiamo incontrato Elisabetta Viviani nella sua casa di Milano, dove la ventiduenne attrice vive con i genitori. Elisabetta Viviani si è rivelata al grande pubblico nel corso della recente stagione televisiva, dove si è fatta apprezzare prima come protagonista dell'operetta «No, no Nanette» e del ciclo «Macario uno e due», in un ciclo di fiabe per i ragazzi, poi, al fianco di Gianni Morandi e Raffaele Pisu rispettivamente nelle trasmissioni «Alle 9 della sera» e «Ma che scherziamo», infine con una fortunata serie di Caroselli.

Elisabetta ci accoglie nella propria stanza, tutta tappezzata di posters e zeppa di libri come quella di una qualsiasi studentessa. Unica differenza: le numerose foto dalle quali si può ricostruire una carriera intensa e una eccezionale versatilità. Davanti a un bicchiere di aranciata ci racconta la sua «storia» professionale e le sue aspirazioni per il futuro.

D. Allora, Elisabetta, parlaci un po' di te il tuo exploit di quest'anno è giunto inaspettato o eri certa che prima o poi avresti «sfondato» nel mondo dello spettacolo?

R. Be', non so se si è trattato di un vero «sfondamento», tuttavia sono contenta che il pubblico abbia cominciato a conoscermi. Non è facile dirti se attendevo da tempo questo momento. Potrei risponderti sì e no.

D. In che senso?

R. L'ambiente artistico mi ha sempre attratta moltissimo, tanto che ho iniziato a cantare nel 1967, quando avevo appena 13 anni. Allora non pensavo affatto alla carriera professionale, cantavo per hobby e facevo qualche serata nei dancing milanesi. Nel frattempo ho studiato un po' di chitarra e ho frequentato il liceo linguistico.

D. In famiglia, i tuoi genitori, come hanno preso il tuo impegno artistico?

R. Non sono stata affatto ostacolata, anzi. Quando i miei hanno visto che mi comportavo responsabilmente, che, cioè, non trascuravo gli studi né mi montavo la testa, mi hanno incoraggiata. E' stato così che dopo il liceo mi sono iscritta all'Accademia, mentre parallelamente seguivo un corso di danza classica.

D. Una preparazione artistica quanto mai completa, dunque...

R. Forse è nata qui la mia predilezione per la commedia musicale, che rappresenta una sintesi di recitazione, canto, ballo.

D. Comunque, prima di «No, no Nanette» e di «Macario uno e due» hai fatto anche del teatro, no?

R. Sì, ho iniziato con il teatro per i ragazzi di San Babila, poi ho lavorato con la filodrammatica e infine ne «Il giorno che acquistarono il papa» con Calindri e la Zoppelli.

D. Come si è trovata, una ragazza come te, nell'ambiente dello spettacolo? Hai dovuto soffrire per affermarti, hai fatto brutte esperienze?

R. No, per nulla. D'altra parte, come ti ho detto, non ero affatto disposta



a fare qualsiasi cosa pur di dare la scalata alla celebrità. Ho sempre cercato di considerare con obiettività il mio lavoro e la cosa ha dato buoni frutti. Se lo si fa seriamente, questo è un mestiere come un altro, e sa dare grosse soddisfazioni. Probabilmente per questo motivo tutti sono stati molto simpatici e cordiali con me, non ho mai dovuto soffrire di quelle invidie e rivalità che troppo spesso si attribuiscono al mondo dello spettacolo.

D. Intorno a te si è creato il personaggio tipico della ragazza simpatica e spigliata, ricca di modestia e buon senso, per il pubblico sei forse più «la ragazza del piano di sopra» che una nuova diva. Non a caso riesci così simpatica anche alle donne. Parlandoti insieme, direi che questa immagine — una volta tanto — corrisponde alla realtà. Tu che ne pensi?

R. Lascio giudicare a te, posso solo dirti che mi sono trovata bene nei personaggi che ho interpretato finora, in particolare in quello della ragazza anni '20 di «No, no Nanette» e, perché no, in quello della lavandina Susanna dei Caroselli.

D. A proposito di Caroselli, tu hai appunto interpretato una serie che tutti ricordano, per una famosa casa di detersivi. Dunque tu non fai parte di quella categoria di attori che rifiuta la pubblicità. Non hai paura che ciò possa essere controproducente per la tua carriera?

R. Alcuni colleghi rifiutano di interpretare i Caroselli perché ritengono che il pubblico sia portato ad identificare l'attore con il prodotto reclamizzato. Ho scelto di fare il Carosello Sole Bianco perché mi è sembrato interessante sul piano espressivo: il soggetto e il prodotto consentono all'attore di avere uno spazio in cui esprimersi.

D. Ancora una volta, infatti, è venuto in luce il tuo personaggio «acqua e sapone».

R. Credo si tratti di un personaggio di cui il pubblico sentiva l'esigenza: anche per questo ho accettato di interpretare il ruolo di Susanna. Inoltre ho ritenuto che pubblicizzare un prodotto serio ed efficace non fosse per nulla negativo.

La simpatica ragazza «acqua e sapone» di molti fortunati programmi televisivi, svela ai lettori di Radiocorriere i perché della propria crescente popolarità.

D. E l'aspetto economico?

R. Interessante ma non determinante. In precedenza mi avevano offerto compensi pressoché uguali per molti film che ho giudicato scadenti. Ho preferito rifiutare e impegnarmi, invece, in questi Caroselli.

D. Così sei diventata la Susanna che va in bicicletta a lavare i panni e ne combina di tutti i colori ad un povero ragazzo che tenta di baciarla...

R. Non ci crederai ma mi sono divertita un mondo... Il pubblico non mi ha identificata con il prodotto ma con il personaggio della lavandina. Morale: la gente mi ferma per strada per conoscere la continuazione della storia, ricevere lettere e telefonate con cui mi si chiede di non tenere più sulle spine il mio pretendente, e tante altre cose simpatiche.

Pensa che un signore che ho incontrato mi ha chiesto se è vero che Sole Bianco lava più bianco del bianco perché ne voleva comperare un fustino. Lo stesso Radiocorriere TV mi ha dedicato una copertina con un fotogramma di tale Carosello. Poi anche la lavorazione è stata divertente. A questo proposito voglio rispondere a quanti mi hanno chiesto se il mio «fidanzato», si tuffava davvero con la bicicletta. Sì, tutti i tuffi sono autentici, tanto è vero che una volta — poveretto — si è anche fatto un po' male ad un braccio. Niente di grave, comunque sono cose che capitano.

D. E il famoso bacio come era? Vero o simulato?



R. Perché, a te cosa è sembrato?

D. Va be', lasciamo andare. Trovi duro il mestiere dell'attrice?

R. Non è duro, se ci si crede. E' un lavoro estremamente esclusivo: ti occupa tutta la giornata, esige la massima concentrazione. In particolare, poi, è il teatro che richiede un grande impegno: è un'attività fatta di studio, di puntualità, di sacrifici.

D. Cosa preferiresti per il tuo futuro: il cinema, il teatro, la televisione?

R. Tutti e tre. Come ti ho detto, la commedia musicale mi piace molto e mi ha già dato grosse soddisfazioni. Mi piacerebbe però riuscire a fare qualcosa di teatralmente «importante», con qualche grosso regista. Sono un'accanita ammiratrice di Giorgio Strehler e amo molto il contatto diretto con il pubblico che solo il teatro consente di realizzare. Tuttavia, per altri versi, trovo che il cinema e la televisione siano strumenti espressivi così completi, evoluti, interessanti...

D. Un'ultima domanda temo la concorrenza degli attori maschi, come ti trovi con loro sul set o sul palcoscenico?

R. No, non mi sento affatto differente dagli uomini, almeno sul lavoro. Ho volutamente rifiutato di interpretare parti che mi relegavano ad un ruolo di inferiorità rispetto ai «maschi», in certi films di sicura casetta ma scadenti sul piano artistico. Per il resto, spero proprio che, impegnandomi al massimo come sono abituata a fare, non saranno le soddisfazioni a mancare.

hi personaggi», aggiunge Roberto Mazzucco, «lo ritengo un fatto di estrema gravità. Ulteriore prova di come anche la cultura soggiaccia all'economia. E' uno dei tanti e non certo l'ultimo dei condizionamenti che imediscono in Italia una libera produzione culturale. Una forma di censura che blocca l'autore al momento della creazione e fa scattare il meccanismo psicologico dell'autocensura. E' vero che qualsiasi condizionamento può anche provocare una tale reazione da portare al capolavoro, ma queste possono essere curiosità storiche; noi abbiamo il dovere di fare un discorso di libertà e di guardare alla produzione media. Senza contare che questo tipo di censura favorisce una produzione intimistica, i problemi individuali a scapito dei grandi temi sociali e della realtà attuale del Paese. A questo punto è giustificato un discorso che riveda i costi. Quando c'è un teatro vivo, che gruppi di attori realizzano con scarsi compensi, è delittuosa una paga serale di 200.000 e passa, come ormai in troppi casi si verifica».

Franco Cuomo ed Elvio Porta sono due giovani autori che hanno sempre scritto per molti attori. «A me intanto», dice Porta, «una commedia per pochi personaggi nessuno l'ha mai chiesta. Il testo al quale sto lavorando in questo periodo, *L'opera dei morti di fame*, ha 22 attori e 6 orchestrali in scena e il prezzo del biglietto sarà di duemila lire e mille lire ridotto. Si possono scrivere commedie a pochi personaggi, certo, è un tipo di teatro più cristallizzato e raffinato di quello che faccio io, ma questo non significa nulla. Io sostengo che il capocomico non può sentirsi più garantito dal fatto che ci siano pochi personaggi in scena. L'importante è l'efficacia commerciale dell'opera».

Anche il coro

«Ho scritto sempre testi molto costosi», dice Franco Cuomo, «e con tanti personaggi: *Caterina delle Misericordie*, per esempio, ne aveva oltre venti; e così *Compagno Gramsci* e *Santa Maria dei Battuti*. Il massimo dell'economia credo di averlo raggiunto con il

Faust o Margherita, scritto con Carmelo Bene nel 1965: soltanto quattro attori; ma in compenso c'era un coro di ragazze sempre in scena ed un sacco di trovate, diciamo così, tecniche da compensare disastrosamente l'economia degli attori.

Qualità e costi

Nonostante ciò, nonostante i costi e l'abuso quantitativo di attori, i miei testi — con povertà o ricchezza di mezzi — sono sempre stati, tutti, rappresentati. L'invito da parte dei capocomici o chi per loro (tanto sono tutti capocomici, anche se gestori di teatro pubblico o cooperatori) a scrivere testi con pochi personaggi non è una conseguenza della crisi. Lo hanno sempre chiesto. E francamente non credo che possa influire in qualche modo, in bene o in male, sulla qualità del prodotto. Intendiamoci, si possono scrivere splendidi o pessimi testi con due soli personaggi o con trenta. Tutto sta a farlo perché si ha voglia di farlo, non perché ce lo chiede qualcuno. La qualità non ha nulla a che vedere col costo di un'opera, quale che sia. Anche se, bisogna ammetterlo, quelle che costano di più sono generalmente più «belle». Con buona pace del teatro «povero», che poi non sempre vuol dire «popolare».

«Spesso la grande arte», dice Giorgio Prosperi, «si è fatta su commissione: parlando di teatro a pochi personaggi viene subito alla mente Beckett o Ionesco o Pinter. E' vero che i costi hanno influito sulla contrazione dei personaggi, ma c'è un'altra cosa importante da dire. Che il teatro a pochi attori non deve avere per necessità pochi personaggi. Io per esempio ho scritto commedie dove lo stesso attore fa due ruoli e non per risparmiare. In una di queste commedie si rappresenta un processo e lo stesso attore interpreta due testimoni, uno a carico e uno a discarico. Così una commedia con 5 attori ha in realtà 11 personaggi. Non è che voglia suggerire o inventarmi una formula per risolvere il problema, però da un lato sostengo che la libertà dell'autore è fondamentale, dall'altro ripeto che non è da oggi che esiste questo proble-

Kambusa l'amaricante.

Per digerire gradevolmente.

Gia dal primo sorso senti che Kambusa ha preso dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Quelle erbe che fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio, in tutte le ore liete.

Bevi Kambusa, regala sempre un momento amaricante.

**Digestivo a tavola.
Amaricante nelle ore liete.**





Leo Burnett, 5,76

Il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Nel Cinevisor Mupi. A colori.

Eh sì, il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Ora lo puoi vedere tutti i giorni, a colori, sullo schermo del Cinevisor Mupi. Sei meravigliose storie di Sandokan da vedere e rivedere a piacere, in esclusiva solo nei caricatori continui della Mupi, con films Super 8 da otto metri.

E non solo Sandokan, ma tutti gli altri suoi eroi preferiti. E c'è un'altra novità: Cinevisor Mupi, grazie alla sua esperienza, oggi è ancora migliorato e ha lo schermo più grande.

Così anche tu, con il Cinevisor Mupi, puoi vedere i tuoi films normali in Super 8.



© 1976 sacis SANDOKAN

MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli

11/2 Varie teatro



ma dei personaggi. In ogni caso la richiesta di testi a pochi personaggi è solo da parte dei privati, perché il teatro pubblico, per sua naturale necessità, deve impiegare un numero non limitato di persone».

«Io credo intanto», dice Salvato Cappelli, «che per scrivere una commedia a pochi personaggi bisogna essere un grande autore. Questo come prima osservazione. Oggi si hanno sempre meno amici e sempre più conoscenze. Il teatro non è una formula astratta. Io non credo che quello che abbiamo conquistato sia eterno, allo stato attuale diamo una testimonianza di dolore, di malinconia. I temi sono vecchi, i temi sono quelli, l'amore la morte, è il costume che è nuovo. Io soffro d'amore, lo porto in scena, bene il tema è antico, ma è nuovo per la mia esperienza, l'esperienza d'amore che faccio vivendo nel 1976 in questo tipo di società. A questo si aggiunge che il teatro corale per me non ha più funzione. Ognuno di noi è coro greco. Io e altri autori scrivevamo già a pochi personaggi prima della crisi. Questo per dei motivi contentutistici. Un teatro storiografico e narrativo deve avere molti personaggi. Quando si va sul teatro di costume non si superano invece i quattro o cinque. Questo perché il costume ha già selezionato il gioco delle parti».

Terribile angoscia

«Nella mia attività teatrale», dice Maurizio Costanzo, «ho una commedia a tre personaggi e una a due. E non ho scritto commedie per più attori perché non ero capace di scriverle e perché mi viene una terribile angoscia che parlino tutti uguale. Comunque la richiesta di testi a pochi personaggi c'è d'accordo, ma io credo che il sogno di un impresario sarebbe di avere una commedia con un attore, un fondale nero e una sedia come scenografia. E che il tutto incassasse molti soldi».

«Penso che la crisi», dice Roberto Giardina, «possa a suo modo e paradossalmente avere degli effetti positivi sul teatro. La gente è costretta a cercare svaghi più economici. Invece di partire per il week-end resta in città, compra un libro o

va a teatro. Questo almeno è sempre avvenuto in passato. Naturalmente, a causa dell'aumento dei prezzi, l'acquisto di un romanzo o di un biglietto non è indiscriminato. Non è più possibile insomma comprare tutto o vedere tutto. La scelta si fa più rigorosa».

Contraccolpi

Continua Roberto Giardina: «Una prova è quanto sta avvenendo per il cinema: i film mediocri, che fino a qualche tempo fa avrebbero comunque riscosso un certo successo di pubblico, non hanno spettatori mentre si fa la coda per vedere quelli buoni».

In teatro come conseguenza immediata si avrà probabilmente un contraccollo "conservatore". L'impresario è costretto a giocare a carte sicure, su autori collaudati e con spettacoli di richiamo, con attori famosi, popolari. Ma questi sono per l'appunto gli spettacoli più cari, ed il rischio diventa troppo forte. Un solo insuccesso a questi costi può diventare mortale. Rimane una seconda alternativa: quella di spettacoli dai costi di produzione limitati, dai pochi personaggi, dall'allestimento "sobrio". E ciò provocherà il secondo "contraccollo" positivo per gli autori. Negli ultimi anni gli scrittori italiani hanno avuto da noi poco spazio. Da una parte il teatro tradizionale preferiva classici o lavori già collaudati all'estero, mentre il teatro "off" non offriva alternative: il copione era superfluo, unico autore il regista o il "collettivo". Ora, risparmiando sull'allestimento, risparmiando sul numero degli attori, non rimane che una via. Quella di riscoprire il "testo". Le parole non costano nulla».

Le diverse opinioni che abbiamo registrato ci portano tutte a una stessa conclusione: che gli autori ribadiscono la piena libertà d'invenzione, pur tra varie sfumature, e che tale libertà non può essere condizionata. E che, se da un lato sembra più facile e più semplice, per essere rappresentati, costruire lavori con pochi interpreti, d'altro canto i rischi che si corrono sono molteplici e soprattutto è preoccupante che tutto ciò porti a un'autocensura e l'autocensura può distruggere irrimediabilmente le idee.

Franco Scaglia

semplicità di fotografia
simpatia di regalo

Agfa Pocket, questa è Pocket!

In 8 differenti modelli: dalla più piccola
Agfamatic Pocket 1000 S, all'elettronica Optima 6000 Pocket.
Il modello 2008 è dotato anche di teleobiettivo.



Agfa Pocket ha il sistema di caricamento Repitomatic "apri e chiudi". Con un colpo di mano si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola.

Mirino ed obiettivo si aprono, si sblocca lo scatto: la macchina è pronta per la fotografia.

Agfa Pocket è l'unica con lo scatto Sensor, garanzia di stabilità e di foto non mosse. Basta sfiorarlo e la foto è nitida, perfetta.

Dal mare la vita



HALGHER
IL LIQUORE DALLE ALGHE MARINE

V/F Parie TV Ragazzi
**Tony Binarelli, il prestigiatore che partecipa
alla rubrica «Teen» sulla
Rete 1 TV, vi spiega
i suoi trucchi**

Fuori il



PREPARAZIONE

Sul dorso della busta scrivete:
«sceglierai il numero 1»;
sul cartoncino bianco, che dovrà
nascostamente essere contenuto
all'interno della busta, scrivete:
«sceglierai il numero 2»;
sul retro del cartoncino
numero 3 scrivete:
«sceglierai questo cartoncino»



ESECUZIONE

Estraete dalla busta, che contiene
anche il cartoncino bianco segreto,
i tre con i numeri, stando attenti a non
mostrare né il dorso della busta
né quello dei cartoni



A fianco della prestidigitazione esiste un'altra forma di «magia» (oggi studiata da quella nuova scienza che si chiama parapsicologia), che consente ad alcuni individui, dotati di facoltà extrasensoriali, di conoscere avvenimenti passati o futuri (chiaroveggenza), di leggere nel pensiero o di trasmettere il proprio pensiero ad altri (telepatia), di agire sulla materia modificandone la struttura o la resistenza alla pressione atmosferica (tele o psicocinesi), di apprendere dalle sensazioni tattili di certi oggetti la loro storia o quella delle persone cui sono appartenuti (psicomatria), di ritrovare persone scomparse o di effettuare diagnosi od altre ricerche con l'uso di particolari pendolini (radio-estesia).

Tutte queste facoltà, anche se rimangono folte le schiere degli increduli, sono state ampiamente provate da esperimenti di laboratorio, condotti da studiosi seri con ogni garanzia scientifica. Ad esempio gli esperimenti della Duke University, diretti dal prof. J. B. Rhine, hanno dimostrato che tutte que-

ste facoltà esistono e sono proprie di ogni essere umano, anche se nella maggior parte di noi sono sopite ed agiscono solo a livello inconscio; e possono comunque essere risvegliate con opportune tecniche. Chi non annovera infatti nei suoi ricordi un avvenimento inspiegabile, come quello d'incontrare un amico a cui si era appena pensato?

Tutto ciò sta solo a dimostrare come con i giochi di prestigio l'uomo abbia sempre cercato d'imitare dei fenomeni realmente avvenuti e che in epoche remote venivano definiti come «Magia», quella vera, con la «emme» maiuscola.

Se volete, con un piccolo trucco, dar prova ai vostri amici di possedere delle facoltà precognitive o chiaroveggenti preparatevi ad eseguire il gioco dei tre numeri. Un ultimo piccolo consiglio: nel momento culminante del gioco concentratevi su uno dei tre numeri... desiderando fortemente che lo spettatore scelga proprio quello a cui state pensando... e prendete nota di quante volte sceglierà proprio quello... e se volete seguitare a credere solo al caso fatelo pure.

Tony Binarelli

segreto!

IL GIOCO DEI TRE NUMERI

EFFETTO

Estraete da una busta e mostrate al pubblico tre cartoncini numerati. Invitate uno spettatore ad indicare uno solo dei tre numeri e voi potrete dimostrare come avrete innegabilmente previsto i suoi pensieri.

OCCORRENTE

- tre cartoncini numerati rispettivamente: 1 - 2 - 3;
- una busta;
- un cartoncino bianco.

✓ F



Deponete i tre cartoni sul tavolo ed invitate uno spettatore a pensare uno solo dei tre numeri ed a nominarlo ad alta voce. Non appena avrà nominato il numero sarete in grado di dimostrare come voi l'avete esattamente previsto e cioè: se ha scelto il numero 1 rovesciate la busta, senza far vedere il suo interno e mostrando ciò che è scritto sul retro; se ha scelto il numero 2 estraete il cartoncino dalla busta e mostrate come la vostra predizione sia esatta; se ha scelto il numero 3 rovesciate il cartoncino numerato, facendo notare la scritta che è sul retro; in questo caso potrete anche mostrare il dorso degli altri due facendo rilevare così la genuinità del vostro operato. Al termine del gioco fate comunque sparire tutto il materiale evitando così che qualcuno possa controllarlo. E ricordate sempre che la parola magica è: **TIKI - TIKI**

Disinfetta e pulisce:



cucina

pavimenti



lavelli



ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

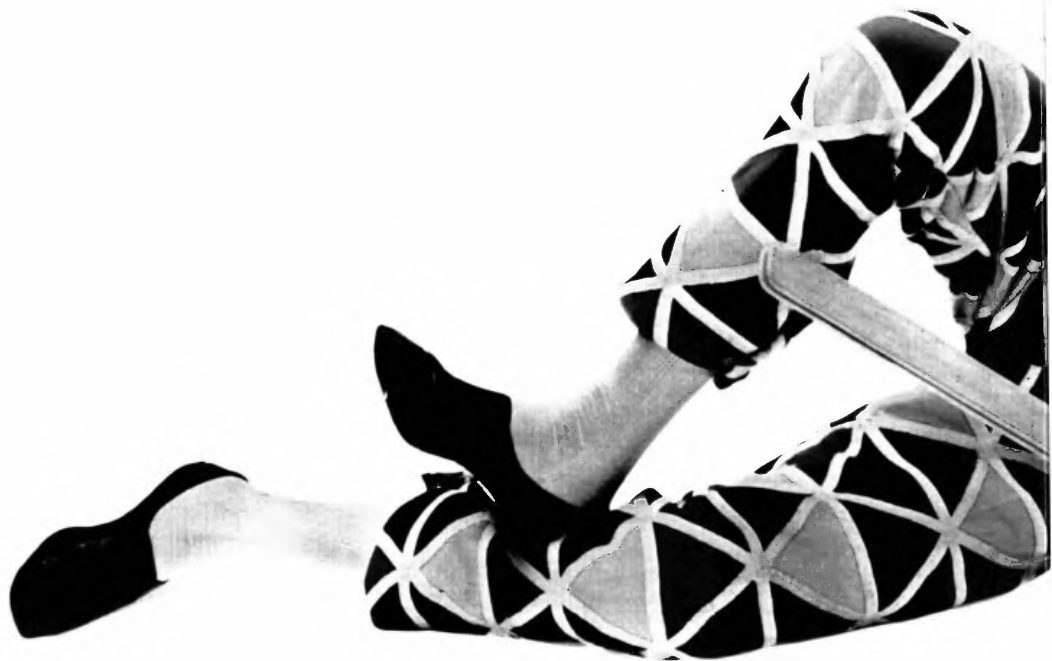
Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



✚ Registrazione
Ministero Sanità N. 5288

Aut. Min.
Sanità N. 3799



Quando scegli il tuo televisore a colori non fare le cose a metà.

Se la Rai, Svizzera e Capodistria trasmettono a colori in Pal, la Francia e Montecarlo trasmettono a colori in Secam.

E sui normali TV color in commercio in Italia, i colori Secam si ricevono solo in bianco e nero.

Su un TV color Seleco si ricevono invece subito sia i colori Pal che Secam perché i modelli Seleco sono dotati di decoder bistandard per passare automaticamente

dal Pal al Secam cambiando semplicemente programma, senza bisogno di apportare modifiche all'apparecchio.

È una opportunità cui sarebbe un peccato rinunciare.

Tutti i TV color Seleco ricevono via etere e via cavo, da videoregistratore, da simulatori di gioco elettronici; possono addirittura funzionare come monitor per la vostra telecamera; hanno

prese per cuffia e registratore audio, telecomando elettronico per comandi a distanza.

Sono risultati che la Seleco ha raggiunto in anni di esperienza nella progettazione e produzione di televisori in bianco e nero e a colori per il mercato europeo e di telecamere, monitors, videoregistratori, banchi di regia per l'elettronica industriale e professionale.



**Con i televisori Seleco
puoi vedere tutto a colori. Subito.
Perchè nascono
bistandard Pal e Secam.**

TV Color Seleco: così completi
e versatili da essere già
"Video Terminali".

seleco®
il colore verità

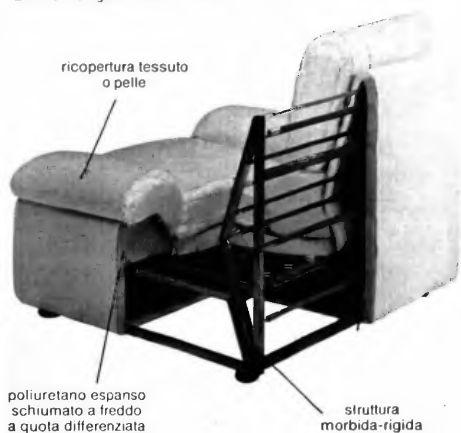


Cinescopi "Quick Start" ad accensione istantanea del tipo 110° "in line" per un colore perfetto e stabile; circuiti integrati; struttura modulare a schede elettroniche.

Mimo migliora quello che si vede e quello che non si vede



TIZIANO Designer Arch. F. Nate



I tessuti pregiati, la pelle, le stoffe, e poi la linea, moderna e classica a un tempo: è bella da vedere, da sfiorare con le dita.
È una poltrona Mimo. Ma sotto le stoffe, dietro la bellezza della linea una poltrona Mimo ha anche quei particolari tecnici che la rendono bella ad occhi chiusi. Perché Mimo dà un eccezionale confort, grazie alla sua particolare struttura morbido-rigida che abbraccia e sostiene al tempo stesso. Una poltrona Mimo: migliore dove si vede, migliore dove non si vede. Non si vede?

MIMO
migliori mobili

Industria Poltrone Mimo - Limena - Padova



La popolare cantante e attrice ritorna alla TV con un recital sulla Rete 2

Milva: i molti modi per dire "no"

Lo spettacolo, in cui sono comprese dodici canzoni, è interamente dedicato agli ideali della libertà e della resistenza. Milva è reduce da una lunga e trionfale tournée europea

di Giorgio Albani

Milano, novembre

Milva ritorna in televisione reduce da una lunga e trionfale tournée europea. A Berlino ha cantato alla Filarmonica, il tempio di Herbert von Karajan, a Parigi ha presentato assieme a Giorgio Strehler, al Théâtre National de l'Odéon, lo spettacolo *Io, Bertolt Brecht*, poesie e canzoni del poeta di cui Milva, a detta della critica specializzata tedesca, è la più congeniale e profonda interprete.

Milva si ripresenta al pubblico televisivo con un recital che essa ha voluto interamente dedicare all'idea della libertà e della resistenza. Il 4 ottobre, nella lunga serata che la Rete 2 ha destinato alla presentazione dei propri programmi, al pubblico ne è stato offerto un piccolo esempio: davanti ad uno dei murales di Siqueiros Milva ha cantato la *Cucaracha*, con la sua voce piena, vibrante, trascinante, manovrando la massa dei capelli



rossi come un coreografo manovra le masse sul palcoscenico. E', per l'appunto, una delle dodici canzoni che compongono il recital: vera e propria «rivisitazione» del suo primo repertorio impegnato. Una rivisitazione dopo anni e anni di approfondimento e di maturazione, che le permette di affrontare la varia gamma degli stili e dei modi che il tema comporta con un'assoluta pa-



Fanno da sfondo al recital «Canzoni per la libertà» le opere di famosi pittori contemporanei: nelle due foto qui sopra, «Gott mit uns» di Guttuso, a sinistra uno dei murales del messicano Siqueiros. In alto, un primo piano di Milva





**A sentir parlare di Girmi
molte donne pensano solo al Gastronomo.**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
tutti da scoprire.
Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.**

Casco Europa CH 15.

Eccone alcuni per il bagno e la casa.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici: tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti. E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



Casco Lady CH 26.



Lucidascarpe LS 10.

Pettine unisex AS 52.

Asciugacapelli senior AS 17.

Aerothermo VT 13.

GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

DIMA GRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

Foto: G. G. - 8637 - Autorizzazione Pubb. n. 3396 del 27/6/77

←
dronanza e con un'adesione spirituale e ideologica atte a ridare alle canzoni tutta la loro autenticità popolare e la loro pregnanza poetica.

« Resistenza », tiene a sottolineare Milva, « non è però intesa come quel circoscritto periodo storico a cui diamo di solito questo nome. E' la resistenza di sempre e di dovunque, a tutto ciò che non è giusto, che non è bene: è il "no!" che il popolo, la gente, l'umanità pronunciano contro la oppressione, la violenza, l'ingiustizia, la miseria, la fame... »

Alcune canzoni sono anonime, nate da tutti, altre portano invece la firma di grandi poeti e di grandi musicisti, che hanno portato ad un più alto livello di poesia il comune sentimento di protesta e di opposizione.

Tuttavia — o forse proprio per questo — il recital di Milva è tutt'altro che monotono: o a senso unico. « Perché il popolo e i suoi poeti », dice ancora Milva, « hanno molti modi di dire di no. Possono esplodere nella rivolta, possono maledire, possono fare sberleffi e schernire, possono anche alzare le spalle, sorridere e aspettare ».

Molte delle canzoni sono quelle che Milva ha inciso in due LP, a distanza di dieci anni l'uno dall'altro; alle note canzoni che appartengono a tutti — dalla *Cucaracha* alla *Carmagnole*, da *Bella ciao* a *Fischia il vento* — si sono aggiunte nel frattempo canzoni scritte di recente come *Per i morti di Reggio Emilia*, parole e musica di Fausto Amodei, e *25 aprile*, parole di Luigi Lunari e musica di Gino Negri. Tra le canzoni che Milva interpreta qui per la prima volta vi sono poi il celebre *Disertore* di Boris Vian e nientemeno che un *Lied* di Robert Schumann, su parole del grande poeta tedesco Heinrich Heine: *I due soldati*.

Molte conferme e molte novità, insomma, in questo recital di cui Luigi Lunari ha curato la scelta, i testi e il materiale iconografico — bellissimo nel « colore » — che commenta le singole canzoni. Al pianoforte un concertista di gran nome: Walter Baracchi. La regia è di Mario Landi.

Giorgio Albani

Canzoni per la libertà, il recital di Milva per la Rete 2 della televisione, va in onda domenica 28 novembre alle ore 20,45.

Radiosveglie elettroniche Breil Okay

Quando ne regalate una, di regali ne fate tre.

Certo, a chi donare una radiosveglia elettronica Breil Okay regalate tre piaceri. Quello di possedere un oggetto di gran marca, perché è firmato Breil Okay, quello di avere una radio a onde medie e modulazione frequenza veramente perfetta, e con cui potete ricevere anche tutte le radio libere; quello di poter contare su una sveglia, a lettura digitale e a luminosità diretta, di insuperabile precisione.

Si può desiderare qualcosa di più da un regalo?

Radiosveglie elettroniche Breil Okay in vendita nelle migliori orologerie a partire da L. 35.000. Richiedete il catalogo illustrato a: **I. BINDA S.p.A. - Via Cusani, 4/R 20121 MILANO**, il grande nome della orologeria che le distribuisce e le garantisce. Distributrice per l'Italia di Swiza - Longines - Vetta.



mod. 41734/065



mod. 41734/029



mod. 41734/152

Radiosveglie elettroniche Breil Okay da regalare, da regalarsi.

b
t
v



**Di brandy ne esistono molti.
Ma quanti nascono bene?**



Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza sta nelle origini.**





Mario Del Monaco davanti al manifesto del Festival parigino. Il primo film presentato era proprio l'«Otello», da lui interpretato

VIII / Parigi

I 3868

Il bel canto trasloca al cinema

Si è appena concluso al Palazzo dei Congressi di Parigi il I° Festival del Film d'Opera, interamente dedicato all'Italia. Presentate una ventina di produzioni di ieri e di oggi, alcune delle quali realizzate dalla RAI. In che modo, secondo alcuni esperti, piccolo e grande schermo possono contribuire alla diffusione della musica lirica

di Pablo Volta

Parigi, novembre

Se si facesse un sondaggio per conoscere qual è, al giorno d'oggi, il grado di popolarità della musica lirica, chiedendo ad un certo numero di

persone di completare le frasi più note del repertorio d'opera come: « Che gelida manina », « Questa o quella per me pari sono... » o « Mamma, quel vino è generoso... », ci si accorgerebbe che quasi soltanto gli interlocutori più anziani sarebbero in





VIII Parigi - I° Festival Inter. del Film d'Opera

III/ *Corradini*
 grado di rispondere. Costoro infatti appartengono ad una generazione che frequentava i teatri lirici perché non aveva molte altre distrazioni a portata di mano. Una volta, infatti, si poteva diventare un habitué dell'opera pur senza esserne un conoscitore profondo. Chi invece oggi assiste ad uno spettacolo lirico è spinto quasi sempre da un motivo ben preciso, che può essere il condizionamento ai mass media, soprattutto alla radio ed alla televisione, la curiosità verso una diva del bel canto od una certa forma di snobismo, ma che il più delle volte è un motivo di sincero interesse culturale. Se è innegabile che l'opera sta ritrovando in questi ultimi anni il perduto prestigio e che i teatri lirici tornano a riempirsi, come non accadeva più da decenni, bisogna riconoscere che il pubblico è totalmente diverso da quello di un tempo. Una larga parte di popolazione, e soprattutto i giovani, preferisce al bel canto altri tipi di spettacoli, come il teatro di prosa e soprattutto il cinema e la televisione.



Londra, 1947: la regina madre d'Inghilterra si congratula con Mario Trombetti produttore di « Il barbiere di Siviglia », primo film d'opera. In alto una scena con i tre protagonisti Nelly Corradi (Rosina), Tito Gobbi (Figaro) e Ferruccio Tagliavini il conte d'Almaviva)

Durante tutto il secolo scorso ed una parte del nostro l'opera è stata un'arte di massa, totalmente sottomessa alle esigenze commerciali, ma camuffata sotto l'apparenza del sublime. Il suo pubblico, senz'altro in buona fede, credeva di accedere, attraverso questo tipo di spettacolo, alle cime più eccelse dell'arte, mentre era soprattutto sensibile al lato spettacolare della scena, agli effetti di voce, all'emozione sentimentale provocata dalle romanze. Ciò non significa naturalmente che tutte le produzioni liriche fossero destinate alla mediocrità. Ci sono abbastanza esempi, ed i nomi di Rossini, Verdi, Bizet o Puccini lo stanno a dimostrare, che pur accettando le restrizioni imposte da un'arte di massa un compositore riusciva spesso a creare dei veri capolavori. Al giorno d'oggi però l'opera ha cessato di essere un'arte di massa. Le funzioni di divertimento e di evasione che svolgeva nel passato sono andate ad altre tecniche e soprattutto al cinema. E' nel cinema, in effetti, che troviamo, con un'apparenza di autenticità che la lirica non può più disputare, gli intrecci patetici, gli spettacoli fastosi, il sentimentalismo che una volta erano l'appannaggio del bel canto.

E' in parte per riunire questi due tipi di spettatori, coloro che vanno al cinema e quelli che preferiscono la lirica, che si è svolto dal 2 al 21 novembre, nel Palazzo dei Congressi di Parigi, il I Festival Internazionale del Film d'Opera. In questa prima manifestazione, presieduta dal tenore Mario Del Monaco, è completamente dedicata all'Italia, patria tradizionale del bel canto, sono stati presentati una ventina di film, alcuni dei quali prodotti dalla RAI.

— Ma cosa s'intende esattamente per film d'opera? —, chiedo al produttore Mario Trombetti che incontro alla serata inaugurale.

— E' la rappresentazione completa di una opera lirica, come la si può ascoltare alla Scala, che invece di essere stata ripresa direttamente sul palcoscenico di un teatro è stata girata parte negli studi cinematografici e parte in esterni. Alcuni di questi film sono interpretati direttamente dai cantanti,





Nuovo!

12 lame per testina invece di 6.
Una potenza radente aumentata del 60%.

Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che non può sfuggire nemmeno un pelo!



Nuovo!

Il tagliabasette di Philips Super 12 è già pronto all'uso con una semplice pressione del dito.

Un tagliabasette più comodo, più efficace, più rapido.



Nuovo!

Il regolatore a 9 posizioni permette di "personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo di barba e di pelle.



Nuovo!

Philips Super 12 è la funzionalità fatta rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto il resto è completamente nuovo. Molti miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio che rade più veloce, più profondo, più pulito.



PHILIPS
rade di più

VERPOORTEN

si vanta dei propri difetti

teme la luce.
il sole, il caldo
perchè non contiene
alcun additivo
né condensante,
né conservante,
né colorante

e puro!
11 tuorli di uova
freschissime
in un litro di ottimo
brandy e alcool
e basta!
un sorso.
e si capisce perché
è l'Eierlikor
più venduto nel mondo
dal 1876 che piace



A. Schmid merano

VIII Parigi

in altri invece costoro prestano la voce ad attori del cinema. Come nel caso, per esempio, dell'*Aida*, in cui Renata Tebaldi offrì la sua voce a Sophia Loren.

— Se non sbaglia, lei è stato il primo a produrre in Italia questo genere di film...

— Non solo in Italia, ma, credo, nel mondo. Il mio primo film d'opera infatti, *Il barbiere di Siviglia* diretto da Mario Costa, è del 1946 e fu anche il primo film italiano ad essere proiettato a Londra nel dopoguerra. Ricordo che fu prodotto in grande economia e che come teatro di posa utilizzammo un vecchio garage abbandonato, che era servito alle truppe tedesche durante l'occupazione di Roma, senza finestre e senza elettricità. La corrente per il parco lampade ci veniva infatti fornita dai motori di due vecchi camion. Dopo di allora ho prodotto ancora altri sette film di questo tipo, con differenti registi tra cui Carmine Gallone.

Per i giovani

— Come è nato questo festival e quale ne è lo scopo? —, chiedo a Levon Savan, un melomane parigino, appassionato della lirica ed organizzatore della manifestazione.

— Da un'idea che avevo in mente da molti anni. Sono da sempre un entusiasta del teatro operistico e mi sono spesso chiesto perché l'opera non sia più accessibile, come una volta, ad un pubblico popolare e soprattutto perché i giovani la trovino uno spettacolo noioso e fuori moda. Ho quindi pensato che unendo il bel canto con il cinema, che è oggi lo spettacolo popolare per eccellenza, le giovani generazioni, che non hanno avuto come noi l'occasione di frequentare il teatro lirico, potessero riconciliarsi con questo tipo di spettacolo.

— Ma non bastava per questo la televisione che trasmette assai sovente opere liriche?

— Non credo che la TV abbia la stessa dimensione del cinema. Quest'ultimo, infatti, è uno spettacolo collettivo, ciò che impegna molto di più lo spettatore, e poi, non fosse altro per l'oscu-

rità della sala, al cinema c'è molto più raccoglimento. Davanti ad uno schermo televisivo invece si è molto più distratti dall'ambiente che ci circonda.

Il film d'opera è quindi importante alla diffusione della lirica? Per avere una risposta mi sono rivolto ad una personalità del mondo musicale parigino: Clvm, proprietario del Lido Musique, il più noto negozio di dischi della capitale francese. Clvm non è soltanto un mercante di musica come tanti altri, ma qualcosa di molto diverso. Un po' come quei librai di una volta che non solo conoscevano tutti i libri che avevano nel negozio, ma molto spesso anche i loro autori.

Due tipi

Questo personaggio infatti, con una chioma che lo fa assomigliare a Chopin, è anche uno dei più autorevoli critici musicali francesi e direttore della rivista *Opéra*. Il reparto lirico del suo negozio è oggi uno dei ritrovi favoriti dei più appassionati melomani parigini.

— Ho spesso collaborato con la televisione francese —, mi risponde —, alla realizzazione di spettacoli lirici, e quindi questo è un argomento che conosco bene. I film proiettati nei giorni scorsi al Palazzo dei Congressi sono di due tipi diversi. Ci sono da un lato quelli in cui i cantanti danno soltanto la loro voce e che mi sembrano di scarso interesse. Gli altri invece, interpretati da artisti come Beniamino Gigli, Ebe Stignani, Tito Gobbi, hanno a mio avviso un immenso valore documentario. Ma per interessare un pubblico di giovani al teatro lirico occorre ben altro. Ormai la gente è abituata a vedere spettacoli ben fatti. Con buone regie e soprattutto con interpreti che sappiano muoversi sulla scena. Cosa che fa difetto ai cantanti dei film presentati in questa retrospettiva. Certo, il cinema può essere di grande aiuto alla lirica, ma a condizione di produrre dei film di grande qualità estetica. Lo hanno ben capito Strehler quando ha diretto per la TV *Cavalleria rusticana* ed Ingmar Bergman, che con *Il flauto magico* ha realizzato una vera meraviglia.

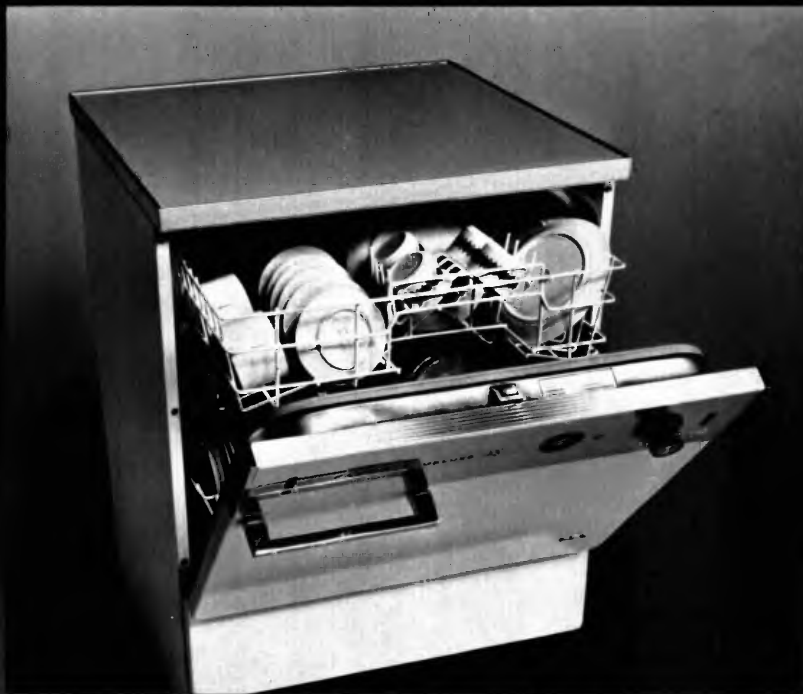
Pablo Volta

Zia Marta, aiutami tu:
a mio marito il mio caffè non piace.



Favorit AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavastoviglie qualsiasi, non per una Favorit AEG.

Una lavastoviglie qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare.

Ma dura qualche anno di meno.

Una Favorit AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare con delicatezza i cristalli e con energia le pentole ma non ti crea mai dei problemi.

Perchè è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Favorit AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

Però, com'è cambiata la gente al telefono

Radiotre: esperienze rivelatrici di « Quotidiana » e « Un certo discorso... »

di Ernesto Baldo

Roma, novembre

Invece di un fiore la radio ha sempre portato una sigla all'occhiello. Da quando esiste, il rapporto tra ascoltatore e produttore di programmi è stato infatti costantemente caratterizzato da un numero. Una volta si scriveva alla Casella postale 400. Oggi non si scrive più, si telefona. E se fino a qualche anno fa c'era un solo telefono celebre, il 3131, adesso l'ascoltatore radiotelevisivo deve avere un taccuino su cui annotare i numeri che possono essergli utili per tutte le esigenze. Se vuole le « quotazioni » del formaggio parmigiano (è diminuito o no?) si rivolge al 38783921 (*Filo diretto: dalla parte del consumatore*, una rubrica del TGI); se una casalinga ha litigato con il marito chiama il 3131 (*Radiodue: Sala F*, dialogo aperto sui problemi della donna); se al mattino un impiegato di concetto vuole intervenire sugli argomenti trattati nel corso di



Fabrizio Centamori, Gianfranco Ferroni, Alfio Borghese e Anna Benassi, le quattro « voci » dei giorni feriali di « Quotidiana Radiotre ». La trasmissione è allestita in collaborazione tra la rete e la testata giornalistica, ossia il « GR 3 ». A sinistra, Mela Cecchi e Gianluca Luzi, i presentatori di « Un certo discorso... »



Niente signore pronte alla lacrima né richieste evasive. Il dialogo tra il giornalista che al mattino commenta le prime pagine e il pubblico, tra i conduttori della rubrica pomeridiana e i giovani, tra « La parola donna » e le donne si sviluppa sempre su fatti concreti

Quotidiana Radiotre chiama il 689242 (*Radiotre: dalle 8 per i fatti delle prime pagine dei giornali e dalle 9,30 sui temi di Noi, voi, loro*); e se al pomeriggio un ragazzo vuole parlare dei suoi problemi chiama il 3139 (*Radiotre: Un certo discorso... con i protagonisti della realtà giovanile*). Attenzione, però: se il 3139 viene formato nel pomeriggio della domenica rispondono Maurizio Barendson e Renzo Arbore dallo studio di *Quotidiana Radiotre* e di *Un certo discorso...* che intendiamo parlare in questo momento.

« Noi di *Quotidiana Radiotre* », dice Grazia Levi, responsabile di rete del programma, « non vogliamo fare in realtà una trasmissione telefonica, né vogliamo che il telefono sia il protagonista. Ma ce ne serviamo in due momenti della mattina: dalle 8 alle 8,45 per consentire agli ascoltatori di contribuire con una presenza autentica all'analisi dei problemi

sottolineati dal giornalista che ogni mattina legge e commenta i titoli delle prime pagine dei quotidiani; e dalle 9,30 alle 11 per chiarire i temi e gli argomenti che vengono dibattuti in studio dagli esperti nell'ambito di *Noi, voi, loro*. E rifiutiamo tutte le telefonate fuori tema e qualche volta ne rifiutiamo anche di interessanti. Una di queste mattine, ad esempio, una professoressa voleva parlare dell'assoluto silenzio del ministero degli Interni su una curiosa situazione che la riguarda direttamente: la sua auto, scambiata per quella di una banda di rapinatori, è stata distrutta dalla polizia e, nonostante le scuse e il riconoscimento ufficiale dell'errore, il danno non le è stato risarcito ».

La caratteristica di *Quotidiana Radiotre*, trasmessa in diretta sull'ex Terzo Programma, sta nel fatto che riunisce sotto un'unica etichetta tutti i programmi compresi nella fa-





Studenti del Liceo Tasso di Roma mentre partecipano a una puntata di «Un certo discorso...»



scia che va dalle ore 6 alle 12,30. E' il frutto degli sforzi di un minuscolo gruppo di lavoro comprendente programmatori e giornalisti, poiché la trasmissione è realizzata in collaborazione tra la struttura della rete, ossia i programmi, e il GR 3.

«Quotidiana Radiotre» cominciò nel marzo scorso (allora partiva alle 7 e finiva alle 8,30) e attrasse subito l'attenzione degli ascoltatori perché programava le canzoni che per anni la Commissione d'ascolto della radio aveva giudicato «intrasmissibili» e affidava il commento dei titoli delle prime pagine dei quotidiani a giornalisti esterni. Dal 24 ottobre *«Quotidiana Radiotre»* è diventata un «programma», nel senso che dura più di sei ore.

«Le telefonate che ricevono sia i giornalisti di *Prima pagina*, sia quelli di *Noi, voi, loro*», precisa Alfio Borghese, una delle «voci» della trasmissione, «non hanno più nulla della confusione da *3131*, ma vi si sente dentro la volontà di una concreta partecipazione politica, attraverso domande azzeccate che dimostrano la maturità e la preparazione dell'ascoltatore. E questa maturità si riscontra sia nella gente di città, sia in quella che abita nei piccoli paesi. Riceviamo telefonate anche da centri sperduti e ciò è per noi di conforto perché all'inizio temevamo che Radiotre arrivasse soltanto nelle grandi città dove ci sono ripetitori più potenti».

«Anche le donne che chiamano», aggiunge Anna Benassi, altra «voce» di *«Quotidiana Radiotre»*, «non sono più le signore pronte alla lacrima di *3131* ma sono donne sintonizzate sui problemi reali del Paese. Io questa diversità l'avverto perché sono stata nel '70 la partner di Franco Moccagatta (che fu il primo conduttore di *«Chiamate Roma 3131»*). Inoltre c'è da osservare che sono donne giovani e vogliono

quasi sempre suggerire qualcosa, mentre le cinquantenni telefonano solo per muovere delle critiche al governo. In occasione dell'elezione del nuovo presidente americano parecchie donne ci hanno telefonato per sapere cosa significava la vittoria di Carter per l'avvenire dell'Italia e per i comunisti».

L'articolazione di *«Quotidiana Radiotre»* si divide in due parti: una prima più sbrigativa e piena di notizie, comprendente appunto la lettura delle prime pagine dei quotidiani che va avanti fino alle 9 (condotta da Alfio Borghese e da Anna Benassi), e una seconda di argomenti che interessano la famiglia (condotta da Gianfranco Ferroni e da Fabrizio Centomori). I conduttori della domenica sono invece Franca Pagliero e Antonello Caprino. Tra una parte e l'altra c'è mezz'ora di *«Piccolo concerto»* che vuol essere il legame con la tradizione del Terzo Programma che in passato trasmetteva soprattutto musica seria. Al mattino Radiotre, oltre a *«Piccolo concerto»*, trasmette, alle 11,10, per chi è interessato alla musica operistica, un programma guidato in diretta da un appassionato, che può essere un cantante, un attore o un pilota. L'unica cosa prefabbricata di questa fascia è lo sceneggiato delle 11,40 che precede una rubrica di informazione, non di critica, sugli avvenimenti dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

«Considerando il numero delle telefonate e le città dalle quali provengono è naturale dedurre che negli ultimi mesi l'ascolto di Radiotre è notevolmente aumentato anche se non esistono rilevamenti ufficiali», spiega Mario Raimondo, capo della struttura dalla quale dipende *«Quotidiana Radiotre»*. «Ci sono dei centri dove stranamente siamo ascoltati: uno di questi è Trapani. Comunque l'estensione territoriale delle nostre trasmissioni è larghissima e in base alle telefonate si può dire

che dal punto di vista sociologico l'ascolto è in una fascia di cultura media. Mentre nei giorni feriali sono prevalentemente le donne che ci telefonano, la domenica le telefonate sono tutte di uomini. Siamo molto seguiti in provincia: l'abbiamo stabilito attraverso le critiche che ci sono pervenute soprattutto all'inizio. Ancora l'altro giorno una signora di Santa Margherita ci ha telefonato per chiederci «dove era finito il Terzo Programma che le serviva come contemplazione dello spirito» e subito dopo ha chiamato un cieco da Palermo per dire che «la signora aveva torto in quanto lui in Radiotre trova adesso anche la realtà che prima non c'era». Il traino delle telefonate è comunque il giornalista che al mattino commenta i titoli dei giornali. Da Napoli, città, per esempio, dove questa parte della trasmissione viene recepita male perché disturbata da un programma in lingua inglese destinato ai militari della NATO, riceviamo pochissime telefonate».

Ogni lunedì, inoltre, dalle 10,55 alle 11,10, va in onda un quarto d'ora femminista, a cura di Elena Scoti. E' intitolato *«La parola donna»* ed è praticamente il seguito delle trasmissioni autogestite dalle femministe nell'aprile scorso. Il gruppo di lavoro è più o meno lo stesso, è composto da donne che fanno parte di vari collettivi. «Vogliamo chiarire», dice Verena, «che «non» siamo un gruppo di studio sui problemi delle altre donne. I problemi sono i nostri ed è dalle nostre esperienze di donne e di femministe che partiamo».

La trasmissione è in diretta e alla fine del quarto d'ora le donne che hanno ascoltato, se vogliono, possono chiamare il 689242 e commentare, suggerire temi da trattare, chiedere informazioni.

«Volevamo e vorremmo», precisa Matilde, «servirci della radio per dare la parola, in diretta, ai collettivi femministi di tutte le città, dei paesi, e alle donne. Il confronto per noi

è essenziale. Con un quarto d'ora riusciamo appena ad impostare di volta in volta un problema. Comunque l'importanza di questa trasmissione non è nella «quantità» di informazioni che riusciamo a dare, ma nel fatto che è l'unica voce di donne femministe. E' già una prima informazione, insomma — almeno non distorta —, sui contenuti, sulle analisi e sui metodi di lotta del movimento femminista in Italia».

La vera novità pomeridiana di Radiotre è *«Un certo discorso...»*, con i protagonisti della realtà giovanile, che va in onda dal lunedì al venerdì (15,30-17), realizzato da un gruppo di giovani operatori culturali operanti nel campo del cinema, del teatro, delle scienze sociali i quali per la loro stessa professione hanno frequenti collegamenti con i ragazzi e gli studenti. Conduttori della trasmissione sono Mela Cecchi (Mela sta per Emilia, ed è la nipote di Emilio Cecchi) e Gianluca Luzi, che in passato ha fatto anche il disc-jockey, mentre il regista è Claudio Sestieri.

«Una trasmissione elastica», spiega Adriano Seroni, responsabile della struttura di *«Un certo discorso...»*, «che coinvolge di volta in volta rappresentanti di gruppi giovanili a seconda degli argomenti e degli interessi. Il nostro telefono, il 3139, ci serve per dare vita a veri e propri dibattiti diretti sui servizi che noi offriamo: lo sport, i problemi della famiglia, i rapporti interpersonali e sessuali, la scuola, l'occupazione giovanile, il mondo del lavoro, la droga, i fenomeni nuovi del mondo dello spettacolo, la musica di consumo e quella d'avanguardia. Tutti problemi che noi vogliamo trattare dal vivo con confronti utili e non teorizzazioni. E crediamo di riuscirci perché la trasmissione va in onda in ore che raccolgono l'ascolto soprattutto dei giovani dai 14 ai 20 anni. E' una trasmissione, però, che può interessare anche gli adulti poiché cerchiamo di allargare il discorso ai grossi problemi. Naturalmente fra un servizio e un dibattito c'è anche una fascia musicale d'evangelizzazione».

Una curiosità: in ogni trasmissione c'è un gruppo di ragazzi che legge e commenta quanto viene pubblicato dai giornali. Un risvolto non professionale della lettura delle «prime pagine» che al mattino *«Quotidiana Radiotre»* affida ad un giornalista professionista. Ogni tanto questi ragazzi commentano anche ciò che pubblica la stampa giovanile o underground.

Ernesto Baldo

«Quotidiana va in onda tutti i giorni dalle ore 6 su Radiotre; Un certo discorso... dal lunedì al venerdì alle ore 15,30 sempre su Radiotre».

RADIOMARELLI

Una bella tradizione oggi all'avanguardia.



832 SENSOR - 20 pollici

A Torino ci siamo rimboccati le maniche per fare meglio quello che si faceva già bene prima.

C'è chi si accontenta di fare bene. Noi pensiamo che per fare bene, oggi, bisogna fare meglio.

Per cambiare il bene in meglio non occorre cambiare tutto. Basta valorizzare le doti migliori. Prendiamo RADIOMARELLI e il suo 832 SENSOR a 20 pollici.

Con quello che costa in più un televisore a colori si ha il diritto di pretendere molto. Perciò 832 SENSOR dà così tanto.

A cominciare dai colori così vivi, brillanti e naturali. O dalla compattezza, veramente notevole in un 20 pollici.

Una linea così non è solo la trovata di un designer. È soprattutto il risultato di una tecnologia avanzata, basata su una struttura rigorosamente modulare.

Questa struttura garantisce una grande affidabilità costruttiva e costanza di qualità nel tempo.

Predisposto per ricevere fino a 8 canali, ha un selettore sensoriale che basta sfiorare per scegliere il programma desiderato.

Un indicatore luminoso segnala il canale in funzione.

Riceve in PAL ma su richiesta diventa facilmente un bistandard PAL/SECAM G, con selezione automatica.

Può essere collegato con un videoregistratore e ha una presa per l'ascolto audio individuale con cuffia, per non disturbare chi non segue le trasmissioni.

In conclusione 832 SENSOR vi dà quello che pretendete per quello che pagate.

Se acquistate un televisore a colori senza avere prima visto RADIOMARELLI 832 SENSOR in futuro potreste anche rimpiangerlo.

 **SEIMART**
ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana.

IV F Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



Anni '45-'50

Cariche di polizia (nucleo celere) in Galleria Colonna a Roma. Chi era il ministro degli Interni?



La salma di Guglielmo Marconi, portata dagli studenti, entra in San Petronio. In che anno morì Marconi?



18 agosto 1932

Si conclude in Italia questa impresa sportivo-scientifica realizzata dal professor Piccard. Che cosa rappresentano le indagini scientifiche di Piccard per la società di oggi?



Convegno nazionale della Gioventù Italiana d'Azione Cattolica. In che anno?



D'Annunzio e Italo Balbo, uniti dalla comune passione per il volo. Quali furono le principali tappe dell'aviazione italiana dalla 1ª alla 2ª guerra mondiale? E quali episodi ricordate?

Campari?! Grazie.



**Mai ricevuto tanti
ringraziamenti da tutti
per un regalo.**

CAMPARI

Confezioni Regalo Campari.
Con shaker o con glacette.
Pratiche o eleganti.



CINECASA

Walt Disney

A CASA VOSTRA

con i vostri eroi preferiti!



Topolino, Pinocchio, Mowgli, Mary Poppins, Zorro e tanti e tanti altri amici rivivono per voi le loro mirabolanti avventure.

Le favolose serie Walt Disney, come i "Classici" e la "Parata", a vostra disposizione nei films Super 8 a colori, sonori e muti.

Vbe

Distribuzione per l'Italia:
VVB S.r.l. Cine - Foto - Ottica
20161 Milano - Via Annibal Caro 9
Tel. 645.11.15 - 645.28.75

CHIEDETE IL CATALOGO GRATUITO: RA

Nome e Cognome

Via

N°

CAP

Città

Prov.

lettere al direttore

segue da pag. 4

film interpretati da Gary Cooper, e questo certamente accadrà. Paola Maurizio non deve che tener d'occhio i programmi della televisione.

Quanto a Errol Flynn, che fu, in una certa epoca, un « divo », ma non certo un attore qualitativamente paragonabile a Cooper, neanche di lui la TV si è dimenticata (né poteva farlo, considerata la « fame » di pellicole del pubblico e i problemi connessi al loro reperimento). Molti dei film che egli interpretò sono stati trasmessi, e in questo elenco ci stanno anche i due che ha citato il lettore Rino Anselmo: *Captain Blood*, andato in onda nel dicembre del '64, e *La leggenda di Robin Hood*, trasmesso il mese successivo. Avremo un ciclo anche per Errol Flynn? A dire la verità, non è che l'attore goda oggi di una stampa molto favorevole. Ma, come si dice, mai disperare.

Noi e lo spogliarello

« Gentile direttore, il Radiocorriere TV è un settimanale interessante e utile per tutti coloro che s'interessano alla radiotelevisione. Permette di seguire con più consapevolezza e frutto le trasmissioni. Però non ho ancora capito come mai nel n. 38 (19/25 settembre) ci fosse un servizio sullo spogliarello. Non vi ho visto nessun nesso con qualche trasmissione radiotelevisiva attuale o in progetto. Non vorrei che fosse semplicemente per cedere alla moda che vuole il suo pizzico di sesso. Sarebbe un peccato. Nella speranza che il Radiocorriere TV continui ad offrirvi cose valide e istruttive riguardo alle trasmissioni, vi prego di gradire i miei distinti saluti » (Alessandro Bombieri - Rocca di Papa).

Siamo un giornale che si occupa di radio, di televisione, di spettacolo in genere e di tutto ciò che attraverso questi grandi mezzi di comunicazione diventa motivo di interesse e di dibattito.

Rivedere Renzo e Lucia

« Egregio direttore, vorrei rivedere il romanzo sceneggiato I promessi sposi, tratto dal romanzo di Manzoni. Ne ho un ottimo ricordo e vorrei rivederlo e, con me, vorrei che lo vedesse mia figlia; infatti quando fu trasmesso era troppo piccola per gustarlo. E come a lei interesserebbe a molti giovani che non l'hanno visto, per ragioni di età, nella edizione televisiva » (Un'abbonata di Bologna).

Protesta

« Egregio direttore, trovo vergognoso che lei si sia permesso di pubblicare — e la sua collaboratrice si sia unilita a scrivere — nel n. 35 del Radiocorriere TV (rubrica Cuccina) ricette per la cottura di piccoli uccelli canori come l'allodola e il tordo, ben sapendo che una simile pratica offende profondamente tutti i popoli civili e particolarmente i nostri colleghi del MEC che hanno ripetutamente sconsigliato l'Italia di smettere l'annuale strage degli uccelli migratori » (Peter Russell - Gorizia).

Causa la bufera

« Gentile direttore, una serata di continue scariche elettriche con tempesta, vento, bufera ha impedito la ricezione del programma pucciniano trasmesso giovedì 2 settembre alle 20,45. Qui è mancata la luce per più di un'ora. Saremo tanto contenti e con noi molti altri colpiti da queste burrasche di risentire la trasmissione pucciniana in qualunque ora (pur mantenendo il medesimo programma). Spero vorrete accogliere il nostro desiderio e vi ringraziamo » (Silvia Rimini ed Elda Patetta - Calco, Como).

La piccola posta di Lisa Biondi

La signora Contato di Roma desidera la ricetta del:

FILETTO ALLA FANNA (per 4 persone) — In 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, rosolate dalle due parti a fuoco vivo 4 fettine di filetto di manzo piuttosto alte. Salate, pepate, unite il succo di mezzo limone, del prezzemolo tritato e 1-2 bicchieri di panna. Lasciate addensare il sugo senza bollire poi servite subito.

La signora Nocentini di Arezzo mi chiede la ricetta delle

FRITTELLE DI ZUCCA — Togliete la buccia alla zucca e fatela cuocere in acqua bollente salata. Scolatela bene, schiacciatela tra due piatti per togliere tutta l'acqua, passatela al setaccio e rimettetela sul fuoco ad asciugare completamente. Lasciate intiepidire, poi unitevi delle uova, della farina, del parmigiano grattugiato, sale e noce moscata. Sbattete bene l'impasto con un cucchiaino di lievito e fatelo cuocere a cuochiale in NUOVA MARGARINA GRADINA dorata finché le frittelle abbiano colorite e croccanti.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a varare così:

MALTAGLIATI AL SUGO PICCANTE (per 4 persone) — In 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA fate rosolare l'apicchio d'aglio che poi togliete, abbassate la fiamma e aggiungete un'aggiungiate un bicchierino di vino bianco secco che lascerà evaporare. 450 gr. di pomodori pelati spezzettati, un cucchiaino di capperi, 6 olive verdi sminciate e 1 litello: un pezzetto di peperone rosso piccante e sale. Lasciate cuocere il sugo per circa 25 minuti poi versatelo su 400 gr. di pasta maltagliati che avrete cotto nel frattempo in acqua bollente salata. Servite il parmigiano grattugiato a parte.

La signora Cellerni di Pisa mi chiede la ricetta del sugo di ricotta. Eccola accontentata.

SUGO DI RICOTTA — Passate al setaccio 250 gr. di ricotta, poi mescolatevi 50 gr. di parmigiano grattugiato, sale e pepe. In acqua bollente salata fate lessare 400 gr. di pasta grossa, scolatela e unitevi subito 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA appena sciolta (non frita), poi la ricotta diluita con qualche cucchiaino di acqua calda di cottura della pasta. Mescolate bene e servite subito.

« Lisa Biondi »
per consigli e ricette
scrivete a « Lisa Biondi - Milano »

NECCHI

Necchi 565 la superautomatica che risolve semplicemente, senza problemi, le esigenze di cucito e di ricamo del guardaroba.

Scegli il tuo programma di lavoro con la leva del selettore...klik; Necchi 565 superautomatica cucirà subito, o ricamerà ogni tipo di tessuto, anche quello elastico.



Vuoi la macchina diversa? **Necchi Lydia 3** è la superautomatica portatile e leggera con tanti klik, tutti quelli della 565.

Necchi Lydia 3 ha anche il braccio libero per rifinire i bordi dei jeans, attaccare colli e polsi, rimettere l'elastico alle calze; sta nell'armadio quando non la usi.

per
cucire
basta
un klik

klik è il modo di cucire della Necchi



Gratis riceverai i bellissimi posters-documentazione della
Necchi 565 e Lydia 3
inviando questo tagliando a: Necchi 27100 Pavia

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

rc

arriva sempre il momento Grig

vestiamoci di maglia

con i favolosi filati Grig



a cura di

Anna Zaninetti

Un'anteprima? Esatto, proprio così. E poi colori, tanti, molti vivaci colori, uno vicino all'altro. Abbracciati, diciamo noi. « Accostati » correggono gli stilisti.

Ma voi, sfumature a parte, avete capito benissimo di cosa stiamo parlando perché sarete state molto brave ad afferrare il concetto al volo. Un fatto è certo. Questi colori, che sono moda, rimbalzano e si rincorrono, si fondono e si staccano come un gioco semplice di incastro o di « collage ». Essi sottolineano la personalità di chi adotterà questo stile, perché il colore è linguaggio che riflette una scelta. Diciamo a tutte le donne giovani, giovanissime e anche... un po' meno giovani: « Provate a far scorrere sotto le dita questi morbidi filati e vedrete uscirne, come per magia, i coloratissimi riporti che rinnovano il giubbotto di camoscio dell'alt'anno, che riscaldano quel completo che fino a ieri sembrava troppo grigio ».

E non ci fermiamo qui: « Avete dato uno sguardo in vetrina al prezzo degli stivali? ».

Ebbene, con un pizzico di fantasia, potrete rinnovare quelli che già avete. Con un grosso risvolto colorato troverete un motivo simpatico e moderno che vi aiuterà a figurare benis-

simo, voi e le vostre seducenti bellissime gambe!

Anche il berretto (e come potrebbe mai essere altrimenti?) sarà all'ultimo grido, con due lunghe bande soffici che gireranno più volte attorno al collo, per scendere poi lungo la schiena. Effetto splendido: basta che si alzi un soffio di vento per regalarvi quel tono di freddolosa sbarazzina. Insomma, via libera per tutte e su tutti i frontali

Questa adorabile moda, che i « filati Grignasco » suggeriscono colorata, ha il pregio di dare a tutte le donne molte idee in più per preparare un inverno che, grazie alla fantasia, non sarà monotono. Sarà facilissimo, piacevole e divertente scegliere fra i filati « Grig » e cioè fra i filati più « IN » che il mercato vi offre. Troverete, in gamme di colori seducenti, le lane più calde e soffici da quelle d'Australia a quelle d'Islanda, le Shetlands e le Mohair e le Alpaca, tanto morbide da sembrare vive: oppure filati fantasiosi per ottenere in maglia l'effetto Astrakan o il velluto della ciniglia e persino il lamé per le occasioni importanti, decine e decine di qualità sceltissime, anzi provocanti.

Quest'anno vanno di moda le gambe scoperte. Si fa per



dire. Ma si tratterà sempre di gambe coloratissime, variopinte, calzate nella calda maglia con grosse ginocchiere da realizzare nei tipi preferiti. I colori?

Li vedete: sono tanti, belli, meravigliosi, invitanti. Sono qui, nella policromia di queste pagine illustrate in cui (badate bene) nessun colore prevale decisamente sugli altri, perché tutti sono sapientemente e giustamente dosati.

Colori diversi, tanti e originali, per i guanti, le sciarpe, le borse: le nostre amiche più freddolose non avranno che l'imbarazzo della scelta per prepararsi a un inverno che i meteorologi prevedono « sotto zero ». E probabilmente, dopo tutte le previsioni errate del passato, questa volta sono capaci di non sbagliare! Prepariamoci quindi al lungo e freddo inverno sferruzzando la moda sfrenata che ci proponiamo i « filati Grignasco »: tanto per restare ben ancorata ai tempi difficili che, purtroppo, stiamo vivendo.

Ma possiamo ben dire che questa dei « filati Grig » è una moda che ci completa, che arricchisce la nostra personalità e il nostro buon gusto.

Può essere anche un gioco, un gioco utile che ci farà divertire. Vedrete che sarà proprio così.

E allora tutte insieme, sferruzziamo allegramente con i favolosi « filati Grignasco ».



NON SAI DOVE TROVARE
I FILATI GRIG?
SCRIVI A « FILATURA DI
GRIGNASCO » S.P.A.
28075 GRIGNASCO (NO)
INDICANDO IL
NEGOZIO SPECIALIZZATO
DOVE VORRESTI
TROVARLI.

filati
GRIGNASCO



l'osservatorio di Arbore

Nuova voce vecchio attore

«Non è niente di eccezionale, però è divertente. E io sono convinto che la musica debba essere sempre divertente», così Paul Nicholas, inglese, 27 anni, definisce la sua ultima fatica discografica, *Dancing with the captain*, il 45 giri col quale è riuscito a entrare qualche settimana fa nelle classifiche britanniche e a conquistare quel successo come pop-singer che inseguiva — per la verità piuttosto pigramente — da lungo tempo. È il secondo disco inciso da Nicholas, che ha al suo attivo una carriera più che brillante nel mondo dello spettacolo. Il precedente single era intitolato *Reggae like it used to be*, ne erano autori gli stessi che hanno scritto l'attuale best-seller (Bugatti e Musker) e aveva avuto un grosso lancio pubblicitario: stazioni radio e televisive lo avevano trasmesso in continuazione per intere settimane, preparando il terreno alla nuova incisione che infatti in breve tempo ha colpito l'obiettivo piazzandosi nei primi dieci posti delle graduatorie di vendita. Così adesso Paul Nicholas è una pop-star.

«E il fatto più curioso», dice, «è che dieci anni fa avevo cominciato proprio con l'intenzione di diventarlo, ma poi mi ero lasciato distrarre da altre cose».

Le «altre cose» fanno parte della brillante carriera cui si accennava: Nicholas, prima di entrare in sala d'incisione per il suo primo grosso successo discografico, ha conquistato un'enorme popolarità come attore. È stato protagonista di *Jesus Christ Superstar*, il musical portato sullo schermo da Norman Jewison, ha interpretato il ruolo di Richard Wagner nel film di Ken Russell *Lisztomania*, ha fatto parte della leggendaria troupe di *Hair*, ha avuto parti di primo piano in una quantità di film e di commedie musicali, insomma è uno che nel mondo dello show-business si è fatto un grosso nome e ha avuto parecchie soddisfazioni. «Sfondare come cantante, però», dice Nicholas, «è sempre stato il mio chiodo fisso, e anche se ci ho messo un sacco di tempo sono felice di esserci riuscito».

Nicholas cominciò la sua carriera musicale a 16 anni, suonando il pianoforte con il gruppo dei *Savages*, la formazione che a metà degli anni Sessanta accompagnava il cantante Screaming Lord Sutch. «Eravamo vestiti con pelli di leopardo», racconta Paul. «Portavamo delle strane parrucche bianche da uomini delle caverne, urlavamo e ci agitavamo come matti, tutto per 5 sterline a sera. Quando entrò nei *Savages* presi il posto di Ritchie Blackmore, che se n'era appena andato per mettere su un suo gruppo, e

devo dire che era un ottimo complesso: suonavano un rock molto aggressivo e nuovo, mentre la maggior parte dei nostri concorrenti, allora, si limitava a imitare Cliff Richard». Quando i *Savages* si sciolsero, Nicholas venne scritturato dalla troupe di *Hair*; ci restò per due anni e mezzo, alla fine dei quali venne nominato direttore artistico della compagnia. «Fu una specie di premio per aver retto in palcoscenico per 30 mesi», spiega il cantante-attore. «Pressappoco come l'orologio d'oro che si regala a chi lavora in un'azienda per trenta anni».

Dopo *Hair* venne *Jesus Christ Superstar*, in cui Nicholas era appunto Gesù. «Ebbi molte polemiche», dice. «A quei tempi la gente sosteneva ancora che il rock era la musica del diavolo e che quindi io mi ero prestato a un'operazione blasfema. E poi le critiche: ciascuno aveva una propria opinione su come andava interpretato il personaggio di Gesù, e nessuno voleva capire che io interpretavo semplicemente la parte di un uomo che veniva crocifisso. E io venni crocifisso per dieci mesi, tutto il tempo che il musical restò in scena». Quindi Nicholas passò a un'altra commedia musicale, *Grease*, apparve nel film *Stardust*, in quello dei *Who*, *Tommy*, e in *Lisztomania* di Ken Russell. Durante le riprese di *Lisztomania* si ruppe una gamba cadendo da un tetto, riuscì ugualmente a finire il film e poi andò di nuovo in America. Lì gli offrirono la parte del protagonista in una versione rock dell'*Amleto*, un musical intitolato *Rock-a-bye Hamlet*, ma i sindacati statunitensi degli attori gli impedirono di lavorare, sostenendo che c'erano altri artisti americani che avrebbero potuto benissimo sostenere il ruolo.

Fu così che Paul Nicholas, restato improvvisamente senza lavoro, tornò al suo vecchio progetto di incidere qualche disco come cantante pop. Insieme ai due autori dei suoi brani, appunto Bugatti e Musker, si mise a registrare in uno studio di New York alcuni provini. Poi tornò a Londra e incise le versioni definitive dei due 45 giri finora pubblicati. Per ora Nicholas non sa se continuare a cantare o dividere il suo tempo fra il cinema, il teatro e la musica, anche se è già al lavoro per realizzare il suo primo long-playing. «È interessante», dice, «vedere la mia immagine di cantante invece che le immagini dei personaggi interpretati in palcoscenico o sullo schermo. Ed è anche interessante il fatto che con un disco si può raggiungere molto più pubblico che non con il teatro. La musica mi piace, e anche se negli ultimi tempi è diventata una cosa molto complicata e difficile, penso di poterla affrontare con entusiasmo. In fondo non si tratta che di recuperare il tempo perduto finora».

Renzo Arbore



Donaggio '77

Pino Donaggio è attualmente negli Stati Uniti dove sta preparando la colonna sonora di un film. Intanto è stato preannunciato, per i primi giorni dell'anno nuovo, un LP con il quale il cantautore romperà un lungo silenzio. Il disco, che s'intitola «Certe volte...», è molto atteso soprattutto per la parte musicale alla quale Donaggio ha sempre dedicato molta attenzione.

pop, rock, folk

DEEP PURPLE DAL VIVO

Sempre più diffusa, fortunatamente, la pratica di pubblicare dischi registrati «in concert», dal vivo, se non altro per ragioni di costi. Tra gli album che prossimamente si vedranno anche nelle nostre classifiche dei dischi più venduti c'è il nuovo dei *Deep Purple*, un gruppo che seppure non popolare come alla fine degli anni Sessanta ha ancora un buon numero di fans. Si tratta, naturalmente, di «hard rock», un genere che si dice da più parti sta lentamente riaffacciandosi con una certa fortuna. I *Deep Purple* sono certamente degli antesignani e la loro fama è ancora tanto solida che puntualmente le loro tournée sono state affollatissime. Il nuovo disco del gruppo è appunto la registrazione di tre tappe europee di un lungo giro fatto da cinque inglesi nel '75 e dove si riproposero le composizioni più significative. Ecco perciò *Burn* e *Stormbringer* oltre a *Jou fool no one*, *Mistreated* e *Lady double dealer*. Il long-playing



Un film con i Led Zeppelin

Nei giorni scorsi è stato proiettato contemporaneamente a New York, Los Angeles, San Francisco, Dallas, Toronto, Boston e Atlanta «La canzone resta la stessa», un film dedicato interamente ai *Led Zeppelin* e alla loro musica. Gran parte delle scene sono state riprese durante un concerto del 1973 al Madison Square Garden rimasto famoso negli annali del rock. Naturalmente dalla colonna sonora sarà tratto un LP

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

In Italia

- 1) Linda - Pooh (CBS)
- 2) The best disco in town - The Ritchie Family (Derby)
- 3) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) Jonny Bassotto - Lino Toffolo (RCA)
- 5) Due ragazzi nel sole - Collage (UP)
- 6) Music - John Miles (Decca)
- 7) You should be dancing - Bee Gees (RSO)
- 8) Sei forte papà - Gianni Morandi (RCA)

(Secondo la - Hit Parade - del 19 novembre 1976)

Stati Uniti

- 1) Disco duck - Rick Dees & his Cast of Idiots (RSO)
- 2) If you leave me now - Chicago (Columbia)
- 3) Rock 'n' me - Steve Miller Band (Capitol)
- 4) The wreck of the Edmund Fitzgerald - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 5) A fifth of Beethoven - Walter Murphy (Private Stock)
- 6) She's gone - Mail & Oates (Atlantic)
- 7) Magic man - Heart (Mushroom)
- 8) The reaper - Blue Oyster Cult (Columbia)
- 9) Muskrat love - Captain & Tennille (A&M)
- 10) Beth - Kiss (Casablanca)

Francia

- 6) Howzat - Sherbet (Epic)
- 7) Don't take away the music - Tavares (Capitol)
- 8) Sailing - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 9) Dancing with the captain - Paul Nicholas (RSO)
- 10) Dancing queen - Abba (Epic)
- 1) Parque tu vas - Jeannette (Polydor)
- 2) Dancing queen - Abba (Vogue)
- 3) Svalutazione - Adriano Celentano (CBS)
- 4) Gentil dauphin triste - Gérard Lenorman (CBS)
- 5) Who's that lady with my man - Kelly Marie (Vogue)
- 6) Concerto de la mer - Jean-Claude Boreilly (Discosid)
- 7) Maladine d'amour - Elisabeth Jérôme (Pathé-Marconi)
- 8) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (EMI)
- 9) Fanny Fanny - Frédéric François (Vogue)
- 10) Bide - Alain Souchon (RCA)

Inghilterra

- 1) If you leave me now - Chicago (CBS)
- 2) Mississippi - Pussycat (Sonet)
- 3) When forever has gone - Dennis Ross (Philips)
- 4) Hurt - Manhattan (CBS)
- 5) Summer of my life - Simon May (Pye)

In Italia

- 1) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 3) Arabian night - The Ritchie Family (CBS)
- 4) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 5) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 6) Amigos - Santana (CBS)
- 7) Ullallà - Antonello Venditti (RCA)
- 8) Is this whatcha want - Barry White (Philips)
- 9) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 10) Come in un'ultima cena - B.M.S. (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tamla)
- 2) Spirit - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 3) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 4) Slim degrees - Boz Scaggs (Columbia)
- 5) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)
- 6) Dreamboat Annie - Heart (Mushroom)
- 7) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 8) Hasen down the wind - Linda Ronstadt (Asylum)
- 9) Boston (Epic)
- 10) Hard rain - Bob Dylan (Columbia)

Inghilterra

- 1) Abba's greatest hits (Epic)
- 2) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 3) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 4) The story of the who - Who (Polydor)

Stati Uniti

- 5) The best of the Stylistics vol. 2 (Avco)
- 7) Hard rain - Bob Dylan (CBS)
- 8) Soul motion - Various Artists (K-Tel)
- 9) Jean Armatrading (A&M)
- 10) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)

Radio Montecarlo

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 2) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 3) Chicago X - Chicago (CBS)
- 4) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 5) Reto gravure - Ringo Starr (Polydor)
- 6) Children of the children - Bee Gees (Polydor)
- 7) Elsidir - Roberto Vecchioni (Philips)
- 8) Hard rain - Bob Dylan (CBS)
- 9) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 10) No reason to cry - Eric Clapton (RSO)

dischi leggeri

IL NATALE DI POPEYE

Ve l'immaginate Braccio di Ferro intona il classico e mielato *jingle bells*? Ebbene questo è proprio il momento culminante di un nuovo 33 giri (30 cm. «Intingo») dal titolo «Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro», interamente dedicato al più vecchio (è nato nel 1918) e al più vitale fra gli eroi dei fumetti, diventato popolare in Italia da quando la TV ne trasmette i cartoni animati. Questa volta però, a confronto con il primo LP apparso lo scorso anno, c'è una sorpresa: accanto alla voce del divortatore di spinaci ci sono quelle dei suoi compagni d'avventura: Olivia, il gigantesco Brutus e il piccolo, vivacissimo gatastefo Pisello. Alle canzoni hanno posto mano cantautori di primissimo piano, come Lauzi, Laneve, Donatello e Ricky Gianco ed altri, sì che questo Popeye natalizio risulterà antichissimo per i ragazzi. Alcune delle canzoni sono state edite anche in 45 giri.

STA CON MARCELLA

Alberto Radius, il chitarrista e leader del gruppo Formula 3, che fu lanciato da Lucio Battisti tra il '70 e il '72, attualmente membro del volo, tenta un disco solitario che ce lo ripropone in una veste a sorpresa. Che cosa sei - (33 giri, 30 cm. - CBS) - è infatti un'antologia di canzoni di vario genere (non mancano neppure quelle ironiche e quelle intime), scritte dallo stesso Radius con i versi di Pace e Avogadro, come a dire due arrabbiati - conservatori -. In realtà, in questo caso, le etichette vogliono assai poco Pace e Avogadro: si sono divertiti a scrivere testi allusivi che dicono assai di più di certe poesie ermetiche di autori impegnati, mentre il «ribelle» Radius si trova perfettamente a suo agio con un corredo di cui fanno parte Loredana Berté e Marcella. Nonostante le apparenze il disco ha una sua precisa fisionomia e si fa ascoltare.

jazz

IL VERO - JAZZ-ROCK -

Yusef Lateef, dopo la sorpresa del suo splendido «Part of the search» (33 giri, 30 cm. - Atlantic) ormai introvabile, si ripresenta con «The doctor is in and out» (33 giri, 30 cm. - Atlantic, distr. - WEA) che è una conferma delle ricerche che l'ormai cinquantacinquenne sassofonista e flautista sta compiendo per sbloccare la situazione di stallo in cui si trova attualmente il «jazz-rock» dopo il deterioramento causato dall'inflazione dei musicisti che non erano all'altezza del compito. Lateef, sperimentatore coraggioso con Gillespie, inventore delle contaminazioni con la musica orientale fin dagli anni '50, attivo assertore negli anni '60 di nuove sonorità con Mingus e Cannonball Adderley, sempre pronto a riprendere gli studi, è proprio il personaggio più adatto a rendere credibile la contaminazione rock-jazz, che sa arricchire con un gusto personalissimo. Nel nuovo disco ci sono due gemme: Street musiciana, una sua composizione per violino solo che culmina con una marcia funebre di stile New Orleans, e la little Spanish town dove, con il solo impiego del sassofono sul sottofondo della vecchia canzone interpretata da un coro stile anni '30, intesse preziosi merletti di incredibile rilievo. I due brani, da soli, rendono prezioso l'LP.

B.G. Lingua

di nuovo e di diverso che merite-rebbe, in conclusione, una maggiore popolarità perlomeno perché il pubblico più attento - Warner Bros., numero 56243.

DI FACILE ASCOLTO

Alla ricerca di una più precisa personalità musicale, il gruppo di colore dei Bloodstone, quattro cantanti e musicisti di un certo valore e non appartenenti a nessuna «scuola» di Filadelfia o Memphis che sia, è approdato ai lidi delle classiche canzoni di «entertainment» - americani - Lullaby of Broadway, è l'indicativo titolo di un disco che insieme a questo celebre brano di Warren contiene pezzi come On the street where you live, I found a million dollar baby, I'm gonna sit right down and write myself a letter, Check to check, Five foot two, eyes of blue, Let's do it di Cole Porter, Prisoner of love. L'album dovrebbe interessare soprattutto la generazione «di mezzo», quella che conosce questi brani nell'interpretazione dei Sinatra, Nat King Cole, Fitzgerald, tuttavia non dovrebbe dispiacere ai più giovani, vista la verniciatura di nuovo che i Bloodstone danno a ciascun pezzo. Un disco di

«facile ascolto», quindi, com'era nei propositi - dichiarati in copertina - del quartetto americano. - Decca, numero 5238.

STA CRESCENDO

Antesignano e caposcuola di tanti cantanti dell'ormai inflazionato folk nostrano, Otello Ermanno Proffazio continua la sua opera di divulgazione dei canti della sua terra calabrese, anche se con continue escursioni nella vicina Sicilia. «Amuri & Piliu» è il nuovo disco di Proffazio che, ci sembra, è andato man mano alzando la tonalità delle sue canzoni, avvicinandosi maggiormente ai moduli della più autentica canzone popolare. Meritoria, inoltre, l'idea di assortire i suoi dischi con composizioni divertenti e allegre, alternandole a quelle malinconiche che stanno rischiando di far ritenere al grosso pubblico che il nostro folk è sinonimo di noia. Piuttosto è forse arrivato il momento di arricchire il solito accompagnamento di chitarra con qualche altro strumento - naturalmente popolare - che dia più forza e corpo alle esecuzioni. Disco - Cetra -, collana «Folk», numero 301.

r. a.

si intitola «Made in Europe» e registra una musica forse di routine ma ancora accettabile. Etichetta «Purple», della «EMI», numero 98181.

RICERCATORI

Difficile trovare un proprio spazio per il gruppo inglese dei Backdoor, arrivato al suo quarto LP con questo nuovo «Activate», pubblicato in questi giorni ma realizzato nel '75. Il genere dei Backdoor, pur definito al suo apparire «rock-jazz», in realtà si differenzia non poco da tutto l'altro «rock-jazz» dei numerosi interpreti soprattutto americani: indubbiamente i tre componenti il gruppo partono dal jazz ma notevolissime sono le influenze «inglesi» e, in particolare, di rock duro, soprattutto nell'uso del basso e della chitarra. Anche la componente jazz, poi, non è la solita a base di «funky» ma piuttosto quella di un jazz moderno, qualche volta addirittura «free»: una musica interessante, quindi, dove si sente una grande ricerca

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare

Abbonamenti

in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV Via Arsenale 41 10121 Torino.**

Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale.



Caro Abbonato,
è stato un viaggio
emozionante, avventuroso,
forse il più bello della mia
vita. Abbiamo scelto questo volume
esclusivamente per Te. —
Giorgio Moser

padre Cremona

Il cane lupo di padre Bevilacqua

«Lei ha scritto, citando e commentando l'Apocalisse, che il Signore passa, bussando alla porta del cuore ed entra se uno gli apre. Se la porta resta chiusa Egli va oltre e nessuno sa se ripeterà mai più la visita. Non mi sembra che il Signore sia così avaro della sua misericordia verso l'uomo da abbandonarlo definitivamente al suo destino dopo un rifiuto...» (Giulia Caronti - Viganò).

Viaggiavo in treno e nello scompartimento parlavano di Lefebvre e di Franzoni, con commenti superficiali, senza cogliere il dramma delle persone e delle situazioni, che è legato a certi avvenimenti; mi trovavo in un ristorante e mi giungevano distinti i discorsi da un altro tavolo sulla verità e sulla discussa ripartizione delle tangente fiscali, con commenti vari sull'onestà dei politici. Pretesto per conversarsi conviviali. Ascolto molti discorsi dalla strada, dalla conversazione con gli amici, dall'intimità di persone che si rivolgono al mio consiglio. Ma poche volte mi capita di incontrare uno che sia concentrato in se stesso; davanti a lui avverto come diventino nostre personali le responsabilità che addebitiamo agli altri e come possiamo impoverire per tutti l'incidenza della grazia quando, per conto nostro, non vi corrispondiamo. Pochi si accorgono dell'istante di luce che passa nella loro anima. Certamente Dio ci visita spesso, in molti modi.

L'attuale momento di crisi non è un possente monito di Dio ad essere più giusti, più solidali, più fraterni, a saperci distaccare dal nostro egoismo e a prendere coscienza della vanità delle cose e a centrare il nostro spirituale destino? Noi non possiamo dire quale sia l'ultima occasione, ma dobbiamo temere che ognuna possa essere l'ultima. Ci sono delle parabole nel Vangelo che ci parlano di questi pazienti, divini interventi: la vigna assiduamente coltivata che non produce uva e viene spiantata; l'albero reiteratamente concimato che non dà frutto e viene stradicato; l'invito al banchetto nuziale mai raccolto. Sono immagini di questa misericordia che non vorrebbe mai arrendersi di fronte alla nostra salvezza. Ci sono state anime che hanno raccolto, in un momento decisivo della loro vita, questa misteriosa voce. Non voglio parlare solo dei grandi convertiti. Ce ne sono a migliaia. Qualche volta il Signore chiama bruscamente o in maniera anche buffa.

Ho inteso raccontare della conversione giovanile del celebre padre Bevilacqua, parroco di S. Antonio nella periferia di Brescia, creato cardinale da Paolo VI, che gli fu amico. Uomo pio, colto, arguto, caritatevole, popolarissimo. Un grande apostolo moderno. Da giovane, piuttosto scapestrato, ebbe in dono dai genitori un cane lupo. Venne a predicare a Verona, sua città, il grande padre Semeria. Bevilacqua andò a sentirlo in duomo, accompagnato dall'inseparabile cane. Tempio gremito, attenzione massima. Il giovane accucciò il cane dentro un confessionale e tirò la tendina. Una donna, credendo presente il confessore, si accostò alla grata e cominciò la sua accusa. Non ottenendo risposta scostò la tenda. Subito il cane saltò via dal confessionale, come un diavolo. «Il diavolo, il diavolo!», gridava appunto la donna. La confusione fu totale e Bevilacqua, acciuffato il cane, si dileguò. Ma l'indomani sentì il bisogno di andarsi a scusare con il Padre Semeria e da quell'incontro nacque un'amicizia che segnò il destino di una vita. Talvolta anche un cane serve per condurre l'uomo a Dio.

Una paga eccedente

«Ripeto cose già dette, ma se Dio esistesse sarebbe giusto. E un Dio giusto non permetterebbe tante sofferenze» (Sandro La Torre - Scauri).

Un signore aveva molti servitori. Era molto esigente. Li faceva lavorare sodo; qualche volta lo si sarebbe detto persino un po' crudele. Ma alla fine della giornata era così generoso con la sua remunerazione che i servitori stessi facevano a gara nell'eseguire i suoi ordini, felici di aspettare così larga ricompensa. Quel signore non potrebbe essere il nostro Dio? Non è direttamente responsabile Lui delle nostre sofferenze; questo è certo. Il problema però è tutto qui: se la nostra sofferenza finisce in se stessa, perché il nostro Dio o non vuole compensarla o non ha come farla, non sapremo che farene di Lui. Ma se vuole e può ripagarci in qualche misura infinita, allora possiamo spiegare in qualche maniera anche il mistero complesso della nostra sofferenza. Per capirlo ci vuole la fede.

Padre Cremona

moneta



**Decoro Dragone
in acciaio porcellanato**



Controllo metalli

Franco Cusella
Stefano Anzani
Michèle Venturini
Amanda Cusi
Roberto Musardi

Lavorazione pezzi

Enrico Pavan
Manuela D'Amico

Ornella
Nerone Aspolle
Marcello Venturi
Stefano Anzani
Quaranta Giovanni

Sgrassaggio-decappaggio

Sandys Fontana
Chiara

Lavorazione accessori

Rita Pizzoli
Alba Pizzoli
Smalto di base

Polina Pavan
Alba Scio
Giuseppe Pizzoli
Roberto Venturi
Chiara Fontana

Francesco Pavan
Stefano Anzani
Smalto di finitura
Carlo D'Amico
Stefano Pizzoli
Anna Pizzi
Ancoraggio-finitura
Enrico Nelli

Edile Togni
Enrico Pizzoli
Stefano Anzani

Decorazione

Giulio Gualdoni
Applicazione accessori

Vinca Pavan
Stefano Anzani
Manuela Pizzi
Prove di resistenza

Enrico Pizzoli
Stefano Anzani
Vittorio Pizzi
Anna Maria Corbelli
Imballaggio

Stefano Anzani
Chiara

**Se mancasse anche una sola di queste
quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.**

Questa è la nostra garanzia.

Una pentola Moneta in acciaio porcellanato resiste agli urti, agli acidi, agli sbalzi di temperatura. La cottura è rapida e uniforme perché mentre l'anima di metallo accumula e diffonde calore, lo smalto impedisce che si disperda. E i cibi si mantengono caldi a lungo, fino a quando li portate in tavola. In tavola, perché pentole così belle non possono passare tutta la vita in cucina.



Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.

Perché dovrei provare Dash? Ho già trovato un bianco che mi soddisfa del tutto...



15
giorni
dopo
a casa
della sig.ra
Pardini



Dash potenziato: il bianco che non si cambia più.

IX/C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Corresponsabile

«La legge è talvolta davvero incomprensibile ed io sono costretto a rivolgermi a lei, che se ne intende, per capire qualcosa. Stia a sentire, ma senza pretese. Tempo fa, in campagna, un mio fratello venne a lite con una ragazza. Una parola tira l'altra e mio fratello finì per prendere quella ragazza a sassate. Non dico che abbia fatto bene, naturalmente. Posso anche capire la ragazza, che lo ha denunciato. Ebbene, avvocato, mentre mio fratello prendeva a sassate la ragazza io ero là.

Non ero mica corso là a bella posta. Mi ci trovavo e ormai non potevo più allontanarmi. Ma tengo a sottolineare che contro la ragazza io non feci assolutamente nulla: non le firai nessun sasso, né porsi alcun sasso a mio fratello perché lo scagliasse contro di lei. Ciò nonostante, essendomi io in questi giorni recato in pretura per ottenere un certificato di carichi pendenti, me lo son visto negare, perché la ragazza non soltanto ha denunciato mio fratello ma anche me. Ora è possibile che una persona innocente possa essere tanto facilmente denunciata?» (L. M. - Basilicata).

Una persona innocente può essere facilmente denunciata. Questo dipende da chi la denuncia, naturalmente. L'essenziale è che una persona innocente, dopo essere stata denunciata, non venga condannata. E questo, fortunatamente, capita assai di rado, perché dipende dalla magistratura, che procede negli accertamenti con estrema cautela. A denunciare un innocente della commissione di un reato bisogna stare molto attenti, perché si può anche incorrere nelle pene del delitto di calunnia o di quello di simulazione di reato. Tuttavia è chiaro che, se l'autrice della denuncia aveva un qualche motivo per credere in buona fede alla commissione del reato denunciato, non vi è luogo a parlare di calunnia.

Ora, venendo al caso suo, ha poi tutti i torti la ragazza che, vedendola stare a fianco di suo fratello mentre questi la prendeva a sassate, ha denunciato tutti e due alla giustizia? Probabilmente la ragazza si aspettava che lei facesse qualcosa per arrestare suo fratello, mentre lei non lo ha fatto. Ecco tutto. Anzi, è possibile che anche il pretore, quando verrà il momento di occuparsi di questa causa, mostri una certa tendenza a ragionare in questo stesso modo.

Chi, stando vicino a taluno che prende di mira un altro con un sasso o con un cannone, non compie alcun movimento, potendolo, per fermare quest'ultimo nella commissione del fatto si assume la sua parte di responsabilità.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Orario di lavoro

«E' vero che il disposto dell'art. 1 secondo comma R.D.L. 15 marzo 1923, n. 692, esclude l'applicabilità al personale direttivo delle disposizioni che limitano l'orario di lavoro?» (Lettera firmata).

La sentenza n. 101 resa dalla Corte Costituzionale il 7 giugno 1975, inoltre, detta la seguente massima: «La esigenza del limite orario massimo legale, stabilito per la generalità dei rapporti di lavoro subordinato, non sussiste per la categoria dei dirigenti, per i quali non è possibile stabilire vincoli normali e costanti di lavoro, essendo le loro prestazioni legate alla speciale natura delle mansioni ed alle connesse responsabilità; infondato è, pertanto, la questione di costituzionalità con riferimento all'art. 36 della Costituzione dell'art. 1 secondo comma R.D.L. 15 marzo 1923 n. 692 il quale stabilisce che l'orario massimo di lavoro non si applica al personale direttivo delle aziende.

La retribuzione del lavoratore può essere stabilita, in relazione alla particolare natura delle prestazioni, anche senza tenere conto dell'aspetto quantitativo delle prestazioni; pertanto legittimamente la retribuzione dei dirigenti di impresa è stabilita senza tenere conto dell'orario di lavoro in base ad un apprezzamento complessivo della qualità delle prestazioni.

segue a pag. 165

**"Parola di Lina:
Deciso Liebig è un dado
veramente diverso dagli altri.
Ha meno sale, meno grassi,
più estratti."**



L'ho scoperto leggendo gli ingredienti.

I dadi normali hanno più sale, più grassi e meno estratti.

Deciso Liebig invece, ha la più alta quantità (ben il 38%) di estratti. Sono proteine animali e vegetali in più.

E allora, perché accontentarsi del solito dado quando, per lo stesso prezzo, potete mettere nei vostri piatti qualcosa in più del sapore?



DECISO **LIEBIG**

Liebig qualcosa in più del sapore

**"Bevo
Jägermeister
perché all'aeroporto
mi hanno
perquisito anche
nei capelli.,,"**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

IX/C

le nostre pratiche

segue da pag. 163

stazioni personali e delle attività, che essi sono tenuti a svolgere anche dopo il normale orario di lavoro». La Corte di Cassazione con sentenza 2 gennaio 1976 n. 67 però ha preso in considerazione nei seguenti termini il tema esaminato dalla Corte Costituzionale con la decisione n. 101 più sopra richiamata.

«La normativa di cui all'art. 1 II comma R.D.L. 15 marzo 1923 n. 692, convertito nella legge 17 aprile 1925 n. 473, che esclude l'applicabilità al personale direttivo delle disposizioni che limitano l'orario di lavoro, deve essere interpretata, in base ai principi enunciati nella sentenza 7 maggio 1975 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato non fondata la relativa questione di legittimità costituzionale, nel senso che un limite quantitativo globale, anche se non stabilito dalla legge o dal contratto in un numero massimo di ore di lavoro, sussiste sempre, anche per il personale direttivo, in rapporto sia alla necessaria tutela della salute e dell'integrità psico-fisica garantita dalla Costituzione a tutti i lavoratori, sia alle obiettive esigenze e caratteristiche dell'attività richiesta alle diverse categorie di dirigenti; pertanto è consentito al giudice di esercitare un controllo sulla ragionevolezza della durata delle prestazioni esplicitate, ed alle effettive condizioni ed esigenze del servizio, secondo i vari tipi di impresa e la prova delle circostanze che comportano il superamento del detto limite di ragionevolezza incombente al dirigente».

Tale recente decisione del Supremo Collegio ribadisce l'indirizzo giurisprudenziale secondo cui anche il dirigente può rivendicare il diritto al compenso per lavoro straordinario, non sussistendo incompatibilità assoluta tra la figura del dirigente e la limitazione dell'orario di lavoro. Sarà opportuno citare anche la seguente massima resa dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 406 del 3 febbraio 1975. «L'estensione, prevista in un contratto collettivo o individuale di lavoro, ai dirigenti di un compenso speciale per il lavoro prestato dalla 4^a alla 48^a ora settimanale, data la diversità di funzione esistente tra tale compenso ed il compenso per lavoro di straordinario (prestato cioè oltre la 48^a ora), non importa di per se stessa riconoscimento in deroga al principio stabilito dal R.D.L. 15 marzo 1923 n. 692 (di esclusione del personale direttivo dalla limitazione oraria di lavoro), essendo all'uopo necessario accertare invece se, in concreto, le parti abbiano inteso stabilire un orario massimo di lavoro, oltre il quale nasce anche per il dirigente il diritto di compenso per il lavoro straordinario».

A ulteriore conferma di tale pensiero, di recente sviluppato e ripetutamente espresso dalla Cassazione, si cita anche la seguente massima, resa con sentenza n. 835 del 27 marzo 1970. «La retribuzione maggiorata per il lavoro straordinario può spettare anche al personale dirigente quando sia per questo previsto un orario di lavoro normale e se la durata massima di esso sia stata concordata tra le parti o stabilita unilateralmente dal datore di lavoro allo scopo di evitare l'eccessiva usura psico-fisica degli interessati: nel quale caso il compenso per lavoro straordinario deve essere corrisposto».

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Irpef su interessi da depositi e conti correnti

Come è noto, il reddito è definito quale equivalente dell'utile netto afferente, con carattere di periodicità, a determinato ambito o soggetto economico; utile che deve intendersi depurato dell'onere necessario (quote ammortamento o perpetuità) ad evitare menomazione o inarricchimento della fonte cui il reddito stesso si ricollega.

Da questo principio discende che, nell'ambito di capitali liquidi, reddito e interessi coincidono e si identificano soltanto in regime di costanza intrinseca dei termini monetari. Appare pertanto incomprensibile il comportamento degli istituti bancari che, particolarmente in tempi di svalutazione selvaggia (cui fa riscontro gestione in forte perdita o passività), continuano ad assoggettare ad Irpef o passività, comunque del tutto svuotati di quella natura di autentico reddito (attività) che la legge palesemente presuppone.

Sebastiano Drago

mamma...

...tuo figlio è pigro a tavola?

Aiuta il suo appetito con l'estratto di carne Liebig.

L'estratto di carne Liebig è un purissimo concentrato di polpa di carne ad alta azione stimolante. Ne basta poco e tutti i tuoi piatti diventano subito più appetitosi.

Provalo nei sughi, nei ragù, in tutti i condimenti dei secondi piatti ed in famiglia troveranno tutto più gustoso e nutriente.



TESTA

hi-fi NOTIZIE

ALTOPARLANTI

L'elemento più importante d'ogni sistema Hi-Fi perché fornisce il suono che giunge alle orecchie dell'ascoltatore. E' un trasduttore, trasforma cioè una cosa in un'altra. In questo caso un segnale elettrico in un suono. L'altoparlante in sé è per sé non è in grado di suonare bene. Per suonare deve essere alloggiato in un mobile apposito detto cassa acustica. Tale mobile deve avere esatte misure a seconda dell'altoparlante per il quale è costruito. I modelli piccoli usano un solo altoparlante mentre i modelli migliori ne hanno due o tre per le differenti frequenze che compongono un segnale musicale.

I sistemi d'altoparlanti si dividono in quattro modelli fondamentali: **BAFFLE**, la cassa ha funzione di schermo; **BASS REFLEX**, una soluzione che incrementa la resa nei toni bassi e trova impiego in altoparlanti di qualità; **Famosissima LA VOCE DEL TEATRO** della ALTEC; **SOSPENSIONE ACUSTICA**: usa la pressione interna della cassa come forza di ristoro; è usata in genere su casse piccole alle quali offre una discreta resa ai bassi, sempre che funzionino ad un volume piuttosto elevato e siano alimentati da amplificatori molto potenti. **TROMBA PIEGATA**: è la soluzione più completa tendente a ripristinare nella riproduzione le condizioni «dal vivo». L'esempio più illustre e capostipite è il **KLIPSCHORN**. Quanto detto finora concerne la riproduzione dei bassi soltanto. Per gli acuti si fa uso d'un piccolo altoparlante a conetto rigido per i modelli economici e per quelli superiori si usa un tweeter a cono oppure una tromba. Famosi le trombe ALTEC de LA VOCE DEL TEATRO e quelle del KLIPSCHORN.

Gli altoparlanti finora descritti sono tutti tradizionali. Seppur aggiornati in continuità risalgono tutti al vecchio concetto d'inizio secolo. Cioè: un cono mosso da una bobina che si trova in un campo magnetico. Il movimento del cono genera onde d'urto: il suono. Da vent'anni si studia per scoprire nuovi altoparlanti. Ne sono stati inventati parecchi, la maggior parte dei quali non ha fatto storia. Due modelli però si stanno imponendo. **ELETTROSTATICO** ed **ISODINAMICO**. Quelli **ELETTROSTATICI** sono in genere costituiti da tanti piccoli pannelli con una membrana di mica. Rendono bene gli acuti mentre sono carenti nei bassi. Adesso i sistemi di altoparlanti che usano gli elettrostatici sono infatti dotati d'un altoparlante convenzionale asservito per i bassi, onde colmare la lacuna. Quelli **ISODINAMICI** sono fabbricati da circa 6 anni seppur l'invenzione risale a molto prima. Non hanno bisogno di cassa acustica perché non può esserci l'effetto cassa; hanno una grande superficie radiante, perciò la riproduzione è ariosa e trasparente e dà il senso naturale del palcoscenico; hanno suono molto neutro. Si presentano in pannelli spessi 2 cm. Il principio tecnico è questo: una membrana di mylar dentro la quale è dispersa la bobina mobile, posta entro un campo magnetico permanente. Sono molto affidabili. Il modello **TIMPANI MAGNEPLANAR** è il capolavoro di questi altoparlanti.



Il mostro sacro dell'alta fedeltà: l'amplificatore audio research D150, a valvole 150 W x 2, pesa 55 kg.

qui il tecnico

Suggerimenti

«Da alcuni mesi mi interesso di stereofonia ed ora ho intenzione di acquistare un complesso Hi-Fi composto da: piastra di registrazione Akai GXC 45 oppure Pioneer CT 4141; sintonizzatore MF Pioneer; amplificatore (con loudness incorporato) Pioneer; casse a sospensione pneumatica oppure bass-reflex. Vorrei sapere se è possibile effettuare buone registrazioni da un sintonizzatore MF anche se nella mia città le trasmissioni radiofoniche non sono diffuse in stereofonia. Desidero inoltre che lei gentilmente mi completi la linea specificando il tipo degli altri elementi considerando la pianta della stanza, che allego» (Riccardo Spinosi - Firenze).

La disposizione delle casse indicata nella sua piantina è corretta. Disponeremo quindi le apparecchiature su una consolle nell'angolo fra il divano e la poltrona. Il registratore a cassette adatto al suo caso è l'Akai GXC 39 D o il GCX 710 D, con vano cassetta frontale, ma pressoché equivalente al primo per prestazioni. Potrà completare la catena con i seguenti apparati: casse Pioneer CSR-300 (bass-reflex); sintonizzatore Pioneer SX 535 (22 watt per canale) oppure SX 636 che ha 25 watt per canale e una distorsione armonica lievemente migliore. Se desidera anche un giradischi consideri il buon Pioneer PLI 2 D.

E' ovvio che collegando il registratore ad una delle apposite uscite del sintonizzatore potrà ottenere registrazioni monofoniche (segnale A + B su ogni pista) oppure registrazioni stereo (segnali A e B separati sulle due piste) a seconda che l'emissione ricevuta sia monofonica o stereofonica.

Per competenza

«Abito nell'ultimo piano di una casa di cinque piani e sul tetto, proprio sopra il mio alloggio, c'è l'antenna trasmittente di una radio locale, che trasmette di giorno e di sera su MF 104. Quando trasmette non posso più ascoltare il Terzo Programma, su 100, e spesso, anche se ad intermittenza, l'audio del mio televisore viene disturbato dalle trasmissioni di tale radio. Non nego affatto il diritto alla radio di trasmettere, ma ritengo di avere anch'io il diritto di ascoltare i programmi che voglio, sia alla radio sia alla TV, senza essere disturbato. Come potrei fare? Dovrei schermare i miei apparecchi, oppure è l'antenna della stazione trasmittente che deve essere schermata? Nel caso che la predetta stazione, già avvertita dell'inconveniente (mi è stato detto che sono i miei apparecchi ad essere difettosi), non volesse adeguarsi come dovrei fare per raggiungere il mio scopo?» (Giulio Dal Monte - Verelli).

Riconosciamo che in molti casi è difficile far coesistere un impianto trasmettente con un ricevitore funzionanti sulla stessa banda e posti a brevissima distanza l'uno dall'altro: infatti la selettività del ricevitore può non essere sufficiente ad impedire che il forte segnale locale turbi il suo regolare funzionamento.

Se la turbativa alla sua ricezione non dipende da condizioni di scarsa efficienza del suo ricevitore e se il proprietario del trasmettitore non è disposto a provvedere con modifiche al proprio impianto e a eliminare le cause del disturbo ella in base all'articolo 240 del Decreto presidenziale n. 156 del 29-3-73 (Testo Unico delle Disposi-

zioni Legislative in materia postale, bancoposta e telecomunicazioni) potrà rivolgersi al Circolo delle Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche competente nella sua zona (Torino), esponendo il fatto.

Risposte brevi

G. Maccioni - Bologna.

Il complesso proposto alla nostra attenzione è ben equilibrato: ad esso può associare un sintonizzatore MF Pioneer TX 7500 e il sintonizzatore FD ELA 43-18 che le assicura una demodulazione del segnale filodiffuso senza distorsione o limitazione di banda.

Arno Carnevale - Valenza Po, Alessandria.

Con un impianto come il suo in cui troviamo i registratori a bobine Teak 7300, A 5500, un registratore a cassette Nakamichi 1000 e le casse JBL super-monitor non si «possono» avere problemi. Tanti auguri e complimenti.

Walter Fornari - Milano.

Il modello Garrard SP 25 MK III è un buon giradischi a tre velocità avente una elevata silenziosità di funzionamento (rumble inferiore a -57 dB). Il campo raccomandato di regolazione della pressione della puntina è compreso fra 2 e 5 grammi e perciò suggeriamo di scegliere una nuova testina fra i tipi: Pickering XV-15/400 E, Empire 2000 E, Stanton 600 EE, regolando quindi la pressione su due grammi.

Lauro Pictroni - Macerata.

Il materiale proposto è da considerarsi di buona qualità; qualora intendesse provare altre casse acustiche in vista di una eventuale «personalizzazione» dell'impianto potrebbe orientarsi verso le Leak 2030 (bass-reflex) o le Tandberg TL 2520 (sospensione pneumatica). La testina GP 412 può essere sostituita con la Ortofon M15 E super o con la Stanton 681 EEE.

Francesco Pinnavaria - Acate, Ragusa.

Siamo d'accordo per l'impiego di diffusori di tipo bass-reflex, che, avendo alto rendimento, sfruttano al meglio la limitata potenza del suo sintonizzatore: così le CRS 300 della Pioneer sono perfettamente adatte al suo impianto.

Enzo Castelli

XII/G Polacco

SCHEDA DEL CONCORSO N. 14

I pronostici di
LORENZA GUERRIERI

Catanzaro - Bologna	1	x
Cesena - Juventus	2	
Foggia - Sampdoria	1	x
Genoa - Fiorentina	1	x 2
Lazio - Roma	x	
Milan - Inter	1	x 2
Torino - Napoli	1	x
Verona - Perugia	1	
Avellino - Cagliari	x	2
Palermo - Monza	x	
Sambenedettese - Pescara	1	
Udinese - Lecce		
Arezzo - Siena	x	

AUDIO RESEARCH

MINNEAPOLIS MINNESOTA

MAGNEPLANAR
TYMPANY



ALTEC Lansing



ANAHEIM
CALIFORNIA

STUDIO MONITOR
VALENCIA

(installati al Teatro alla
Scala) MODEL NINE,
SEVEN, SANTANA...
Una serie amplissima
di altoparlanti HI-FI e
professionali costruiti
da una delle più im-
portanti fabbriche di
altoparlanti nel mondo

Agente
Generale:

AUDIO

S. N. C.

STRADA CASELLE, 63 - 10040 **LEINI'** (TORINO)
Telef. (011) 998.88.41 - 998.89.63

Aria d'oceano nel bagno



● In primo piano la saponetta Fa dalle caratteristiche strisce gialle e verdi (215 lire il formato regolare, 300 il formato bagno). Dietro, a sinistra, le tre diverse confezioni dello shampoo: antiodore con etichetta a striscia blu; per capelli normali con etichetta a striscia gialla; per capelli grassi con etichetta a striscia verde (tutti a 480 lire nel formato medio e 780 nel formato grande). Molto leggero perché «naturale» lo shampoo Fa esercita sul capello un'azione attivante e stimolante rafforzata dalla presenza di una sostanza protettiva della cute. Al centro della foto, sullo sfondo, le due bombolette spray del deodorante e dell'antitraspirante al laim dei Caraibi, ambedue a base alcolica con aggiunta di sostanze antibatteriche e protettive della pelle (750 lire formato normale, 1250 formato grande, 1750 formato gigante). A destra, una confezione di bagnoschiuma, una morbida crema color giallo intenso che a contatto con l'acqua diventa color verde marino sviluppando una schiuma soffice e abbondante. La sua profumazione fresca, unita agli estratti del laim dei Caraibi, contribuisce ad eliminare la fatica e a lasciare una persistente freschezza su tutto il corpo (650 lire formato piccolo, 950 formato medio, 1250 formato grande, 2100 formato gigante, 3900 formato super).

È piccolo, tondo, levigato, verdissimo, profumatissimo, squisito. Nelle Antille, dove cresce, è molto apprezzato dagli indigeni per le vitamine contenute nella sua polpa. Nei Paesi del Centro e Sud America è largamente usato anche come ingrediente nella preparazione di bevande dissetanti. In Europa invece nessuno ha mai pensato di mangiarlo o di berlo perché da noi è arrivato su larga scala solo dal 1968 — con la mediazione di un laboratorio di Düsseldorf — sotto forma di saponetta, bagnoschiuma, shampoo, deodorante. Parliamo, è ovvio, del Laim dei Caraibi, il frutto da cui trae origine la linea per toeletta Fa, fresca, eccitante, tonificante, profumata.



Da pochi mesi la linea Fa si è arricchita di un nuovo prodotto per la pulizia della pelle che si affianca al sapone e al bagnoschiuma: Fa doccia. Quali sono le sue caratteristiche? Anzitutto quelle comuni agli altri prodotti della casa, ovvero freschezza e azione stimolante. Inoltre la schiuma Fa doccia ammorbidisce la pelle in virtù della sua formulazione ricca di sostanze emollienti; ha una consistenza gelatinosa che permette l'applicazione diretta con le mani su tutto il corpo attraverso un benefico massaggio; è presentata in un'originale confezione molto attuale per il suo essenziale e raffinato design. Che c'entra il design, potrebbe dire il solito pignolo. Invece, a parte il suo valore estetico, è importante perché aggiunge praticità al prodotto. Il flacone è infatti dotato di un gancio che permette di appenderlo al rubinetto della doccia e di un beccuccio dosatore che può essere aperto con la semplice pressione di un dito. Fa doccia costa 950 lire.

cofanetto di caramelle
Sperlari:
non si incarta mai!



Sperlari



La sicurezza della tecnica garantita.
Il valore dei materiali pregiati e preziosi.
La scelta tra prezzi per ogni esigenza.

Pelikan
il regalo gradito

mondonotizie

Violenza e televisione

Il Ministero degli Interni inglese ha deciso di effettuare uno studio per aggiornare le ricerche fatte in campo internazionale sul rapporto tra violenza alla televisione e al cinema e comportamento dei giovani. Il progetto, che è il primo del genere ad essere lanciato da un organo di governo in Gran Bretagna, è nato in seguito ad un recente dibattito tenutosi a Londra fra il Consiglio britannico della censura e il Ministero degli Interni. I risultati dovrebbero essere resi pubblici il prossimo autunno.

Nastro rosa a Hong Kong

Radio Hong Kong e il servizio di televisione educativa si sono fusi in un'unica società per mettere in comune le attrezzature di produzione e quindi risparmiare. La nuova società, Radio Television Hong Kong (RTHK), fornirà lo stesso servizio di prima mentre l'esperienza dei tecnici radiofonici verrà utilizzata anche per i programmi educativi della televisione.

Rivoluzione nei cavi coassiali

Una fibra di vetro di soli 90 micron di diametro potrà sostituire in futuro il cavo coassiale per la trasmissione di segnali televisivi. Lo afferma il *New York Times* descrivendo questo nuovo ritrovato della tecnica americana che dall'8 luglio viene usato sperimentalmente dalla società via cavo Teleprompter di Manhattan. Come spiega il giornale, questa nuova tecnica, che fino a poco fa sembrava destinata ad essere perfezionata solo verso la fine del secolo, è considerata dagli esperti il progresso più significativo nel campo dell'elettronica dalla introduzione del transistor. Il vantaggio della fibra per la trasmissione televisiva è che essa può trasportare un segnale per circa un miglio e mezzo senza bisogno del ripetitore-amplificatore mentre il normale cavo coassiale richiede circa tre ripetitori per ogni miglio. Inoltre è poco costosa da produrre perché non contiene metallo, è immune da interferenze elettriche e può trasportare un numero quasi illimitato di canali sia audio sia video. La fibra attualmente usata dalla Teleprompter potrebbe convogliare 167 canali televisivi mentre un cavo coassiale da 3/4 di pollice può trasportarne solo 40.

piante e fiori

Pino delle Canarie

« Circa 12 anni fa ho portato dall'Isola d'Elba una piantina di pino delle Canarie. Si è sviluppata abbastanza bene sul mio terrazzo (in vaso). La pianta attualmente si è innalzata e nella parte superiore si è allungata a dismisura. Vorrei sapere se si può tagliare la parte terminale in alto e come si riproduce » (Elga Poggio - Chiavari).

Il pino delle Canarie (*Pinus Canariensis*) è appunto originario delle Canarie dove vive in terreni vulcanici. È una pianta che può raggiungere altezza notevole, anche 30 metri. Gli aghi sono riuniti in ciuffetti di 3, lunghi 20-30 centimetri e di color verde scuro. I semi sono di forma allungata. Non ha preferenze per il tipo di terreno ove viene coltivato ed ha la particolarità di crescere rapidamente. Altro particolare è quello che a causa della grande quantità di aghi che cadono sul terreno questo viene ben concimato. Se per caso il pino delle Canarie viene distrutto da un incendio emette molto presto « polloni » (ricacci) dalla cepa che saranno assai vigorosi e daranno luogo ad una nuova pianta. Come vede non è pianta da coltivarsi in vaso e molto probabilmente la sua si va sciupando perché soffre. Inoltre le sconsiglio di cimare la pianta. Circa la riproduzione si fa normalmente per seme.

Giorgio Vertunni

Dovreste comprare le 3 lavatrici più vendute in Europa per avere tutto quello che vi dà la nuova Rex 800 giri.

Prelavaggio superattivo.

Mentre le altre lavatrici di solito prelavano a 40 gradi, la Rex può prelavare anche con acqua a 60 gradi. In questo modo è in grado di pulire alla perfezione persino biancheria eccezionalmente difficile.

Centrifuga 400-800 giri.

La Rex è tra le pochissime lavatrici a darvi il bucato quasi asciutto con la centrifuga a 800 giri. In più una speciale centrifuga a 400 giri strizza senza danno la biancheria più delicata.

18 programmi.

Una serie di programmi "intelligenti" con un rapporto tempo-temperatura così ben programmato da consentirvi di lavare qualunque capo, dalla lana ai sintetici alle fibre più nuove nel modo migliore.

Due livelli d'acqua.

La Rex durante il risciacquo e il lavaggio di capi delicati lavora con un livello maggiorato rispetto a quello normale.

Tripla sicurezza.

Sull'oblo agisce una doppia sicurezza, più una terza sicurezza che entra in azione in fase di centrifuga.



Nuova Rex 800 giri:
ancora una risposta Rex
alle esigenze di un mercato evoluto.

REX

fatti, non parole.

SOGNANDO L'ESTATE

L'inconfondibile « estate » di Emilio Pucci, fantasiosa nel mondo, anticipata in questo aereo modello da sera giocato sui colori accesi alternati ai toni pastello. Ispirata al folk del Sudan la tunica diritta con svolazzante manica a mantellina, su cui è sovrapposta la sottana triangolare serrata in vita dall'alta cintura a bustino (modello Emilio Pucci, make up « Kiss » di Zasnin)

1

Firenze sogna » (così dice una vecchia canzone) la primavera-estate con molto anticipo rispetto al sistema di ripetizione dei mesi e giorni dell'anno solare. Il « calendimaggio », un tempo celebrato con canti, feste e « vesti nuove », in termini di moda viene infatti pronosticato con concretezza dalla Mostra-mercato fiorentina del prêt-à-porter al Palazzo degli Affari e sulla passerella di Palazzo Pitti. Si tratta della tradizionale anteprima dell'eleganza femminile che si troverà puntualmente, tra circa sei mesi, nelle boutiques italiane ed estere.

Le novità determinanti, apparse in questa manifestazione conclusasi brillantemente, si articolano in quattro tendenze interpretate in varie versioni a seconda della personalità dei singoli creatori. Classico, sportswear, casual e folk coabitano infatti sotto lo stesso tetto della moda '77, che, in verità gioca a favore dell'estetica femminile.

L'estrema raffinatezza degli svelti soprabiti di Carla Arosio, in lana double color lavanda coordinati alle sottane tubolari e alle camicette in crêpe de Chine; i piccoli, giovanili tailleurs estivi in lino giallo mimosa con giacca blazer indicano l'intramontabile sicura eleganza dello stile classico. Classicheggianti, sebbene molto sofisticata, la « sera » di Mose che ha intriso il pennello nei più delicati colori dell'iride per vivacizzare con colpi da maestro i suoi aerei abiti in chiffon avorio. Un certo tono classico l'ha impresso Argos Dini nei morbidi blouson con grandi maniche scampanate, appoggiate su lunghe sottane moderatamente ampie, impreziosite da sontuose fioriture, temperate nei colori d'ispirazione botticelliana.

Ricca la sezione dello sportswear idealizzato dalla maglieria e dai capi in pelle per risolvere i problemi di praticità e confort reclamati dalla maggioranza delle donne. Con pellami morbidi come seta, sovente in mixing col cotone, Tesy ha realizzato blousotti molto ampi con maniche scese sull'avambraccio. Le grandi ampiezze dei blouson serrati ai fianchi dalla coulisse con effetto bombé richiamano i modelli di Gherardini abilissimo nell'abbinare la pelle sottile come foulard alla juta e alla fiandra.

Orientata alle linee molleggianti è la maglieria con le proposte dei lunghi cardigan, dei T-shirt delle overbluse a tunica sovrapposte a camicie di seta. Successo per i « componibili » di Mirsa individuabili nelle lunghe canottiere chiuse in vita da alti cinturoni da cowboy sottostanti a corte marinare armonizzate ai calzoni a sigaretta. Circa i calzoni i favori sono indirizzati a quelli tubolari e al tipo casual, da parà, chiusi alle caviglie da cinturini.

I colori brillanti, le righe bajadera, le composizioni floreali emergono negli stampati degli abiti estivi con esili bustini, sottane ricche, arricciate in vita, trattate a balze, a volant, a fittissime pieghe, allungate decisamente al polpaccio o alla caviglia. Si entra così nel folk ispirato all'America Latina. Folk giamaicano con gli abiti in cotone rosso a pois bianchi con doppie sottane di Tita Rossi; folklore sudanese nei pittoreschi modelli di Emilio Pucci; folk arabo di Mariella Ami nei calzoni da odaliska, brevi top e svolazzanti giacche.

Ma la grande novità è il ritorno del mini-abito: una specie di cotta da crociato a chimoncino in tessuto rustico da indossare sopra leggera camicette in seta con collo ad anello per andare alla conquista della grande estate.

Elsa Rossetti





2. Raffinata eleganza primaverile del mantello di linea diritta coordinato alla gonna tubolare sui cui spicca il candore della camicetta in crêpe de Chine (modello Carla Arosio). 3. In fresco cotone nero solcato da esili rigature intercalate alle vistose fantasie bajadera i due modelli quasi gemelli. Blouson a chimoncinio appoggiato sulla sottana segnata dalla piega a soffiato. L'altro abito a tunica è chiuso in vita dalla cintura a coulisse (modelli Noni Sport). 4. Interpretata spiritosamente in chiave moderna la camicia del nonno realizzata in maglia di lino e shetland color «latte e miele». I pantaloni in jersey sono a rubò, secondo le nuove regole della moda dettate da Alberto Lattuada (modello Albertina, filati Zegna Baruffa, make-up Helena Rubinstein). 5. In cachemire ultra-soft il coordinato sottana, camicetta, pull e tre quarti di linea molleggiante (modello Padom, stilista Ottavio

Bernasconi). 6. Le belle «bajadera» di Ranotto, esuberanti di coloriture squillanti nei due modelli per le sere estive del '77. Blouson a fasce grandi e piccole in bianco e nero contrastato dalla vivacissima sottana pieghettata a fisarmonica. Eguale effetto di fitte pieghe è riprodotto nell'altro abito sorretto dalle spalline (modelli Maglificio Ranotto, stilista Graziella Fontana). 7. Lo stile del «buttero» maremmano è evocato nella sofisticata versione «tuttapelle» scamosciata, preziosa e superleggera del completo a multistrati. Soprabito sfoderato e camicetta color sabbia contrastano il turchino del gilet e dei calzoni knickerbocker nel fulvo colore «sauro» (modello Siconi Italiana). 8. Lo stile dell'anno '77 si riflette nella tunica in maglia grezza caratterizzata dai disegni a jacquard ispirati all'arte precolombiana (modello Giusy Slaviero)

CAVALLINO ROSSO

brandy di Piemonte



il naturalista

Interessante per gli zoofili

« Circa un anno fa lei raccomandò di dare frutta e verdura anche ai gatti, sminuzzandola e mescolandola agli alimenti. Ho subito applicato le sue raccomandazioni con la mia gattina, ora di 10 anni e 9 mesi. Risultato: funzioni intestinali molto migliorate, pelo bellissimo. Sono però sempre incerta sulla quantità e se va bene ogni tipo di frutta e verdura. Una volta che ne accennai al veterinario durante una visita, mi sconsigliò l'uva, perché può fermentare.

Alla mia gattina do di preferenza mele e insalata (1 piccolo spicchio, circa 1/4 di spicchio di melo medio, a pasto, una o anche due volte al giorno, e 2-3 piccole foglie di insalata, con un po' di costola, a pasto) il tutto finissimamente sminuzzato. D'estate però le mele non ci sono e l'insalata non si mangia tutti i giorni. Le ho dato anche cilliege, albicocche, pere, susine e pesche, e d'inverno arancia e mandarino a pezzetti, togliendo la pellicola interna. Poi pomodoro fresco, sedano, finocchio e carote (fettine sottilissime, poi tagliate a pezzetti microscopici), e anche una puntina di spicchio d'aglio finemente sminuzzata — ogni tanto — perché ha avuto gli ascaridi varie volte.

Ora, di tutte queste cose, per quanto riguarda le persone, so che ci possono essere controindicazioni per quanto riguarda l'arancia e la pesca; il pomodoro (se si ha tendenza a formazione di calcoli urinari). Per i gatti, com'è?

La mia gattina ha qualche leggero disturbo urinario: perde ogni tanto un po' di pipì (fin da piccola) specie col caldo o col freddo. In primavera aveva una ritenzione vescicale. Come quantità era variabile, come è sempre stata ed è tuttora. Curata con un puntina di elmitolo per 7 giorni e somministrazioni mattutine di acqua minerale non gassata (col cucchiaino), pian piano è guarita e adesso è normale. Dato che beve molto latte, da 1 a 2 ciotoline al giorno (acqua molto raramente), il veterinario mi ha consigliato di allungarglielo con acqua.

Poiché il veterinario ha sconsigliato molta carne, perché può intossicare e abbreviare la vita, le do 2 giorni la settimana pesce surgelato magro bollito, due giorni petto di pollo bollito, e tre giorni ricotta fresca, alternati. Ogni quindici giorni sostituisco 1 petto di pollo con 1 bisteccina cruda di cavallo. Carne e pesce, 50-70 gr. giornalieri, ricotta circa 100 gr. I giorni della carne e del pesce, un pochino di ricotta se ha ancora fame. Inoltre, ogni giorno 20-25 gr. (cotti) di pasta o riso, conditi con lievito di birra in polvere (mai sughi o altri condimenti). La gattina pesa circa 3 kg., è di piccola taglia. Vorrei anche sapere se i quantitativi di cibo sono giusti. Ha ottimo appetito. Per farle mangiare frutta e verdura (salvo le susine, che mangia da sé), mescolo alla minestrina e alla pietanza le verdure sminuzzate, e ricopro di lievito di birra in polvere o di germe di grano in polvere la frutta sminuzzata, cose che lei gradisce molto. E' molto vivace, sta molto in giardino, non ha mai avuto micini» (Anna Di Russo - Bologna).

Pubblichiamo interamente la sua lettera perché può essere particolarmente interessante per la generalità degli zoofili. Vorrei però correggere alcuni particolari: quando si riscontrano disturbi urinari è consigliabile che il medico veterinario specialista effettui l'esame delle urine ed eventualmente un controllo radiografico; il latte non deve mai essere diluito con acqua, ma integrato con tuorlo d'uovo crudo; tutte le verdure sono utili per il cane ed il gatto a meno che non siano in atto malattie particolari; la carne deve essere somministrata a volontà a tutti i carnivori; sconsigliabili tutti i farinacei; qualità e quantità degli alimenti sono strettamente legati al peso, all'esercizio, al clima ed al metabolismo individuale.

Angelo Boglione

IX/C

dimmi come scrivi

attraverso la mia grafia

Giovanna M. — Più che egoista io la definirei pretenziosa. Molte delle sue incertezze sono dovute alla sua personalità ancora in formazione e di conseguenza il suo comportamento è pieno di incertezze, di frasi e atteggiamenti gratuiti. Vorrebbe essere al centro dell'attenzione di tutti anche senza confessarlo neppure a se stessa e per questo la sua linea di condotta si presta a valutazioni disparate. E' un po' cerebrale nel considerare le situazioni e la paura dell'imprevisto la rende un po' calcolatrice. Lei vuole la sicurezza e questo distrugge molti valori. In linea di massima piuttosto restiada, difficilmente si lascia convincere e il più delle volte se ne pente.

Radio corzinese TV, ed io

Chiara - Padova — Lei è chiara infatti e non soltanto di nome. Sa osservare e attenta alle parole che dice o che ascolta. Malgrado la sua vivacità, cerca di attenersi all'essenziale con una capacità di sintesi promettente. L'età provoca dei piccoli disordini interiori che riesce però a riassetare con le sue sole forze. E' diligente e cerca di fare sempre buona figura, di essere all'altezza delle situazioni, per dignità e per orgoglio. E' sensibile, forte e cerca, ogni volta che può, di portare ordine attorno a sé. E' capace di sentimenti molto profondi: ancora non guastati da esperienze negative. Le consiglio cautela al riguardo, anche se non ne ha molto bisogno.

il carattere delle

Irina 78 — La grafia che le interessa e che lei ha inviato al mio esame denota affettuosità, intelligenza aperta, sensibilità ed anche una buona dose di diplomazia. E' un uomo che non sopporta la mancanza di dedizione e che ha bisogno di essere compreso e seguito al punto che finirebbe per cercare altrove la comprensione se non dovesse trovarla presso di lei. Esiste una differenza di educazione ma non in senso negativo: è diversa dalla sua, più disinvolta, più aperta e non escludo che potrebbero esserci per questo dei contrasti tra di voi per colpa soprattutto del carattere di lei, della insicurezza che dimostra nella sua lettera, della mancanza di spontaneità dovuta a idee ed inhibizioni decisamente superate e dalla mancanza di un serio attaccamento da parte di lei.

essenziale per mio sviluppo.

Raffaella — E' già sulla buona strada per trovare la propria identità ma la meta è ancora lontana per via delle sue posizioni preconcette, dei suoi puntigli dettati dall'orgoglio, delle sue piccole ingiustificate gelosie. E' guardingo nell'esporre le proprie idee mentre avrebbe bisogno di un dialogo aperto per capirsi meglio e maturare più in fretta. E' sensibilissima e molto affettuosa, malgrado la sua paura di dimostrarlo. E' vivacissima e molto ambiziosa, anche se riesce a nascondere bene questo suo modo di pensare. Senza essere una conservatrice è però molto legata a ciò che le appartiene.

interiore la mia natura

Dino T. — La timidezza e l'orgoglio uniti assieme rappresentano l'ostacolo più difficile da superare sulla strada che conduce a ciò che si prefigge. Qualche volta ha delle reazioni che conducono a risultati negativi per lei e per i suoi scopi e pur avendo una bella intelligenza non la sfrutta nel migliore dei modi. E' riservato ed ha bisogno della certezza di possedere la stima e la fiducia delle persone che la circondano per poter strafare e sentirsi del tutto a suo agio. Bisogna invece che lei si accontenti della supposizione che tutto questo esista proprio per poterla conquistare con maggiore sicurezza. Ama l'indagine ed è attratto dal mistero. Si apre con discreta facilità quando viene a contatto con l'autentico calore umano.

il mio carattere

Scorpione — E' molto ambiziosa ed il suo bisogno di emergere è tanto forte da farle affrontare le battaglie con la grinta che occorre per vincere e ci riuscirà in molti casi. Non sopporta qualsiasi forma di imposizione, anche quella dell'affetto ed ha bisogno di organizzare, di dominare. Sovente è attratta sentimentalmente più dalle doti intellettuali che da quelle fisiche. In questo settore ha degli entusiasmi che nascono rapidamente e che si esauriscono in fretta. E' generosa ma si sa controllare con il ragionamento. E' egocentrica, intelligente, indipendente. C'è un solo timore che lei, per voler prendere troppo in ogni settore finisca per dover rinunciare proprio alle cose alle quali tiene di più. E' diffidente e non sa dare con spontaneità.

Maria Gardini

Fatto bene da gente seria

tradizionalmente scrupolosa che cura con serietà ogni suo prodotto.

Quando ha deciso di fare un brandy lo ha fatto bene, lo ha maturato al punto giusto di invecchiamento e lo ha proposto agli amatori senza vantarsi.

Perchè offrire un buon brandy non è solo naturale per gente seria: è doveroso.



stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi

prendi

OrmobyL



**perché aiuta a regolare le funzioni
del fegato e dell'intestino**

(ormobyL agisce attentamente le avvertenze)

Aut. Min. San. n.3844

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra.

Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici.

Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno rison-

trato un "miglioramento veramente straordinario" che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi!

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di **Preparazione H**. Richiedete le convenienti **Supporte Preparazione H** (in confezione da 6 o da 12), o la **Pomata Preparazione H** (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n. 1060 del 21 12 1960

Il diario di una casalinga furba

La mia è una suocera davvero simpatica: mai un'osservazione, tutt'al più un consiglio. L'ultimo me lo ha dato ieri: «Gredimi, per pulire e lucidare i mobili, e insieme proteggerli, non c'è che l'olio... anzi, non c'è che il 3-in-Uno Red Oil. Provalo, te lo presto!... L'ho provato. Non c'è spray che regga il confronto: 3-in-Uno Red Oil ammorbidisce a fondo il legno evitando che si secchi. E di 3-in-Uno Red Oil ne basta così poco che è una bella convenienza».



PER TUTTE LE AZIENDE OPERANTI IN ITALIA UN PULL DI MANAGERS AL LORO SERVIZIO

Un gruppo di giovani managers dall'esperienza e competenza qualificata, maturata operando con funzioni direttive in Aziende nazionali ed estere, nel settore commerciale — e più specificatamente marketing, pubblicità e vendite — e nel settore finanziario-amministrativo, si rivolge a tutte le Aziende di piccole e medie dimensioni che sentono l'esigenza di affrontare e risolvere anche un solo aspetto della loro problematica gestionale.

Chiedono e offrono l'opportunità di un semplice incontro, senza alcun reciproco impegno, al fine di una conoscenza «personale» e più approfondita del gruppo.

La loro sigla è R.P.S. e sono a Milano, in via Montenapoleone, 9.

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Periodo adatto per la creazione e lo spirito d'avventura. In tutti i casi si delineeranno delle attività creative. Conciliate le divergenze se queste si profileranno nel momento meno opportuno ai vostri interessi. Giorni buoni: 28, 30 novembre, 3 dicembre.



21 aprile
21 maggio

TORO

L'ottimismo e coraggio favoriti dalla compagnia affettiva. Si ravviveranno le amicizie e le pubbliche relazioni. Andate sempre avanti senza fermarvi, né lasciarsi deviare da dubbi e incertezze. Siate più diplomatici. Giorni fausti: 28 novembre, 1°, 4 dicembre.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Arrivi utili e incontri lieti. Conciliate le divergenze se queste si faranno insistenti e palesi. Attaccate con forza ogni tentativo altrui di fermarvi. Avrete ragione di tutto se utilizzerete meglio la volontà ed il senso pratico. Giorni buoni: 30 novembre, 3 dicembre.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Se continuate a perdervi dietro le utopie dovete rifare ogni cosa dal principio. La ricerca e il ritrovamento di un amico da tempo trascurato si risolverà in favori e appoggi. L'amicizia è un dono grande per chi è lungimirante. Giorni ottimi: 28 novembre, 1°, 3 dicembre.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Collaborate con le persone dinamiche e di parola. La fortuna vi darà le occasioni più feconde. Utili le persone nate sotto l'Ariete e l'Acquario. Ispirazioni e soddisfazioni. Presentimenti preziosi. Riceverete inattesa ma di lieve durata. Giorni fortunati: 1°, 2 dicembre.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Fate attenzione alle decisioni che prenderanno due uomini e una donna, loro suggerisce. Venere e Mercurio influiranno bene e con stabilità. Una serie di felici incontri e di decisioni affrettate, ma salutari. Giorni buoni: 30 novembre, 2, 4 dicembre.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Riunioni e brevi spostamenti. Risoluzioni poco adatte al momento: rimandate le decisioni dopo aver ragionato e riflettuto meglio in piena lucidità e senza passione. Molte chiacchiere che faranno perdere del tempo. Giorni fausti: 28, 30 novembre, 2 dicembre.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

La prudenza e nel vostro carattere naturale ma aumentarne l'intensità è un grande bene. La fretta può farvi inciampare. Proseguite, ma con più fermezza e calma. Accogliete una persona bisognosa: le farete del bene. Giorni ottimi: 3, 4 dicembre.



23 novembre
22 dicembre

SAGITTARIO

Può darsi che l'impulsività vi faccia precipitare le cose: ma un maggiore autocontrollo, ora che lo sapete, può sistemare ogni cosa. Le serate saranno migliori che le mattinate. Possibilità di fare strada senza sforzo. Giorni buoni: 30 novembre, 2, 3 dicembre.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Troverete lealtà e coraggio per affrontare i punti nevralgici della situazione lavorativa. Non esagerate nelle spese e neppure nelle eccessive economie, la via di mezzo sarà la più opportuna. Prudenza prima di decidere. Giorni fortunati: 28 novembre, 1°, 4 dicembre.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Gita o incontro dilettevole. Giorni da preferire: due da affrontare con le armi della diplomazia. Intuizione insolita e meravigliosa. Appoggi e amicizie nuove che vi aiuteranno a capire meglio una situazione ingarbugliata. Giorni buoni: 30 novembre, 1°, 2 dicembre.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

L'amore e l'amicizia daranno un senso di sicurezza e di ottimismo. Una buona influenza del Sole e di Nettuno apporterà ispirazione creativa e sagacia nel prendere le decisioni. Giorni fausti: 1°, 2, 3 dicembre.

Tommaso Palamidessi

BULOGERIA

CHI L'HA
DETTO CHE
IL BULOVA
È CARO?



C'è un regalo Bulova per tutti.

Ecco una delle più recenti creazioni Bulova: QUARTZ LCD.

Bulova Quartz dà la lettura istantanea e continua dell'ora e dei minuti.

Bulova Quartz ha un pulsante per la lettura

dei secondi, del giorno, della data e si legge anche di notte.

La sua precisione è sbalorditiva: uno scarto massimo di un minuto all'anno.

Il suo prezzo? Visitate un Concessionario Bulova e anche voi direte:

"Chi l'ha detto che il Bulova è caro?".



BULOVA

l'orologio dell'era spaziale



i cioccolatini sono diventati grandi



Festival: grandissimi, ripieni, in tanti gusti diversi. Uno per uno, sono dei cioccolatini. Tutti insieme, sono un gesto di simpatia. Per chi crede che per un regalo non sempre basta il pensiero.

festival ALEMAGNA
così buoni che era un peccato lasciarli piccoli

in poltrona



Senza parole



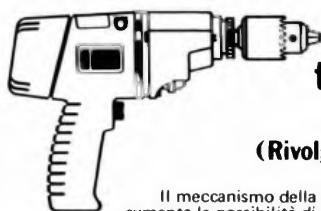
Senza parole



Senza parole



Black & Decker
ti dà anche
la percussione.
Una forza in più
per forare facilmente
i materiali più duri.



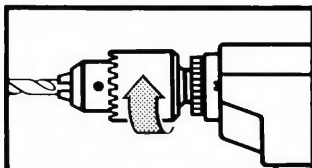
trapani a percussione
"in offerta speciale".
(Rivolgeti al tuo rivenditore di fiducia)

Il meccanismo della percussione è una forza in più che aumenta le possibilità di lavoro del trapano.

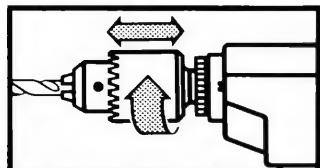
Oltre alla normale rotazione per forare legno, plastica, acciaio e metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino una potente e continua azione di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.

La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani a percussione a 2 o 4 velocità. E' possibile montare i numerosi accessori della gamma Black & Decker e ottenere così altrettanti pratici utensili.

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Como).



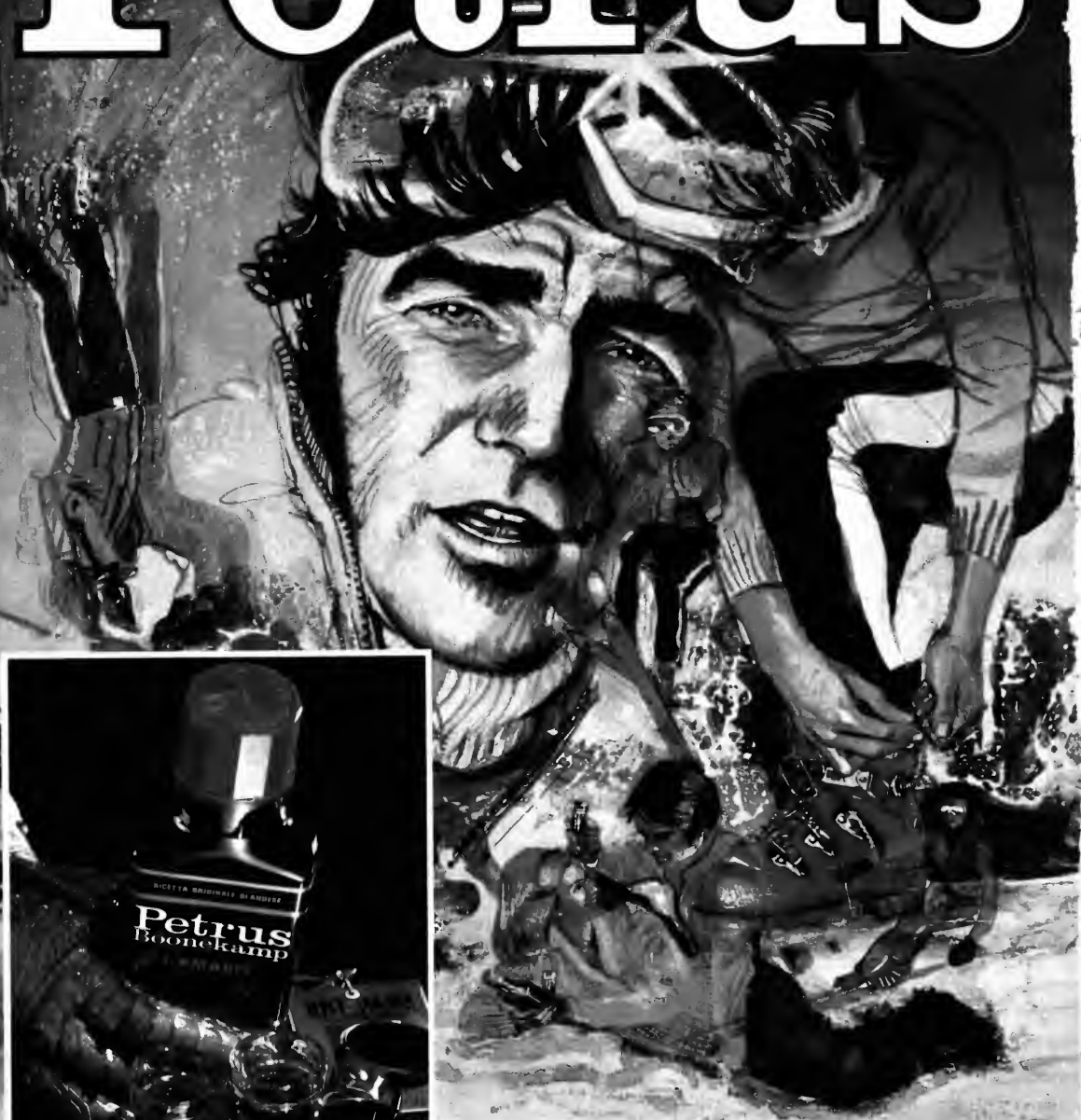
Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



Movimento di rotazione + azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

Black & Decker

l'amarissimo Petrus



**il digestivo
per l'uomo dal gusto forte**